

OTTICA INN

...affari

OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

DOMENICA 23 MARZO 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%

www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 69

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



L'ANALISI

IL PARADOSSO DEI FONDI
NELLA PARTITA DELLE GENERALI

LUCA PIANA / APAG. 31



IL COMMENTO

LE TROPPE ESITAZIONI
LA VERA ZAVORRA DI BRUXELLES

PAOLO COSTA / APAG. 33



LA RIFLESSIONE

ONLYFANS RENDE RICCHI?
L'ILLUSIONE E LA REALTÀ

GIOVANNI ARMANINI / APAG. 33



LE CRISI INTERNAZIONALI

L'OBIETTIVO PACE IN UCRAINA

La Cina valuta di unirsi alla coalizione dei Volenterosi

Una questione "delicata", una discussione ancora in fase embrionale, ma che potrebbe trasformarsi nella chiave per far aprire Mosca all'opzione peacekeeper in Ucraina: Pechino starebbe valutando l'ipotesi di unirsi alla coalizione dei volenterosi in vista di una potenziale missione di mantenimento della pace, ha rivelato Welt am Sonntag citando fonti diplomatiche europee. "I diplomatici cinesi a Bruxelles hanno sondando il terreno". INTRECCIALAGLI / APAG. 4

L'ALLARME DEL PRESIDENTE

Mattarella: «Dazi immotivati sono un danno per l'Italia»



Il Presidente Sergio Mattarella

I dazi danneggiano non solo l'Italia ma aumentano i rischi di conflitti più gravi in un mondo già lacerato dai nazionalismi crescenti. Sergio Mattarella lancia l'allarme sulle tariffe doganali e lo fa senza peli sulla lingua irrompendo in un dibattito assai teso in Italia. Per il ministro Giorgetti, «dazi e criptovalute usati come armi economiche». / APAG. 4

LE INDAGINI DEI CARABINIERI. RESTITUITI FINORA 150 MILA EURO

Anziani truffati, 10 arresti

Dal 2023 messi a segno 80 colpi tra Trieste, Gorizia e Monfalcone. Denunciate 29 persone

Una rete criminale architettata per truffare gli anziani con la famigerata tecnica del falso incidente, toccando il loro nervo più scoperto: quello degli affetti familiari. Dieci persone arrestate, altre 29 denunciate a piede libero e 150 mila euro di refurtiva restituita alle vittime, fra contanti e gioielli. I carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Trieste hanno sferrato un primo duro colpo a un'organizzazione di truffatori con base a Napoli e braccia operative inviate a Trieste. PATTARO / APAG. 34 E 35

INFRASTRUTTURE

Alto Adriatico immagina l'autostrada A4 senza caselli

Alto Adriatico, al concessionaria dell'A4, immagina un'autostrada senza caselli, in particolare al collo di bottiglia del Lisert. SEU / APAG. 2



PESCE, QUADRI, PIANOFORTE
QUEI 50 ANNI DA MENAROSTI
CON LA GESTIONE BENUSSI
BRUSAFERRO / APAG. 40

CON MENO DI 35 MILA EURO DI ISEE

Dote famiglia, in arrivo altri 100 euro per figlio minore

La misura regionale per sostenere le famiglie con figli minori con meno di 35 mila euro di Isee diventa più ricca: 100 euro. PACE / APAG. 15

BASKET SERIE A1, NUOVA IMPRESA DEI BIANCOROSSI DAVANTI A 6 MILA TIFOSI



Strepitosa PallTrieste, battute le Vu Nere 85-78

La gioia dei biancorossi dopo la vittoria sulla Virtus davanti a 6 mila tifosi triestini (Foto Bruni) GATTO / APAG. 54 E 55

CALCIO SERIE C

La Triestina si arrende contro la Giana 3-0 che fa male



Attilio Tesser sotto la pioggia

Piove sulla Triestina di Tesser. E la nebbiolina che avvolge il Città di Gorgonzola si annida anche nell'anima del gruppo alabardato. Una partita si può perdere ma non così. Uno-due-tre schiaffi dalla Giana fanno male perché arrivano dopo i due subiti a Zanica. ESPOSITO / APAG. 56 E 57

PRESENTATO IL GRANDE EVENTO

Da Monet a Bacon in arrivo 50 tele



DALLA VALLE / APAG. 44 E 45

da OGGI per 4 domeniche consecutive

Corde in Armonia 3.0 al Sartorio

23 e 30 marzo | 6 e 13 aprile 2025 ore 17

Duo Corsaro – viola e pianoforte Lora Markova – violino
Iryna Bobyrevva – violoncello Quartetto Thumós – archi

Museo Sartorio - Largo Papa Giovanni XXIII - Trieste



L'ADDIO AL DECANO DEI FOTOGRAFI

Mostra e simposio su Ugo Borsatti

LAURA TONERO

Chi gli voleva bene e chi ammirava il suo lavoro potrà riservare un ultimo saluto al maestro Ugo Borsatti, decano dei fotografi triestini, venerdì prossimo, alle 10, nella cappella di via Costalunga. Un momento per ricordare i suoi scatti, il suo spirito, il suo sorriso e i suoi occhi vispi. / APAG. 39

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

2053

è l'anno in cui scade la concessione ottenuta dalla spa partecipata dalle Regioni Fvg e Veneto per la gestione della rete

40

i chilometri tra Alvisopoli e Portogruaro a tre corsie dal 2024. I lavori completati durante il trasferimento dei diritti



GLI SCENARI

Il futuro tra AI e pedaggi virtuali

Autostrade Alto Adriatico utilizza sulle tratte gestite in concessione strumenti tecnologici avanzati: l'AI è impiegata ad esempio per monitorare ponti e viadotti. In futuro potrebbe essere impiegato su vasta scala il sistema di telepedaggio, con l'obiettivo di ridurre le code ai caselli. A destra la barriera del Lisert, a sinistra il ponte sul Tagliamento lungo la A4. Sopra la demolizione di un cavalcavia a Cessalto.



Autostrada senza caselli

Alto Adriatico valuta il sistema free flow: idea per il Lisert

CHRISTIAN SEU

Un collo di bottiglia. Fuori dal tempo, se si pensa ai miliardi di investimenti che stanno rendendo il tratto norddestino dell'autostrada A4 un gioiello di scorrevolezza e tecnologia. Il punto nero ha un nome e un cognome, scolpito tra le alture del Carso: è la barriera del Lisert, porta d'accesso (o d'uscita) alla rete autostradale italiana per chi arriva dall'Europa centrale. Autostrade Alto Adriatico, come conferma il presidente della concessionaria, Marco Monaco, ha già avviato una valutazione che tenga conto di «tutti gli aspetti tecnici e progettuali» per arrivare a un ammodernamento

del casello. Spingendosi anche oltre: «Stiamo anche approfondendo francamente la possibilità di ricorrere a nuove tecnologie, per andare addirittura oltre il casello per abbattere definitivamente quelle code orribili che ci sono ad ogni esodo estivo». La soluzione si chiama *free flow* ed è già utilizzata su alcune tratte autostradali italiane, come la Pedemontana Lombarda. Un sistema che porta all'estremo, in sostanza, il concetto tecnologico del telepass. E che Autostrade Alto Adriatico potrebbe testare proprio al Lisert per poi valutare ulteriori applicazioni. Una traiettoria, perché la concessionaria negli ultimi anni ha spinto parecchio sulle nuove tecnologie – senza trala-

sciare l'ormai irrinunciabile intelligenza artificiale – impiegate in campi che vanno dal monitoraggio attivo di ponti e viadotti al controllo dei flussi di traffico in tempo reale.

PAGARE SENZA FERMARSI

La ristrutturazione del casello monfalconese è stata fin da principio inserita nel pacchetto di interventi relativi alla realizzazione della Terza corsia. Negli ultimi mesi Aaa sta valutando soluzioni progettuali alternative alla conformazione attuale: c'è un problema di spazi, perché la barriera è inserita in un contesto morfologico non modificabile, nel quale è oggettivamente quasi impossibile immaginare di recuperare nuo-

La società ragiona sulla tecnologia per risolvere i problemi della barriera di Monfalcone

Portali attrezzati con apparecchiature che consentono di fotografare e rilevare le targhe

vi spazi. E allora? Ecco farsi largo, tra le ipotesi, quella del *free flow*, un sistema dotato di apposite strutture di sostegno (i portali) che coprono l'intera carreggiata sulle quali sono installate apparecchiature tecnologiche che consentono di fotografare e rilevare le targhe di tutti i veicoli in transito. «Il telepedaggio è molto, molto difficile da gestire in un'autostrada di confine come la nostra – indica Monaco –. Noi contiamo comunque di sviluppare questi studi e non escludiamo anche di poter chiedere al legislatore degli interventi sanzionatori per assicurare la piena fattibilità di questi strumenti». Il problema è legato ai potenziali portoghesi, che in un sistema «non chiuso» come quello della A4, potrebbero in qualche maniera eludere il pagamento. «Il Lisert potrebbe rappresentare una base per la sperimentazione di un modello da adottare su vasta scala. Noi ci auguriamo possa essere largamente diffuso, non soltanto sulla nostra rete, ma su tutti i tracciati italiani: è già dimostrato del resto, che i sistemi di telepagamento consentono un risparmio medio di dodici minuti in termini di attesa al casello». Secondo Monaco, sarebbe «una svolta fantastica per la rete autostradale, anche in termini di impatto ambientale. Bisogna lavorare per migliorare il sistema, per quanto ci riguarda dialogando anche con la vicina Slove-

nia, per trovare accordi bilaterali che consentano di gestire l'esazione dei pedaggi dei reciproci flussi veicolari. A Lubiana, del resto, sono riusciti ad adottare strumenti coercitivi efficaci per chi tenta di eludere il pagamento della vignetta».

LO STUDIO SUL LISERT

Ma c'è un'altra ipotesi, certamente più remota in questo momento, che la concessionaria non esclude a priori per risolvere il nodo della barriera monfalconese: è quella dello spostamento del casello verso occidente, in direzione di Villesse per intendersi. Anche di questo aspetto dovrà tenere conto il progetto di realizzazione della terza corsia tra la località isontina e il nodo di Palmanova.

IL FUTURO: DRONI IN AUTOSTRADA

«Il ricorso alle tecnologie, alla modernizzazione della rete – ammette il presidente di Aaa – è un elemento centrale per guardare alla concessione dei prossimi decenni. Non escludiamo di ricorrere a tecnologie anche per il soccorso stradale. Oggi abbiamo dei tempi di intervento eccezionali grazie ai nostri ausiliari, ma vogliamo ulteriormente abbatterli, magari ricorrendo anche a dei droni che possano intervenire sulla corsia d'emergenza per invitare gli automobilisti a non attardarsi sulle corsie d'emergenza in caso di vettura in panne o di incidente, con messaggi sono-

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

TARIFE

Nessun rincaro



«Abbiamo approvato un piano economico-finanziario che non prevede ritocchi ai pedaggi per il 2025 e per il 2026. Siamo l'unica concessionaria che a metà dicembre del 2024 ha trasmesso una nota al ministero affermando di non aver bisogno di aumentare i pedaggi. Dal 2027, nella peggiore delle ipotesi, applicheremo un aumento in linea a quello dell'inflazione. Non dobbiamo dimenticare la nostra natura, che è quella di una società pubblica».

PROGETTI

I pannelli



«Di recente abbiamo affidato lo studio di fattibilità per il posizionamento di barriere fonoassorbenti in dodici comuni: contiamo di risolvere così un problema che si protrarre da alcuni anni. Stiamo ragionando anche sull'attivazione di comunità energetiche per ristorante, in qualche maniera, i paesi attraversati dall'autostrada: contiamo, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, di garantire non solo il fabbisogno energetico per le nostre attività, ma anche per i territori».

AREE DI SERVIZIO

La promozione



«Abbiamo già degli accordi con i concessionari delle stazioni di servizio per promuovere, con prodotti tipici locali e corner dedicati, il nostro territorio. Lo faremo in stretta sinergia con Promoturismo Fvg con cui c'è già una forte collaborazione: crediamo che le aree di ristoro lungo la nostra rete autostradale possano essere un modo efficace per raccontare le bellezze di questa magnifica regione».

Il presidente Monaco: «Investiremo 2 miliardi»

Il numero uno della concessionaria: «Valutazioni sulla Villesse-Palmanova»

L'INTERVISTA

I cantieri conclusi, che hanno "regalato" altri 40 chilometri di terza corsia tra Alvisopoli e Portogruaro. E quelli che verranno, con l'avvio dei lavori nel tratto tra San Donà e Portogruaro previsto tra la fine del prossimo anno e l'inizio del '27 e i ragionamenti sui dodici chilometri compresi tra il nodo di Palmanova e Villesse. E poi i rapporti con gli altri enti gestori e le istituzioni, il maxi-investimento per la mitigazione dell'impatto sonoro e l'attenzione al solare. Sono stati mesi intensi i primi otto di Marco Monaco alla guida di Autostrade Alto Adriatico, la concessionaria che gestisce la A4 Venezia-Trieste, l'A23 Palmanova-Udine Sud, l'A28 Portogruaro-Conegliano, la tangenziale di Mestre A57 (con competenza fino al Terraglio) e la A34 Villesse-Gorizia.

Presidente, partiamo proprio dai cantieri. A quattordici anni dal primo colpo di benna, a che punto siamo?

«Abbiamo di fatto realizzato una nuova arteria autostradale, non ci siamo limitati a costruire un metro e mezzo di carreggiata a destra e a sinistra, ma abbiamo ampliato le carreggiate, rifatto il manto stradale, i sottoservizi, i ponti, i viadotti e quindi realizzato una rete completamente nuova rispetto a quella che abbiamo ottenuto in concessione tanti anni fa. Alcuni fanno il paragone con l'autostrada del Sole. Ma lì parlavamo di un'autostrada che veniva realizzata senza traffico, con normative ambientali e di sicurezza francamente risibili rispetto ai vincoli attuali. Completare la Terza corsia è un dovere morale per le famiglie, per i lavoratori, per le imprese. Entro il 2026 avvieremo il cantiere per altri 25 chilometri, con l'ampliamento dei caselli di Portogruaro e San Donà, i cui lavori dovrebbero concludersi nel giro di qualche mese, dopo aver reso percorribili nel 2024 i 40 chilometri tra Alvisopoli e Portogruaro».

E la Villesse-Palmanova?

«È un intervento atteso dal territorio e fa parte del nostro piano economico finanziario: lo attueremo. In questo caso bisogna avere un po' di pazienza: questo progetto è fortemente legato ai ragionamenti sul Lisert e non possiamo oggi escludere connessioni tra i due interventi. Eliminando per



Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco FOTOPETRUSSI

«Completare la Terza corsia è un dovere morale per le famiglie e le imprese»

esempio il casello del Lisert, dovremmo pensare a qualche soluzione alternativa proprio nel tratto Palmanova-Villesse per rendere chiuso il sistema, se non ci dovesse essere una normativa che viene incontro a chi istituisce il free flow. Stiamo studiando: in questo momento non possiamo escludere alcuna opzione».

Restiamo nell'Isontino: l'accordo per la chiusura limitata della superstrada slovena H4 ha evitato un impatto pesantissimo sulla viabilità regionale.

«Noi siamo stati coinvolti dal primo momento, assieme all'assessore regionale Cristina Amirante, tenace nel cercare soluzioni che potessero risparmiare un grave danno al nostro territorio. La chiusura in due tranche, per sette mesi, è ottimale ed era francamente impensabile questo risultato appena qualche settimana fa, raggiunto grazie a Regione, Prefettura, alla slovena Dars, che consideriamo nostra consorella, con cui i rapporti sono ottimi. Ma sono

«L'aumento di capitale ci consente di rinegoziare anche i finanziamenti più onerosi»

«Abbiamo costruito di fatto una nuova autostrada, una rete completamente rinnovata»

tanti gli enti con cui lavoriamo: assieme a Regione e Comune di Gorizia abbiamo risolto un problema che si trascinava da tempo, quello della pavimentazione di 800 metri di tracciato tra la A34 e il confine con la Slovenia».

A proposito di rapporti: l'autostrada rappresenta uno degli anelli della catena delle infrastrutture di mobilità. Dialogate con gli altri?

«Assolutamente sì. Ci sono rapporti stabili con Aeroporto Fvg: lo scalo di Ronchi del resto ha un ruolo nazionale, ha raggiunto il milione di viaggiatori l'anno e si sta espandendo. Ma guardiamo con attenzione anche all'Autorità portuale di Trieste: del resto l'assessore Amirante ha avviato un tavolo dell'intermodalità proprio per fare in modo che ci sia un dialogo costante tra queste realtà, dialogo che poi si riflette nei risultati per l'interesse generale».

Lei guida da meno di un anno Autostrade Alto Adriatico, ereditata in

«Rapporti eccellenti con la Regione Saremo al tavolo dell'intermodalità che sta nascendo»

una fase di transizione: la newco ha raggiunto la piena operatività?

«Sì, in una situazione ottimale: il territorio ha salvaguardato la concessione, che ha durata trentennale. Un periodo che ci consente di pianificare con sicurezza, considerate anche le novità normative intervenute di recente, che permettono concessioni al massimo di 15 anni. Bisogna ringraziare i presidenti Fedriga e Seracchiani, i miei predecessori Terpin, Paniz, Castagna e Fava, l'avvocato Di Pasquale, che ha seguito proprio la fase di transizione. A fine novembre è stato deliberato dall'assemblea straordinaria di Aaa l'aumento di capitale sociale fino a 105 milioni: la Regione Fvg ha messo a disposizione 95 milioni. Una delibera che ci dà la possibilità di essere autosufficienti da un punto di vista economico: possiamo addirittura trattare per rinegoziare onerosi contratti di finanziamento che sono stati sottoscritti in precedenza, quando non c'erano le disponibilità economiche per guardare avanti, per pensare a come finanziare la realizzazione della terza corsia ad esempio. Abbiamo 2 miliardi di investimenti da realizzare».

Sono ipotizzabili nuovi scenari societari in un prossimo futuro, magari attraverso un percorso di fusione con Concessioni autostradali venete (Cav)?

«Non è un tema all'ordine del giorno. Sul serio: non ne abbiamo mai parlato con nessuno, neppure per un sondaggio informale».

Lei è vicepresidente di Aiscat (l'associazione italiana delle società concessionarie autostradali): qual è lo stato di salute del sistema autostradale nel Paese?

«Il sistema ha in pancia 50 miliardi di investimento da realizzare nei prossimi anni. Ha quindi la necessità di un ampio raccordo con il concedente: proprio nei giorni scorsi siamo stati ricevuti al Ministero e ci è stata manifestata la disponibilità a istituire un tavolo permanente con l'obiettivo di agevolare l'attuazione di quegli investimenti tesi a modernizzare una rete che è un po' vecchietta. Investimenti che in un momento particolare per l'economia possono rappresentare un beneficio per il Paese, non solo per la nostra rete autostradale, perché si tratta di un'iniezione di liquidità non da poco».

CHRI.SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BARRIERE
RAGIONAMENTI SUI CASELLI
LUNGO L'AUTOSTRADA A4

L'intelligenza artificiale utilizzata dai tecnici per il monitoraggio di ponti e viadotti

Già costituita una task force composta da 28 professionisti per i controlli

ri e visuali».

IL PRESENTE: IL CONTROLLO DEI VIADOTTI

L'Ai è già qui. E anche la società partecipata dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto fa ricorso all'intelligenza artificiale, ad esempio per il controllo di ponti e viadotti: «È quello che una volta veniva chiamato monitoraggio, che oggi viene fatto anche grazie all'intelligenza artificiale, con nuove tecnologie e sistemi da remoto. Peraltro abbiamo dato vita a una task force di 28 tecnici, un team interno con competenze notevoli che si occupa della verifica sulle infrastrutture come ponti e viadotti: un unicum a livello nazionale», conclude il presidente Monaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scenari di guerra

La Cina valuta l'adesione ai Volenterosi al fianco di Kiev

«L'Ucraina non può vincere», dice l'inviato della Casa Bianca Mosca si aspetta «progressi» dai colloqui in Arabia Saudita

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una questione «delicata», una discussione ancora in fase embrionale, ma che potrebbe trasformarsi nella chiave per far aprire Mosca all'opzione peacekeeper in Ucraina: Pechino starebbe valutando l'ipotesi di unirsi alla coalizione dei volenterosi in vista di una potenziale missione di mantenimento della pace, ha rivelato Welt am Sonntag citando fonti diplomatiche europee.

«I diplomatici cinesi a Bruxelles hanno sondando il terreno» per capire se il coinvolgimento del loro Paese sia «auspicabile» per l'Ue, scrive l'edizione domenicale del quotidiano tedesco Die Welt, mentre cresce il consenso occidentale sull'opzione Caschi Blu dell'Onu. E si guarda a lunedì, quando a Riad torneranno le delegazioni di Russia, Stati Uniti e Ucraina per colloqui esclusivamente indiretti - nel modello «shuttle diplomacy» - per provare ad aggiungere un nuovo tassello alla roadmap verso una tregua e la pace.

LA PROPOSTA DEI PEACEKEEPER

Stando alle stesse fonti europee citate dal Welt am Sonntag, l'inclusione della Cina, tra i più stretti partner della Russia, «potrebbe aumentare le possibilità» che il Cremlino accetti la proposta dei peacekeeper. L'ingresso di Pechino nel dibattito è un cambio di posizione rispetto a inizio marzo, quando il Dragone aveva bocciato l'idea sottolineando di «non essere parte della crisi» in

Ucraina. Ed è già di per sé un segnale verso Mosca, che finora si è detta contraria a qualunque contingente europeo di pace aprendosi invece soltanto alla possibilità di «osservatori» disarmati per una missione civile. Pechino potrebbe infatti essere il tassello necessario a dare corpo all'iniziativa di peacekeeping delineata dalla «coalizione dei volenterosi», che vede i Caschi Blu tra le forze da schierare nelle quattro «linee di interposizione» individuate nel piano allo studio delle cancellerie.

Quella della missione Onu è infatti considerata l'opzione maggiormente percorribile, perché richiederebbe il consenso della stessa Russia nel

Cresce il consenso occidentale sull'opzione Caschi Blu dell'Onu

consiglio di sicurezza, insieme a Stati Uniti, Francia, Regno Unito e alla Cina, il cui peso nelle discussioni è quindi fondamentale.

Resta tuttavia da chiarire se Kiev accetterà l'idea di coinvolgere l'Onu, al momento respinta come inefficace dal Volodymyr Zelensky. I dubbi del presidente ucraino potranno essere chiariti giovedì a Parigi, dove parteciperà all'incontro tra i leader dei volenterosi - al quale sarà presente anche la premier Giorgia Meloni - necessa-

rio a «finalizzare» il lavoro sulle garanzie di sicurezza da dare a Kiev.

OCCHI PUNTATI SU RIAD

Ma nel frattempo, gli occhi sono puntati sull'Arabia Saudita dove lunedì è in programma un nuovo round di colloqui indiretti tra le delegazioni di Kiev e Mosca mediati dagli Usa. Nessun faccia a faccia tra russi e ucraini, «saranno discussioni di prossimità, un pò come la shuttle diplomacy in hotel», ha affermato l'inviato speciale di Donald Trump per Ucraina e Russia, Keith Kellogg. Secondo il consigliere di Putin Yuri Ushakov, i colloqui si concentreranno sul proposto cessate il fuoco marittimo nel Mar Nero. In ogni caso, Mosca si aspetta «almeno qualche progresso», ha detto Grigory Karasin, che guiderà la delegazione russa a Riad, sottolineando che lui e il collega negoziatore adotteranno un atteggiamento «combattivo e costruttivo» nei colloqui.

Dall'altra parte, un alto funzionario ucraino ha detto che la speranza di Kiev è ottenere un accordo «almeno» su un cessate il fuoco parziale che copra gli attacchi all'energia, alle infrastrutture e in mare. Nel mezzo gli Stati Uniti, che nel loro ruolo di mediatori di certo non danno segnali di buon auspicio all'Ucraina. «Zelensky sta facendo il possibile» ma «deve sapere che verrà schiacciato», ha detto l'inviato speciale della Casa Bianca, Steve Witkoff. —



IL CONFLITTO IN UCRAINA

Zelensky dalle truppe «Orgogliosi di voi» Bombe su Zaporizhzhia

ROMA

«Sono orgoglioso dei nostri guerrieri e ringrazio tutti quelli che aiutano e sostengono l'Ucraina»: Volodymyr Zelensky è sceso in campo personalmente per portare conforto alle truppe, con due visite a sorpresa sul fronte di Kharkiv e quello di Pokrovsk, nel Donetsk. Zone martellate dai russi a colpi di droni e bombardamenti d'artiglieria: poche ore prima della visita di Zelensky le bombe di Mosca hanno uc-



Zelensky con le truppe a Donetsk

ciso tre civili, uno dei quali mentre passeggiava in strada nel suo quartiere. A Zaporizhzhia i raid hanno fatto strage di un'intera famiglia: «I corpi

del padre e della figlia 14enne sono stati estratti dalle macerie. I medici hanno lottato per oltre 10 ore per salvare la madre, ma purtroppo non ci sono riusciti», ha dichiarato il governatore della regione, Ivan Fedorov. «Ancora una volta la Russia ha violato il cessate il fuoco e ucciso una ragazzina di 14 anni con un Shahed», ha denunciato il capo di gabinetto del presidente Zelensky, Andriy Yermak.

Nel complesso, nelle ultime 24 ore le forze russe hanno attaccato l'Ucraina con 179 droni di vario tipo, inclusi gli Shahed kamikaze: 100 velivoli senza pilota sono stati abbattuti e 63 droni-escorta sono caduti in zone aperte.

A finire nel mirino ancora una volta la capitale Kiev, attaccata con 52 droni che hanno centrato un palazzo incendiandolo. —

L'AGENDA DELLA PREMIER

Meloni al summit di Parigi Salvini: «Aiutiamo Trump»

Il leghista nega la guerra interna all'indomani della telefonata col vicepresidente degli Usa. Tajani: «La politica estera la facciamo io e la premier»

ROMA

Questa volta le riflessioni sono durate solo un paio di giorni, a differenza di una settimana fa, quando Giorgia Meloni ha deciso poche ore prima di parteci-

pare alla videocall dei «volenterosi» convocata da Londra. Il prossimo summit, organizzato da Emmanuel Macron giovedì a Parigi, è entrato così nell'agenda della premier, come «riunione sulla pace e la sicurezza dell'Ucraina». E al momento resta all'insegna della cautela la posizione italiana. Sia perché lo scenario è in rapida evoluzione, da ultimo con l'ipotesi dell'adesione della Cina alla coalizione. Sia perché

gli equilibri interni al governo restano delicati, soprattutto per l'attivismo di Matteo Salvini che frena su riarmo e invio di militari.

È l'azione di Donald Trump la chiave che ricorre nei discorsi del vicepremier. «In due mesi sta facendo più per la pace di quello che altri hanno fatto in anni. Dobbiamo stare vicini a questo rinnovato clima di disarmo e pacificazione, bisogna aiutare, accompagnare questo



La premier Giorgia Meloni ANSA

benedetto processo di pace, senza parlare di carri armati o 800 miliardi», chiarisce Salvini in videocollegamento con la Scuola di formazione politica del suo partito, prima di liquidare come «surreali» le ricostruzioni dell'irritazione di Meloni per l'iniziativa solitaria della telefonata con il vicepresidente JD Vance. Nessuna «guerra», assicura, «a chi fa più telefonate negli Usa».

Da Palazzo Chigi, però, non arrivano smentite. E Antonio Tajani ribadisce che «la politica estera la fa il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri: il resto sono iniziative legittime personali». Ancora più gelido verso la Lega è Manfred Weber, leader del Ppe: «Preoccupa che Salvini e gli altri patrioti ammirino Trump». —

Gli scenari di guerra



Il presidente Xi Jinping con le truppe dell'Esercito popolare cinese (Ansa)

PER RIAVERE I FONDI

La Columbia University cede al ricatto di Trump

Più poteri alla polizia del campus per arrestare gli studenti, divieto di qualsiasi indumento che nasconda il volto, un vice rettore per controllare il dipartimento di studi mediorientali e il Center for Palestine Studies. La Columbia University ha ceduto al ricatto di Donald Trump pur di riottenere centinaia di milioni di dollari che l'amministrazione aveva bloccato ai primi di marzo accusandola di «inazione di fronte alle persistenti molestie nei confronti degli studenti ebrei». Una forma di rappresaglia per le proteste e i sit-in pro-Gaza della scorsa primavera, di cui il college era stato l'epicentro e che hanno portato all'arresto di decine di studenti tra cui l'attivista palestinese Mahmud Khalil, ancora detenuto e a rischio espulsione. Senza i circa 400 milioni congelati da The Donald l'università rischia il collasso. —

TREGUA IN BILICO

Israele attacca Hezbollah, lanci di razzi sulla Galilea Colpiti obiettivi in Libano



Fumo dopo i bombardamenti al villaggio di Yohmor ANSA

Netanyahu ordina all'esercito di agire con forza contro «decine di obiettivi terroristici». L'allarme del premier libanese: «Rischiamo una nuova guerra»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Dopo Gaza, la guerra dello Stato ebraico torna ad allargarsi alla Siria e al Libano con raid aerei a sud di Damasco e soprattutto in Libano, nel sud e nella valle della Bekaa, dove sono state uccise finora almeno tre persone, tra cui una bimba, in diverse ondate di attacchi contro quelli che Israele definisce «obiettivi terroristici» legati a Hezbollah, l'organizzazione ritenuta responsabile dei lanci di razzi contro la Galilea avvenuti sabato.

TAJANI PREOCCUPATO

Dopo la tregua saltata nella Striscia ora rischia quindi di finire malamente anche quella concordata con Hezbollah.

Uno sviluppo che ha spinto il ministro degli esteri Antonio Tajani a esprimere la preoccupazione per la situazione nel sud del Libano. «Tutte le parti - ha detto Tajani - devono rispettare i propri impegni e difendere i progressi raggiunti. Ulteriori escalation rappresenterebbero un grave rischio per la regione. Sosteniamo il ruolo di Unifil e la sicu-

dopo mesi, dal sud del Libano alcuni razzi sono partiti alla volta della Galilea.

Israele afferma di aver intercettato tre dei sei razzi sparati. Hezbollah ha smentito ogni responsabilità e ha accusato Israele di cercare «pretesti per proseguire l'offensiva contro il Libano». Oltre ai tre uccisi ieri, i raid israeliani hanno ferito una ventina di persone, tra cui minori. E nei giorni scorsi, altre due persone erano state uccise a Yohmor, nel sud del Libano in altri attacchi israeliani.

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il ministro della difesa Israel Katz hanno ordinato all'esercito di «agire con forza» in Libano. «Israele non permetterà alcun danno ai suoi cittadini e alla sua sovranità», ha detto il premier, che ha chiamato in causa il governo libanese, guidato dal premier Nawaf Salam, definendolo «responsabile di tutto ciò che accade sul suo territorio». Israele, ha aggiunto il premier, «agirà in ogni modo per garantire la sicurezza dei cittadini israeliani e delle località nel nord del paese».

TENSIONE INTERNA

E mentre dalla Striscia di Gaza sono giunte notizie di nuove vittime dei raid israeliani è salita la tensione politica interna a Israele con nuove massicce manifestazioni antigovernative indette dai comitati dei familiari degli ostaggi prigionieri di Hamas. Non solo. L'opposizione ha minacciato la convocazione di uno sciopero generale se il governo non rispetterà la sentenza della Corte suprema che ha congelato il siluramento del capo dello Shin Bet. Come se tutto ciò non bastasse, un ulteriore sviluppo regionale si è registrato col lancio di un missile, da parte delle forze yemenite Houthi sostenute dall'Iran, alla volta di Israele. —

NUOVI SCONTRI

In Turchia 340 arresti Ma la protesta cresce Imamoglu dai giudici

ISTANBUL

Sale ancora la tensione in Turchia dopo l'arresto del sindaco di Istanbul: centinaia di persone sono state fermate, si registrano nuovi scontri con le forze dell'ordine, è stato prorogato il divieto di manifestare e sono stati posti dei limiti agli spostamenti da e per la città a cavallo dei due continenti.

Dopo l'arresto di oltre 340 persone durante le dimostrazioni, sotto il comune della città sul Bosforo a migliaia si so-



Raduno a supporto di Imamoglu

no radunati per il quarto giorno consecutivo contestando la detenzione di Ekrem Imamoglu, il primo cittadino ritenuto il principale rivale del

presidente Recep Tayyip Erdogan. Durante la protesta ci sono stati scontri tra manifestanti e forze dell'ordine che hanno utilizzato gas lacrimogeno mentre momenti di tensione ci sono stati anche nei pressi del palazzo di Giustizia, presidiato da circa duemila agenti e 35 mezzi blindati, dove Imamoglu è stato ricevuto dai giudici che devono decidere se convalidare o meno il suo arresto, sulla base di varie accuse, tra cui quelle di corruzione e favoreggiamento al terrorismo.

Il sindaco ha già respinto queste accuse definendole «immorali e infondate» e affermando che sarebbero state architettate per minare la sua reputazione e credibilità. Nel frattempo, Erdogan ha lanciato un nuovo affondo contro il partito di opposizione Chp, di cui fa parte Imamoglu. —

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 2024 27.04 2025

FOTOGRAFIA WULZ TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

ER PAC FVG G'1 2025 NOVA GORICA GORIZIA



magazzinodelleidee.it

I nodi della politica

L'avvertimento di Mattarella sui dazi «Danni da protezionismi immotivati»

Al Forum della cultura dell'olio e del vino anche un messaggio velato: «Il futuro non si costruisce vivendo di nostalgie»

Fabrizio Finzi / ROMA

Nuove nubi sembrano addensarsi all'orizzonte, portatrici di protezionismi immotivati, di chiusura dei mercati dal sapore incomprensibilmente autarchico». In sostanza, i dazi danneggiano non solo l'Italia ma aumentano i rischi di conflitti più gravi in un mondo già lacerato dai nazionalismi crescenti. Sergio Mattarella lancia l'allarme sulle tariffe doganali e lo fa senza peli sulla lingua irrompendo in un dibattito assai teso in Italia.

GLI ALTERCHI

Come dimostra lo scontro a distanza tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il capo-delegazione del Pd all'Eurocamera Nicola Zingaretti su come reagire alle minacce tariffarie di Donald Trump. «Ho dovuto sentire il ministro Tajani dire che per evitare i dazi di Trump dovremmo comprare i prodotti americani. A questo punto bisogna chiamare un'ambulanza perché credo questa discussione riguardi il campo della psichiatria», ha attaccato Zingaretti. «Nessuno di noi si sognerebbe di dire che un nostro avversario, se dice qualcosa che non ci piace, deve essere rinchiuso in una casa psichiatrica perché matto. Questo è il motivo per il quale non esiste più il centrosinistra», è stata la replica del titolare della Farnesina. Si tratta di piccoli alterchi che però ben disegnano qualesia il livello di confusione - soprattutto in maggioranza ma non solo - sulle risposte da dare all'amministrazione americana. Che le prospettive si annuncino particolarmente onerose soprattutto per l'Italia lo confermano anche le parole del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «dazi e criptovalute sono strumenti usati come delle vere e proprie armi economi-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Per il presidente della Repubblica «commerci e interdipendenza sono elementi di garanzia della pace»

che' in grado di ridefinire gli equilibri e le dinamiche finanziarie e commerciali globali, ma che stanno anche influenzando profondamente la politica mondiale», ha assicurato.

IL MONITO

Ecco quindi che le parole nette del presidente Mattarella riportano il dibattito al cuore del problema, cioè il giudizio - quello del Colle è severo - sulle scelte di Donald Trump che, ad avviso di Mattarella, rischiano di portare conseguenze ben più gravi di una semplice guerra commerciale. Spiega il presidente: «commerci e interdipendenza sono elementi di garanzia della pace. Nella storia la contrapposizione tra mercati ostili ha condotto ad altre più gravi forme di conflitto. I mercati aperti producono una fitta rete di collaborazioni che, nel comune interesse, pro-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del Forum dell'Olio e del Vino ANSA

teggono la pace». Il monito del capo dello Stato è venuto a sorpresa dal tradizionale Forum della cultura dell'olio e del vino della Fondazione Italiana Sommelier, che il presidente ha voluto stimolare senza risparmiare un ammonimento - da molti letto come un pungolo al ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - a non avere paura nel guardare avanti, a non tentennare di fronte al nuovo visto che la storia dei prodotti italiani ha sempre saputo coniugare con successo tradizione ed innovazione. «Avete saputo mettervi insieme, avete saputo misurarvi con la crescente dimensione internazionale, senza timore di mercati prima sconosciuti e in cui, oggi, i prodotti italiani sono leader», ha spiegato Mattarella per poi chiudere: «il futuro non si costruisce vivendo di nostalgie». —

LA RIFORMA DELLA CORTE DEI CONTI

«Sempre in buona fede» Uno scudo erariale rafforzato per i politici

ROMA

Si rafforza lo scudo erariale per i politici. Gli amministratori, anche locali, che adottino atti già visti dagli uffici saranno, infatti, sempre considerati in «buona fede». L'unica eccezione restano i casi di dolo o qualora si decida di non tenere in conto pareri contrari, «interni o esterni».

La novità arriva via emendamento nel corso dell'esame - in commissione alla Ca-



La sede della Corte dei Conti ANSA

mera - della riforma della Corte dei Conti e porta la firma di due deputati di Fratelli d'Italia, Augusta Montar-

li e Luca Sbardella. La legge già prevede una protezione per quanto riguarda la responsabilità sui documenti di competenza degli uffici ma da ora in poi la buona fede sarà presunta «fino a prova contraria». Critiche le opposizioni: Avs definisce la nuova norma «rivoltante». Il M5S si dice convinto che per questa via il governo e la maggioranza vogliano «restaurare la casta: è l'ennesimo colpo alla legalità riducendo ulteriormente gli strumenti di vigilanza». Il Pd mette nel mirino l'intera proposta di legge - che porta la firma dell'attuale ministro degli Affari Europei, Tommaso Foti: si tratta - osserva Debora Serracchiani, responsabile Giustizia per i Dem - di una riforma «profondamente sballata». —

LA GUERRA COMMERCIALE

Bruxelles media sulle tariffe L'Asia compatta sfida Trump

Colloqui per l'intesa entro aprile
Messi da parte i toni infuocati
Roma e Parigi difendono
champagne e prosciutto
Sefcovic in settimana a Pechino

BRUXELLES

Si tende la mano alla Cina. «Non ci siamo ancora. Per ballare il tango bisogna essere in due». Ormai da mesi in bilico sull'orlo della guerra commer-

ciale, nei giorni scorsi Maros Sefcovic ha usato l'ironia per descrivere i complessi negoziati sui dazi tra Bruxelles e Washington, lasciando tuttavia intendere che le prove d'intesa sono all'inizio. Il commissario europeo al Commercio lavora sotto traccia per scongiurare lo scontro frontale e raggiunge un compromesso prima del fatidico 2 aprile, la data annunciata da Donald Trump per far calare la sua scure e «dibere-



Riflesso di palazzo Berlaymont

l'America». Messi da parte i toni più infuocati, la squadra di Ursula von der Leyen cerca un equilibrio spinto dal pressing di Italia e Francia per salvare prosciutto e champagne. Le contromisure restano pronte all'uso e la Commissione tesse la sua tela alternativa guardando a Oriente, dove Cina, Giappone e Corea del Sud si sono compattate per sfidare il tycoon. A metà settimana Sefcovic volerà a Pechino con un mandato chiaro: raffreddare le tensioni sulle auto elettriche e strappare garanzie sulla concorrenza leale utile per dumping e sovraccapacità industriale.

Annotate le pur vaghe aperture di «flessibilità» da parte della Casa Bianca, il primo segnale di dialogo dell'Ue è arrivato con la decisione di rinviare - dal primo aprile al 13 - l'en-

trata in vigore del primo pacchetto di dazi sui beni americani dal valore di 4,5 miliardi di euro annunciato per rispondere alle sovrattasse Usa su alluminio e acciaio che rischiano di colpire duramente anche l'automotive e la difesa. Un elenco di contromisure già uti-

Rinviato il primo pacchetto di contro dazi da 4,5 miliardi di euro

lizzato da Bruxelles nello scontro commerciale con la prima amministrazione Trump, che colpisce le icone a stelle e strisce Harley-Davidson, yacht e

il bourbon. Ma proprio sul whiskey americano le tensioni interne ai Ventisette si sono riaccese: Parigi è insorta, temendo la rappresaglia su champagne e cognac, mentre Roma osserva la situazione con apprensione soprattutto per i possibili contraccolpi su prosciutto e vino. Tanto che il ministro degli Esteri Antonio Tajani ne ha discusso di persona con Sefcovic. L'impegno di Bruxelles, nelle parole del portavoce Olof Gill, è «trovare il giusto equilibrio tra i prodotti» in vista anche della seconda maxi-lista di misure - da sfoderare sempre il 13 aprile - messa a punto per colpire 18 miliardi di beni americani tra industria e agroalimentare, puntando dritto alle roccaforti repubblicane. —

Trasforma la luce in movimento infinito.



Scopri la tecnologia Eco-Drive

Il sistema Citizen Eco-Drive trasforma qualsiasi fonte di luce in energia infinita, eliminando la necessità di cambio batteria. Efficienza ecologica e prestazioni durature: il futuro è già al tuo polso.

www.citizen.it

CITIZEN®

Acquista Citizen dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

I nodi della politica



Nicola Zingaretti e Daniele Leodori in piazza a Ventotene durante l'evento del centrosinistra ANSA

Centrosinistra a Ventotene Freddezza con M5s e Azione

Nicola Zingaretti e il ricordo di ciò che Spinelli ha fatto «Per la libertà di tutti»
Ma per Conte «Non basta appellarsi al Manifesto, serve combattere sul terreno»

Giampaolo Grassi / VENTOTENE

Nel corteo infilato dentro le vie strette di Ventotene, spiccavano le bandiere dell'Europa. Qualcuna anche della pace, ma quelle poche, una o due. Il centrosinistra si è ritrovato in un pellegrinaggio alla tomba di Altiero Spinelli. Non tutte le opposizioni, però. E la conta degli assenti ha pesato. Si è fatta sentire nelle frecciate lanciate da chi c'era a chi non c'era. E negli affondi di chi non c'era a chi c'era. Eppure, il cammino nei luoghi del Manifesto europeo è stato un modo prima di tutto per difendere quelle idee dagli attacchi della presidente del consiglio, Giorgia Meloni.

GLI APPELLI

«Quando Altiero Spinelli viene dileggiato - ha detto il capodelegazione Pd in Ue, Nicola

Zingaretti - è bene e giusto che si dica: noi siamo qui perché non dimentichiamo quello che hai fatto per la libertà di tutti». L'appello, dunque: c'era una nutrita delegazione del Pd, che ha promosso l'iniziativa col segretario laziale Daniele Leodori e il deputato Roberto Morassut. C'erano esponenti di Sinistra italiana per Avs, di Più Europa e di Iv, col consigliere regionale Luciano Nobili. Però, nessun leader di partito. Non c'erano M5s e Azione. «Chi non è venuto non credo che sia contro, forse aveva altre cose da fare», ha concesso Zingaretti. Che poi ha voluto puntualizzare: «Io sono contento di esserci, però». Come il responsabile Esteri del Pd, Peppe Provenzano: «Siamo venuti in quest'isola oggi, ci venivamo ieri, ci verremo domani. Non cederò al tentativo di strumentalizzarla per vicende poli-

tiche».

COMMENTI A DISTANZA

Mentre sulla tomba di Spinelli veniva deposta una corona di fiori col tricolore e un mazzo di rose blu e gialle, mentre nella piazzetta dell'isola i giovani leggevano passi del Manifesto, dal continente arrivavano commenti poco concilianti delle forze che avevano scelto di non esserci. «Non basta appellarsi a Ventotene - ha detto il presidente del M5s Giuseppe Conte - bisogna combattere sul terreno» politico, «concretamente» per la democrazia. Parole che hanno fatto infuriare la deputata Pd Marianna Madia: «Quello che non basta è fare come fa Conte, ovvero dire pace senza dire come». Azione ha preso di mira la segretaria Pd Elly Schlein: «C'è un modo non retorico, ma autentico e sincero, di rendere omaggio

LA CORONA DI FIORI
DEPOSTA DALLA DELEGAZIONE
SULLA TOMBA DI ALTIERO SPINELLI

Il dem Provenzano: «Qui venivamo ieri, ci verremo domani. Non cederò al tentativo di strumentalizzarla per vicende politiche»

ad Altiero Spinelli - ha detto la deputata Daniela Ruffino - approvare il piano ReArm Eu». Dall'Isola di Ventotene, però, non c'era troppa voglia di alzare i toni. Anzi, Zingaretti ha insistito sull'alleanza: «Conte ha detto che i 5s vogliono stare nella partita con la loro identità. È giusto. L'importante è che tutti lavoriamo per tentare di costruire una proposta unitaria». In fondo, anche a Ventotene ogni forza, anzi ogni partecipante, ha portato la propria identità: c'erano i colori della pace sventolati dalla simpatizzante di Si e il giallo-blu della copertina del Manifesto di Ventotene in lingua ucraina comprato sull'Isola dal senatore Pd Filippo Sensi. Però l'avversario erano la destra e le parole di Meloni, che a un convegno a Roma hanno fatto sbottare anche Romano Prodi. A una giornalista che gli citava i passi del Manifesto criticati dalla premier, il professore ha risposto secco: «Era nel 1941, gente messa in prigione dai fascisti... Ma il senso della storia ce l'ha o no?». Toni «sgarbat» - dice la Lega - la sinistra fa la guerra alle domande. Scintille fra Avs e il sindaco di Terni Bandecchi, che ha postato la foto di una ragazza con commento: «Ventotenne. Il nostro manifesto ha qualcosa in più». Replica Elisabetta Piccolotti: «Una vera porcheria maschilista». —

ESAMI DI DOMENICA

Tutti i dubbi sulla laurea, Calderone nella bufera

ROMA

Il percorso di studi universitari della ministra del Lavoro, Marina Calderone, diventa un caso. Ad avanzare dubbi è Il Fatto che, libretto alla mano, parla di una laurea «facile», presa quasi gratuitamente anche se in un'Università privata, dove il marito della titolare del dicastero sedeva nel cda. Il quotidiano evidenzia più esami fatti nello stesso giorno, in alcuni casi anche di domenica. E con cadenze spesso regolari, il primo e il 15 del mese. Quanto basta per aizzare l'opposizione che, con i capogruppo in commissione Lavoro di Pd, M5s e Avs, chiede la convocazione urgente della Commissione per audire sia la ministra che il rettore dell'Università Link.

«Le rivelazioni pubblicate dal Fatto Quotidiano ci interrogano e ci preoccupano», afferma Scotto che sollecita la ministra a chiarire «subito spiegando all'opinione pubblica la verità dei fatti». Se è vero infatti che non c'è bisogno della laurea per fare il ministro, per presiedere l'ordine dei consulenti del lavoro, come Calderone prima delle nomine nell'esecutivo, sì. «In ogni caso la trasparenza del curriculum vitae resta un obbligo quando hai un ruolo pubblico», dice il deputato Pd, Arturo Scotto, mentre per Agostino Santillo del M5s «mentire sulla propria laurea è un atto che mina la credibilità delle istituzioni».

La replica della diretta interessata non si è fatta attendere molto. «In quanto studente-lavoratrice, ero una fuori corso. Questo significa che è stata tutt'altro che una laurea presa in fretta e furia», ha spiegato Calderone, specificando che gli esami sostenuti nel fine settimana sono «la normalità in caso di corsi dedicati agli studenti-lavoratori». —

CASO HUAWEI

Martusciello non si candida «Voglio preservare il partito»

L'eurodeputato di Forza Italia non correrà per il centrodestra in Campania. La decisione dopo l'inchiesta del Belgio. La sua collaboratrice è ai domiciliari

NAPOLI

«Non rientro tra i possibili candidati alla presidenza della Regione Campania». Lo chiarisce l'eurodeputato di Forza Italia, Fulvio Martusciello, «per

preservare il partito da ogni possibile attacco», dopo l'inchiesta delle autorità giudiziarie del Belgio che ha portato all'arresto in Italia della sua collaboratrice Lucia Simeone.

Martusciello, che non è indagato, aveva più volte espresso negli ultimi mesi la sua disponibilità a correre per il centrodestra in Campania. Intanto la Corte di Appello di Napoli ha concesso gli arresti domi-

ciliari a Simeone, colpita da un mandato di arresto europeo emesso a Bruxelles nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti, per circa 46mila euro, versate ad alcuni politici affinché si spendessero in sede Ue per favorire il colosso cinese delle telecomunicazioni Huawei sul 5G. Simeone, assistita dall'avvocato Antimo Giaccio, ha risposto alle domande che le sono state rivolte davanti ai giudi-



Fulvio Martusciello ad un convegno di Forza Italia ANSA

ce Corinna Forte della Corte d'Appello di Napoli. La procura belga le contesta i reati di associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio.

Per Simeone le autorità di Bruxelles hanno chiesto l'estradizione e adesso si apre la procedura di consegna. L'indagata si è detta pronta ad affrontare il processo in quanto, riferisce l'avvocato Giaccio, «non ha nulla da nascondere». Dagli atti emergerebbero anche dei bonifici, quattro per la precisione, per una cifra complessiva che si aggira intorno a qualche migliaio di euro, che vedono come destinatario proprio Martusciello.

«La mia priorità - ha detto ieri - è offrire a Forza Italia un percorso sereno verso le elezioni regionali». —



DOPPIO EVENTO NEGLI STUDI MAICO DI TRIESTE E CATTINARA

MERCOLEDÌ 26 MARZO

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807
ORARIO: 8.30 - 12.30

CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310
TEL. 040 2453148
ORARIO: 14.00 - 18.00

VUOI SENTIRE BENE? FIDATI DI MAICO!

Scopri in anteprima la nuova generazione
 di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!
 Il Tecnico specializzato Maico sarà presente a Trieste
 e Cattinara per una **PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO.**

SCONTO
35%

SULLA NUOVA TECNOLOGIA
OFFERTA VALIDA
PER LA SOLA GIORNATA
DI MERCOLEDÌ 26 MARZO



Prove Gratuite
UDITO e EQUILIBRIO
 in studio e a domicilio AUTO-TEST

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310
TEL. 040 2453148

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

DA NOI TROVATE
 L'ASSISTENZA GRATUITA
 PER LE MIGLIORI MARCHE:



La salute del Pontefice

LE DIMISSIONI

Papa Francesco torna a casa Ora due mesi di riabilitazione

I medici: «È stato un paziente esemplare, quando l'ha saputo era contentissimo»
Oggi nel corso dell'Angelus si affaccerà per un saluto e una benedizione ai fedeli

Fausto Gasparroni

La notizia arriva all'improvviso e quando nessuno davvero se l'aspettava. Papa Francesco, dopo 38 giorni di ricovero per la polmonite bilaterale e l'infezione respiratoria polimicrobica, oggi sarà dimesso dal Policlinico Gemelli e potrà tornare a Santa Marta, dove però dovrà osservare un periodo di riposo e convalescenza di almeno due mesi.

L'ANNUNCIO

«La buona notizia che aspetta tutto il mondo è che il Santo Padre è in dimissione, tornerà a Santa Marta», scandisce il prof. Sergio Alfieri, responsabile dell'equipe medica che ha avuto in cura il Papa. Francesco sarà dimesso «in condizioni cliniche stabili da almeno due settimane. È molto impor-



Luigi Carbone, Matteo Bruni e Sergio Alfieri durante il briefing ANSA

tante la raccomandazione di un periodo di riposo in convalescenza per almeno due mesi».

LA CONVALESCENZA

A Santa Marta il Papa continuerà anche la fisioterapia motoria e respiratoria. «È una dimissione protetta – la definisce il

dott. Luigi Carbone, medico referente del Pontefice in Vaticano –. Abbiamo valutato i fabbisogni e le necessità del Santo Padre, che sono il fabbisogno di ossigeno finché servirà, e che si spera in breve tempo di poter togliere, un'assistenza sanitaria che la Direzione di sanità e igiene può offrire tranquil-

lamente a Santa Marta, e quindi ci siamo preparati per accoglierlo a casa». Ieri era stato annunciato che oggi il Papa all'Angelus, sempre diffuso in forma scritta come nelle precedenti cinque domeniche, si sarebbe affacciato per un saluto e una benedizione ai fedeli. E dopo, «prima possibile», ha spiegato il direttore della Sala stampa Matteo Bruni, «prenderà la via di Santa Marta». La raccomandazione è di prendersi l'adeguato periodo di riposo e di convalescenza. Da dietro le quinte del Gemelli si apprende che almeno da una settimana Bergoglio, visti i progressi, scalpitava per essere riportato a Santa Marta. «È stato un paziente esemplare. Ha saputo ascoltare i suggerimenti», dice Alfieri. All'annuncio delle dimissioni, Francesco «era contentissimo». —

IL RESOCONTO

Dalla crisi all'uscita I trentasette giorni di ricovero e tensione

CITTÀ DEL VATICANO

Dal ricovero alle crisi, dai bollettini medici alle preghiere dei fedeli. Poi i miglioramenti, il vocale, la prima foto e il tanto atteso annuncio delle dimissioni dall'ospedale. Trentasette giorni dopo, papa Francesco lascia il Gemelli e torna a Santa Marta. Il 14 febbraio scorso la sala stampa vaticana annunciava il ricovero «per alcuni necessari accertamenti diagnostici e per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite». Da allora le condizioni sono state altalenanti, facendo pensare anche al peggio per la «polmonite bilaterale». La domenica successiva, all'Angelus, Francesco ha affidato ad un messaggio il suo saluto ai fedeli. Il 19 febbraio la visita della premier Giorgia Meloni, il 21 febbraio la prima conferenza stampa dello staff medico. «Il Papa non è fuori pericolo», le loro parole alla vigilia della giornata più complicata, il



Fedeli in piazza San Pietro

22 febbraio, con una crisi asmatica, con anemia e necessità di trasfusione. Poi insufficienza renale la nuova crisi di broncospasmo il 28. Fino all'audio trasmesso durante il rosario a piazza San Pietro. Il 10 marzo lo scioglimento della riserva sulla prognosi. Il 16 marzo la prima foto. Segnali della ripresa fino all'annuncio inaspettato di ieri, delle dimissioni e del ritorno a «casa». —



made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 MARZO

SCONTI FINO AL
50% + 30%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 23 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

ARTE SALVATA

CAPOLAVORI OLTRE LA GUERRA
DAL MUMA DI LE HAVRE

MONET
RENOIR
SISLEY
GAUGUIN
DUFY
BONNARD
BRAQUE
E ALTRI

2025
15 MARZO - 31 AGOSTO
M9 - MUSEO DEL '900
VENEZIA MESTRE

Una mostra

M9
Museo del '900

MuMa **Le Havre**

ACPA
Artistic Consulting - Producing Art

M9 è un progetto di

FONDAZIONE DI VENEZIA

Main sponsor

INTESA **SANPAOLO**

Con il patrocinio di

Rai Veneto

Media partner

Rai Radio 3

Rai Cultura

Sponsor

Duferco
Energia

edison

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

AGENZIA DI VENEZIA
SAN MARCO

Partner tecnico

VENEZIA UNICA

Partner comunicazione

VENEZIA UNICA

Lo scalo di Trieste

Rixi pronto a designare il presidente «So già il profilo che serve al Porto»

Intesa con Fedriga. Dopo due missioni all'estero e la visita a Napoli arriverà il nome per l'Autorithy

Diego D'Amelio

Il tour dei porti italiani è quasi finito e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi comincia ad avere in mano le carte necessarie per procedere alla designazione dei nuovi presidenti. «Nei porti che guardano al futuro, come ad esempio a Trieste, non ho problemi a nominare il presidente perché so già il profilo che serve», ha detto l'esponente leghista a Genova, ma per arrivare al dunque si dovranno aspettare ancora due o tre settimane. Fonti informate sulle scelte del viceministro dicono che per lo scalo genovese sia ormai tutto fatto: Antonio Gurrieri è in pole position, pronto con ogni probabilità a nominare segretario generale l'attuale commissario straordinario Vittorio Torbianelli, che tornerebbe a svolgere la sua precedente funzione.

A impedire un'accelerazione su Trieste sono la volontà di far decantare il percorso relati-

vo al presidente di Genova e la fitta agenda che porterà Rixi prima a Bruxelles e poi a Miami, ritardando la visita al porto di Napoli (l'unico rimasto fuori dal tour) per incontrare il governatore Vincenzo De Luca e chiudere il giro di confronti con le Regioni. «Parola d'ordine condivisione», continuano a ripetere dall'entourage del viceministro e dunque nessun nome dovrebbe uscire prima del confronto con De Luca.

Al genovese Rixi sta a cuore più di tutte la partita del porto ligure: il primo del paese e quello funestato dagli scandali emersi due anni fa, con successivo commissariamento e coda di ricorsi alla giustizia per dirimere i dissidi fra operatori sulle concessioni, come quello in atto davanti al Tar fra Psa e Spinelli. Tanto che nell'evento appena organizzato sul futuro di Genova, Rixi ha spiegato che la nomina in Liguria non è ancora arrivata «perché nello scalo c'è ancora un clima con-



L'evento organizzato a Genova con il viceministro ai Trasporti Rixi e il presidente della Liguria Bucci

Le indiscrezioni danno Gurrieri favorito con Torbianelli al bis da segretario generale

flittuale. La scelta di tenere i commissari fino a oggi è ponderata, visto il clima frizzantino che continua a esserci. Tra qualche settimana speriamo di avere la condivisione del nuovo presidente, e auspico che gli operatori portuali accol-

gano questo presidente in un clima di armonia. Non posso mettere un agnello in mezzo a un branco di lupi».

Sempre da Genova arriva l'indizio sui tempi: «Finiremo con Napoli e inizieremo a fare le nomine. È una questione

semplicemente di tempistica rispetto alle esigenze di tutti di potersi riunire». Questione di agende: in quella di Rixi sono cerchiate le date del 25 marzo (a Bruxelles con gli armatori per illustrare la riforma dei porti), del 26 (campagna elettorale a Monfalcone) e del 3-5 aprile (a Miami per inaugurare il più grande terminal crociere al mondo realizzato da Msc e Fincantieri). La settimana successiva sarà la volta di De Luca. Da quel momento «ogni giorno sarà quello buono per la nomina».

Come Rixi ha chiarito a Genova, per Trieste i giochi sono fatti e l'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga raggiunta. Fedriga ha detto nei giorni scorsi che la designazione è in arrivo. Prima di rendere pubblico il nome e calendarizzare l'audizione del prescelto davanti alle commissioni parlamentari, il ministero dei Trasporti invierà una lettera alla Regione con il nome cui il governatore dovrà dare l'assenso. «Mandatemi la proposta, io in un quarto d'ora ve la restituisco firmata», ha detto il presidente della Liguria Marco Bucci. C'è da credere che Fedriga farà lo stesso per Trieste, dove nei corridoi il nome di Gurrieri si sussurra a voce sempre meno soffusa come garanzia di continuità ed esperienza delle dinamiche locali chiesta dagli operatori del porto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X

TUA DA **€ 119** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT

SOLO FINO A DOMENICA 23 MARZO
IN PIÙ IN OMAGGIO: RUOTE INVERNALI COMPLETE
E SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI*

**VI ASPETTIAMO DOMENICA 23
CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Esempio di finanziamento su Aygo X - MY '24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.450,00 €. Anticipo 4.585,00 €. 47 rate da 119,01 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 8.430,10 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.865,00 €. Totale da rimborsare 14.266,76 €. TAN (fisso) 6,99 %, TAEG 9,10 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 23/03/2025 presso le concessionarie Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. *Solo allestimenti Active e Trend.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Regolamento Toyota Relax Plus 2025

IL *TENNIS* DIVENTA **MITO**

**29 APRILE
18 MAGGIO
2025** FORO
ITALICO
ROMA



SCONTO DEL **20%**
SUI BIGLIETTI
PER I TESSERATI FITP
INTERNAZIONALIBNLDITALIA.COM

TITLE PARTNER



MAIN PARTNER



IN ASSOCIAZIONE CON



Friuli Venezia Giulia

Non si placa lo scontro sui minori stranieri

L'assessore regionale Roberti: «Le istituzioni hanno il dovere di regolare l'accoglienza». Pd e Patto: «Pura propaganda»

Valeria Pace

Non si spegne la polemica sulla nuova legge regionale che impone il parere vincolante della giunta regionale per il via libera a nuove strutture per minori stranieri non accompagnati, calata a sorpresa nella forma di un emendamento all'ultima seduta di Consiglio regionale. Piovono note infuocate da centrodestra e centrosinistra. L'assessore regionale alla Sicurezza ed Enti locali, Pierpaolo Roberti, replica agli operatori - Ics che chiama la norma «illegittima» e Legacoop che chiede di essere coinvolta



L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e la consigliera del Pd Manuela Celotti durante una seduta d'aula

nella definizione dei paletti. E Patto e Pd rispondono al governatore Massimiliano Fedriga che aveva auspicato un «moto di sdegno» dei cittadini per le critiche «di chi guadagna» sull'accoglienza.

Roberti si rivolge direttamente a Legacoop, accusando il mondo della cooperazione di non aver interloquito in passato con gli enti locali: «Il parere negativo di un sindaco o di una comunità è mai servito a qualcosa?». Per l'assessore «le istituzioni hanno il dovere di porre limiti e regole, soprattutto quando si tratta di minori e di soldi pubblici», e l'accoglienza non può essere «lasciata all'autogestione» ignorando «l'impatto sociale e logistico sui territori».

«Il Pd sostiene da due anni che serve una regia regionale» sul tema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati «ma non ha mai ricevuto risposta» afferma la consigliera regionale dem Manuela Celotti, che poi attacca: «Il moto di sdegno ci deve essere, ma per come Fedriga e la destra utilizzano senza scrupoli il tema

«per propaganda» in periodo elettorale. «Cosa farebbero i sindaci, che diventano automaticamente tutori dei minori stranieri non accompagnati sui loro territori - si chiede Celotti -, se non esistesse una rete di strutture che li accoglie e li accompagna alla maggiore età? Li accompagneranno in piazza Unità a Trieste (dove c'è il Palazzo della Regione ndr), perché se il piano è quello della provocazione, allora rilanciamo». Infine, Celotti si domanda quali saranno i criteri per autorizzare le nuove strutture: «Sulla base del colore politico dei comuni che le dovrebbero o non vorrebbero ospitare?».

«Una disponibilità a discutere sull'esigenza di una regia regionale ovviamente esiste», rincara anche Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto, rilevando inoltre come il provvedimento non tocca «come si gestiscono le strutture». In più per Bullian «è evidente che la norma sia a rischio impugnazione, mancando una clausola di salvaguardia per gli investimenti in corso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APP DESPAR TRIBÙ

Joker

-25%

di sconto

I **2 prodotti** della tua spesa
con il prezzo più alto
li **scontiamo del 25%**

1° APPUNTAMENTO
dal 24/03 al 30/03

2 buoni sconto del 25%

2° APPUNTAMENTO
dal 31/03 al 06/04

2 buoni sconto del 25%

Categorie incluse:
alimentari, cura casa* e cura persona.

*sono esclusi: accessori pulizia casa



Info, regolamento
su despar.it

IL CASO TRA INTERROGAZIONI ED ESPOSTI

Documentario filorusso e protesta degli ucraini Confronto oggi a Udine

In una sala dell'hotel Là di Moret la proiezione del contestato documentario "I bambini del Donbass", prodotto da Russia Today, all'esterno la manifestazione di protesta organizzata dall'associazione Ucraina Friuli Aps che chiede di interrompere la propaganda russa e interviene a difesa del presidente Mattarella. Il confronto andrà in scena oggi.

La presidente Viktoriya Skyba ha invitato tutti i partecipanti al sit in di «mantenere un comportamento pacifico e di non rispondere a eventuali provocazioni da parte dei sostenitori del regime putiniano».

L'appuntamento per la contro manifestazione è per le 15.30 in via Padova mentre la proiezione è in programma alle 16.

L'evento, organizzato da Insieme Liberi con Donbass Italia, Liberi Elettori e l'Osservatorio Libero di Trieste, prevede un dibattito al quale interverranno Vincenzo Lorusso, giornalista di Donbass Italia, Andrea Lucidi, reporter di guerra, Ugo Rossi, consigliere comunale di Trieste Insieme Liberi, Stefano Salmè, consigliere di Udine Liberi, e Giorgio Deschi, presidente dell'Osservatorio di Trieste.

Il documentario è stato fortemente criticato perché rap-



La locandina dell'iniziativa

presenta la versione russa sul decennale conflitto in Donbass tra le truppe ucraine e le milizie separatiste e anche nel capoluogo friulano non sono mancate le polemiche.

Alcuni rappresentanti di Europa Radicale hanno inviato un esposto in Procura alla quale si sono rivolti anche alcuni cittadini.

La deputata del Partito democratico Debora Serracchiani, ha invece presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Piantedosi, in cui chiede l'intervento del governo: «Vengano applicate le sanzioni europee cui l'emittente è sottoposta in tutta l'Unione». Edoardo Marini, titolare dell'hotel Là di Moret di Udine, ha invece riferito di aver ricevuto anche delle minacce. —

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

Definito il contributo per le attività culturali o educative dei figli minori dopo la modifica che ha abbassato il requisito degli anni di residenza

La Dote famiglia cresce: il tetto passa a 600 euro Per i primi cento spesi non servono scontrini

Valeria Pace

La misura regionale per sostenere le famiglie con figli minori e un Isee da meno di 35 mila euro si arricchisce di 40 euro e 100 euro per ciascun figlio minorenni saranno distribuiti senza che sia necessario rendicontare le spese. La cifra si somma ai 500 euro per ciascun figlio minorenne che possono essere rimborsati per coprire spese formative, culturali, turistiche o sportive. «Complessivamente abbiamo destinato a questa misura 90 milioni nel triennio», ricorda l'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen.

L'INCREMENTO

Che la Dote famiglia fosse destinata a crescere e con una quota forfettaria era stato anticipato. Rimaneva da scoprire di quanto. Rosolen l'ha svelato a margine della delibera di giunta che approva le linee guida operative della misura. L'anno scorso la quota base era di 280 euro, che raddoppiava a 560 euro per i residenti in regione da almeno 5 anni, cui si sommavano 100 euro in caso nel nucleo familiare ci fosse una persona con disabilità.

Il vincolo di residenza di 5 anni invece è sfumato: dunque tutti i nuclei presenti da almeno 24 mesi in Friuli Venezia Giulia hanno accesso al bonus. Spunta poi la quota forfettaria di 100 euro, che non richiede alcun tipo di rendicontazione. Il tetto massimo di contributi per ciascun figlio minorenne sale dunque complessivamente di 40 euro per le famiglie residenti da almeno 5 anni, mentre per quelle con meno anzianità il tetto massimo si alza di 320 euro. La stragrande maggioranza delle 35.535 famiglie che ne hanno fatto richiesta è nella prima categoria e solo mille nuclei erano destinatari del contributo dimezzato nel 2024.

LE SPESE

Ma per quali spese è prevista questa misura? Sono ammesse voci di varia natura volte, sostanzialmente, a sostenere le attività extra-scolastiche che possono arricchire il bagaglio di formazione e di esperienze di bambini e ragazzi, oltre che attività che aiutino a conciliare famiglia e lavoro. Ma tutte le iniziative ammesse a rimborso devono svolgersi in regione.

Per i più piccoli sarà sicuramente interessante la possibilità di chiedere rimborsi per le spese di babysitting. Dopo-

scuola e centri estivi sono a loro volta ammissibili. Non così invece le attività che si svolgono durante il tempo scuola, fatta eccezione per le gite scolastiche e visite d'istruzione (sul territorio regionale). Ammissibili anche i rimborsi

per le attività sportive e tesseramenti. Così è anche per i corsi di lingue e le certificazioni linguistiche, i corsi di musica, le ripetizioni, le visite ai musei e il teatro. Mentre non possono invece essere rendicontate le spese sanitarie de-



Alcuni bambini fuori dalla scuola

traibili.

LE DOMANDE

Si può fare domanda una sola volta l'anno, dal primo aprile al 31 dicembre 2025, e a presentarla deve essere il titolare di Carta famiglia, che deve

presentare tutti i giustificativi delle spese sostenute. Le famiglie sprovviste della Carta possono richiederla contestualmente alla Dote. La pratica si presenta interamente online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

L'inflazione



Non solo una misura per il benessere di bambini e ragazzi, ma a tutti gli effetti un provvedimento per tutelare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione. Questa è la visione dell'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen: «Dote famiglia si somma al pacchetto di misure promosse dalla Regione che hanno l'obiettivo non solo di garantire maggiori opportunità per i minori ma anche di tutelare il potere d'acquisto delle famiglie».

IL FORFAIT

Costi indiretti



La domanda sorge spontanea: come mai è stata introdotta una quota di bonus che arriva in maniera forfettaria? Leggendo le linee guida operative emerge che i 100 euro che non richiedono la presentazione di giustificativi hanno lo scopo di coprire «costi indiretti», e dunque non rendicontabili. Un esempio potrebbe essere quello delle spese sostenute per il trasporto di bambini e ragazzi alle attività.

LE ALTRE NOVITÀ

Esenzione Isee



La Dote famiglia è stata oggetto di altri ritocchi per facilitarne l'accesso da parte di varie categorie in uno stato di fragilità. Così si sono introdotte delle categorie esentate dalla presentazione dell'Isee: le mamme in uscita da un percorso di violenza e i genitori in uno stato di vedovanza nei primi tre anni dal lutto. L'Isee infatti non fotografa la situazione reddituale attuale ma quella di due anni prima.

**ACQUISTA ORA
LA TUA NUOVA CALDAIA**

APPROFITTA DELL'OFFERTA. ACQUISTA UNA CALDAIA A CONDENSAZIONE E PAGALA COMODAMENTE DILAZIONATA IN BOLLETTA*.

Offerta valida fino al 30/06/2025.

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde **800 087 587** Telefono **0432 815511**

BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/caldaia

Gas Luce Servizi Sostenibilità

* Pagamento dilazionato con addebito secondo la periodicità di fatturazione applicata alla fornitura del cliente. Offerta condizionata all'esistenza o adesione di contratto luce e gas con Bluenergy Group S.p.A. Offerta valida fino al 30/06/2025. Maggiori informazioni disponibili presso gli uffici di Bluenergy Group S.p.A. Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico, società del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

La Capitale europea della Cultura

NEGOZI E RISTORANTI

Go!2025 spinge
il settore
verso il futuro

Nasce la task force composta da Comune e Concommercio per risolvere le criticità di Go!2025 e costruire, nel contempo, la città del futuro. Tavoli permanenti con i gestori serviranno a «sviluppare la rete commerciale e quella ristorativa della città che, partendo da Go!2025, possa consolidarsi negli anni successivi». Particolare attenzione alle necessità degli universitari, «per costruire offerte commerciali mirate e iniziative di aggregazione serali». E poi il turismo, con la produzione di materiali informativi e un lavoro sull'accoglienza.



Vincoli rigidi e tempi lunghi scoraggiano l'avvio di attività a Nova Gorica. Ben più dinamici, seppur molto riservati, gli imprenditori presenti in Italia.

Il commercio cinese si radica a Gorizia ma oltreconfine la Slovenia fa muro

IL FOCUS

Emmanuel Cuccu

Ristoranti, sartorie, estetiste. A Gorizia, come in molte altre città, sono diventate ormai familiari le insegne di locali e negozi gestiti da famiglie di origine cinese, provenienti perlopiù dalla provincia dello Zhejiang. Un fenomeno ben di-

verso si registra invece nella vicina Slovenia: basta farsi un giro oltreconfine, infatti, per rendersi conto della quasi totale assenza di esercizi commerciali cinesi.

La ragione non è da ricondurre allo scarso gradimento per sushi e involtini primavera da parte della popolazione slovena, ma a ferree leggi sull'immigrazione, come la "Zakon o tujcih" (Legge sugli stranieri). Di fatto per ottenere un visto di la-

voro in Slovenia un cittadino extra Ue è tenuto a dimostrare che il suo lavoro non può essere svolto da uno sloveno o da un cittadino europeo. Un vincolo particolarmente rigido per gli appartenenti alla comunità cinese, i cui campi principali di occupazione sono come noto la ristorazione e il commercio: settori regolati da norme già fortemente restrittive per gli stessi cittadini sloveni.

Oltre a quelli per lavoro, esi-

stono poi i visti per studio – più facili da ottenere – e i visti per affari, che vengono concessi solo se l'investitore ha grosse somme di denaro e, comunque, comportano tempi così lunghi e pratiche burocratiche tali da scoraggiare spesso anche i più determinati. A questi fattori, si aggiungono la questione del numero chiuso delle domande (che varia di anno in anno) e la richiesta da parte della Slovenia di conoscere almeno le basi della lingua per poter accedere a determinati lavori.

Insomma aprire un'attività oltreconfine per un cittadino cinese è tutt'altro che una passeggiata. Eppure qualche temerario pronto a sfidare leggi tanto rigide c'è stato: è il caso della fondatrice di "Ming Zhu", l'unico ristorante cinese a Nova Gorica. «L'ha aperto nostra zia nel 2008 – racconta l'attuale gestore –. È stata la prima cittadina cinese ad avviare un'attività qui. Ora è tornata in Cina ma, prima di chiudere, ci ha ceduto i permessi. Ecco perché noi non abbiamo avuto difficoltà ad avviare il ristorante. Ma siamo un caso isolato: qui a Nova Gorica noi cinesi siamo pochissimi».

Situazione sicuramente diversa quella di Gorizia, in cui la

IL COMMERCIO CINESE

L'HAPPY STORE APERTO NEL 2019, A DESTRA IL MING ZHU E LA SIGNORA FANG

Presenti sul social "WeChat", dal vivo faticano ad aprirsi "Nihao Panda" lavora per il dialogo

«Vivo qui da 5 anni e c'è una bella atmosfera. Vediamo alcuni amici per le ricorrenze»

comunità cinese sembra essere discretamente strutturata, con gruppi sul social "WeChat" che ne racchiudono la gran parte. Ma la proverbiale riservatezza orientale impedisce loro di raccontarsi oltre certi limiti. Dalle varie sartorie all'Happy Store di via Trieste fino allo storico Caffè Vittoria, da poco passato in mano cinese, la risposta che si ottiene è sempre la stessa: «Non conosciamo quasi nessuno in città,

siamo qui per lavorare». L'unica a fare eccezione è la signora Fang, proprietaria del ristorante Oishi, che proviene da una provincia diversa rispetto a quella dei connazionali in città: il Guangdong. «Sono a Gorizia da 5 anni. È un posto tranquillo che mi piace molto, c'è una bella atmosfera. Io e la mia famiglia – racconta – abbiamo diversi amici cinesi, capita di vederli per le ricorrenze. Per il resto tutti pensiamo tanto al lavoro».

Per avvicinarsi alla comunità, meglio quindi rivolgersi a chi le è più vicino, come l'associazione "Nihao Panda", fondata da Nataša Gombac e Yao Jili. «Dopo avere trascorso 10 anni in Cina, sono tornata a Trieste e lì abbiamo deciso di aprire un'associazione che si occupasse di promuovere la cultura cinese. Portiamo avanti iniziative anche a Gorizia, dove teniamo, tra le altre cose, un corso di Tai Chi. I giovani cinesi che vivono qui hanno dinamiche familiari diverse rispetto a quelle dei coetanei italiani. A Gorizia tanti studiano per esempio all'alberghiero di Ad Formandum, con l'intenzione di appropriarsi della cucina italiana per poi, un giorno, riproporla in Cina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua & limone

E ALTRI RIMEDI DA BERE



€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

Dal 27 febbraio in edicola con

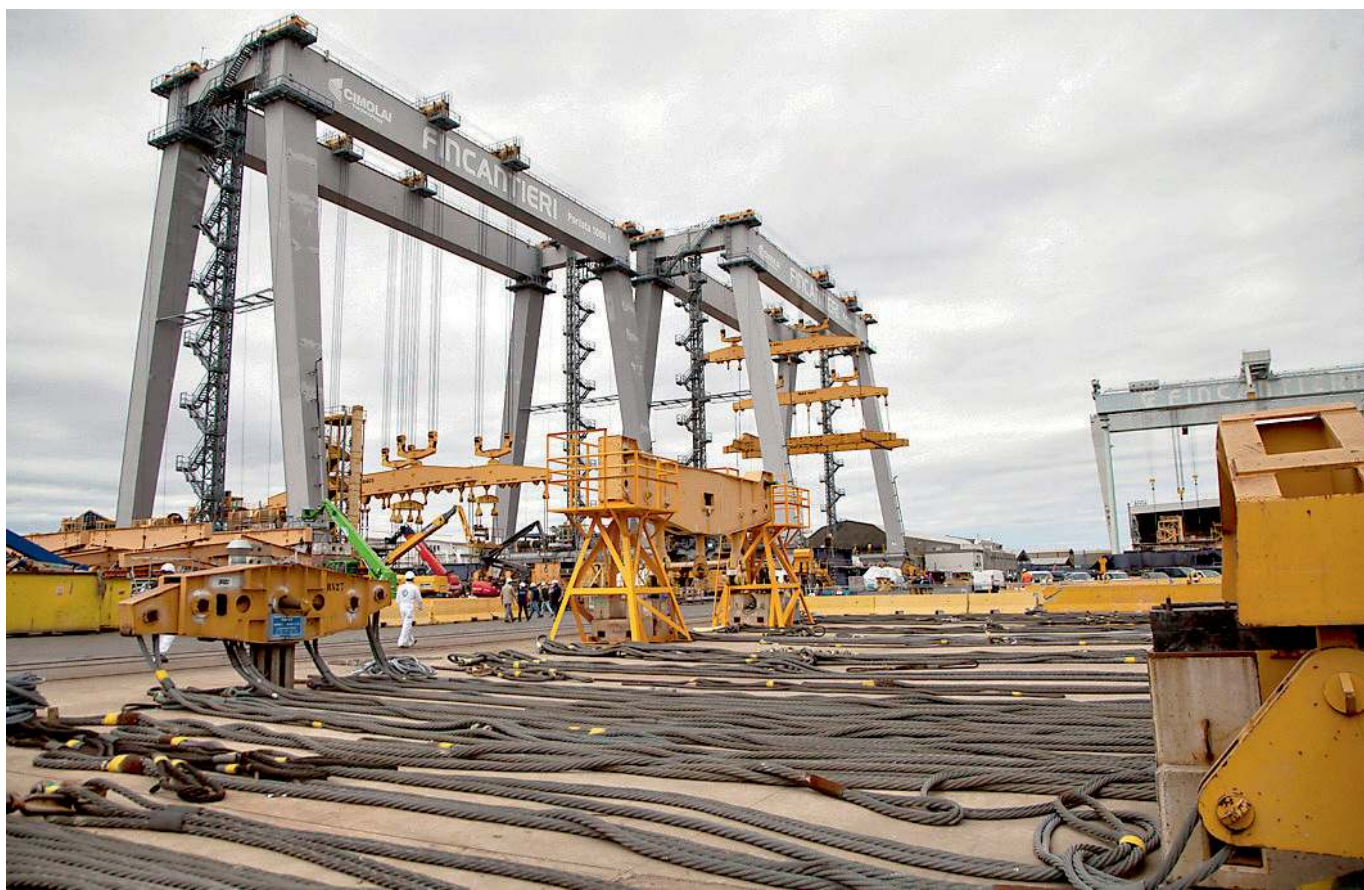
la Nuova

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

overpost.biz

L'economia del mare



A sinistra la consegna della Mein Schiff Relax, a destra le attuali gru a cavalletto nello stabilimento di Panzano. FOTO DI KATIA BONAVENTURA

Grandi navi a Panzano Fincantieri investe 150 milioni di euro per nuove mega gru

L'area verrà adeguata per riuscire a costruire le unità da 230 mila tonnellate. Lavoro assicurato per undici anni

Giulio Garau

Undici anni di lavoro a pieno regime alla Fincantieri di Monfalcone grazie alle commesse per Norwegian Cruise e per Carnival: Panzano oggi ha un "orderbook", un portafoglio ordini, che arriva al 2036. Contratti per navi fino a 230 mila tonnellate di stazza lorda e Fincantieri deve strutturarsi per essere in grado di costruire le maxi unità. Per questo sono

stati previsti investimenti importantissimi per adeguare il cantiere: qualcosa come 150 milioni di euro.

Ciò permetterà a Monfalcone di essere competitiva con i maggiori concorrenti europei, francesi, finlandesi e tedeschi. Che hanno capacità di sollevamento diverse da quelle che ha Monfalcone oggi: perché hanno gru molto più grandi. Proprio per questo Fincantieri, sotto la guida dell'ad Pier-

roberto Folgiero, ha elaborato e avviato un piano di investimenti specifici sul cantiere di Panzano, che prevede la sostituzione delle grandi gru per poter costruire queste navi. L'investimento avverrà tra quest'anno e il 2027. L'intervento più importante e di impatto sarà proprio la rimozione delle gru a cavalletto e il posizionamento di due nuove mega gru (nel 2027). Attualmente con quelle esistenti si

riescono a sollevare al massimo 750 tonnellate: si arriverà a 1500. Verrà raddoppiata la capacità operativa, sia in termini di peso che di dimensioni. Le nuove gru saranno molto più larghe, anche di 30 metri, e in grado di realizzare sezioni più larghe. Questo permetterà di realizzare le navi da 230 mila tonnellate, ovvero navi più grandi del 30% rispetto a quelle di oggi. E, dettaglio affatto secondario, negli stessi tempi.

Tre le mega navi previste dopo la firma dell'ordine con Carnival per il brand Cruise Line: si tratta di una nuova classe di navi alimentate a gas liquefatto (Lng) con una stazza lorda di 230 mila tonnellate, le unità più grandi mai costruite da Fincantieri in Italia: la consegna è prevista rispettivamente nel 2029, 2031 e 2033. Le unità da crociera avranno oltre 3 mila cabine per gli ospiti e potranno trasportare quasi 8 mila passeggeri a piena capacità.

Quattro le navi da crociera ordinate da Norwegian Cruise Line Holdings per il brand Ncl. Queste navi avranno una stazza lorda di circa 226 mila tonnellate, le più grandi mai realizzate per Ncl. E le consegne nel cantiere di Monfalcone sono previste nel 2030, poi nel

Le commesse sono di Norwegian Cruise e Carnival a cui è stato garantito che lo stabilimento sarà attrezzato ad hoc

Negli ultimi 5 anni l'azienda ha puntato su innovazione tecnologica e soluzioni altamente sostenibili

2032, 2034 e 2036. Con oltre 5.100 posti letto le navi potranno ospitare oltre 8.300 persone.

Si tratta di ordini conquistati perché è stato garantito ai clienti che il cantiere di Monfalcone avrebbe potuto produrle. Per aumentare l'orderbook e rimanere sul mercato Fincantieri non solo ha varato questi investimenti, ma di pari passo ha investito sul processo, sulla formazione e l'istru-

zione delle maestranze. Parallelamente infatti a interventi per l'aumento della capacità operativa (è già stato portato a regime il preallestimento a terra con il robot MR4WELD a sei assi e cingolato guidato in remoto in grado di saldare giunti in acciaio con una capacità produttiva tre volte superiore a quella di un operatore manuale) sono stati fatti interventi che favoriranno il mantenimento del livello di eccellenza a Monfalcone. Grazie alle continue innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo con la trasformazione digitale e l'adozione di soluzioni che garantiscano i migliori livelli di sostenibilità.

Questi 150 milioni si aggiungono ad altri, più di 150, che Fincantieri ha investito negli ultimi 5 anni per interventi che vanno dalle infrastrutture e gli impianti del cantiere fino alle opere all'esterno, sul territorio. Dagli spogliatoi ditte per 3700 stipetti, agli uffici, magazzini, dalla scuola elementare di via delle Mandrie sino all'asilo aziendale nell'Albergo operai. Investimenti espressione della responsabilità sociale di impresa e per mitigare l'impatto sociale dovuto alla presenza dei lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eurodeputato del Pd a Monfalcone per la campagna elettorale

E Gori rilancia il sostegno a portualità e industria

L'INCONTRO

«Monfalcone ha bisogno di pacificazione e dialogo nel rispetto delle regole da parte di tutti e senza radicalismi anti e filo-Islam, non certo delle divisioni. Il centrosinistra che

si presenta alle prossime elezioni è una coalizione aperta, dove convergono sensibilità civiche e politiche in modo trasversale. Solo così si potrà garantire futuro ed equilibrio alla città». Lo ha detto il candidato sindaco Diego Moretti ieri, all'incontro ospitato nella sede elettorale di piazza Cavour, con l'eurodeputato del Pd,

Giorgio Gori. «La scelta di Bou Konate di presentare una sua candidatura contro il centrosinistra e il centrodestra è sbagliata - ha continuato Moretti -: diciamo "no" ai radicalismi perché centrodestra e Fasan sono due facce della stessa medaglia. Domani (oggi, ndr), in una conferenza stampa il trio Cisint-Fasan-Calligaris



L'eurodeputato del Pd Giorgio Gori. FOTO BONAVENTURA

ripeterà (come hanno annunciato) le solite e logore menzogne, ma la loro narrazione di un "centrosinistra a braccetto con gli islamici" non regge più. Tutta la coalizione di centrosinistra è as-

solutamente lontana dalla lista etnica di Konate, è lontana da qualsiasi forma di radicalizzazione e la destra lo sa bene, visto quanto si stanno agitando. Sanno bene che noi, per primi, abbia-

mo denunciato pubblicamente il caso del niqab a scuola, sostenendo fin da subito che il volto deve restare scoperto nei luoghi pubblici. Questo non riescono a gestirlo con correttezza e non gli resta che mentire spudoratamente». Sui temi economici, affrontati con Gori, è stata ribadita «la vocazione industriale e portuale della città e del territorio, che necessita di sostegno e diversificazione, che ha trovato in passato nella nautica da diporto un valido fattore di sviluppo». Così il presidente dell'assemblea regionale del Pd, Franco Lenarduzzi: «Monfalcone merita una prospettiva nuova, un nuovo patto tra industria e comunità». —

Friuli Venezia Giulia

Sugli sci anche a Pasqua Gli impianti di Sella Nevea aperti dal 19 al 21 aprile

Le temperature basse allungano la stagione: l'annuncio di Promoturismo
Gli altri poli regionali chiudono il 30 marzo. Si scierà ancora pure a Pramollo

Cristian Rigo

Avanti fino a Pasqua. Quando in molti si erano ormai quasi rassegnati a riporre gli sci nell'armadio è arrivato, a sorpresa, l'annuncio dell'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini: in Friuli Venezia Giulia si scierà anche a Pasqua.

APERTURA STRAORDINARIA

Il polo di Sella Nevea sarà infatti aperto, in via eccezionale, anche dal 19 al 21 aprile. Il menù che non ti aspetti quindi prevede la colomba con il bombardino e poi via, per l'ultima - quella sì - discesa della stagione.

L'ASSESSORE

«È un grande regalo per tutti gli amanti della neve - assicura Bini -, al termine di quella che si avvia a diventare la stagione invernale dei record per il Friuli Venezia Giulia. Grazie al lavoro dei tecnici di PromoTurismoFvg, sarà garantita l'apertura degli impianti del polo di Sella Nevea anche nel weekend di Pasqua e a Pasquetta, dal 19 al 21 aprile».

IL CALENDARIO

Negli altri cinque poli regionali (Forni di Sopra / Sauris, Piancavallo, Sappada, Tarvisio, Ravascletto / Zoncolan), ha informato l'esponente della giunta Fedriga, è invece confermata la chiusura degli im-



LE PISTE
DAL GILBERTI AL CANIN CI SONO
PROPOSTE I PER TUTTI I LIVELLI

Lo skipass giornaliero costerà 31 euro che diventeranno 27,5 per i ridotti e 10 per tutti gli under 19

pianti, prevista per la prossima domenica, 30 marzo. Fa eccezione Sella Nevea, dove gli impianti resteranno aperti fino a domenica 13 aprile e poi, come detto, verranno riaperti dal 19 al 21 aprile.

IL METEO

«La neve caduta negli ultimi giorni - ha spiegato Bini - e le temperature che si sono mantenute basse nell'ultima settimana hanno reso possibile

un'apertura straordinaria a Sella Nevea per il weekend di Pasqua e di Pasquetta. Una buona notizia che premia l'importante lavoro fatto sul polo dai tecnici di PromoTurismoFVG, per accrescere qualità delle piste e servizi».

IL BILANCIO

«Soltanto nell'ultima stagione invernale - sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, -, con

dati aggiornati al 21 marzo, si sono registrati 51.215 primi ingressi e 480.120 passaggi negli impianti di Sella Nevea, con una crescita rispettivamente del 7,7% e del 9,1% rispetto alla stagione 2023/24». Il bilancio quindi è più che positivo a conferma del fatto che lo sci è un importante veicolo di promozione per il turismo.

LE TARIFFE

Le tariffe applicate nel weekend di Pasqua e a Pasquetta saranno quelle di bassa stagione, già in vigore dal 17 marzo. Nel dettaglio, lo skipass giornaliero costerà 31 euro a prezzo intero, mentre 27,50 euro per gli over 65. Confermato lo skipass a tariffa agevolata di 10 euro per tutti gli under 19. Riduzione dei prezzi anche sul fronte degli skipass a ore: 22 euro per 3 ore sulle piste, 25 euro per 4 ore, 27,50 euro per 5 ore.

NASSFELD PRAMOLLO

Anche nelle piste sul confine austriaco il calendario dello sci proseguirà fino a Pasqua accompagnato dalla serie di eventi dell'iniziativa "Music meets sun". Ieri nella malga Kofelalm sono state proposte le specialità della Megapfanne di Mukki il 5 aprile è in programma il dj sound da Kapas, Nivis e Remo e il "Winter Baiting" alla Tressdorfer Alm il 5 aprile mentre la settimana successiva ci sarà un appuntamento speciale allo Schneemann. Il gran finale è previsto per il 21 aprile al Berghex, quando si chiuderà la stagione con un'ultima giornata di sci, musica e divertimento. Oltre allo sci alpino, sono disponibili attività come snowboard, fuoripista, fondo, pattinaggio e slittino. Il comprensorio propone anche attrazioni come slalom con riprese video, Speed-Photo, snowpark, sci notturno e aree per bambini. L'offerta gastronomica spazia tra piatti tipici carinziani e friulani, serviti in 30 rifugi e ristoranti distribuiti lungo le piste sia in Italia che in Austria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO EMIDIO BINI

Bilancio record



Per l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini quella che sta per concludersi potrebbe «diventare la stagione invernale dei record per il Friuli Venezia Giulia. Soltanto nell'ultima stagione invernale, con dati aggiornati al 21 marzo, si sono registrati 51.215 primi ingressi e 480.120 passaggi negli impianti di Sella Nevea, con una crescita rispettivamente del 7,7% e del 9,1% rispetto alla stagione 2023/24».

LE PREVISIONI

Ancora pioggia



Oggi al mattino cielo coperto con piogge anche temporalesche, in genere abbondanti e sui monti anche intense, specie sulle Prealpi Giulie, meno sulla costa. In giornata, specie nel pomeriggio, miglioramento anche con schiarite, più probabili su pianura e costa. Perarrà comunque la possibilità di qualche precipitazione locale, specie verso sera. Domani, secondo l'Osmer, ancora pioggia al mattino poi schiarite.

SANITÀ

Cgil incontra i medici di base «La Regione ci coinvolga»

«Forte perplessità sull'assenza di un adeguato confronto tra la Regione, le istanze professionali, sindacali, sociali e di rappresentanza dei cittadini sugli aspetti sia di pianificazione e organizzazione dei servizi che di regia strategica del complessivo sistema di salute». E quella condivisa dalla segreteria regionale della Cgil e dai rappresentanti delle associazioni che riuniscono i medici di medicina generale (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie, Federazione italiana medici di medicina generale, Sindacato nazionale autonomo medici italiani, Sindacato medici italiani) che si sono riuniti ieri

a Udine per un confronto a tutto campo sulla situazione della sanità in Friuli Venezia Giulia.

«Sono state affrontate le criticità presenti nel Servizio sanitario regionale, con particolare attenzione al ruolo dei medici di famiglia e alla luce del documento regionale di analisi e proposta "L'importante è la salute", redatto dalla Cgil regionale - recita una nota congiunta diramata al termine dell'incontro -. È emersa la preoccupazione comune sulla situazione attuale del Ssr, che si indebolisce sempre di più nel suo mandato di tutela dei diritti alla salute dei cittadini e della comunità del

Friuli Venezia Giulia. Si è concordato sul fatto che la Medicina generale rivesta un'importanza fondamentale all'interno dell'organizzazione sanitaria e che debbano essere definiti chiaramente, a livello regionale, ruoli e responsabilità anche alla luce dello sviluppo delle Case e degli ospedali della comunità».

Sindacati e rappresentanti della categoria hanno deciso di continuare assieme una fase di analisi e studio «per arrivare a proposte comuni da condividere con la cittadinanza, i comitati, le associazioni di tutela e con gli altri, professionisti e non, impegnati nella sanità regio-



MICHELE PIGA
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CGIL

La Cisl sta valutando se partecipare alla manifestazione di piazza organizzata per il 4 aprile



ALBERTO MONTICCO
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CISL

nale». A questo proposito la Cgil ha annunciato che proseguirà gli incontri con tutte le altre rappresentanze degli operatori della sanità e con i comitati dei cittadini.

La stessa sigla sindacale ha indetto per il 4 aprile una manifestazione regionale per la sanità pubblica, «un bene prezioso da difendere»: l'iniziativa è in program-

ma a Trieste, con un corteo che partendo da largo Barriera si snoderà per le strade del capoluogo, raggiungendo piazza Oberdan, dove ha sede il Consiglio regionale.

«Stiamo valutando cosa fare», fa sapere il segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, commentando l'ipotesi di un'adesione del sindacato cislino alla manifestazione della Cgil: «L'orientamento della Cisl è da sempre quello di non aderire a manifestazioni in cui non si è stati coinvolti e dove quindi non si sono condivise le scelte organizzative. Ma ci sono evidenti punti comuni fra quanto rivendicato dalla Cgil e quanto stiamo evidenziando anche noi, assieme alle categorie della Funzione pubblica e dei pensionati, a partire dal rafforzamento della sanità pubblica. Va migliorato infatti il rapporto tra territorio e ospedale e va migliorata la gestione delle cure», evidenzia Monticco.

overpos.biz

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express®
IL COMPRO ORO

TRIESTE: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 |
Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **GORIZIA:** Via Duca d'Aosta, 191
MONFALCONE: Viale Verdi, 60

Verso Olimpiade e Paralimpiade 2026

PISTA DA BOB EUGENIO MONTI



Giochi Milano-Cortina, la pista da bob è pronta

Pre omologazioni al via

Gli atleti iniziano martedì i test del tracciato per dare l'idoneità all'opera

Alessandro Michielli/CORTINA

L'opera più simbolica dei Giochi olimpici e paralimpici 2026 è pronta. Il tracciato della pista da bob, skeleton e slittino di Cortina, infatti, è stato concluso e completamente ghiacciato. E proprio in queste ore la squadra dei ghiacciatori sta ultimando le lavorazioni del ghiaccio per renderlo liscio e portarlo al massimo livello di qualità. Il guscio, una volta finito, sarà consegnato agli atleti in vista delle pre-omologazioni che avranno inizio martedì. Domani, invece, saranno le Federazioni internazionali di bob, skeleton e slittino a visitare l'impianto per dare il via libera ai test.

FENOMENO INGEGNERISTICO

Quello che è stato fatto a Cortina rappresenta un vero e proprio fenomeno ingegneristico. Sì, perché non era facile e tanto meno scontato realizzare in poco più di un anno il

guscio della struttura che avrebbe permesso di svolgere le pre-omologazioni.

Grande merito va dato ai tecnici e agli ingegneri: infatti, sono stati numerosi i cambi di programma adottati durante le fasi costruttive dell'opera. La pianificazione del cantiere è stata rivista quotidianamente, ottimizzando la produzione e riducendo i tempi di costruzione.

I tecnici hanno agito sull'organizzazione delle squadre, sulla tipologia delle lavorazioni e sulle casistiche dei singoli interventi. Per fare un esempio, i ponti sono stati costruiti al contrario: sono stati realizzati appoggiati al terreno, per rendere più dinamico l'intervento: il materiale sottostante, ora, verrà rimosso.

Straordinaria la ditta Pizzarotti nell'esecuzione dell'opera, bravi in questo caso la Simico e il suo staff per aver rispettato la data della pre-omologazione, quando in pochi credevano che la pi-

sta sarebbe stata realizzata nei tempi stabiliti dal Cio.

UN PERCORSO TRAVAGLIATO

Il percorso dello Sliding center ha vissuto numerose turbolenze, sotto tanti punti di vista. A partire dalle prime due gare d'appalto del 2023, andate entrambe a vuoto. Sullo sfondo, poi, c'era il Comitato olimpico internazionale, scettico all'idea di costruire

**Si raggiungeranno velocità di 140 km/h
L'accelerazione max a 4,5 g di gravità**

una nuova pista a Cortina visti i tempi ridotti e per gli alti costi di gestione. Il direttore del Cio, Christophe Dubi, aveva infatti promosso l'idea di utilizzare una pista già esistente, ma il Governo italiano non aveva sentito ragioni.

Quando la strada sembra

va senza via d'uscita, il 29 dicembre 2023 è stata bandita una nuova gara, dove sono state stralciate molte opere accessorie, con conseguente riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera. All'ultima chiamata, scaduta il 18 gennaio, ha risposto una singola impresa, la Pizzarotti, alla quale sono stati consegnati i lavori il 19 febbraio per un valore di 81,6 milioni di euro.

I PRIMI PASSI TRA CRITICHE E TEMPI INCERTI

L'inizio del cantiere è stato costellato da numerose proteste da parte degli ambientalisti, che hanno denunciato per mesi la scarsa trasparenza della stazione appaltante, il grande impatto sull'ambiente dell'opera e i dubbi sulla sua eredità positiva. Tante, poi, le tensioni sullo stato di avanzamento dei lavori: cronoprogramma rispettato o no, il fatto di aver interpretato ogni giorno l'organizzazione del cantiere, ha permesso di completare quella che oggi può es-

sere definita una vera e propria impresa.

LE FASI DI PREOMOLOGAZIONE

Ora, però, è arrivato il momento di verificare se la pista è idonea. Martedì gli atleti selezionati inizieranno a testare il tracciato. Le prime discese verranno fatte dalla partenza junior, in basso, dove scenderanno rappresentanti di tutte le discipline (bob, skeleton e slittino). A quel punto verrà controllata la qualità del ghiaccio e se qualcosa non andrà bene, verrà chiesto l'intervento dei ghiacciatori. Poi, quando il primo tratto sarà pronto, si inizierà a salire verso la partenza donne e uomini. Saranno quindi gli atleti collaudatori a decidere quando salire, fino ad arrivare in cima. Verranno valutati vari aspetti: qualità del ghiaccio, delle curve e delle protezioni.

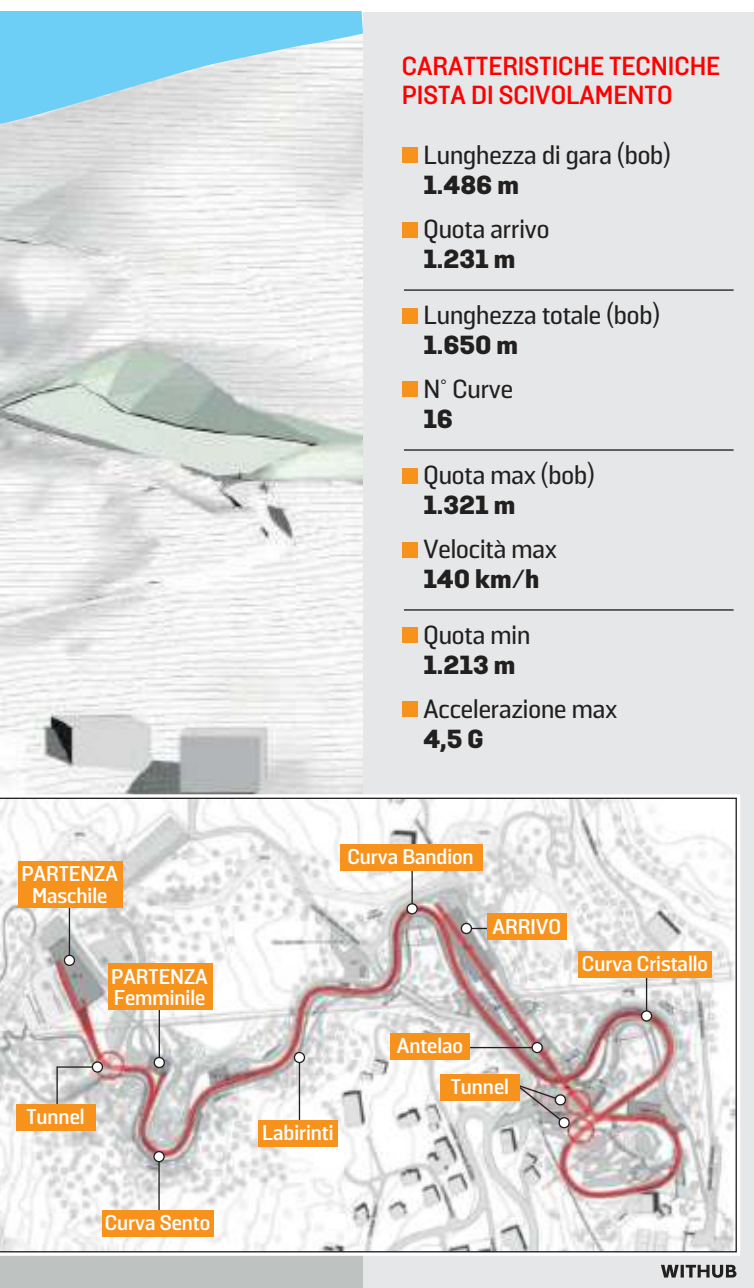
L'ultimo test sarà quello del bob a 4 con fase di spinta dalla partenza maschile, oltre alle partenze più alte di

skeleton e slittino dalle aree adibite. Finiti tutti i test necessari, la pista verrà sghiacciata per proseguire i lavori collaterali al tracciato.

I PROSSIMI PASSI E LA NOVITÀ

Ora quello che manca è la copertura della pista, il completamento degli edifici e tutti gli impianti connessi, come l'illuminazione. Poi si procederà con la sistemazione verde: tutta l'area verrà rinverditata, anche il tetto sarà mimetico. Sarà una variante migliorativa rispetto al progetto iniziale: infatti, il progetto light aveva stralciato le coperture dell'edificio di arrivo e il rivestimento della pista. Ma grazie ad una perizia di variante, sono state ottimizzate tutte le lavorazioni di costruzione che hanno garantito il recupero delle risorse necessarie per realizzare tutto quello che era previsto nel progetto iniziale. Verrà ricostruito anche il Bob bar. —

Verso Olimpiade e Paralimpiade 2026



Il sindaco di Verona, ex olimpico ai Giochi del 1996, è ottimista sulle opere di ristrutturazione. La città ospiterà la cerimonia di chiusura dell'Olimpiade e l'inaugurazione della Paralimpiade.

Tommasi: «Lasceremo un ascensore nell'Arena. Spero nella Medal plaza»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Tra tante qualità, Damiano Tommasi, sindaco di Verona ormai a metà mandato, ne ha una del tutto particolare: è l'unico amministratore che ospiterà l'Olimpiade, avendone già vissuta una da atleta. Se, infatti, l'anno prossimo, la cerimonia di chiusura dei Giochi di Milano-Cortina, si svolgerà all'Arena (come quella di apertura delle Paralimpiadi), nel 1996, ad Atlanta, Tommasi era nella nazionale azzurra nel torneo di calcio vinto dalla Nigeria. Allora aveva per compagni Pagliuca, Nesta, Cannavaro, Buffon, Pecchia, Branca e Cristiano Lucarelli. Oggi si accompagna a Luca Zaia, Giovanni Malagò, Giuseppe Sala, Attilio Fontana, Gianluca Lorenzi, Maurizio Fugatti, Arno Kompatscher.

Sindaco, a proposito di Luca Zaia e Giovanni Malagò, ritiene opportuna una deroga al loro mandato per restare dove sono anche durante l'Olimpiade?

«Chi, come noi, sta in ruoli di responsabilità sa che l'incarico è sempre *pro tempore*. Ma io penso che Luca Zaia e Giovanni Malagò in qualche modo ci saranno. Anche se non fosse più presidente del Coni, Giovanni è pur sempre il Presidente della Fondazione Milano-Cortina. Quanto a Luca, nessuno gli può negare di essere stato l'artefice della presenza di Cortina nella candidatura. Non solo ha avuto l'idea di affiancare Milano, ma ha lavorato e sta lavorando ancora perché l'Olimpiade sia un successo».

A che punto sono le opere di ristrutturazione, in particolare l'adeguamento sull'accessibilità dell'Arena?

«Siamo a buon punto, tenendo conto della complessità di un monumento che, da maggio a settembre, ospita la programmazione extralirica e lirica e quindi, in quel lungo periodo, non si può intervenire. C'è da dire che i lavori di accessibilità non riguarderanno solo l'Arena, ma anche lo spazio di Piazza Brà. La sfida vera, comunque, sarà quella di poter installare un ascensore all'interno dell'anfiteatro. Scelta avveniristica per la quale abbiamo avuto il placet della Sovrintendenza e che rappresenterà una *legacy* importante per la città e il turismo».

Qual è l'atmosfera a Verona nei confronti dei Giochi



Damiano Tommasi, sindaco di Verona

CHI È

Ex calciatore e presidente del sindacato

Damiano Tommasi è nato a Negrar, il 17 maggio 1974. Ex calciatore professionista di altissimo livello (ha vinto uno scudetto nella Roma e ha collezionato 25 presenze in Nazionale A), è stato prima presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic) e, il 26 giugno 2022, è stato eletto sindaco di Verona a capo di un'alleanza di centrosinistra.

Olimpici? Entusiasmo, indifferenza, altro?

«La curiosità è tanta. Non avremo le gare, ma non siamo defilati. Siamo centrali perché ci lega all'Olimpiade il monumento più iconico che possa esistere, un elemento esclusivo di questa Olimpiade per chi la vorrà vivere stabilmente. Conservo qualche speranza che l'Arena possa diventare la Medal Plaza di qualche gara. L'immagine di Torino 2006 con la premiazione di Valbusa e degli staffettisti del fondo, sotto una meravigliosa nevicata, resterà nella mente degli spettatori per sempre. Certo, non possiamo garantire la nevicata, ma l'Arena sarebbe magica».

Ad oggi nessuna grande

«Zaia e Malagò meritano di esserci l'anno prossimo. L'evento rappresenta un volano per tutto il Veneto».

azienda veneta è diventata partner di fondazione Milano-Cortina. Come se lo spiega?

«Per la verità, Coca Cola ha lo stabilimento anche a Verona. E poi tra gli sponsor ci sono Grana Padano e il Consorzio del Prosecco. La particolarità dell'Olimpiade è che ci sono paletti ben precisi e non tutti i prodotti sono associabili al grande evento. Io credo comunque che più ci avviciniamo all'appuntamento e più si comincerà a capirne la portata».

Crede che l'Olimpiade diffusa possa essere un volano per il Veneto?

«Credo che il futuro sia questo. Oggi il dispendio di energie per Olimpiade e Paralimpiade è enorme, per riuscire a farle devi rendere i costi sostenibili. Organizzarle e parteciparvi per un territorio non è quantificabile con una metrica economica, dal valore del Pil al ricasso dell'indotto. Io divento matto quando si quantifica il campione dello sport solo attraverso gli sponsor o i fatturati che produce. Questo non significa sdoganare lo sport, ma privarlo del suo valore culturale e morale».

Chi ha voluto che ci fosse anche l'Arena nella geografia olimpica?

«Sinceramente non so».

Può essere stato Varnier che è veronese?

«Non voglio dare la paternità a nessuno perché temo che qualcuno si offenda».

Una soddisfazione e un rimpianto?

«Avere il braciere olimpico che illumina l'Arena per l'intera durata delle Paralimpiadi».

Il rimpianto?

«Non c'è rimpianto, casomai una piccola speranza. Ovvero che, pur non essendo sede di gara, qualche premiazione venga fatta qui. E poi che, dopo aver visto la cerimonia di chiusura dei Giochi, gli atleti paralimpici vogliano partecipare tutti all'inaugurazione».

Tra i principali temi di attualità in Veneto c'è il villaggio olimpico di Cortina, un investimento da 39 milioni per strutture provvisorie che poi saranno smantellate e non lasceranno alcuna eredità a Cortina. Da sindaco, qual è il suo parere?

«Entrare nel merito è difficile. Anche se io penso che se una comunità partecipa all'organizzazione di un evento, quello che c'è da fare si fa. Se in Qatar hanno organizzato i Mondiali con strutture che poi sono state smontate, non mi sembra che agire allo stesso modo sia una bestemmia. Le manifestazioni sostenibili non devono produrre cattedrali nel deserto. Piuttosto, quanto al villaggio, mi preme dire un'altra cosa».

Quale?

«Non sempre quella sistemazione risponde alle caratteristiche di atleti che devono produrre il massimo spettacolo del mondo e, in molti casi, si giocano la carriera. Abbiamo visto quel che è successo a Parigi, il villaggio non assolve alle necessità di un atleta chiamato a dare il massimo. Lo dico perché un'Olimpiade l'ho fatta».

Damiano, lei è passato da calciatore professionista a presidente dell'Associazione calciatori a sindaco. Le piace questo lavoro?

«È un lavoro unico. Ti permette di avere un punto di vista particolare sulla società. Per certi versi è simile al recupero da un infortunio grave. Sai che certi esercizi, lunghi e dolorosi, vanno affrontati per poter riprendere l'efficienza fisica con la determinazione a raggiungerla. C'è sempre da misurarsi con il tempo per fare le cose, perché il rischio è che non si realizzino mai».

Trasporti

«Autostrada, via la vignetta dal confine a Capodistria»

L'Unione italiana in pressing sulle istituzioni con una raccolta firme in varie sedi
Sostegno alla petizione voluta dalla vicepresidente del Parlamento sloveno Hot

Valmer Cusma / CAPODISTRIA

L'Unione italiana per prima ha sostenuto la petizione per l'abolizione della vignetta o bollino autostradale lungo la superstrada H6 sul tratto compreso tra Capodistria e il confine tra Slovenia e Italia, avviata dalla vicepresidente della Camera di Stato (il Parlamento sloveno) Meira Hot, residente a Pirano.

Lo rende noto il presidente dell'Ui Maurizio Tremul sottolineando che la presa di posizione è «lungi dal volere strumentalizzare l'iniziativa e utilizzarla a meri fini elettorali». Lo stesso Tremul precisa di aver provveduto a tradurre il testo della petizione e di averlo inviato con una lettera di accompagnamento a tutte le Comunità degli italiani associate all'Ui invitandole ad allestire un banchetto e fissare un orario presso le proprie sedi



La vignetta autostradale in Slovenia è l'oggetto dell'iniziativa dell'Ui

per la raccolta delle firme. Tremul quindi precisa che l'introduzione alcuni anni fa dell'obbligo del bollino autostradale sul segmento in questione ha creato notevoli disagi ai cittadini residenti nonché alle persone che attraversano giornalmente il confine per motivi di lavoro, studio, rapporti familiari, viaggi culturali e turistici.

Il presidente dell'Ui Tremul: «Quel sistema viola il diritto internazionale»

ci. Questi sono costretti a percorrere viabilità alternative con incidenze negative in termini di impatto sociale ed ecologico. Ma non solo.

«Il sistema del bollino autostradale elettronico – aggiunge Tremul – viola il diritto in-

ternazionale sancito dal Trattato di Osimo e ostacola le relazioni per noi fondamentali, tra la Slovenia, l'Italia e la Croazia. Da parte nostra – così ancora Tremul – ci siamo sempre espressi in tutte le sedi istituzionali e occasioni a favore dell'abolizione del bollino. Questa – spiega – avrebbe sicuramente una ricaduta oltremodo positiva sulla Comunità nazionale italiana e sulla nostra unitarietà, apportando indubbi benefici a tutta la popolazione istriana». Il presidente dell'Ui tiene a precisare che l'appoggio alla petizione viene espresso senza pubblicità mediatiche, senza alcuna intenzione di appropriamento di un merito che è tutto di Meira Hot. «Abbiamo agito – dice ancora – esclusivamente a beneficio e nell'interesse dei cittadini dell'Istria».

Va aggiunto che il bollino per il segmento autostradale viene pagato oggi anche dai numerosi villeggianti che si riversano verso l'Istria: sono infatti tenuti ad acquistare quello minimo della durata di una settimana per un solo passaggio. L'alternativa è un percorso per molti tratti parallelo attraverso vari luoghi abitati, dove nei mesi estivi la circolazione è caotica, con gravi danni alla qualità della vita dei residenti causa i rumori, l'inquinamento atmosferico e la polvere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIRMA A POLA

Linea di credito per l'innovazione delle imprese

Al centro Coworking di Pola è stato firmato un documento che sta alla base dell'accensione della 18.a linea di credito a favore degli imprenditori istriani, del potenziale pari a 35 milioni di euro. Si tratta del contratto di collaborazione tra la Regione, le autonomie locali, l'Agenzia istriana per lo sviluppo e le 8 banche commerciali che hanno presentato le condizioni più favorevoli nella procedura di raccolta delle offerte. «La Regione istriana – così l'assessore regionale all'economia Cinzia Zubin – attuerà anche in futuro i programmi intesi a rendere i fondi creditizi più agevoli per consentire agli imprenditori di investire nelle nuove tecnologie. In questo senso – ha concluso – intendiamo incoraggiare e incentivare la transizione verde, le fonti energetiche rinnovabili e la digitalizzazione per rendere l'economia istriana competitiva a livello mondiale». Il direttore dell'Ida Boris Sabbati ha spiegato che per ogni linea di credito vengono introdotte delle modifiche tese a semplificare l'iter. V. C.

IL DISINCAGLIAMENTO È SEMPRE PIÙ VICINO

La nave Deala sarà smantellata in un cantiere in Turchia

Andrea Marsanich / POLA

Dovrebbe essere la volta buona. Prossimamente si darà il via al disincagliamento della nave Deala, arenatasi poco meno di un anno fa sul fondale a poca distanza dal Canal d'Arsa, nell'Istria orientale. Date precise non sono state ancora indicate dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, che però ha precisato che l'operazione è stata affidata all'azienda turca 2E Denizcilik Sanayi ve Ticaret As, con le spese che saranno coperte dall'im-

presa di assicurazione Wiener.

È stata proprio quest'ultima a firmare il relativo contratto con l'azienda turca e dunque è da attendersi che non appena le condizioni meteomarine saranno buone (nei giorni a venire l'Alto Adriatico dovrà fare i conti con scirocco e mare mosso), questa nave per il trasporto bestiame potrà finalmente lasciare il mare istriano. Verrà trasportata in un cantiere in Turchia e qui smantellata. I lavori preliminari sono cominciati nei giorni scorsi e il piano prevede che la Deala sia innal-

zata e posta su un dock galleggiante e quindi trainata fino al "cimitero di navi" turco, lavori che avranno anche cooperatori croati e verranno controllati dai competenti servizi per garantire la massima sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente.

La Deala sarà liberata dal fondale (si è arenata tra i 2 e i 5 metri di profondità) e quindi tramite una tecnica speciale si provvederà a sistemarla su un bacino di carenaggio che a sua volta sarà trainato fino al luogo dello smantellamento. «Pos-

siamo confermare – così nella nota del dicastero del Mare – che i costi dell'operazione non saranno coperti dal bilancio statale, ma andranno a carico della società assicurativa Wiener. Gli esperti ci hanno confermato che la nave sarà disincagliata senza rischi ambientali, rispettando gli standard di sicurezza in materia».

Ricordiamo che l'unità, battente bandiera della Tanzania, si era arenata lo scorso 16 aprile, a non più di 40 metri dalla terraferma e con a bordo 15 marittimi egiziani. Nell'incidente nessuno di loro era rimasto ferito e già il giorno dopo avevano abbandonato la Deala, per essere rimpatriati. Dall'imbarcazione erano stati tolti tutti i liquidi potenzialmente inquinanti, era stata collocata una barriera antinquinamento e la nave ancorata con diversi blocchi di cemento, per



La nave Deala incagliata, sullo sfondo Valmazzinghi. FOTO NOVILIST

evitare il minimo spostamento. Quasi superfluo aggiungere che l'episodio aveva preoccupato non poco gli abitanti di Valmazzinghi e Traghetto in quanto l'eventuale sversamen-

to in mare di idrocarburi avrebbe avuto un impatto gravissimo sul turismo e sulla pesca. Così non è stato e a breve della Deala non resterà che uno sgrato ricordo. —

Delicata bonifica nella città dalmata. Gli ordigni sganciati nel 1944

Due bombe degli angloamericani trovate e fatte brillare a Sebenico

L'OPERAZIONE

SEBENICO

A un'ottantina d'anni da quando furono scaricate sulla città dalmata di Sebenico, due bombe aeree sono state rinvenute sui fondali dell'area portuale, individuate per

caso. Lo ha comunicato la portavoce della Questura di Sebenico e Tenin (in croato Knin), Sanja Baljkas, precisando che i due ordigni sono stati fatti brillare nelle acque che bagnano una piccola isola dell'arcipelago sebenzano.

«Le bombe aeree – precisa Baljkas – erano di rispettivamente 250 e 150 chili ed en-

trambe erano semi sommerse nella melma delle acque portuali. Quella più pesante si trovava a 31 metri di profondità, l'altra giaceva a 22 metri. La complessa opera di rimozione è stata compiuta in modo impeccabile dagli uomini rana del nostro dipartimento di polizia».

Le due bombe, nonostante parecchi decenni in mare,



Due sub impegnati nel recupero di una delle due bombe a Sebenico

rappresentavano un pericolo per abitanti, diportisti, vacanzieri e per i dipendenti degli allevamenti di mitili e ostriche. Sono state messe a bordo di una motovedetta della polizia e quindi portate

al largo. «Nel massimo rispetto della sicurezza – ha aggiunto la portavoce Baljkas – gli ordigni sono stati fatti brillare in mare, nelle immediate vicinanze dell'isoletta di Mazirina, che si trova a poche

centinaia di metri dall'isola di Zuri (Žirje). Abbiamo predisposto severi controlli e limitazioni: nelle esplosioni nessuno è rimasto ferito e non ci sono stati danni materiali».

Le bombe erano state scaricate da aerei delle forze alleate nel 1944, a poche settimane dalla liberazione di Sebenico dai nazisti, avvenuta nel novembre. Il rinvenimento di residui bellici nella parte orientale dell'Adriatico non è un evento raro. Nel marzo 2023, fu trovata in porto a Fiume una bomba da una tonnellata, contenente 690 chili di esplosivo. Fu fatta esplodere al largo del golfo fiumano, evacuando migliaia di residenti in centro città. — A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi politiche

L'OPINIONE PUBBLICA IN SERBIA

Dopo le manifestazioni
consenso in caduta
per il presidente VučićSecondo un sondaggio dell'autorevole rivista politica Nspm
opposizione su di 8 punti e il 60% dei cittadini con gli studenti

Stefano Giantin / BELGRADO

Un possibile cambiamento epocale, maturato attraverso mesi di proteste di piazza che hanno mutato le opinioni e le posizioni politiche di tanti cittadini. È quello che starebbe covando sotto la cenere in Serbia, dove gli elettori avrebbero iniziato a prendere in considerazione delle alternative al Partito progressista (Sns) del presidente Vučić, saldamente in sella da più di dodici anni. Ma la sua presa sul potere sarebbe oggi assai fiacca. È lo scenario-bomba evocato da un sondaggio dell'autorevole rivista di studi politici *Nova srpska politička misao* (Nspm), che ha deciso di tastare il pol-

so ai serbi dopo più di quattro mesi di proteste di piazza.

E i risultati dovrebbero far riflettere la classe politica al potere e lo stesso Vučić. Uno, in particolare, colpisce. È la risposta a una domanda semplice: «Se alle prossime elezioni governo e opposizioni corressero come due blocchi distinti, per chi votereste?». Per l'attuale maggioranza, quella composta dall'Sns, dai socialisti (Sps) della vecchia volpe della politica nazionale, l'attuale ministro degli Interni Iviča Dačić e alleati minori, ha risposto il 32,8% del campione. Ma un ben più vasto 41,3% ha invece assicurato che alle urne sceglierebbe una ipotetica grande alleanza «dell'opposi-

zione», una squadra ancora non all'orizzonte, ha svelato il sondaggio Nspm, evocando dunque un terremoto sulla scena politica nazionale.

La prospettiva è certamente ipotetica, ma «bisogna sottolineare che è la prima volta, dalla salita al potere dell'Sns, che un sondaggio a livello nazionale», eseguito su un campione ampio di cittadini, «identifica un tale vantaggio dell'opposizione», ha messo l'accento Nspm.

E le sorprese non sono finite. Malgrado le accuse delle autorità – che ripetono la teoria della «rivoluzione colorata» ideata per distruggere il Paese – i serbi vedrebbero con grande favore le manifestazio-



LA GRANDE MANIFESTAZIONE
IL CORTEO CHE HA INVASO LE STRADE
DI BELGRADO IL 15 MARZO SCORSO

Ma la grande alleanza che compatti le varie voci dell'alternativa non è ancora in campo

ni. Quasi il 60%, infatti, ha detto di «sostenere» gli indignados, mentre solo il 32% si è detto contrario.

Divisa è invece l'opinione pubblica sull'idea di un governo di transizione, proposto dalle opposizioni e da organizzazioni civiche come ProGlas, con una percentuale pressoché identica di favorevoli e contrari.

Non piace poi l'idea di un voto anticipato, un'opzione che rimane sul tavolo dopo la conferma delle dimissioni del premier Vučević, dato che un

buon 44,5% ritiene necessario che prima «si creino le condizioni di fair play» affinché la gara tra i partiti sia equa. E fra quei partiti non sarebbe male se ci fosse una qualche rappresentanza degli studenti serbi. La pensano così più di quattro serbi su dieci.

Ma i numeri, sorprendenti, vengono offuscati quotidianamente dalla cronaca, che parla di crescenti tensioni nel paese, che ha ancora negli occhi l'imponente manifestazione del 15 marzo a Belgrado, che ribolle per le polemiche sul possibile uso di un'arma sonica contro i dimostranti. E pianse per la sedicesima vittima alla stazione di Novi Sad, un 19enne morto dopo mesi di ricovero.

Tensioni – diffuse ora soprattutto in località minori, da Bogatić a Ruma – che hanno raggiunto il loro apice però nella più grande Nis, dove cittadini e giovani esasperati hanno assalito con lanci di uova e altri oggetti sindaco e sostenitori dell'Sns. Sono dei «selvaggi aggressori», così li ha bollati a caldo Vučić, fischio ieri dagli indignados in quel di Leskovac. Vučić che ieri si è spinto nuovamente a evocare imprecise forze straniere che starebbero tramando per «distruggere il paese con i loro sporchi soldi». E il nervosismo è sempre più palpabile, su tutti i fronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessione a porte chiuse dopo le provocazioni della Republika Srpska
Tutti concordi su rispetto degli accordi di Dayton e integrità territoriale

Tensioni in Bosnia:
l'Onu riunisce
il Consiglio di sicurezza

IL CASO

Preoccupazioni condivise. E l'impegno a difendere gli accordi di pace di Dayton, quantomai attuali. Sono gli esiti di una sessione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, organizzata su richiesta della Slovenia – fra i dieci membri non permanenti del consesso – dedicata all'attuale, complicatissima situazione della Bosnia-Erzegovina.

Una situazione, segnata dal muro contro muro sempre più marcato tra leadership serbo-bosniaca e autorità centrali di Sarajevo, che «è preoccupante e abbiamo percepito che sarebbe stato giusto che il Consiglio di Sicurezza affrontasse» il tema, ha spiegato all'agenzia di stampa slovena Sta il rappresentante permanente di Lubiana all'Onu, Samuel Žbogar, specificando di ritenere che «non ci sia una crisi di sicurezza nel Paese, ma una crisi politica». Nondimeno, «è giusto che il Consiglio tenga monitorato» lo stato delle cose in Bosnia-Erzegovina, ha spiegato Žbogar

dopo le consultazioni, tenutesi lontano dagli occhi dei giornalisti.

I risultati dei lavori sono tuttavia stati comunicati sempre da Žbogar, che ha appunto svelato che tutti i membri del consesso – sia i cinque permanenti, sia i dieci a rotazione – han-

no ribadito l'importanza degli accordi di pace di Dayton, sostenuto l'integrità territoriale del Paese e il suo mantenimento come democrazia multietnica. Crisi che è stata anche al centro di colloqui tra il presidente turco Erdogan e Bakir Izetbegovic, leader del partito



MILORAD DODIK
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SRPSKA,
L'ENTITÀ DEI SERBI DI BOSNIA

bosgnacco Sda. «Seguiamo molto da vicino la situazione» e la Turchia, potenza-chiave nelle dinamiche dello Stato

balcanico, «continuerà a proteggere l'integrità territoriale della Bosnia», ha assicurato Erdogan.

Relativamente alla tensione in Bosnia-Erzegovina, l'ultima provocazione del presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik, leader nazionalista e filorusso, era stata l'annuncio via social di una Banja Luka avviata verso «la formazione di un corpo di polizia di frontiera della Republika Srpska», l'entità politica dei serbi di Bosnia, così da «sostituire» gli agenti di frontiera comandati da Sarajevo. Nuova polizia da costituire «nel rispetto degli accordi di Dayton», che posero fine alla guerra degli Anni '90. Una nuova sfida all'unitarietà del Paese in risposta all'emissione del mandato d'arresto contro lo stesso Dodik, il premier della Rs Radovan Višković e il presidente del parlamento serbo-bosniaco Nenad Stevandić, sotto indagine per attentato all'ordine costituzionale. —

ST.G.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

UNIVERSITÀ

GESTIONE DEL DOLORE ORO-FACCIALE

Nuovo ambulatorio



All'Ospedale Maggiore è attivo il nuovo ambulatorio per la gestione del dolore cronico oro-facciale. Frutto della collaborazione tra la ricerca svolta al Dipartimento di scienze mediche chirurgiche di UniTs e Asugi, ha l'obiettivo di offrire un approccio integrato e specializzato ai pazienti che soffrono di questa condizione debilitante. Il nuovo ambulatorio si avvale di un team multidisciplinare composto da odontoiatri e psichiatri, che lavorano in sinergia per garantire un percorso di cura personalizzato e completo.



EDIFICI H3 E H2BIS

Aule ampliate e rinnovate



È stato completato l'intervento di riqualificazione in alcune aule dell'edificio H3 e H2bis, rendendole più moderne, accessibili e confortevoli. Gli interventi hanno interessato le aule 1A e 1B, con una capienza di 250 posti ciascuna, destinate agli studenti del I e II anno di Medicina e Odontoiatria. Gli spazi sono stati in parte rinnovati e implementati nella dotazione tecnologica. Anche l'aula 1C, con 81 posti, è stata oggetto di riqualificazione. Il recupero dei banchi, infine, ha permesso di portare la capienza dell'aula Morin a 177 posti.

In occasione della prima Capitale europea transfrontaliera della Cultura UniTs propone in via Alviano uno calendario di eventi multidisciplinare

Dai corsi di laurea del polo isontino un'analisi su Go!2025 tra passato e futuro

Giulia Basso

Uno sguardo multiplo, che intreccia costruzioni fisiche e memorie, analisi del passato e proposte per il futuro, per rendere omaggio a due città gemelle che hanno saputo trasformare l'architettura del confine da linea di divisione a spazio d'incontro. È il senso del calendario di eventi messo a punto dall'Università di Trieste in

occasione di Go!2025, un insieme di iniziative che interesseranno tutti i corsi presenti nella sede goriziana dell'ateneo. Dai progetti di ricerca urbana alle indagini sulla percezione giovanile, passando per convegni internazionali e riflessioni di carattere storico e diplomatico, l'ateneo si propone come officina di rigenerazione urbana e sociale, dove gli studenti diventano architetti di una nuo-

va geografia umana.

Per celebrare la prima Capitale europea transfrontaliera della Cultura, UniTs aprirà il proprio cartellone di eventi (molti progetti sono partiti già nel 2024 e nel 2023) il 27 e 28 marzo, con "Interreg Go!", un congresso dedicato alla cooperazione europea per celebrare i 35 anni del programma Interreg. Il giorno prima, il 26 marzo, giovani provenienti da di-

versi atenei si incontreranno in via Alviano per esplorare le possibilità aperte da questi programmi, trasformando un'aula in un cantiere di idee transfrontaliere. Dal 31 marzo al 9 maggio, la mostra "Go!2025 Urban Center" diventerà una macchina del tempo. Gli studenti del Laboratorio di progettazione integrata dell'architettura e del costruito (Rrr Lab) illustreranno gli esiti di un biennio di ricerche insieme ai docenti e racconteranno Gorizia e Nova Gorica come un unico organismo urbano in continua evoluzione. Tra gli eventi collaterali all'esposizione vi saranno la presentazione del libro "Il corpo della città-Telo mesto", che raccoglie e illustra i materiali in mostra, il cortometraggio "Corno/Koren-Memorie sommerse", realizzato dal collettivo Vago, e una giornata di studi che coinvolgerà 250 tra studenti e docenti provenienti da tutta Italia.

Il 4 aprile sarà la giornata di Otto von Habsburg, l'europeista che ha sognato un'Europa senza barriere: l'incontro avrà tra i protagonisti diplomatici di calibro internazionale - tra cui gli ex ambasciatori di Slovenia e Ungheria Andrej Rahten e Enikő Györi - e contestualiz-

IL PROGETTO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA

Il cartellone si aprirà a fine marzo con il congresso sui 35 anni di Interreg e con la mostra "Urban Center"

Ad aprile seguirà un convegno dedicato a Otto von Habsburg poi una conferenza nazionale sulle professioni sanitarie

zerà storicamente la sua figura e il suo lascito a favore dell'integrazione europea.

Ma l'impegno di UniTs non si fermerà all'architettura e alla storia: tenterà di indicare, grazie ai suoi studenti e alle opinioni dei giovani che vivono quotidianamente sul territorio, anche le strade da esplorare nel prossimo futuro. Per farlo presenterà i risultati di un sondaggio ideato, sommini-

strato ed elaborato dagli studenti della magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionali nell'ambito del corso in Relazioni transfrontaliere e sviluppo locale. L'indagine distribuita a un campione di 451 ragazzi che risiedono o studiano a Gorizia e Nova Gorica o nel loro hinterland, non vuole avere soltanto un valore statistico, va considerata anche come un racconto corale su come, per i giovani, Go!2025 può diventare un'opportunità di crescita e confronto.

Sul fronte storico a ottobre via Alviano ospiterà il convegno "Dall'atto finale di Helsinki a Go!2025", organizzato in collaborazione con le Associazioni diplomatiche italiane e sloveni in congedo: sarà l'occasione per ripercorrere, con gli occhi dei suoi protagonisti, il percorso che in 50 anni ha mutato il clima di tensione in un contesto di collaborazione e apertura dei confini. Non mancheranno, infine, iniziative collegate ai corsi di laurea di carattere sanitario ospitati a Gorizia: grazie a Go!2025 quest'anno la Conferenza nazionale delle lauree sanitarie si terrà nel capoluogo isontino. Calendario completo su www.units.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tesi di Patrick Rina affronta il tema del sovraffollamento

«Dalla filosofia nuovi strumenti per indagare il turismo»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

Quando la laurea non è semplicemente una porta per entrare nel mondo professionale, ma un passaggio per incrementare se stessi e la propria crescita. Il neolaureato 37enne Patrick Rina è nato a Merano e dal 2017 vive stabilmente a

Bolzano. Recentemente ha conseguito la laurea nel corso triennale in Discipline storiche e filosofiche dell'Università di Trieste, conquistando il voto di 110 e lode con una tesi dal titolo: "Viaggiare e buon vivere. Prospettive di filosofia del turismo".

Come potrebbe sintetizzare il contenuto della sua tesi?

«La tesi si concentra sul turismo come pratica culturale che trascende il semplice con-

sumo e svago. Attraverso un'analisi storico-filosofica, supportata da interviste a operatori turistici, ho indagato come il turismo possa diventare un mezzo per promuovere la fioritura umana (eudaimonia). Una parte del suo elaborato è dedicata al concetto di "overtourism".

«Esatto. L'overtourism è il sovraffollamento turistico che comporta il disagio delle popolazioni locali di fronte a una



Patrick Rina si è laureato con una laurea su filosofia e turismo

pratica percepita come invasiva. La Filosofia può offrire strumenti preziosi per indagarlo, ridefinendo il turismo come esperienza eudaimonica. Mediante un equilibrio tra "troppo poco" e "troppo" è possibile vivere il viaggio come occasione di crescita personale».

Durante il percorso universitario già lavorava, ma ha deciso comunque di conseguire questa laurea.

«Dopo il liceo, iniziai il percorso di studi presso la Facoltà di Discipline umanistiche dell'Università di Innsbruck in Austria, ma lo dovetti interrom-

pere per ragioni professionali. Il richiamo dell'anima cosmopolita di Trieste mi ha spinto a riprendere gli studi in questa città mitteleuropea, orientandomi con convinzione verso il corso in Discipline storiche e filosofiche».

Sotto quali aspetti, al giorno d'oggi, gli studi effettuati l'hanno arricchita?

«Gli studi a Trieste sono stati un invito a interrogare il mondo con coraggio, sottoponendo a me e agli altri quesiti scomodi, nonché realizzando un "domandare tutto che è tutto domandare", come diceva il filosofo Enrico Berti. Proprio questo domandare smaschera le false apparenze del nostro "essere-nel-mondo", guidandoci verso una vera autonomia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 6

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL
Made in Italy Comodo perché alto da terra, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 18.890*
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 4

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole. Anche cambio automatico e tetto apribile. Anche cambio automatico e tetto apribile.
Solo 4 metri!



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.890*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa, 5 posti 5 porte
Neopatentati - Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.590*
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I10 1.0 BENZINA

1.0 Benzina anche Turbo 100cv,
5 posti, Neopatentati, Full Optionals.
SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.690*
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Full optional.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 24.590 + iva*
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

Grande efficienza. Tutti i dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 19.790 + iva*
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE - TRE LATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI
Motori benzina euro 6d. Portata da 820 a 1.720 Kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.790 + iva*
PRONTA CONSEGNA

Toyota AYGO XPLAY 2020 Neopatentati 36km Clima schermo ecc da € 11.990*
Volkswagen POLO R LINE 150cv dsg 2020 Full Opt k 29mila da € 199/mese*
Fiat 500 L Cross 1.4 benz. Neopatentati Full Opt STUPENDA del 2021 da € 13.790*
Opel ZAFIRA 1,6d COSMO 7 posti unipro Bellissima da € 13.390*
Fiat PANDA 4x4 benz clima abs esp Tagliandata Molto Bella da € 11.890*
Ssangyong KORANDO 1,5T benz. 2022 27km Gar. Casa Full Opt SPLENDIDA da € 19.790*
Mitsubishi ASX 1,6 benz 2018 BELLISSIMA navy+telecamera park tagliandata da € 13.490*
Hyundai i 10 1,0 Neopatentati 5 posti 2016 Unipro Full Opt vari colori da € 6.590*
Mitsubishi ECLIPSE Cross 1,5 Automatic 2018 tetto, telecam. 360° da € 17.990*
Audi A4 2,0 tdi 4x4 Introvabile Unipro Tagliandata Casa BELLISSIMA da € 10.990*
Audi SQ2 2,0 TFSI 4x4 Automatica, 2019, Full Optionals, UNICA, da € 30.990*
Kia SPORTAGE 1,7 CrDi, Automatica Unipro Accessoriata, Tagliandata da € 189/mese*

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.



040 231905

Linea diretta 320.3336251

h 8/20 www.alpina.srl

Seguici su [@aplinatrieste](https://www.facebook.com/aplinatrieste)

L'IMPIANTO GPL TE LO
REGALIAMO NOI!
SU TUTTA LA GAMMA DFSK.



Concessionaria ALPINA dal 1979

☎ 040 23 19 05 📞 Diretto 320 33 36 251 (h8/20) www.alpina.srl

*Richiedi il tuo Regalo Speciale / Diamo valore alla tua Auto
Compra Facile Senza Anticipo

DFSK
Intelligent Mobility Lifestyle

5 GARANZIA
anni
o 100.000km
www.dfskcar.it

La Casa Costruttrice si riserva il diritto di apportare variazioni e modifiche a caratteristiche, dotazioni e prezzi.
Le foto sono puramente indicative. Condizioni e limitazioni di garanzia come indicato sul libretto di garanzia.
Consumi ciclo combinato benzina (GPL) l/100km da 7 a 7,4 (da 8,3 a 9,8) | Emissioni CO₂ ciclo combinato benzina (GPL) g/km da 188 a 224 (da 169 a 199) | Consumi ciclo combinato motore ibrido l/100km 7,3 | Emissioni CO₂ ciclo combinato motore ibrido g/km 279
Dati di consumo e di emissione CO₂ secondo Regolamento UE 2018/1832/AR, riportati in valori Ciclo WLTP (Worldwide harmonized Light Duty vehicles Test Procedure)

PIANETA SCIENZA

Il focus



CON L'UNIVERSITÀ MILANO-BICOCCA

Materie prime e idrogeno verde

Uno studio di Area Science Park e Università Milano-Bicocca per il progetto North Adriatic Hydrogen Valley analizza anche brevetti e criticità delle materie prime impiegate per la produzione di idrogeno verde.



ICTP E COMMISSIONE INTERNAZIONALE

Biofotonica e ottica: due premiati

L'Ictp di Trieste e la Commissione Internazionale per l'Ottica hanno premiato i ricercatori Omnia Hamdy Abdelrahman Nematallah (Egitto), per i suoi studi pionieristici in biofotonica, e Gustavo Grinblat (Argentina) per i suoi contributi all'ottica non lineare e ultraveloce.



INAF-IRA E SISSA

Conflitto cosmico svelato da Shores

I primi risultati del progetto Shores, condotto da Inaf-Ira e Sissa, rivelano l'evoluzione di 2.294 galassie a debole emissione radio. Grazie all'Australian Telescope Compact Array, gli astronomi hanno studiato il conflitto tra buchi neri e formazione stellare.

Miniere del futuro: il riciclo dell'ittrio in uno studio guidato da Area

Con gli atenei di Udine, Pavia e Milano, individuato un modo per saltare alcuni passaggi costosi nella purificazione

Giulia Basso

In un mondo sempre più affamato di tecnologie verdi, digitali e militari si combatte una guerra silenziosa per l'approvvigionamento dei minerali critici, diventati nell'arco di un secolo tra gli elementi più ricercati al mondo per le loro proprietà.

I giacimenti di ittrio e delle altre 16 terre rare – fondamentali per la produzione di smartphone, batterie, pannel-

li solari, tecnologie mediche e militari – si concentrano in poche regioni del pianeta, a partire dalla Cina: sono elementi geopoliticamente cruciali all'interno del più ampio discorso sui rapporti di forza globali. Ma mentre la domanda cresce esponenzialmente e i prezzi oscillano in modo imprevedibile, la loro estrazione continua a comportare impatti ambientali e sociali devastanti. In questo scenario complesso il riciclo dei rifiuti

minerari e urbani emerge come strategia fondamentale per ridurre dipendenze e rischi: in uno studio innovativo di Area Science Park, realizzato con le Università di Udine, Pavia e Milano, i ricercatori sono riusciti a sviluppare un metodo per recuperare in modo efficiente l'ittrio dai rifiuti elettrici ed elettronici (Raee) e trasformarlo in ittrio triflato, catalizzatore prezioso per l'industria tecnologica e farmaceutica.

«Il processo che i colleghi chimici hanno sviluppato in laboratorio è relativamente semplice – spiega Marinella Favot, tecnologo di Area Science Park –: partendo dai Raee con una concentrazione di ittrio tra il 2% e il 4%, riusciamo a ottenere dell'ittrio triflato, saltando molti dei costosi e impattanti passaggi di purificazione». L'ittrio è impiegato in molteplici settori: dall'industria farmaceutica, dove accelera reazioni chimiche cruciali, alla medicina, per i laser chirurgici e le tecniche di imaging, fino alle tecnologie verdi per la produzione di idrogeno. Lo studio ha attirato l'attenzione di colossi come Apple e McKinsey, che l'hanno selezionato per un pitch alla conferenza internazionale Irte25 di Lubiana. «È la prima fase di un percorso che potrebbe portare allo scale-up industriale e alla commercializzazione», aggiunge Favot. «In un contesto di forte volatilità dei prezzi questa tecnologia potrebbe offrire un'alternativa economicamente sostenibile».

Un secondo studio realizzato da Area Science Park (con il centro PatLib), pubblicato su Resources Policy e condotto con l'Università Milano-Bicocca, fotografa lo stato dell'innovazione nel riciclo



MARINELLA FAVOT
TECNOLOGO DI AREA SCIENCE PARK
E A LATO UNA MINIERA DI TERRE RARE (AGF)

Una seconda ricerca fotografa lo stato dell'innovazione nella trasformazione delle terre rare analizzando i brevetti

delle terre rare attraverso un'analisi dei brevetti negli ultimi 23 anni. Il quadro che emerge conferma le debolezze del vecchio continente: la Cina domina il mercato, mentre Stati Uniti e Giappone si distinguono per la qualità delle innovazioni, con brevetti più citati e più protetti a livello internazionale. L'Europa appare in stagnazione. «Acquistare minerali e semilavorati dalla Cina è economicamente vantaggioso e a volte è l'unica

alternativa – spiega Favot –. Ma quando nel 2010 il paese del Dragone ha limitato le esportazioni delle terre rare, ci siamo accorti della nostra dipendenza. Controllando l'intera filiera, la Cina ha un vantaggio competitivo enorme». L'Europa sta facendo qualche passo avanti, per esempio con il Critical Raw Material Act, che prevede diversificazione dell'approvvigionamento, aumento della produzione interna, stoccaggio strategico e miglioramento del riciclo.

Ma per rendere il riciclo delle terre rare una realtà servono politiche più incisive, dice Favot. «In Italia non raggiungiamo nemmeno gli obiettivi europei di raccolta differenziata dei Raee, fissati al 65%. Servono politiche di sostegno alla raccolta, incentivi per gli impianti di riciclo e agevolazioni fiscali, come l'abbattimento dell'iva, per chi utilizza materie prime seconde». Il riciclo non potrà comunque essere l'unica soluzione per soddisfare una domanda crescente: «Serviranno accordi commerciali e di ricerca con altri Stati e approvvigionamenti stabili, sostenibili ed equi, considerando che diversi settori strategici competono per gli stessi minerali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

Brancatelli studia il sottosuolo dai segnali acustici in arrivo

Mary B. Tolusso

Giuseppe Brancatelli è originario di Cervignano del Friuli: «Ma abito a Trieste da molti anni, praticamente da quando ho svolto il dottorato, quindi dal 2008». Trieste ha imparato ad apprezzarla nel tempo: «Nei primi anni l'impatto non era stato dei migliori. Venendo da

una piccola cittadina, preferivo i luoghi più isolati, più calmi. Tuttavia devo dire che l'ho rivalutata, non solo per l'architettura paesaggistica, ma anche per le possibilità di intrattenimento che offre».

Brancatelli è laureato in Ingegneria per l'ambiente e il territorio. Durante la tesi di laurea si è appassionato a tutto ciò

che riguardava il sottosuolo: «Per cui subito dopo la laurea ho scelto un dottorato che avesse sempre a che fare con l'Ingegneria civile e ambientale, sempre a Trieste, con il professor Rinaldo Nicolich, a indirizzo geofisico. Dopo di che sono rimasto per tre anni al Dipartimento di Ingegneria come ricercatore. Per due anni ho poi

fatto il docente alle scuole superiori. Nel 2016 avevo anche vinto il concorso per una cattedra di ruolo, ma nel 2015 ero riuscito ad avere un assegno di ricerca all'Ogs». E infatti Giuseppe è attivo all'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica da dieci anni. La scienza per lui è sempre stata di grande interesse, ma è diventata una pas-



overpost.biz

SCIENZA IN PILLOLE

Digital detox e cervelli

Rinunciare allo smartphone anche per soli tre giorni rimodella l'attività cerebrale. Lo indica lo studio pubblicato sulla rivista Computers in Human Behavior.



La corrente a rischio

Lo scioglimento delle calotte glaciali sta rallentando la corrente oceanica più intensa del pianeta, la circumpolare antartica: potrebbe ridursi del 20% entro il 2050.



Astigmatismo e Covid

La gravità e la diffusione dell'astigmatismo sono aumentate durante la pandemia tra i bambini: lo rivela uno studio pubblicato su Jama Ophthalmology.

La rubrica



Al microscopio

L'assalto alla ricerca del presidente Trump tra fondi bloccati e recessione culturale

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

La scorsa settimana, in occasione del suo discorso al Congresso americano in seduta plenaria, il presidente Trump ha accusato la precedente amministrazione Biden di aver speso 8 milioni di dollari per generare "topi transgender". Uno svarione linguistico, si dirà, visto che il presidente del paese più potente al mondo certamente non può confondere il cambiamento di sesso né con gli importanti studi sull'effetto degli ormoni né con la generazione di animali transgenici, ovvero geneticamente modificati, uno dei pilastri della ricerca scientifica. Niente affatto. "È tutto vero" ha ribadito Trump quando i suoi colleghi repubblicani sono scoppiati a ridere pensando a una battuta. E se non bastava, una dichiarazione ufficiale della Casa Bianca ha subito dopo risposto alla derisione collettiva sui social riaffermando il concetto dei topi transessuali, e definendo "perdenti da fake news" i giornalisti della Cnn che avevano ironizzato sull'episodio.

Poca cosa, si dirà, vista la relativa irrilevanza della cifra, se confrontata con i 47 miliardi di dollari che il National Institute of Health (Nih) investe nella ricerca (più di 25 volte del secondo grande finanziatore, la Wellcome Trust nel Regno Unito), o se comparata ai problemi ben più devastanti di Ucraina e Palestina, o alla guerra economica dei dazi che gli Stati Uniti hanno dichiarato contro il resto del mondo. Tutto vero. Ma l'episodio è paradigmatico dell'approccio derisorio e supponente dell'amministrazione Trump nei confronti della ricerca scientifica, un approccio che rischia ora di mettere al tappeto quello che è il motore più potente al mondo in termini di scienza e tecnologia.

Quello di Trump è un vero e proprio assalto alla scienza. Quasi immediatamente dopo aver giurato come presidente il 20 gennaio, Trump ha firma-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

to una serie di ordini esecutivi per cancellare o mettere in stand by decine di miliardi di dollari di finanziamento per la ricerca e la cooperazione internazionale, imponendo restrizioni di sapore orwelliano a studi relativi a sesso, razza, disabilità e altre simili caratteristiche tutelate. Migliaia di ricercatori sono nel limbo mentre aspettano di avere accesso ai fondi loro regolarmente assegnati o a quelli congelati. Tra gli impiegati federali che l'amministrazione sta licenziando ci sono anche quelli che amministrano la ricerca, in particolare in discipline relative alla salute pubblica, l'ambiente e la sicurezza sociale. Tra queste il Centers for Disease Control and Prevention, l'organismo che monitora la diffusione delle malattie, incluse quelle infettive, o l'NIH stesso, che è stato costretto a sospendere la valutazione delle nuove richieste di finanziamento in tutto il paese, di fatto penalizzando la nuova generazione di giovani ricercatori. Di conseguenza, le università stanno iniziando a boccheggiare, visto che parte dei finanziamenti dell'Nih servono anche a coprire le spese di mantenimento dei laboratori e i salari dei ricercatori. A livello internazionale, l'amministrazione Trump ha già comunicato all'Organizzazione mondiale della sanità l'intenzione di ritirare i finanziamenti degli Stati Uniti, che ora rappresentano il 20% del budget dell'ente. Trump ha anche cancellato il budget federale per i progetti internazionali sul clima,

che ammontavano a circa 11 miliardi di dollari nel 2024, oltre a uscire dal trattato sul clima di Parigi del 2015. Il blocco al finanziamento della US Agency for International Development (Usaid) di fatto impedisce l'accesso ai contraccettivi a oltre un milione di donne in diversi paesi poveri in diverse parti del mondo.

Il 6 marzo scorso migliaia di scienziati sono scesi in piazza in tutto il paese in oltre 150 manifestazioni di protesta. Lettere che esprimono lo sconcerto della comunità scientifica stanno arrivando alla Casa Bianca da parte di tutte le società scientifiche e con la firma di decina di migliaia di scienziati, una settantina di premi Nobel inclusi. Ma non sembra che questo basti a cambiare l'atmosfera. Pochi giorni fa Trump ha nominato alla guida dell'Nih Jay Bhattacharya, un economista in ambito sanitario già censurato per le sue dichiarazioni non ortodosse sul Covid-19 e le sue teorie sull'immunità di gregge. Se sarà confermato, risponderà a Robert F. Kennedy jr, il segretario dell'Us Department of Health and Human Services, che ha una lunga storia di attivismo anti-vaccini, incluso il supporto al concetto che i vaccini siano correlati all'autismo.

È difficile comprendere da dove venga tutto questo accanimento antiscientifico, considerando che la scienza americana è sempre stata per tutti un modello ben strutturato, meritocratico e competitivo, e gli Stati Uniti sono stati il motore propulsivo del progresso scientifico e tecnologico di cui tutta l'umanità ha finora beneficiato. Il nuovo trend americano, peraltro, sembra quello proprio di tutti i populismi, inclusi quelli nostrani. Molti lo considerano il frutto di quello che in psicologia è un bias cognitivo: visto che non capisco bene una cosa, creo una mia propria realtà soggettiva, anche se questa non corrisponde all'evidenza. Qualunque sia la spiegazione psicologica, il rischio di recessione scientifica e culturale è quanto mai imminente.

sione durante gli studi per la tesi di laurea. Oggi si occupa di elaborare i dati geofisici: «In particolare studiamo il sottosuolo ma con metodi non invasivi. Quindi abbiamo a che fare con qualcosa che non vediamo, ma dobbiamo comunque ricostruirne un'immagine. Un esempio di metodo può essere l'invio di un segnale acustico per ascoltare poi ciò che il terreno ci ritorna. In base al suono capiamo di cosa è fatto il sottosuolo, se terra o roccia. Questo segnale potrebbe essere una vibrazione ed essendo le vibrazioni delle onde elastiche che si propagano nel sottosuolo, quando incontrano terreni diversi vengono diversamente riflesse e noi riusciamo a registrarle in superficie».

Brancatelli ha partecipato

GIUSEPPE BRANCATELLI
IL RICERCATORE IN FORZA ALL'OGS
NELLA FOTO A SINISTRA

«Le vibrazioni delle onde elastiche vengono riflesse in modo diverso a seconda dei terreni e noi lo registriamo»

«Nel 2016 avevo vinto il concorso per una cattedra di ruolo, ma nel 2015 ero riuscito ad avere un assegno di ricerca all'Ogs»

anche a diverse campagne di ricerca, nelle Marche, a causa del terremoto: «Siamo stati chiamati per capire la natura del sottosuolo prima di procedere alla ricostruzione. Siamo poi andati in Val d'Aosta per studiare le frane e lì si lavorava anche ad alta quota. Mi sono poi imbarcato per la spedizione polare, in Antartide, ma sono stato sfortunato perché quest'anno a causa di un guasto al motore siamo stati costretti a tornare indietro, avremmo dovuto acquisire dei dati a mare».

Tra gli hobby dello scienziato c'è lo sport: «Soprattutto all'aria aperta, corsa e bicicletta. Gioco a calcetto con i colleghi una volta alla settimana e poi amo molto leggere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



Banca

Credito Cooperativo

360

FVG

banca360fvg.it

f i y t in

Totalmente FVG.

REPORT DI EQUILIBRIOFINANZA SUL 2024

Un anno di fallimenti in aumento «Più in difficoltà le medie aziende»

Liquidazioni giudiziali, in Veneto e Fvg balzo del 24,5% a 832 casi. Solo Pordenone in controtendenza

Nicola Brillo

Nel 2024 si è registrato un vero e proprio boom delle liquidazioni giudiziali a Nord Est, in crescita del 24,5%. Rispetto a dieci anni fa è addirittura esploso il fenomeno, con aumenti a tre cifre: +234% (anche se il contesto normativo nel frattempo è cambiato). In Veneto l'accesso al provvedimento ha registrato una crescita del +34% tra il 2023 e il 2024, arrivando a 713 procedure che hanno previsto la liquidazione dei beni di un imprenditore o di una società insolvente (contro le 532 dell'anno precedente). Per il Friuli Venezia Giulia si assiste invece ad un incremento medio del +24%, tra le 96 procedure attivate nel 2023 e le 119 del 2024. Nelle due regioni è solo Pordenone a registrare una flessione.

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

La liquidazione giudiziale è uno strumento introdotto nel 2022 e di fatto sostituisce il fallimento. La riforma mira a semplificare e velocizzare la procedura, grazie all'apporto di un curatore, che ha più libertà di azione rispetto a prima. I numeri dello studio, che prende in esame i dati dal Portale nazionale dei creditori nei sette Tribunali del Veneto e nei quattro del Friuli Venezia Giulia, è stato elaborato da EquilibrioFinanza, rete di avvocati e dottori commercialisti specializzati nella gestione della crisi d'impresa.

TERRITORIO IN DIFFICOLTÀ

«I dati sono sintomatici di una fase di seria difficoltà, che stanno attraversando le azien-

LE CIFRE					
Le liquidazioni giudiziali del nuovo Codice della Crisi tra 2023 e 2024 e un confronto con il 2015					
	Liquidazioni giudiziali 2023	Liquidazioni giudiziali 2024	Differenza %	Fallimenti 2015	Differenza % 2015-2024
PD	127	161	+26,8%	49	+228%
RO	28	45	+60,7%	15	+200%
BL	5	8	+60%	6	+33%
TV	85	124	+45,9%	41	+202%
VI	90	120	+33,3%	24	+400%
VR	126	176	+39,7%	38	+363%
VE	71	79	+11,27%	37	113%
VENETO	532	713	+34%	210	+239%
PN	35	27	-22,8%	18	+50%
UD	39	56	+43,6%	5*	+1020%
TS	13	18	+38,5%	6	+200%
GO	9	18	+100%	1	nd
FVG	96	119	+23,9%	29	+310%
TOT. VENETO + FVG	628	832	+24,5%	249	234%

*(4+1 ex Tolmezzo)

WITHUB

de di Veneto e Friuli Venezia Giulia, specie quelle medie - dichiara Daniela Ajese, co-fondatrice di EquilibrioFinanza e titolare dello Studio legale

Ajese con sede a Venezia e Milano -. La congiuntura economica attuale non aiuta di certo, specie l'aumento dei tassi, che hanno creato problemi di

liquidità. Una contrazione la vediamo nei settori edilizio, turistico e servizi. Quello che va meglio è attualmente la logistica».



Daniela Ajese

L'avvocato Ajese «Soffrono edilizia turismo e servizi mentre il settore che va meglio è la logistica»

Nella classifica delle province venete che hanno registrato l'incremento più significativo, si registrano le prime posizioni per Belluno (+60% con 5 procedure nel 2023 e 8 l'anno successivo) e per Rovigo (+60,7% con 28 procedure nel 2023 e 45 nel 2024). Tra le province più grandi e più ricche è il Tribunale di Treviso ad aver registrato l'incremento più significativo (+42,5% per 87 procedure nel 2023 contro le 124 del 2024), seguito da quello di Verona (+39,3% con 127 liquidazioni nel 2023 e 177 nel 2024) e da Vicenza (+33,3%, 90 procedure nel 2023 e 120 nel 2024). Poi troviamo Padova, il cui Tribunale ha registrato una crescita delle liquidazio-

ni giudiziali del +24,8% (129 procedure nel 2023 e 161 nel 2024). Fanalino di coda per Venezia, che registra un incremento relativamente modesto, +12,6% (con 71 liquidazioni nel 2023 e 80 nel 2024).

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia l'incremento più significativo lo registra Gorizia, che raddoppia (+100%) da 9 a 18 liquidazioni giudiziali tra 2023 e 2024. A seguire Udine (+43,6%, 39 liquidazioni nel 2023, 56 nel 2024) e Trieste (+38,5% e 13 liquidazioni nel 2023 contro le 18 del 2024). A Pordenone invece, unica provincia delle due regioni monitorate, si registra una flessione significativa (-22,8%) tra le 35 liquidazioni giudiziali del 2023 e le 27 dell'anno successivo.

I NUMERI DAL 2015

Prendendo in considerazione i numeri del 2015, quando però la legislazione era differente, l'incremento diventa addirittura esponenziale: in tutto il Veneto 10 anni fa i fallimenti previsti dalla legge fallimentare erano stati 210 e in questo arco di tempo è stata registrata un incremento di queste specifiche procedure addirittura del 239% (a 713). In Friuli Venezia Giulia i fallimenti sono cresciuti del 310% (da 29 a 119) nel periodo.

LE SOLUZIONI

I professionisti di EquilibrioFinanza suggeriscono di monitorare attentamente il debito bancario, con un accurato screening dei contratti. In particolare analizzando costantemente i rapporti di finanziamento, leasing, affidamenti in conto, e la valutazione degli addebiti di interessi, commissioni, oneri finanziari in generale. «La liquidazione giudiziale può essere evitata grazie ai diversi strumenti messi a disposizione dal codice della crisi - conclude l'avv. Ajese -. Quando la crisi è già in atto, il codice prevede procedure di gestione come la composizione negoziata, che consente all'impresa di continuare la propria attività, riducendo gli effetti negativi di un eventuale fallimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'Ops sul Banco Bpm può costare a UniCredit l'1,5% dell'indice Cet 1

MILANO

L'Ops su Banco Bpm potrà avere al massimo un impatto di circa 150 punti base sul coefficiente patrimoniale Cet 1 di UniCredit. È quanto emerge dalla nota integrativa alla relazione illustrativa del cda per l'assemblea del 27 marzo, pubblicata su richiesta della Consob.

Nel dettaglio, nel caso in

cui la Bce autorizzi l'utilizzo del cosiddetto Danish Compromise nell'Opa di Banco Bpm su Anima, l'impatto sarà di 78 punti base se le adesioni all'Ops arriveranno al 100%, 93 punti base con adesioni al 70% e 104 punti con 50% più un'azione. Senza Danish Compromise bisognerà invece calcolare impatti aggiuntivi rispettivamente di 44, 31 e 22 punti base. Infine, se la Bce do-



Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm

vesse imporre una «temporanea disapplicazione» del Danish anche alle società assicurative già presenti nel gruppo Banco Bpm si dovranno calcolare ulteriori impatti aggiuntivi rispettivamente di 29, 20 e

14 punti base.

Nel documento si calcola inoltre che in caso di successo sia dell'Ops che dell'Opa su Anima si creerà un gruppo con utili 2027 stimati a 12,8 miliardi. —

overpos.biz

Finanza

L'ANALISI

LUCA PIANA

Nella battaglia per il controllo delle Assicurazioni Generali, una delle gemme più preziose della finanza italiana e una delle più antiche, dato che a fine dicembre si festeggeranno i 194 anni di storia, si è aperto nelle ultime settimane uno scontro nello scontro. La protagonista inattesa è Assogestioni, l'associazione che riunisce circa 300 società di gestione del risparmio attive in Italia e che ha fra i suoi scopi quello di «promuovere un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della corporate governance».

Tra gli strumenti che Assogestioni utilizza per tutelare il risparmio c'è, ormai dal 1996, la presentazione di liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione di società quotate. Questi consiglieri, naturalmente, non devono avere incarichi operativi. Il regolamento che determina il processo attraverso il quale Assogestioni decide se presentar-

Il percorso della decisione è stato reso difficile dai numerosi conflitti di interessi

Su 300 associati meno di una manciata di gestori influirà sulla scelta finale

si in assemblea con una sua lista è molto preciso su questo aspetto: negli organi sociali devono andare «componenti di minoranza indipendenti», perché una lobby tra gestori di fondi comuni non può essere parte attiva della maggioranza che determina il governo di una società. I candidati che vengono eletti in consiglio, viene da dire, devono essere persone con gli occhi aperti, vigilare con cura ma, allo stesso tempo, restare autonomi.

Quando alcune settimane fa Assogestioni ha iniziato a occuparsi della prossima assemblea di Generali, che prevede il la nomina del cda per il prossimo triennio, è subito apparso chiaro che la decisione sarebbe stata complicata. Nell'azionariato della compagnia triestina si contrappongono infatti due fronti, quello guidato dalla banca d'affari Mediobanca, che ha il 13,1% del capitale, e quello composto dal costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone, che ne possiede il 6,9%, e dalla holding lussemburghese Delfin della famiglia Del Vecchio, che ne ha il 9,9% ma sta completando le autorizzazioni per poter salire fino al 20.

Il regolamento di Assogestioni prevede che ai lavori del Comitato dei gestori sulle liste di minoranza partecipino soltanto i gestori che hanno azioni nella società su cui si deve decidere ma, allo stesso tempo, ne esclude «coloro che abbiano un conflitto di interessi».



Il logo di Assicurazioni Generali, il gruppo triestino su cui si è accesa una battaglia finanziaria in vista dell'assemblea del 24 aprile

L'associazione dei gestori potrebbe presentare a breve i suoi candidati per il cda del Leone. Uno strumento nato per difendere le minoranze ma che, in questo caso, può favorire Caltagirone.

Generali e il paradosso della lista di Assogestioni che sposta gli equilibri

In effetti, nella partita del Leone triestino i conflitti d'interesse erano più fitti delle spine di un cactus: Generali è uno dei più importanti gestori di risparmio in Italia, Mediobanca

pure, Banca Mediolanum è tra i soci di Mediobanca, Caltagirone e Delfin sono presenti assieme a Banco Bpm nel capitale di Mps attraverso il quale stanno tentando di scalare Me-

diobanca, Caltagirone è uno dei grandi azionisti della società di gestione Anima, il colosso francese Amundi è controllato dal gruppo Crédit Agricole che a sua volta è socio di Banco

Bpm. Dalle discussioni molti si sono dunque auto-esclusi per tempo, come i gestori di Generali, Amundi, Banca Mediolanum. Altri, come Anima e la controllata Kairos, lo avrebbero fatto invece solo dopo aver partecipato alle prime interlocuzioni avviate dal comitato dei gestori. Nel quale, stando alle indiscrezioni, alla fine sarebbero rimaste in gioco solo Intesa Sanpaolo e Poste Vita, peraltro concorrenti di Generali nel settore assicurativo.

Il confronto è stato contrassegnato anche da una serie di pareri legali. Il presidente del comitato dei gestori Emilio Franco, amministratore delegato di Mediobanca Sgr, ne ha presentato uno nel quale si rileva che Assogestioni non può presentare la lista, perché i suoi rappresentanti rischierebbero di essere determinanti per la maggioranza del cda. E nel voler scongiurare uno scenario di questo genere, il regolamento dell'associazione appare molto chiaro: «Nell'ambito delle attività specifiche del Comitato, i componenti dello stesso si impegnano a non porre in essere comportamenti che possano essere ricondotti nell'ambito delle azioni di concerto e prestano la massima attenzione a evitare qualsiasi attività che possa costituire legame o collegamento con gli azionisti di controllo, con gli azionisti che abbiano eletto o con-

tribuito a eleggere la maggioranza dei componenti degli organi sociali ovvero abbiano presentato liste volte alla nomina della maggioranza dei componenti degli organi sociali, nonché con gli azionisti di maggioranza relativa».

Alla fine, tuttavia, in Assogestioni sembrerebbe poter prevalso l'idea di presentare una propria lista, con una decisione che alcuni dicono di attendersi già domani e che sarebbe stata avvalorata da due pareri legali di segno opposto rispetto al primo, fatti elaborare dai gestori del gruppo Intesa Sanpaolo e da Anima.

Se così fosse il consiglio di amministrazione delle Generali che verrà eletto il prossimo 24 aprile rischierebbe di rendere ingovernabile la compagnia. Il punto di partenza è questo. Dopo che il governo di Giorgia Meloni, andando incontro alle volontà di Caltagirone, ha messo fuori gioco le liste di candidati proposte dal cda uscente, Mediobanca tornerà a presentare una sua lista di amministratori, con un candidato presidente e un amministratore delegato. Caltagirone, sempre stando alle indiscrezioni circolate, si limiterebbe invece a presentare una lista di

Stando al regolamento Assogestioni non dovrebbe determinare la maggioranza in cda

Se però Caltagirone vincesse, il candidato dell'associazione sarebbe decisivo

minoranza, con sei candidati, perché per proporre una di maggioranza in base allo statuto dovrebbe indicare già un futuro presidente e un futuro amministratore delegato. Se a prevalere fosse la lista di Mediobanca, avrebbe nove posti su tredici, e il nuovo cda sarebbe saldo in sella. Se invece vincessero Caltagirone, a quel punto in consiglio entrerebbero tutti i suoi sei candidati, più sei di Mediobanca e uno di Assogestioni, se l'associazione ottenesse almeno il 5% e magari attirasse i voti dei pacchetti in mano a Unicredit e Benetton, sottraendoli alle prime due liste. Una situazione di ingovernabilità preoccupante, per un gruppo che custodisce risparmi per oltre 600 miliardi di euro.

In passato, quando c'era in ballo l'effettivo controllo del cda, Assogestioni aveva spesso evitato di presentare una lista, proprio per scongiurare rischi del genere. Stavolta, invece, sembra voler tirare dritto, nonostante fra i 300 associati alla decisione abbiano preso parte una manciata di soggetti. Un paradosso, per chi dovrebbe tutelare il mercato, e invece rischia di fare il gioco di due soli azionisti - Caltagirone e Delfin - che finirebbero per terremotare gli equilibri attuali, senza nemmeno fare lo sforzo di individuare due candidati adatti a ricoprire il ruolo di presidente e amministratore delegato e cercare i voti necessari per farli eleggere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTA MINIMA € 1.241.000,00

BIBIONE (VE) - IN ASTA il 17/04/2025

Capannone destinato a magazzino alimentare con zona direzionale al piano primo e alloggio di 170mq. Vani accessori al piano terra e pertinenziale area scoperta. Compresi anche beni mobili stimati per € 284.880,00 come da inventario allegato.

TRIBUNALE DI UDINE - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n° 34/2024

†

Si è spento serenamente

Bruno Dal Ben

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli ALESSANDRO con MICHELA, LUCA con DIANA e i nipoti LEONARDO e VITTORIA.

Lo saluteremo lunedì 24 marzo alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

Ciao

Bruno

Ci incontreremo ancora. ADRIANO, ELISABETTA, EUGENIO, DONATELLA. Trieste, 23 marzo 2025

Ciao

Bruno

MARISA, GAIA con CASTO e GIORGIA. Trieste, 23 marzo 2025

†

Ci ha lasciati

Flavia Benetti

Ti ricorderemo sorridente mentre sfioravi tutti con la tua gentilezza.

I tuoi amati figli Flaviana e Giuseppe con Rado e Alessandro.

La saluteremo martedì 25 alle 12.00 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina. **Gradite elargizioni pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.** Trieste, 23 marzo 2025

Vicina ai figli:
- l'amica di sempre CINETTA SADAR
Trieste, 23 marzo 2025

“Ugo non è più con noi. Vi manda un ultimo saluto”

Ugo Borsatti

I familiari e gli amici lo saluteranno venerdì 28 dalle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

Ciao Ugo, amico di una vita.
- Ucio Daniela Lorenzo
Trieste , 23 marzo 2025

†

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Olga Dantignana

Addolorati lo annunciano la figlia GIORGIA, la sorella ANITA, il cognato SILVANO, il nipote MAURIZIO con BETTY.

La saluteremo mercoledì 26 marzo alle ore 9.40 presso la Cappella di Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

Partecipano al lutto:
- Famiglia CECCHI e DELLI
Trieste, 23 marzo 2025

Ti ameremo per sempre.

Roberto Schweitzer

A esequie avvenute lo ricordano la moglie ANTONELLA, la figlia HELENE con ALE, MATTHIAS e AURORA. Trieste, 23 marzo 2025

Vicini ad ANTONELLA ed HELENE.
- i cugini LUCA, SANDRA, CECILIA, ROCCO
Trieste, 23 marzo 2025

†

La cara Professoressa

Maria Grazia Berti Rozzo

ci ha lasciato.

Lo annunciano i figli Federico con Valeria, Annamaria con Raffaele e i nipoti Maria, Eleonora, Pietro e Stefano.

Un sentito ringraziamento a Don Rudy e al Dottor Guccione per la loro vicinanza e disponibilità, a Emilienne e ad Elenoire per le amorevoli cure e l'amicizia dimostrata.

Le Esequie verranno celebrate sabato 29 marzo alle 9.30 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi. Trieste, 23 marzo 2025

†

Insieme a Sua nipote PIA, con tanta pena e rimpianto, ANNAMARIA ricorda Suo fratello

Ing. Alfredo Garminelli

che è deceduto a Siena il primo Marzo scorso. In Suo Suffragio sarà celebrata una Messa Domenica 30 Marzo 2025 alle ore 18.00 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo a Trieste. Trieste, 23 marzo 2025

†

Ci ha lasciato serenamente

Romano de Filippini

Lo annunciano il figlio Fabrizio, i fratelli Galliano e Litoriana, le nipoti Alessandra e Cristina, la cara Ornella e parenti tutti.

La Messa si terrà sabato 29 alle 10.50 nella chiesa del cimitero. Trieste, 23 marzo 2025

†

Poi Gesù disse: "Così, quelli che sono gli ultimi saranno i primi, e quelli che sono i primi saranno gli ultimi."
Matteo 20,16

Ciao papà

Ennio Della Santa

E' accanto ai suoi cari.

Ne dà l'annuncio la figlia Francesca con Franco.

Ciao nonno Giovanni, Pierfrancesco, Matteo e Carlo Maria.

Ringrazio Casa Ieralla per averlo accolto e sostenuto con affetto in questi mesi.

Un grazie a tutta la Clinica medica ed in particolare ai medici dott. Panizon e dott. Perin.

Saluteremo Ennio sabato 29 dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

È mancata

Fulvia Kovska

Lo annunciano il marito NELSI, la figlia MARA con MATEJ e la nipote AGATA.

La saluteremo lunedì 24 marzo, alle ore 10, in via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

Il 20/03/2025 si è spento

Livio Maffei

I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle 11 in via Costalunga Trieste, 23 marzo 2025

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Olenich

Ne danno il triste annuncio i figli e le adorate nipoti.

La saluteremo lunedì 24 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

†

Ci ha lasciati ed ha raggiunto la sua GRAZIELLA

Mario Paris Abrega (Parenzo) 8.3.1935

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRNA con ALESSIO, il fratello GIORGIO con FRANCA, i nipoti.

Lo saluteremo martedì 25 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Pluharsch (Ilario)

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, le figlie SIMONETTA e SANDRA, i nipoti ELENA e PAOLO, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Medicina Clinica di Cattinara.

Lo saluteremo giovedì 27 alle ore 11,20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

†

È venuto a mancare

Giulio Seri

Lo annunciano la moglie LIVIA, il figlio WALTER e la nuora ADRIANA.

Lo saluteremo martedì 25 marzo dalle ore 10 presso Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

È venuta a mancare

Angelina Sever ved. Kavalic

di anni 91 danno il triste annuncio i figli PATRIZIA e CLAUDIO con rispettive famiglie. La saluteremo sabato 29 alle ore 11 presso la chiesa del cimitero di Muggia. Muggia, 23 marzo 2025

†

È mancata

Stelia Simonutti

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA, le nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 27 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

†

Si è spenta serenamente

Alma Vatta ved. Tamaro

Lo annunciano il figlio PAOLO con ALESSANDRA e LORENZO, parenti e amici.

Un particolare ringraziamento al personale dell'IRIS.

La saluteremo martedì 25 marzo alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 marzo 2025

Si è spenta serenamente nell'affetto dei suoi cari,

Rosalia Veronesi ved. Germani (Rosetta)

ne danno il triste annuncio i figli FABIO e ROBERTO e familiari tutti. La saluteremo il giorno 28 marzo ore 08.30 presso Costalunga, poi in cimitero a Muggia per esequie alle ore 09.30.

Muggia, 23 marzo 2025

nord est multimedia

L'amica ALESSANDRA ricorda con affetto, pensando alle tante belle cose vissute insieme

Anna Gremese ved. Corazza

Ha raggiunto il suo RENZO, che tre anni fa l'ha lasciata sola, dopo lunga malattia alleviata dalla cura e dalla dedizione di lei.

Un ringraziamento alla signora DADA che l'ha assistita in modo amorevole. Bolzano, 23 marzo 2025

Partecipano al lutto:
- MAVI e ANGELO ZUVELEKIS
Trieste, 23 marzo 2025

I ANNIVERSARIO

Lucia Marin ved. Sincovich

La ricorderemo con una Messa alla Chiesa Beata Vergine delle Grazie mercoledì 26 marzo alle 08.30. Trieste, 23 marzo 2025

XXII ANNIVERSARIO

Anna Maria Trinca in Viezzoli

Ti voglio Bene. **Mamma** Trieste, 23 marzo 2025

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Stanislava Blasich Bruna Vatta Trieste, 23 marzo 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

overpost.biz

Le idee

LE ESITAZIONI
ZAVORRA DELLA UE

PAOLO COSTA

L'iniziativa di riarmo europeo, ReArm Europe, probabilmente destinata a essere rinominata Prontezza 2030, Readiness 2030, rappresenta un tentativo di rispondere al rinnovato timore di conflitti nel continente europeo. Ma è una soluzione che, basata essenzialmente sul potenziamento degli arsenali nazionali, appare largamente insufficiente. Purtroppo un'altra delle risposte inadeguate date dall'Unione europea, con un crescendo di mezze misure e di rinvii negli ultimi dieci, quindici anni, alle paure che avevano giustificato, e ancora giustificano, il progetto europeo: la paura della guerra, il timore della povertà e l'ansia per la perdita dell'identità culturale.

Il progetto europeo originario, quello di Adenauer, De Gasperi e Schumann, era riuscito, a piccoli passi *à la Monnet*, a fornire fino alla prima decade di questo secolo risposte progressivamente più efficaci a queste preoccupazioni. Ma è riuscito a farlo perché le cause e gli ostacoli da rimuovere rimanevano principalmente interne al continente. La pace veniva garantita attraverso l'allargamento dell'Unione, coinvolgendo gradualmente antichi nemici: prima attraversando il Reno, poi l'Oder-Neisse, infine nei Balcani occidentali. La lotta alla povertà si concretizzava nella condivisione dei benefici derivanti dal mercato unico interno, fondato sulle quattro libertà di circolazione di persone, beni, servizi e capitali, e successivamente dalla moneta unica.

L'identità culturale europea trovava nel 2000 un importante definizione comune nella Carta dei diritti fondamentali, e si rafforzava grazie a iniziative come l'Erasmus, che dal 1987 favorisce lo scambio culturale tra studenti di diversi Paesi membri.

Ma negli ultimi quindici anni, con le sfide alla pace, alla prosperità e all'identità culturale europea provenienti sempre più dall'esterno dell'Unione, le istituzioni europee hanno mostrato crescenti difficoltà nel formulare risposte adeguate. La radice del problema sta tutta nell'incapacità dell'Ue di darsi istituzioni in grado di farla agire prontamente e come un'entità coesa alla scala del suo potenziale. In un mondo sempre più interconnesso, "scala" e "tem-



La seduta di Consiglio europeo di giovedì scorso

pestività" sono diventate *conditio sine qua non* del successo politico ed economico. E invece l'Ue, nonostante rappresenti un bacino (ed un mercato) di 450 milioni di abitanti, continua a perdere terreno in termini di prosperità rispetto agli Stati Uniti (340 milioni di abitanti), come evidenziato dal rapporto Draghi sulla competitività europea.

In assenza di un adeguato supporto statunitense, questa mancata federazione si rivela poi un nano militare nei confronti della Russia (146 milioni di abitanti). E, pur dovendo affrontare un calo demografico di almeno 10 milioni di abitanti entro il 2050, l'Unione non riesce a trasformare in opportunità la pressione migratoria proveniente da diverse parti del mondo.

Oggi, nonostante sia evidente che solo attraverso una scala dimensionale adeguata e risposte tempestive si possa garantire un futuro dignitoso ai nostri figli e nipoti, molti governi europei, incluso quello italiano, persistono nel difendere spazi nazionali ormai inadeguati nella competizione globale. Così, paradossalmente, alla «paura della guerra» rispondiamo ancora con iniziative di riarmo frammentate e disomogenee, lasciate alla volontà e alle capacità fiscali dei singoli Stati membri. Insomma al riarmo della Germania e poco altro. —

SALVINI E VANCE
L'ALLEANZA DEI VICE

FABIO BORDIGNON

Salvini è tornato a sognare in grande. Molto in grande, visto che l'arena prescelta è quella delle relazioni internazionali. Proponendo, però, uno schema già utilizzato sul piano domestico: in Italia. E che questa volta gli serve anzitutto in casa propria, cioè dentro la Lega.

I leader che sono stati inebriati dal successo tendono a replicare, ciclicamente, le formule che li hanno portati in alto. Nel caso di Matteo Salvini, il momento magico è indubbiamente quello del Conte I. Quando, da iperattivo e onnipotente vicepremier, riuscì a oscurare il presidente del Consiglio e gli alleati 5 stelle. Portando così la Lega dove non era mai stata, almeno in termini di peso elettorale.

Pur cambiando dicastero – dall'Interno ai Trasporti –, il segretario ha ora recuperato il ruolo di vice. Ma non certo la spinta della stagione vice-presidenziale. Giorgia Meloni tiene saldamente il timone del governo. FdI vola nei sondaggi. Mentre la Lega rimane inchiodata all'8-9%. Incapace di imporre i propri temi. Un po' perché sono stati incorporati nel progetto di FdI. Un po' perché altre battaglie identitarie, in particolare quella sull'autonomia differenziata, non sono al centro del progetto "nazionale" di Meloni, che in fondo coincide proprio con quello di Salvini.

Tra grandi opere che non partono, scioperi e guasti alle linee ferroviarie, la situazione si è fatta allora delicata per il leader leghista. Anche all'interno del partito. In particolare, nel rapporto con la tradizionale base padana, ormai alla vigilia del congresso che si celebrerà a inizio aprile. Sebbene per ora i possibili avversari non si siano fatti avanti, dentro una formazione fortemente personalizzata, la frenesia di Salvini si spiega anche così.

Il successore di Umberto Bossi e Roberto Maroni cerca allora spazio concentrando sulla politica internazionale: l'unico palcoscenico che garantisca ancora una certa visibilità, in questa fase di turbolenze globali. E una finestra di opportunità per insidiare Meloni, chiamata a esercizi di equilibrio tra le due sponde dell'Atlantico.

Salvini, al contrario, non ha limiti posti



Il vicepremier Matteo Salvini

dal ruolo istituzionale: più precisamente, non se li pone. Ha da tempo individuato in Donald Trump l'ideale traino. Dopo lungo inseguimento, sembra essere finalmente entrato nelle grazie dell'amministrazione statunitense. Brilla nei sondaggi demostopici su X (Twitter) di Andrea Stroppa, emissario di Elon Musk in Italia. Questa settimana, finalmente, il contatto diretto con Washington, nella telefonata con l'altrettanto attivo vice J.D. Vance. Che "salta", con una sola mossa, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, premier e ministro degli Esteri.

Semplice confronto tra "pari-ruolo" (tra molte virgolette)? Oppure promozione a interlocutore privilegiato nel governo Meloni, più fidato garante degli interessi del potere politico-economico-tecnologico in Italia (vedi la partita sui satelliti), autentico riferimento dell'internazionale sovranista a Roma?

Salvini si augura che il riconoscimento internazionale e l'effervescenza del suo "omologo" a stelle e strisce – probabilmente già lanciato verso il dopo-Trump – gli restituisca un nuovo abbrivio.

Ma puntare tutto sulla sponda americana appare un azzardo. Per lui e per il Paese. L'azzardo di chi deve cercare "fuori" il consenso smarrito in Italia. —

Ma quanto guadagna realmente una persona che apre un suo canale Onlyfans? Basta chiederlo a Google e la prima risposta che vi darà è il riferimento a un rapporto di *Variety* che parla di 1.300 dollari all'anno, ovvero circa 108 dollari al mese. Lordi.

Stupiti? Così poco? Più del dato esatto conta capire come funziona il meccanismo della monetizzazione dei contenuti digitali. È un discorso che vale per tutte le piattaforme, allarghiamo quindi il ragionamento a tutto il mondo degli *influencer*. Non solo: il discorso statistico vale per qualsiasi ambito: dalla distribuzione della ricchezza nel mondo a Onlyfans.

I mercati, per come li conosciamo, sono piramidi: in cima stanno poche persone, aziende, realtà, che guadagnano tantissimo, alla base tantissimi sotto la soglia di povertà (ci sono leggi matematiche e teorie che lo spiegano, non è un'opinione).

I guadagni dei *creators* digitali arrivano da diverse fonti. Oltre a quelli pagati dalle piattaforme ci sono i ricavi da sponsor e tutte le possibili attività che derivano dalla propria notorietà. Anche le più impensabili: c'è chi fa soldi con gli *haters*, come? Inaggiando un avvocato che scrive a chiunque lo insulta via social, minacciando una possibile causa per diffamazione (con basi giuridiche solidissime) e poi transando una cifra per chiudere la vicenda senza strascichi giudiziari, che molti naturalmente prefe-

ONLYFANS RENDE RICCHI?
L'ILLUSIONE E LA REALTÀ

GIOVANNI ARMANINI

riscono evitare accettando di pagare una cifra proporzionale alle proprie possibilità. Da qualche centinaio di euro in su.

In generale, le precondizioni per guadagnare cifre significative sono tre: la prima è essere tra i primi a utilizzare un determinato servizio; la seconda è essere già famosi su altri canali e quindi attivare i propri seguaci; la terza è avere un qualcosa di talmente originale e ben pubblicizzato da fare la differenza. Se uno *youtuber* vi dice che riceve 2.500 euro al mese per i minuti che la gente spende guardando i suoi video, non dovete dimenticare che probabilmente ci è arrivato dopo mesi di lavoro, anche anni, che si parla di cifre lorde, e che non sempre si riesce a fare tutto da soli (chi fa il montaggio video? chi l'eventuale raccolta di sponsor aggiuntivi?). Inoltre: quei numeri potrebbero calare anche solo non pubblicando contenuti per un solo giorno, perché gli algoritmi sono strutturati per favorire la produzione massiccia. Su Only-



Elena Maraga, la maestra trevigiana su OnlyFans

Fans vi è uno *step* in più: la gente si iscrive a un canale per vedere qualcosa e, in genere, se l'1% dei follower di una determinata persona alla fine paga lo si può considerare un successo.

Non è così scontato, quindi, ricordare che non tutte le *influencer* hanno costruito un impero come Chiara Ferragni (che fu tra le prime *fashion blogger* ed era pure ben supportata finanziariamente fin dal giorno uno), così come non

tutti coloro che hanno imparato a suonare la chitarra hanno venduto dischi quanto Vasco Rossi. Sarà pure la scoperta dell'acqua calda ma a volte si sentono narrazioni così fantasiose che pare utile ricordarlo. La realtà è che spesso essere famosi sui social è come essere ricchi a Monopoli.

La parola chiave è conversione: quante persone che mi seguono sono disposte a pagare per qualcosa che ho prodotto io? Se ho milioni di follower è una cosa, se ne ho qualche migliaio i dati cambiano. E quanto a lungo lo faranno? In epoca digitale arricchirsi diventa poi ancor più difficile per il fatto che a governare le piattaforme sono poche persone (banalizzando: i padroni dei social, ovvero Mark Zuckerberg, quello di Facebook, e quelli come lui) i quali possono decidere arbitrariamente dall'oggi al domani di cambiare le regole e non far vedere più i vostri contenuti cambiando i loro parametri. Accade anche su Google dove dall'oggi al domani il vostro sito perfettamente ottimizzato potrebbe registrare un calo di visite perché quei parametri sono cambiati nottetempo.

Va infine ricordata un'altra cosa: l'*audience* che potete sviluppare su una piattaforma non è di vostra proprietà ma è di quella piattaforma. Ovviamente più un settore è attraente (lo sport, lo spettacolo o la semplice idea di essere famosi) più ci sarà competizione, più la piramide di cui sopra avrà miliardi in cima e gente alla base che ci prova, ma non guadagna nulla. —



23 MARZO 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 30/03/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESPROPRIAZIONE DI BENE INDIVISO SUB R.G. 375/2022 SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno 13 maggio 2025, alle ore 16, davanti al Professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

P.T. 64046 del C.C. di Trieste – c.t. 1 e P.T. 64045 del C.C. di Trieste – c.t. 1

L'unità condominiale è costituita da un unico locale, per una superficie commerciale arrotondata di mq. 208, ubicato in Trieste, via Udine n. 27.

Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, nonché dell'addendum alla perizia dd. 19/7/24, ed alle quali si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 153.039,29, e segnatamente:

- A) Valore di mercato a mq. € 763,78;
- B) Valore piena proprietà (€ 763,78 x 208 mq.) € 158.866,24;
- C) Adeguamenti e riduzioni: € 2.703,70
- D) Assenza garanzia vizi € 3.123,25
- E) Valore finale dell'immobile € 153.039,29

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta ridotto di € 130.000,00 (centotrentamila/00).

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. con l'offerta minima ridotta di un quarto, e cioè di € 97.500,00 (novantasettemilacinquecento/00), e con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (mille).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le domande di partecipazione analogiche potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 maggio 2025 in via cartacea presso lo Studio legale del Delegato (cauzione con assegno circolare o con bonifico bancario).

Gli offerenti telematici potranno partecipare all'asta tramite il gestore Astalegale.net S.p.a., sulla piattaforma www.spazioaste.it, entro le ore 12 del 12 maggio 2025, con cauzione da versare con bonifico bancario: IBAN IT 87 I 02008 02242 000106437313.

Il presente avviso in forma integrale viene pubblicato sui siti internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, e www.astalegale.net.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c. Trieste, 17 marzo 2025

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 11/2018 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita del seguente immobile:

LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito a Martignacco (UD), v. Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065, con area residua situata su p.c.n. 1042 sub 50 e su p.c.n. 1043 sub 14 - **valore di stima € 157.500,00.**

1. Entro **VENERDI' 30 MAGGIO 2025 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta. 2. Il **prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 45.000,00** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. 3. Il giorno **MARTEDI' 3 GIUGNO 2025 alle ore 17.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. 4. Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. 5. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. 6. L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. 7. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it.

il Curatore
Avv. Massimo Simeon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/2023
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Lotto unico
Alloggio al quarto piano della casa civ. al n. 26 di via Ruggero Manna in Trieste, sup. mq. 79 (P.T. 59333 C.C di Trieste, c.t. 1°).
Prezzo base: € 96.300,00
Offerta minima: € 72.225,00.
Vendita telematica sincrona mista sulla piattaforma www.astetelematiche.it:
11 aprile 2025, ore 15.00
Termine per presentazione offerte analogiche e telematiche: 7 aprile 2025, ore 12.00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 26.2.2024 redatta dall'ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicati sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it nonché sul "Newspaper Aste". **Professionista delegato:** avv. Claudio Bragaglia, con studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5, tel. 040 9828110, e-mail claudio.bragaglia@effebilex.it.
Trieste, 10 febbraio 2025

*Il professionista delegato
avv. Claudio Bragaglia*

ESECUZIONE IMMOBILIARE 57/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Il giorno **24.04.2025 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, dott. Paolo Altin con Studio in Trieste, via del Coroneo 4, presso cui saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma www.astetelematiche.it, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio di mq 43 sito al piano mansarde dell'immobile di via San Spiridione 7 a Trieste.** Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, descritto nella perizia di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo di € 250.000.** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le **ore 12.00 del 11.04.2025** sia con modalità tradizionale che con modalità telematica. Il presente avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene va presentata tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c. Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 19 Febbraio 2025.

*Il professionista delegato
dott. Paolo Altin*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 5/2024
ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: Ufficio sito al primo pia-

no della casa civ. n. 7065 (edificio B) di Passeggio Sant'Andrea / civ. n. 8/1 via Fiamme Gialle. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 87858 del C.C. di Trieste**, corpo tavolare 1°, ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (Edificio B) di Passeggio Sant'Andrea, costruito sulla p.c.n. 6020/6 in P.T. 2231 marcato "20" in arancio, nel piano in atti tavolari sub G.N. 473/2015, con le congiunte 19/10.000 p.i. del c.t.1 della P.T. 2231 s.c.c., nonché 59/9986 p.i. in c.t.1 P.T. 87851, 59/1196 p.i. c.t. 1 P.T. 87853, 59/5718 p.i. c.t.1 P.T. 87855 e P.T. 87994 s.c.c. (G.N. 5743/15).

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste.
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 6020/6, **sub. 20**, Via delle Fiamme Gialle n. 8/1, piano 1, categoria **A/10**, classe 2, vani 2,5, superficie catastale totale 41 mq., rendita catastale € 1.142,99.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

L'immobile è libero.
Vendita senza incanto: 28/03/2025 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con **le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 72.750,00=
Offerta minima: € 54.562,50=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 27/03/2025

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 25 gennaio 2025

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

CONVEGNO NAZIONALE 2025

VALORI SMARRITI E VALORI
RITROVATI NELLA CRISI D'IMPRESA
" PER ASPERA AD ASTRA "

16 e 17 MAGGIO 2025

SAVE
THE
DATE

BLUENERGY STADIUM
UDINE

PER INFO : convegno@coveg.it
Alessandro Cunta - 3290974618

TRIESTE

L'ORO DEL BORGO
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA



Piazzale Sartori, 6 TS 040 824038

L'operazione "Fumo del Vesuvio"



Truffe per un milione ad anziani e fasce deboli 10 arresti e 29 denunce

Sono 80 gli episodi dal 2023 su cui indagano i carabinieri: 150 mila euro restituiti. Dietro ai raggiri un'organizzazione criminale. Tariffario fissato per i diversi ruoli

Maria Elena Pattaro

Una rete criminale architettata per truffare gli anziani con la famigerata tecnica del falso incidente, toccando il loro nervo più scoperto: quello degli affetti familiari. Dieci persone arrestate, altre 29 denunciate a piede libero e 150 mila euro di reclusione restituita alle vittime, fra contanti e gioielli. I carabi-

nieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Trieste hanno sferrato un primo duro colpo a un'organizzazione di truffatori con radici in provincia di Napoli e braccia operative inviate a Trieste apposta per riscuotere il bottino.

Sono una quarantina le pedine dell'ingranaggio criminale smascherate dagli investigatori dell'Arma: tra loro ci sono sia

uomini sia donne, di ogni età. Nome in codice dell'operazione: "Fumo del Vesuvio".

In dieci casi è scattato l'arresto in flagranza e qualcuno sta già scontando la condanna inflitta per direttissima.

Gli episodi su cui indaga la Procura di Trieste sono circa 80, messi a segno dall'estate del 2023 a oggi. I guadagni stimati si aggirano sul milione di

euro: un cifra da capogiro, in cui spesso sono confluiti i risparmi di una vita o gli unici ricordi di un caro defunto. In molti casi, gli investigatori hanno scoperto gli autori materiali della truffa e le vittime più fortunate hanno riavuto il maltolto. Ma la partita è ancora aperta: le indagini dei militari, guidati dal maggiore Fabio Gentilini, sono tuttora in corso. L'o-

biiettivo è risalire ai vertici dell'organizzazione e, con la collaborazione dei militari partenopei, decapitarla. Come ha spiegato il procuratore capo facente funzioni Federico Frezza, al momento non è stata contestata l'associazione a delinquere. La Procura triestina ha scelto di imboccare la strada che permette di arginare nell'immediato il fenomeno, contestando i singoli episodi. Così da togliere dallo scacchiere quante più pedine possibile per evitare che continuino a truffare i più fragili. «Un raggio del genere può innescare negli anziani un vero e proprio tracollo psicologico – afferma il magistrato – per questo è importante dare una risposta tempestiva».

L'indagine è iniziata a giugno del 2023 a fronte di un'impennata di raggiri: fino a 5 casi denunciati al giorno. A Trieste scatta l'emergenza truffe. Del resto l'alta percentuale di popolazione anziana è un incentivo per i malviventi. I carabinieri si attivano di conseguenza, studiando i singoli casi e le possibili connessioni. La svolta arriva con l'arresto di F.G., 45enne

I PROTAGONISTI
MIGLIOZZI, FREZZA E GENTILINI
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

La struttura piramidale è composta da organizzatori, telefonisti, esattori e tuttofare

Il procuratore Frezza: «Importante dare risposte tempestive»
L'obiettivo è risalire ai vertici

campano, che durante l'interrogatorio vuota il sacco svelando il disegno criminale. Tre i ruoli chiave della piramide: organizzatori, telefonisti ed esattori. A cui si aggiungono dei "tuttofare" con ruoli logistici: procacciare le sim, noleggiare i veicoli, reclutare manodopera occasionale. Il *modus operandi* è ben collaudato: gli esattori, pagati 150 euro al giorno, rag-

A una disabile i malviventi hanno anche tagliato il cavo del telefono. Un uomo ha consegnato la collezione di monete da 50 mila euro

In scacco per un'intera giornata da chi studia pure il tono di voce

I CASI

C'è chi ha perso 50 mila euro in un colpo solo, come è successo all'anziano che ha consegnato ai truffatori la sua collezione di monete d'oro. E chi si è visto portare via i pochi risparmi

che teneva in casa, come nel caso di una nonna disabile a cui il malvivente ha staccato il cavo del telefono fisso per impedirle di dare l'allarme. E così lei si è ritrovata da sola, in preda prima all'angoscia per le sorti del nipote che credeva dietro le sbarre a causa di un fantomatico incidente, e poi alla vergogna di essere caduta

nella trappola. Per un'altra vittima il tormento è durato un'intera giornata. Il "centralinista", dopo averla agganciata, l'ha richiamata più volte fino a convincerla a uscire di casa, raggiungere lo sportello bancomat più vicino e prelevare. Non una, ma ben due volte. La signora, infatti, non teneva nei cassetti né contanti né gio-

ielli. Una precauzione avveduta proprio per evitare di incappare nei reati predatori. Eppure nemmeno questo è bastato a mettersi al riparo da reati subdoli come, appunto, le truffe. Specialmente se si è anziani e arriva la telefonata tanto attesa di un presunto nipote o figlio che chiede aiuto perché si trova in una situazione di emergenza. Anche la chiamata di sedicenti avvocati o forze dell'ordine che comunicano la difficoltà di un parente fa breccia facilmente. E chi sta all'altro capo del telefono conosce bene le tecniche per carpire informazioni utili alla buona riuscita del raggio. Il "bravo" telefonista è in grado di capire se la vittima mente dal tono della voce. In un caso i malviventi hanno rinunciato al colpo sen-

tendo che l'anziano da derubare aveva cambiato tono tra una telefonata e l'altra. Temendo che avesse allertato il 112 – come effettivamente aveva fatto – hanno mollato da presa, passando a un altro bersaglio.

Le conversazioni possono durare anche parecchi minuti, se non addirittura delle mezzore. L'obiettivo è abbattere le difese e l'eventuale diffidenza delle persone prese di mira, raccogliendo nel frattempo informazioni utili al raggio. L'anziano è solo in casa? Ha gioielli, contanti o carte di credito da cui eventualmente prelevare? Chiarito il quadro, il telefonista indirizza l'esattore, ovvero il complice già presente in zona, a cui spetta il compito di ritirare il bottino. Non



LA SCHEDA DELLE INDAGINI

I fascicoli

Sono circa 80 i fascicoli aperti dalla Procura di Trieste per truffe consumate ai danni di anziani. Ma è soltanto la punta dell'iceberg perché molti non denunciano.



I trasferti

Gli esattori, incaricati di ritirare il bottino dalle case delle vittime, arrivavano in treno dalla Campania e poi si spostavano in taxi, bus o auto a noleggio.



Le telecamere

Un contributo importante per incassare i responsabili, è arrivato dalla videosorveglianza pubblica, di sportelli bancari e autobus, oltre che dai tassisti.

L'operazione "Fumo del Vesuvio"



giungono in treno la zona da attaccare per poi spostarsi in taxi, bus o auto a noleggio. Nel frattempo i "centralinisti", che lavorano da remoto, iniziano a battere il territorio con telefonate astrusche. «Quando qualcuno abbozza, il complice è a casa sua in tre minuti» spiega Gentilini. Gli esattori tornano alla base a fine giornata o anche subito, se un colpo è particolarmente fruttuoso. La batteria in azione a Trieste era attiva anche a Gorizia e Monfalcone e in altre regioni: Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche. Alcuni raggiri sono sfociati in reati più gravi come rapina e furto in abitazione e questo ha permesso di utilizzare strumenti investigativi, come le intercettazioni telefoniche e la videosorveglianza, che, di solito, non sono previsti per la semplice truffa.

«Una volta preso coscienza della crescita del fenomeno – afferma il comandante provinciale dell'Arma Gianluca Miglio – la Procura si è presa a cuore la questione e questo ci ha permesso di arrivare all'importante risultato di oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pressing sulle vittime senza dare loro il tempo di pensare. Fanno credere che i gioielli e il denaro verranno poi restituiti.

La telefonata trappola: «Suo figlio è in arresto. Prenda ciò che ha e faccia l'inventario»

LE INTERCETTAZIONI

«Suo figlio è in arresto, racimoli le cose che ha per pagare la cauzione e me le comunichi qui al telefono. Io le mando un assistente». L'uomo che parla al telefono è un finto maresciallo dei Carabinieri. La donna che risponde è una delle tante anziane triestine truffate con la tecnica del falso incidente. La chiameremo Anna, nome di fantasia per tutelarne l'identità. Nell'intercettazione di un minuto e 20 secondi, confluita nel fascicolo d'inchiesta e divulgata dall'Arma come esempio del *modus operandi* della banda, c'è una frase che più di tutte esprime la sua angoscia: «Ho paura a star sola in sta casa».

Incalzata dal malvivente, Anna ansima nella cornetta, si sforza di fare l'inventario di tutti i gioielli che ha in casa per pagare la fantomatica cauzione che permetterà a suo figlio di tornare in libertà. Il falso carabiniere le ha appena fatto credere di averlo arrestato perché l'uomo ha causato un grave incidente stradale. Lei è sola in casa e il panico ha già preso il sopravvento. L'anziana singhiozza, confessando i suoi timori. L'esattore è

Il falso carabiniere incalza la donna: «Il tempo tecnico che lei racimola e io le mando un assistente»

Alla richiesta del codice fiscale l'anziana in pensiero reagisce e piange: «Ho paura a stare sola in sta casa»

già in viaggio verso casa sua. Fra qualche minuto si presenterà alla porta per ritirare la refurtiva. Ad Anna, in realtà, è andata bene perché ad ascoltare quella conversazione c'erano anche i veri Carabinieri, che si sono presentati all'appuntamento e hanno arrestato in flagranza l'esecutore materiale. È uno dei dieci finiti in manette nell'operazione "Fumo del Vesuvio". Il copione recitata è sempre la stessa e fa leva sull'emozione delle vittime, colpite nei loro affetti più cari. Anna è rimasta impigliata nelle reti a strascico gettate

dalla banda. Se non fosse stato per gli investigatori, sicuramente avrebbe perso tutti gli ori e i preziosi che teneva in casa. I truffatori, del resto, non si improvvisano: i telefonisti sono abilissimi nel carpire la fiducia delle vittime e vestire i panni di avvocati, forze dell'ordine o parenti delle vittime. Nel caso di Anna, il falso militare le ha fatto credere che il figlio fosse in cella dopo aver provocato un incidente. Servono soldi, tanti, per la cauzione. Se non ha contanti, vanno bene anche i gioielli.

«Io sono qui al telefono, racimoli le cose e me le comunichi in tempo reale», le ordina il falso militare. «Bon, subito? O mi torna a telefonare?», chiede l'anziana, colta alla sprovvista. «Signora, lo devo comunicare adesso, mi faccia la gentilezza di racimolare adesso che io lo comunico di conseguenza alla sede», replica il truffatore. Metterle fretta fa parte della tattica: più la incalza, meno tempo le resterà per pensare e insospettirsi. «Verbalmente non posso comunicare niente se lei non mi dà un inventario – insiste l'uomo –. Prenda le cose che può mettere a disposizione e me le comunichi». Nonostante l'agitazione, l'anziana si sforza di elencare i suoi averi: «Le fedelle due anelli, uno era di fida-



Le intercettazioni dei carabinieri e alcuni stralci della telefonata

zamento, due collane e un ciondolo. Ho una medaglia, ecco. E l'orologio d'oro». Il telefonista insiste per sapere la marca. L'inventario non serve soltanto a pressare la vittima e a dare una parvenza di credibilità alla procedura. È funzionale anche al controllo dei proventi. L'organizzazione vuole essere sicura che gli esattori non trattengano nulla per sé. «Signora, le chiedo di precisarmi tutto nei minimi dettagli – batte il chiodo il telefonista, dando alla donna la falsa speranza che gli ori le verranno restituiti –. In quanto que-

ste cose le tornano indietro, io devo segnare tutto passo passo. Il tempo tecnico che lei racimola e io le mando un assistente...». «Stiamo perdendo tempo. Mio figlio è in stato di arresto, vorrei sapere di lui», implora la donna. «L'assistente sta arrivando presso la sua abitazione – è la risposta quasi spazientita – manca l'ultima cosa per risolvere la questione: mi fornisca il suo codice fiscale». A quel punto Anna scoppia in lacrime: «Ho paura a star sola in sta casa».

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sempre va tutto liscio come da piani. È capitato che qualcuno, al momento della consegna, si sia insospettito. E così la truffa è sfociata in rapina, con i malviventi che hanno stratonato o spinto a terra la vittima pur di intascare la refurtiva. Altre volte, invece, hanno rovistato direttamente dentro ad armadi e cassetti perché il malcapitato o la malcapitata di turno, in preda all'agitazione, non aveva preparato soldi e gioielli come richiesto. Qualche anziano triestino si è visto alleggerire anche il conto in banca perché gli autori del raggio erano riusciti a mettere le mani sul bancomat o sulla sua carta di credito.

Ci sono anche i casi a lieto fine, in cui i Carabinieri del

Nucleo Investigativo provinciale hanno fermato i truffatori sventando la truffa e restituendo il maltolto ai legittimi proprietari.

Le truffe agli anziani sono tra i reati più odiosi. Lo ha lasciato intendere anche il pro-

Le chiamate servono a ottenere fiducia e anche a carpire tutte le informazioni

curatore capo facente funzioni Federico Frezza: «Significa approfittarsi facilmente di persone fragili. Un raggio di questo tipo può innescare in chi lo subisce un vero e proprio tracollo psicologico. Tra

le vittime c'è chi si auto crocifigge nei giorni seguenti, rimproverandosi di esserci cascato».

La repressione è importante e necessaria. Ma da sola non basta ad arginare il fenomeno. L'Arma lo sa bene, per questo ha moltiplicato gli sforzi sul versante della prevenzione, come hanno fatto anche le altre forze dell'ordine. Incontri con la cittadinanza, volantini e opuscoli distribuiti nei negozi, negli ambulatori medici e nelle farmacie, alert proiettati a bordo dei mezzi pubblici. Tutto pur di mettere in guardia gli anziani dalle insidie di malviventi senza scrupoli e senza cuore.

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCADENZA DI FINE MESE E IL POSSIBILE RINNOVO ASSIEME ALLE ORDINANZE SINDACALI

Commercio diviso sulle zone rosse «Adesso basta», «Sono necessarie»

In largo Barriera si chiedono forze dell'ordine in borghese. Piazza Goldoni vuole aprire dopo mezzanotte

Laura Tonerò

Il 31 marzo scade il provvedimento prefettizio che il 20 gennaio scorso ha introdotto le "zone rosse". Contemporaneamente, termina anche l'efficacia dell'ordinanza sindacale che, nell'area tra piazza del-

In piazza Garibaldi per il rinforzo la sera
Il sindaco Dipiazza: «Andare avanti»

la Libertà e piazza Oberdan e tra piazza Goldoni e via Donadoni, impone un orario di chiusura a chi vende e somministra cibo e bevande.

L'eventuale proroga delle "zone rosse", in tutte le città che le hanno adottate, con eventuali modifiche, dipende dalla decisione che verrà assunta in settimana dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Poi, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla luce dei risul-

tati e della situazione, valuterà come procedere.

Piantedosi resta convinto dell'efficacia dello strumento, tanto che di recente ha dichiarato che «in sempre più città del Paese le "zone rosse" rappresentano uno strumento che rende ancora più efficace l'azione delle Forze dell'ordine a tutela dei cittadini. I risultati della prima applicazione sembrano darci ragione, anche in termini di apprezzamento della gente». A giorni quindi ai Prefetti giungeranno le nuove indicazioni. E anche il Comune, a quel punto, farà le sue valutazioni, anche se il sindaco Roberto Dipiazza ha già le idee chiare: «Bisogna andare avanti, prevenire, prima che arrivi la bella stagione e un incremento di migranti». «L'ordinanza ha dato buoni risultati – così l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavando – anche se sono conscia venga chiesto un sacrificio agli esercenti e alla cittadinanza. Si tratta di un provvedimento temporaneo, che avevamo già adottato in passato men-



Un presidio delle forze dell'ordine in largo Barriera, area incluse nelle zone rosse FOTO ANDREA LASORTE

tre ora è attivo a rafforzamento delle "zone rosse".

Che bilancio ne traggono invece gli operatori economici che gestiscono delle attività in quelle zone? Massimo Donada, titolare dello storico negozio di calzature in Largo Barriera – la zona palcoscenico lo scorso 12 gennaio di una violenta rissa a colpi di spranghe

– reputa che «il presidio fisso delle forze dell'ordine andava bene appena accaduto il fatto, per dare un segnale chiaro. Bene, sembra sia stato recepito e ora non serve mantenere la zona militarizzata, non siamo una zona di guerra». Per Donada «sarebbe invece proficuo che personale in borghese, girando, monitori l'area».

Negativo il bilancio che arriva da piazza Goldoni. «Il prezzo da pagare per la chiusura imposta alle 24 è altissimo, subiamo un danno economico importante – testimonia Lorenzo Baldassi del Twins Bar – perdiamo anche le prenotazioni delle feste di compleanno». Baldassi sostiene che «qui non sta succedendo nulla di grave

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DOMANI

Degrado urbano e sicurezza Seduta straordinaria dell'aula

L'operato del corpo e dei nuclei specialistici della Polizia locale, e le future iniziative da adottare in materia di sicurezza urbana saranno al centro della seduta del Consiglio comunale convocato per domani pomeriggio, a partire dalle 17.

L'aula tornerà a riunirsi dopo tre settimane di pausa e i lavori riprenderanno dai temi di maggiore urgenza e attualità. Dopo l'ora dedicata al question time e alle interrogazioni delle forze di opposizione, la seduta sarà

interamente dedicata ai quesiti in tema sicurezza che i consiglieri rivolgeranno all'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavando e al comandante della Polizia locale di Trieste Walter Milocchi.

La convocazione straordinaria – richiesta dai partiti di centrosinistra – sarà anche l'occasione per ripercorrere l'attività svolta nell'ultimo anno dalla Polizia locale, e in particolare dal Nucleo Interventi speciali (Nis), cui dal 2017 (con il

«Decreto Minniti») spettano le attività di contrasto del degrado urbano.

Attività che nel 2024 è stata concentrata soprattutto nelle aree valutate più critiche della città – come piazza Libertà, piazza Perugino, piazza Garibaldi, via dei Bonomo – e nelle periferie maggiormente attenzionate dalla forza di polizia in genere, con interventi per 724 violazioni a regolamenti o ordinanze sindacali per la sicurezza urbana (di cui 117 per bivacco e 176 per accatto-



Un intervento della Polizia locale FOTO MASSIMO SILVANO

naggio), 406 daspo o allontanamenti emessi e 50 controlli interforze ad alto impatto.

Un lavoro che «anno dopo anno diventa sempre più im-

pegnativo e che richiede attenzione, esperienza e grande professionalità», annota l'assessore de Gavando, sottolineando «l'importanza del lavoro di contrasto al de-

grado urbano svolto dalla Polizia locale».

Dopo la relazione iniziale di de Gavando e del comandante Milocchi, seguiranno gli interventi di tutti i consiglieri sui temi toccati e sulle iniziative intraprese o in programma in materia di sicurezza cittadina. Seguiranno quindi le repliche e le risposte conclusive.

L'argomento impegnerà con ogni probabilità l'intera seduta. Escluso si prosegua il calepino con la discussione della delibera sulla gestione pubblico-privata dell'asilo di Roiano (tenuta ferma ormai dalla scorsa estate), tanto meno si dibattono di cabinovia o gestione dei flussi migratori (come da richiesta di convocazione dell'opposizione). —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO RICOVERATO A CATTINARA

Salvato dalla Polizia vicino all'Oberdan

Il personale della Squadra Volante ha salvato la vita di un uomo che aveva manifestato intenti suicidi. Il triestino, classe 1957, aveva lasciato alla moglie un biglietto di saluto e si era allontanato con la macchina. La donna ha contattato il 112 e sulla base di una generica indicazione lasciata sul biglietto, gli agenti si sono diretti verso piazza Oberdan e verso l'omonimo istituto alla ricerca dell'uomo, trovandolo effettivamen-

te all'interno dell'auto parcheggiata nel posteggio della palestra scolastica. La prontezza dei poliziotti ha evitato un epilogo tragico della vicenda.

Il personale sanitario del 118, prontamente allertato e giunto in loco, ha quindi preso in carico il sessantasettenne, semiosciente, trasportandolo, in urgenza, all'Ospedale di Cattinara per le successive cure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SFREGIO CANCELLATO

Vandalismo in piazza Unità

Ieri ignoti hanno lordato piazza dell'Unità, tracciando con la vernice rossa un disegno fallico sulla pavimentazione. Il personale di Its Ecologia – che all'alba aveva spazzato la piazza non riscontrano quel graffito, quindi il vandalo ha agito di giorno – l'ha rimosso usando prodotti specifici e l'idropulitrice.

IN VIA ECONOMO

Investito da un'auto nel park del market

Va a fare la spesa e viene investito nel parcheggio del supermercato. È successo ieri mattina, attorno a mezzogiorno, in via Economo nello spiazzo dell'Eurospin. Non una via di scorrimento dunque, ma un'area di sosta per altro all'interno di una strada interna di Campo Marzio.

Il cliente se l'è cavata per fortuna con ferite lievi, dopo essere stato colpito da un'auto in manovra. L'auto-

mobilita, con ogni probabilità sempre cliente del supermercato, non si è accorto della presenza della persona e lo ha urtato. Il malcapitato è stato soccorso tempestivamente dai presenti, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia locale per i rilievi e l'accertamento delle responsabilità dell'incidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

MUGGIA VILLA



DARSELLA di SAN BARTOLOMEO: LUSUOSA VILLA CON GIARDINO, PATIO E PISCINA DOTATA DI IDROMASSAGGIO. Sala da pranzo, salone, cucina, zona lavanderia, camera, bagno e ripostiglio. Piano superiore: camera con cabina guardaroba, ulteriori due stanze con cabina armadio, bagno e terrazze. Taverna, zona palestra ed AMPIO BOX AUTO. Riscaldamento a pavimento, vetrate antisfondamento, pannelli fotovoltaici, sistema di irrigazione e condizionamento. STRUTTURA IN BIOEDILIZIA. CLASSE A. Sbalorditivi interni con particolari rifiniture e pavimentazione in legno. VISTA MARE.

CERCASI URGENTEMENTE:

- **CERCHIAMO a MUGGIA** monolocale ammobiliato in affitto per persona referenziata. Assolutamente piano terra o senza barriere architettoniche
- **CERCHIAMO ZONA MUGGIA** appartamento con due camere, soggiorno, cucina servizi e poggiolo. MAX 250.000,00
- **CERCHIAMO CASETTA** anche da ristrutturare, **ZONE MUGGIA, BAGNOLI, BORGO SAN SERGIO.**
- **CERCHIAMO PICCOLA CASETTA** da ristrutturare **ZONA MUGGIA, CHIAMPORE, LIGON,** anche acquistando direttamente. MAX 150.000,00
- **CERCHIAMO A MUGGIA,** paraggi Via San Giovanni, Via Bembo appartamento MAX 290.000,00

DUINO CENTRO € 590.000



BELLA VILLA D'EPOCA IN PIETRA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA.
APE in fase di rilascio

MUGGIA CENTRO STORICO

PREZZO
RIBASSATO
€ 200.000



Bellissimo appartamento al primo piano, totalmente ristrutturato ed autonomo. Composto da ingresso che si affaccia sulla cucina open space e sul soggiorno con caminetto, due camere, due bagni e ripostiglio. Inoltre possiede un suggestivo sfogo esterno unico per gli immobili del centro storico caratterizzato da un bel terrazzo. Ape Classe E — Epgl,nren 88,36

MUGGIA - PALAZZO PETRONIO

Ultimi 3 appartamenti disponibili

- Posizione centrale
- Tutte le metrature
- Ampie terrazze
- Fotovoltaico
- Posti auto
- Scorci suggestivi
- Senza barriere architettoniche



I movimenti immobiliari

La casa in via Romagna era in uso al dicastero della Giustizia dal 1964. Inutilizzata da anni, il Comune la mette sul mercato per 372 mila euro

Corte d'appello All'asta l'alloggio del presidente in disuso dal 1998



Il civico 98 di via Romagna dove si trova l'alloggio
FOTOLASORTE

L'ACCORDO

Francesco Codagnone

L'appartamento al civico 98 di via di Romagna, inutilizzato da quasi trent'anni, tornerà presto sul mercato al valore di 372.750 euro. I ricavi verranno divisi in proporzione tra il Comune di Trieste e il ministero della Giustizia, sciogliendo così l'accordo che dal 1964 vincolava quell'alloggio a residenza esclusiva del presidente della Corte d'Appello di Trieste.

L'immobile andrà all'asta entro il primo semestre del 2025, assieme a relativo box auto e a un fazzoletto di giardino sul retro del condominio. I documenti allegati alla delibera firmata dall'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi ne ricostruiscono le vicende, i carteggi, le missive tra uffici e le lunghe trattative che hanno infine portato alla stesura dello schema di convenzione appena licenziato dalla giunta.

La storia inizia il 24 aprile 1964, con il decreto dell'allora Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste che concedeva al Comune un contributo per provvedere alle «necessità straordinarie degli uffici giudiziari» della città, alloggi inclusi. Il 4 agosto di quell'anno la giunta dell'allora sindaco Mario Franzil deliberò dunque di acquistare l'appartamentino, appena edificato in via di Romagna 98.



Il Tribunale di Trieste FOTOLASORTE

Il rogito fu firmato il 1 dicembre 1964 al prezzo di 21,5 milioni delle vecchie lire, pari all'intero contributo all'epoca ricevuto dal dicastero. Al momento di iscrivere il contratto all'Ufficio tavolare, l'immobile fu posto sotto vincolo di destinazione perpetua ad abitazione esclusiva dell'allora presidente della Corte d'Appello di Trieste, e di tutti quelli che gli sarebbero succeduti.

L'appartamento fu abitato fi-

no al 1998, per poi cadere in uno stato di sostanziale inutilizzo. Da allora «non può ritenersi in alcun modo utile a soddisfare qualsiasi altra esigenza propria degli uffici giudiziari, né - si legge nei documenti - può essere adibito a altro uso in conseguenza del vincolo di destinazione».

Già nel 2000 il Comune tentò pertanto di rivalersi su quell'immobile, proponendo di istituire un canone mensile,

quanto meno per rientrare nelle spese condominiali e di manutenzione sostenute nel tempo, a oggi pari a 115.814 euro. Oppure di destinare l'alloggio a fini diversi, così da trarre un minimo di profitto: inutile tenerlo vuoto, sottoutilizzato, quando i proventi di un'eventuale vendita potrebbero certo giovare alle casse municipali.

Le trattative andarono tuttavia per le lunghe, tanto da protrarsi per più di vent'anni tra

osservazioni, missive e un filo d'inerzia. Nel 2023 la pratica torna quindi in mano alla dirigente del Servizio immobiliare del Comune Lucia Tomasi, che riprende le interlocuzioni con la Corte d'Appello di Trieste, incaricata intanto dal ministero della Giustizia di definire con gli uffici di passo Costanzi una convenzione che permettesse di depennare una volta per tutte quel vincolo, ormai privo d'attualità.

Entrambi gli enti, alla fine, hanno deciso di vendere l'alloggio, oggi poco utile alle necessità degli uffici giudiziari. Lo schema di convenzione appena approvato prende così atto della rinuncia del vincolo da parte del dicastero (cancellato con doppio decreto del 18 dicembre 2024 e del 15 gennaio 2025), predisponendo l'immobile all'affaccio sul mercato. L'appartamento andrà all'asta indicativamente entro giugno, con base stimata dal Servizio immobiliare in 372.750 euro. Il valore aggiudicato sarà quindi diviso in modo da non lasciare nulla d'intentato.

Il Comune terrà il 55%, pari a 205.012 euro (su base d'asta). Il ministero beneficerà del restante 45%, 167.738 euro: una cifra vantaggiosa, calcolata a partire dal contributo all'epoca concesso dal governo per l'acquisto dell'appartamento, meno tutte le spese sostenute negli anni. Più una piccola somma forfettaria, visto l'aumento del valore dell'alloggio dal 1964 a oggi. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2000 il vano tentativo di svincolarlo. L'iter riprese solo nel '23

Il rogito firmato da Franzil e le prime trattative di Illy

LA STORIA

Il 24 aprile 1964 l'allora Commissario del Governo per il Territorio di Trieste conferiva al Comune 21,5 milioni di lire per provvedere alle necessità degli uffici giudiziari, tra cui l'alloggio del presidente della Corte d'Appello. Il 4 agosto la giunta di Mario Franzil decise quindi di acquistare l'immobile in via di Romagna 98. Il rogito venne firmato il 1 dicembre di quell'anno e l'ap-



Mario Franzil, già sindaco

partamento fu abitato fino al 1998, finendo poi in disuso.

Il 21 agosto 2000 il sindaco dell'epoca Riccardo Illy firmava quindi una missiva al ministero di Giustizia, comunicando la necessità di rivedere il vecchio vincolo, e richiedendo quanto meno di istituire un canone per il concessionario, ovvero il presidente della Corte in carica all'epoca. Il quale, di contro, il 30 gennaio 2001 rispose al primo cittadino opponendosi alla richiesta di pagare alcunché per quell'alloggio, di

fatto inutilizzato.

Il 29 maggio 2003 il Servizio immobiliare del Comune inviava a dicastero e Avvocatura generale dello Stato tutta la documentazione necessaria per rivedere lo status dell'immobile. La risposta arrivò solo il 3 febbraio 2004, con il parere positivo dell'Avvocatura circa la possibilità di sollevare l'appartamento dal vincolo, a fronte della restituzione al ministero di Giustizia della somma suo tempo concessa per l'acquisto (e della rinuncia da parte del Comune ai canoni pregressi).

Dalì - salvo alcune missive scambiate nel 2015 - le trattative si interruppero fino al 2023, quando la pratica tornò in mano al Servizio immobiliare, e i dialoghi con il ministero ripresero da dove si erano interrotti. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di alienazioni per il 2025 prevede incassi da 19,7 milioni

Dall'ex Cadavere al Gigi Ranch tra gli edifici presto in vendita

L'INVENTARIO

Il pacchetto di immobili che il Comune di Trieste punta ad alienare nel corso dell'anno comprende beni per 6,5 milioni di euro, che con i 13,2 milioni recentemente versati dalle Generali per l'acquisto di Palazzo Carciotti som-

mano a un'entrata prevista di qui a dicembre pari a 19,7 milioni.

«Il 2025 sarà un anno interessante per le vendite», premette l'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi, sottolineando come «con gli uffici stiamo seguendo con massima attenzione le alienazioni, che permetteranno riqualificazioni im-

portanti e, al contempo, di iniettare in conto capitale somme significative da reinvestire in opere pubbliche».

L'elenco per il 2025 comprende 26 immobili, di cui 12 edifici e 14 posti auto, oltre a 13 terreni. La dirigente del Servizio immobiliare del Comune Lucia Tomasi mette in risalto alcuni, tra cui i due appezzamenti



L'ex Cadavere in via dell'Istria, nel piano alienazioni del 2025 FOTOLASORTE

edificabili in via Forlanini (base d'asta pari a 1,26 milioni di euro) e in via Amendola, vicino al campo sportivo di Cologna (il valore è stato stimato in 700 mila euro).

Entro l'anno, oltre all'alloggio del presidente della Corte d'Appello al civico 98 di via di Romagna (che verrà battuto su una base calcolata in 372.750 euro), si tenterà di mettere all'asta

anche l'ex Sacra Osteria di Campo Marzio, nei mesi scorsi già oggetto di varie operazioni propedeutiche alla vendita: il valore inventariale è stato stimato in 824 mila euro.

Finiranno presto sul mercato anche l'ex ristorante Gigi Ranch a Opicina (valore catastale pari a 13.665 euro) e l'ex trattoria Cadavere di via dell'Istria (valore catastale di 64.200 euro). L'ex pescheria di via Biasoletto è formalmente iscritta nel piano delle alienazioni per il 2025, ma in realtà si è già individuato un acquirente: l'immobile è stato recentemente aggiudicato al valore di 25 mila euro. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Rossi propone un doppio tributo culturale e storico per onorare il maestro scomparso a 98 anni

Un convegno e una mostra su Borsatti Venerdì l'addio al decano dei fotografi

IL RICORDO

Laura Tonerò

Chi gli voleva bene e chi ammirava il suo lavoro potrà riservare un ultimo saluto al maestro Ugo Borsatti venerdì prossimo, alle 10, nella cappella di via Costalunga. Un momento per ricordare i suoi scatti, il suo spirito, il suo sorriso e i suoi occhi vispi.

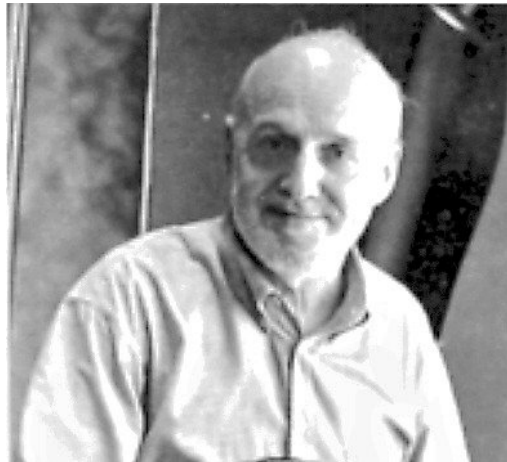
La notizia della morte del decano dei fotografi triestini ha toccato la città, da sempre affascinata dalle sue immagini che, scatto dopo scatto «hanno catturato l'anima della nostra terra – così il governatore Massimiliano Fedriga – lasciando un'eredità di valore inestimabile».

L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi si sta già muovendo per omaggiare la figura di Borsatti. «Tutta l'area cultura del Comune – ricorda – aveva con lui un rapporto speciale: attraverso i suoi occhi, il suo obiettivo, ha raccontato la storia,

la gente di Trieste».

Così, appresa la notizia della scomparsa del grande fotografo, Rossi, ricordando «la mostra organizzata nell'ambito delle celebrazioni per i 70 anni del ritorno di Trieste all'Italia», punta ora a organizzare alcune iniziative per ricordarlo. «Voglio coinvolgere anche i colleghi di Borsatti – anticipa – chi nel silenzio e con discrezione ogni giorno immortala e racconta quello che accade in questa città, per organizzare per l'inizio dell'estate un convegno e ricordare la figura di Borsatti, la Trieste raccolta dai suoi scatti, la sua anima».

L'altra idea dell'assessore è quella di mettersi al lavoro per portare al Magazzino 26, entro fine anno, una mostra dedicata al maestro, una sua retrospettiva: «Sarà un modo per guardare Trieste attraverso i suoi occhi». Nello stesso contesto, Rossi intende dare visibilità anche ad altri fotografi triestini «per rendere omaggio a questo lavoro, al valore dell'attività di questi professionisti». Le iniziative saran-



Ugo Borsatti e due immagini dello stesso fotografo dall'archivio Foto Omnia Borsatti-Fondazione CRTrieste

no finanziate dal Comune di Trieste.

Il negozio di via Gatteri di Foto Omnia, aperto da Borsatti nel 1961, è ancora lì, intatto ma chiuso, con le vertine negli anni allestite anche all'angolo con via Ginnastica, con le grandi foto di Borsatti a rapire lo sguardo dei passanti. Riproduzioni di immagini contenute nell'archivio di Foto Omnia, dal 6 febbraio 1995 dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica.

Quei 350 mila negativi sono stati acquistati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste e, dal 2007, sono depositati nella Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte.

Lo scorso anno, a seguito della dichiarazione dell'interesse culturale, da parte della Soprintendenza dei beni archivistici della Regione, dell'archivio conservato nel negozio di Borsatti, il Comune ha deciso di acquisire la parte restante del patrimonio, comprensiva della documentazione organizzativa dell'attività. Così sono conservate anche le agende con gli appuntamenti che Borsatti aveva annotato per fare dei servizi fotografici, diversi documenti contabili, alcune macchine fotografiche, dei fondi fotografici personali di Ugo e della sorella Lucia. L'intero patrimonio consta di circa 500 mila beni che il Comune potrà valorizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

1.360€ DI INCENTIVI MINIMI E CONTROLLI GRATUITI: PONTONI IN PRIMA LINEA PER IL MESE DELL'UDITO

Ascoltare meglio significa vivere meglio.

Non sempre ce ne accorgiamo subito, ma un calo dell'udito può influire profondamente sulla nostra quotidianità:

dialoghi che diventano faticosi, la voce dei nostri cari che sembra affievolirsi, momenti di condivisione che si trasformano in occasioni di isolamento.

Con il progredire dell'età o a causa di fattori ambientali, il nostro apparato uditivo può subire un graduale cambiamento, spesso senza che ce ne accorgiamo subito. Studi scientifici evidenziano che la perdita uditiva non trattata può avere conseguenze ben più ampie di quanto si pensi. Oltre a rendere difficili le interazioni sociali, può influire

negativamente sulle capacità cognitive, aumentando il rischio di declino mentale precoce.

Recenti ricerche evidenziano però che un ascolto attento e una prevenzione tempestiva contribuiscono a mantenere una buona qualità della vita e a preservare l'indipendenza nel tempo. Anche un semplice controllo può fare la differenza nel proteggere l'udito e il benessere generale.

Un'iniziativa per promuovere la salute dell'udito

Durante il Mese dell'Udito e il World Hearing Day, Pontoni Udito & Tecnologia abbraccia il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

“Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito una realtà per tutti”, offrendo un programma volto ad abbattere le barriere economiche e psicologiche legate alla cura dell'udito.

I TRE strumenti PROPOSTI DAGLI SPECIALISTI

1. Un controllo gratuito e approfondito La prevenzione è la chiave per mantenere un udito sano: comprendere come senti è il primo passo per proteggerlo. Un test uditivo dettagliato permette di individuare con precisione ogni difficoltà di ascolto e di ricevere consigli su come affrontarla al meglio. Nei centri Pontoni potrai effettuare gratuitamente e senza impegno

un'analisi completa grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

2. Un supporto continuo e personalizzato Affrontare un cambiamento nell'udito può essere più semplice con l'aiuto giusto. Per questo, mettiamo a disposizione dottori audioprotesisti specializzati che ti seguiranno passo dopo passo, aiutandoti a trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze.

3. Un aiuto economico concreto Per chi necessita di un apparecchio acustico, Pontoni ha stanziato un fondo speciale che garantisce un contributo minimo di 1.360€, disponibile senza requisiti di accesso. Un sostegno

concreto che permette di accedere a tecnologie acustiche avanzate in modo più semplice e immediato.

AGISCI ORA: L'INIZIATIVA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DEL 31 MARZO

La capacità di ascoltare è un bene prezioso che merita attenzione. Prendersene cura oggi significa preservare la propria indipendenza e continuare a godere delle relazioni e delle esperienze quotidiane senza limitazioni.

L'iniziativa è valida fino al 31 marzo, ma potrebbe concludersi prima a causa dell'elevata richiesta.

È arrivato il MESE DELL'UDITO

✓ **Incentivi minimi da 1360€**

✓ **Nessun requisito di accesso**

✓ **Controllo uditivo 100% gratuito**

✓ **Supporto personalizzato**



CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Marzo

Numero Verde
800-111433

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28 **Gorizia** Via Francesco Crispi 5/B **Trieste** Piazza Tra i Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B **Muggia** Via Dante Alighieri 6 **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia

La prima delle due "Giornate di Primavera" ha registrato la presenza di 800 visitatori. Aperture straordinarie a Villa Necker, Palazzo della Regione, Casa Massonica e Ferdinando

I gioielli nascosti della città svelati dai ciceroni del Fai

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

La pioggia non ha fermato le Giornate Fai di Primavera. Sono stati oltre 800 i visitatori della prima giornata alla scoperta dell'ex Palazzo del Lloyd Triestino, Villa Necker e Casa Massonica. Oggi sarà possibile proseguire le visite dalle 10 alle 18 negli stessi luoghi e anche al Ferdinando.

Nemmeno l'entusiasmo dei numerosi gruppi di turisti, molti quelli stranieri, si è fatto intimidire dal meteo. Con il naso all'insù, e guida al seguito, hanno camminato alla scoperta delle meraviglie di Trieste generando un intenso traffico pedonale che ha procurato, complici gli ombrelli, numerosi "ingorghi" agli incroci delle aree pedonali. Ad attrarre l'attenzione del pubblico in questo primo fine settimana di primavera i luoghi d'arte, di cultura e i siti visitabili grazie al Fondo Ambiente Italiano che quest'anno celebra il cinquan-

tenario dalla nascita. L'importante traguardo viene celebrato durante questo weekend in tutta Italia, con l'apertura di 750 luoghi speciali.

Tre i siti insoliti e normalmente inaccessibili a Trieste, più uno esclusivamente su prenotazione e riservato ai soci della Fondazione: l'apertura delle porte della Casa Massonica strutturata su sei visite per altrettanti gruppi da massimo 20 persone che ha registrato subito il *sold out*. Quanti sono riusciti ad accedere a questa apertura particolarmente cu-

L'ex Lloyd Triestino ha attirato il maggiore interesse del pubblico
Code già dalle 10

riosa ed esclusiva, dopo essere stati accolti nella Sala dei Passi Perduti hanno potuto immergersi per 45 minuti nella storia della Libera Muratoria, la sua diffusione nel mondo e a Trieste, e nel misterioso Tempio Massonico del Grande



Lo scalone dell'ex Lloyd Triestino oggi sede della Regione

Oriente d'Italia, un luogo ricco di arte e simbologia, svelata e spiegata in ogni suo aspetto.

Aperto eccezionalmente al pubblico per due giorni - in questo caso senza prenotazione -, l'ex Palazzo del Lloyd Triestino in piazza Unità d'Ita-

lia, ora Palazzo della Regione e sede della Presidenza della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già dall'apertura, alle 10 di ieri mattina, ha fatto registrare code chiudendo la prima giornata con oltre 400 visitatori. Una



Una delle visite guidate del Fai FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

volta varcato l'imponente portone di piazza Unità, il pubblico ha intrapreso un percorso accompagnato da 25 volontari Fai, partendo con la salita del monumentale scalone d'ingresso che porta fino allo splendido salone delle sedute e delle feste dove spiccano i

I tour guidati nei luoghi dell'arte proseguono oggi fino alle 18

due grandi ritratti dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Elisabetta d'Austria. L'itinerario ha permesso di ammirare anche gli altri saloni di rappresentanza che si affacciano su piazza Unità e numerosi grandi dipinti

che testimoniano momenti della storia di Trieste.

Stesso copione per Villa Necker: lunghe code sul marciapiedi di via Bonaparte in attesa di scoprire la dimora storica neoclassica situata nel Borgo Giuseppino, sul colle di San Vito. Qui i visitatori nella giornata di ieri sono stati oltre 350. Accompagnati da 11 volontari e 8 aspiranti ciceroni, i visitatori hanno scoperto la storia di questa dimora che dopo essere passata di proprietà diverse volte, divenne bene del Sovrano Erario Militare in conto della Österreichische Kriegsmarine (la Marina da Guerra dell'Impero Austro-Ungarico), e successivamente del demanio italiano per diventare sede del Comando militare Esercito del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA DI 500 MILA EURO

L'asfalto danneggiato Interventi in quattro vie

Inizieranno domani e avranno una durata complessiva di 20 giorni i lavori di risanamento stradale nelle vie Carnaro, San Pasquale, Valerio e Refosco. L'intervento da 500 mila euro affidato alla Ghiaie Ponterosso Srl comprende fresatura, risanamento di tratti degradati, ripavimentazione e realizzazione della segnaletica orizzontale.

In via Carnaro sarà eseguito un risanamento profondo degli ammaloramenti dall'uscita della Galleria allo svincolo di Strada di Cattinara, per la durata di 3 giorni. In via San Pasquale sarà coinvolto il tratto dalla Scuola Collodi al civico 137 (prima dell'incrocio del Ferdinando) per la durata di 5 giorni. In via Valerio sarà effettuato il risanamento - a tratti - della traccia ammalorata in discesa, tra l'incrocio di via dello Scoglio e piazzale Europa, per la durata di 3 giorni. Per questi interventi è previsto il restringimento delle corsie e il senso unico alternato regolato da movieri. In via Refosco è invece prevista la chiusura dell'area oggetto di interventi, quella in corrispondenza dell'isola ecologica all'incrocio con la via di Basovizza, per la durata di 3 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio, Lilly e Fulvio Benussi nel ristorante Menarosti; a destra in alto una foto d'epoca e il biglietto che accompagna un quadro FOTO ANDREA LASORTE

Galeotta fu la cena di Fabio e Lilly per il compleanno di lei che li spinse a rilevare il ristorante. Una realtà di famiglia, ora tocca al figlio Fulvio

Pesce, quadri, pianoforte Quei 50 anni da Menarosti della tradizione Benussi

LA STORIA

Micol Brusafferro

Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale... E poi tanti altri attori, registi, cantanti, artisti e qualche cardinale. Tutti seduti al tavolo davanti a un menù all'insegna della tradizione, dove il pesce

è il re della tavola. Lo spaccato è quello del ristorante Menarosti della famiglia Benussi, che oggi festeggia i 50 anni in via del Toro. Un'avventura nata mezzo secolo fa con Fabio e Lilly che prosegue ora con il figlio Fulvio. I regali ricevuti nel corso del tempo dimostrano l'affetto dei clienti: quadri e anche strumenti musicali.

In uno scrittoio, pieno di foto e appunti, è seduto Fabio Be-

nussi che, insieme alla moglie è in pensione, ma «diamo sempre a Fulvio una mano, anche due» sorride Lilly. Ed è proprio dall'unione della coppia che tutto è cominciato. «Negli anni Sessanta vivevo a Udine e lavoravo alla birreria Moretti, ma la mia fidanzata, poi diventata mia moglie, abitava proprio vicino a Menarosti - ricorda Fabio - dove siamo venuti a mangiare per la prima volta in occa-

sione del suo compleanno il 5 novembre 1967. Nel 1974 siamo tornati e l'allora proprietaria voleva lasciare e mi chiese se fossi interessato a subentrare. Non ero molto convinto... Mia moglie di più e così l'abbiamo comprato all'epoca per 13 milioni e mezzo di lire. A gennaio del 1975 mi sono trasferito a Trieste per allestirlo e il 23 marzo dello stesso anno abbiamo aperto il nostro primo giorno, con un ottimo incasso che ricordo ancora: 432 mila lire».

Da quel momento il successo è stato costante, anche con tanti avventori dal Friuli e dai Balcani. «Da sempre abbiamo una clientela bellissima, molti sono affezionati. Abbiamo accolto personaggi famosi - racconta ancora Fabio - e clienti abituali. C'è chi veniva a mangiare ogni giovedì e domenica dal 1932, ordinando più o meno le stesse cose». Il ristorante ha il nome di Menarosti dal 1903, ed esisteva già dal 1873.

«Il rapporto di amicizia che si instaura è incredibile. Un cliente ci ha donato - ricorda Fabio - un quadro che mi ritrae con in mano la pentola del nostro piatto forte, il risotto con i frutti di mare. Accompagnato da una poesia». Ma non è l'unico regalo. È Lilly a mostrare i tanti quadri appesi alle pareti «e poi molti strumenti musicali, compreso un pianoforte, che ci ha portato una pianista professionista anni fa».

I momenti più belli da ricordare? «La festa che abbiamo organizzato nel 1978 - dice - quando abbiamo estinto i debiti fatti per acquistare il locale». Tra le curiosità più recenti, figura un gruppo di persone che hanno chiesto di preparare dei pasti solo di notte, mentre tra le leggende del passato il fatto che un tempo una stanza ospitasse incontri di box e lotta libera. Ma qual è il segreto di un gradimento e di una longevità così importanti? «Siamo semplicemente una buona trattoria - sottolinea la famiglia Benussi - che punta tanto sulla qualità del pesce».

La tradizione continua ora con Fulvio, che nel ristorante è entrato già da ragazzo, per poi laurearsi e trascorrere un periodo all'estero, prima di rientrare e dedicarsi a Menarosti. La sorella Chiara ha affiancato il papà in cucina per moltissimi anni, durante i quali è riuscita anche a laurearsi in Ingegneria, per poi intraprendere la sua carriera. Anche lei pronta a dare una mano quando serve. «Sono orgoglioso di poter continuare l'attività, mi è sembrato naturale farlo, il richiamo della famiglia è stato forte - racconta Fulvio - e sono felice di poter proseguire su questa strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL SABATO PROSSIMO ALL'HILTON

Terrano del Carso emblema della promozione turistica

I produttori e gli esperti del vino rosso sbarcano a Trieste con una giornata fra convegni e degustazioni guidate da sommelier nel segno della tradizione

Ugo Salvini

Emblema della viticoltura del Carso, simbolo della tradizione agricola locale, veicolo di promozione turistica del territorio. È tutto questo il Terrano, classico vino rosso dell'altipiano carsico, che sarà al centro del Festival "Teranum e i vini rossi del Carso", organizzato dall'Associazione viticoltori del Carso, in programma sabato prossimo, all'hotel DoubleTree by Hilton, dalle 16 alle 21. La rassegna sarà preceduta da un convegno, inizio alle 14, che si svolgerà nella stessa sede dal titolo "Vini rossi del Carso nella dimensione spazio e tempo". Si parlerà dei vini rossi autoctoni del Carso, il Terrano e il Refosco, nel contesto di un quadro di riferimento che comprenda sia l'aspetto enogastronomico sia quello della valorizzazione del territorio nel quale nascono.

L'incontro offrirà la degustazione di otto vini seleziona-



Degustazione del Terrano a un evento di promozione FOTOLASORTE

ti, tra Terrani e Refoschi. Interverranno i giornalisti Jacopo Cossater, Matteo Gallelo e Toni Gomišček, oltre al vicepresidente regionale dell'Associazione italiana sommelier, Roberto Filipaz. Aprirà i lavori Matej Škerlj, presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso. Nell'arco

della manifestazione che inizierà alle 16 ci sarà una novità: sono previste, alle 17, 18 e 19, tre degustazioni guidate da esperti sommelier, che si potranno prenotare all'ingresso.

Grazie alla collaborazione con Trieste Trasporti, "Teranum e i vini rossi del Carso" in-

troduce un'altra importante novità all'insegna della sicurezza e della sostenibilità. Saranno messi a disposizione 400 biglietti dell'autobus per permettere agli ospiti di rientrare tranquillamente a casa dopo la serata.

Nel segno della tradizione invece l'assaggio di alcuni vini di vignaioli ospiti, questa volta provenienti dalla Valtellina. In particolare saranno presenti tre produttori con i loro Nebbioli di montagna. Grazie alla preziosa e consolidata collaborazione con i cuochi di "Sapori del Carso", i visitatori avranno anche l'opportunità di degustare piatti che celebrano l'anima autentica del territorio. Protagonisti gli oli extravergini locali. Questi i rappresentanti del gruppo Sapori del Carso presenti: Antico Caffè San Marco, Silene Agristorante, Salumificio Sfreddo, Manuela Rossi Moving Chef e il Panificio Bukavec. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTIANA

Platano di 22 metri recuperato dal porto

I Vigili del Fuoco sono intervenuti ieri a Sistiana per la rimozione di un platano di 22 metri che, caduto in mare, era semi-sommerso nei pressi dell'imbocco del porticciolo creando un pericolo per la navigazione. Giunti sul posto i sommozzatori del Nssa sono entrati in acqua e dopo aver spinto l'albero vicino alla banchina lo hanno imbragato e agganciato all'autogru che ha provveduto ad issare la pianta sul molo. —



LE DISPOSIZIONI NEL TERRITORIO

Una raffica di cantieri La viabilità di Muggia alle prese con i divieti

Luigi Putignano / MUGGIA

Nelle prossime settimane il territorio muggesano dovrà fare i conti con una serie di disagi nell'intera viabilità. Una conseguenza dei lavori di ripristino del manto stradale, a seguito della posa di infrastrutture telefoniche. Sarà così istituito il divieto di transito per tutti i veicoli non auto-



Il centro di Muggia

rizzati in via Vivoda, nel tratto compreso tra il civico 2 e l'innesto della strada che conduce al Monte San Michele, per cinque giornate lavorative, nel periodo compreso tra il 24 marzo e il 18 aprile. Un divieto che riguarderà tutti i giorni dalle 8 alle 18 nel territorio comunale di Muggia.

Spostandoci verso la costa, la società Buridano srl, lo scorso 3 marzo, ha richiesto invece l'istituzione del senso unico alternato con restringimento di carreggiata in strada per Lazzaretto all'altezza del sovrappasso pedonale che collega lo stabilimento balneare Opera Figli del Popolo al pontile. La richiesta riguarda una giornata lavorativa da

effettuarsi entro il 18 aprile, per il cantiere di ripristino della colonna lato monte del sovrappasso pedonale.

Ritornando sulle alture muggesane, la Elecnor Servicios y Proyectos ha richiesto lo scorso 6 marzo l'emissione di un'ordinanza, valida fino alle 18 del 18 aprile, per istituire il senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico oppure con movieri in località Santa Barbara 38, per lavori di scavo in carreggiata, con attraversamento della stessa. In questo caso i lavori riguardano la posa di una nuova linea elettrica per allacciamento delle utenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
TRIESTE Flavia, 5
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

LE PREMIAZIONI

La miglior composizione dedicata al mare è di Fiori Butterfly. Oggi l'ultimo giorno di Viale in fiore

Micol Brusaferro

Ultimo giorno oggi per “Viale in fiore e Delizie di Primavera”, la mostra-mercato dedicata al settore florovivaistico allestita lungo viale XX settembre (Foto Silvano).

Ieri intanto si è svolto il tradizionale premio “Fiore d’Oro”, la competizione tra espositori che ogni anno si sfidano a colpi di composizioni floreali creative e originali. Una decina le proposte presentate, con piante e fiori di vario tipo e con l’aggiunta di gadget, a tema “mare”. A premiare, per il Comune di Trieste, il vicesindaco Serena Tonel. Primo posto per Fiori Butterfly, che ha puntato tutto sui toni dell’azzurro, secondo posto per Albano Garden, che ha inserito alcune piantine in una barca di bambù, terzo piazzamento per Alessandro Consi-

gliere, che ha scelto una conchiglia di vimini riempita, naturalmente, di verde. Tutte le creazioni sono state esposte ieri mattina, per essere valutate da una giuria che ha osservato con cura ogni singola produzione. La classifica è stata annunciata in tarda mattinata in largo Bonifacio, accanto allo spazio con fiori, luci e installazioni, che segna l’inizio della lunga serie di stand.

Come detto la fiera, promossa da AssofiorItalia e dall’Assessorato alle Politiche Economiche del Comune di Trieste, proseguirà ancora oggi, dalle 9 alle 20. Tra le piante più curiose che hanno destato l’attenzione del pubblico in questi giorni c’è il cedro “Mano di Buddha”, una varietà originaria della Cina con frutti molto caratteristici, che ricordano, appunto, delle mani, con dita chiuse o



aperte. E che hanno una buccia molto profumata.

Ad attirare l’interesse della gente anche gli ulivi bonsai e un’ampia varietà di piante

grasse, comprese alcune coloratissime. Successo poi per gli alberelli di ciliegie, albicocche e diverse varianti di mele e pere, così come le im-

mancabili piante aromatizzate, in bella mostra su vari stand lungo tutto il viale, e come sempre molto gettonate. Nonostante la pioggia an-

che ieri molte persone hanno acquistato e chiesto consigli agli esperti, passeggiando tra alberi da frutto, sempreverdi, fiori a volontà, bulbi e spezie, tra varietà molto conosciute e pezzi più rari. Tra le postazioni anche idee arredo per spazi all’aperto e decorazioni per giardini e terrazze, come portavasi, contenitori da appendere o casette per gli uccellini.

Il prossimo appuntamento dedicato alla cura del verde sarà Horti Tergestini, che troverà posto nella consueta cornice del Parco di San Giovanni, in programma quest’anno dal 19 al 21 aprile, con la 19esima edizione e con un’ottantina di espositori selezionati da Lili Soldatic, con il meglio del florovivaismo, italiano e non solo, e un ricco programma culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Sentenza “Diciotti”
Quei migranti
andavano accolti**

Prendo spunto dalla recente sentenza della Cassazione che stabilisce il diritto al risarcimento per la costrizione della libertà di movimento dei migranti nei giorni di permanenza sulla Diciotti. Ricordo che Matteo Salvini parlando in generale degli immigrati alla deriva nel Mediterraneo disse “Se scappano davvero dalla guerra vanno trattati coi guanti bianchi”. I migranti salvati dalla Diciotti e bollati come “clandestini irregolari” dall’allora governo giallo-verde erano quasi tutti eritrei in fuga da un regime che per le repressioni e le torture è tra i più terribili del mondo. L’Eritrea è dominata dal 1991 dal dittatore marxista Isaias Afewerki, capo di Stato e di Governo e leader dell’unico partito, che da decenni vieta gli espatri e ha istituito (per la guerra) la leva militare obbligatoria *no-limit*, donne incluse. Detto ciò, queste persone si potevano considerare “clandestini irregolari”? A mio avviso, sicuramente *no* e avevano tutto il diritto a essere accolti. Perché lo impongono la nostra Costituzione

ne (“Lo straniero al quale sia impedito nel suo Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana ha diritto d’asilo”) e la convenzione di Ginevra: chi scappa per il “giustificato timore d’essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni” va accolto. Punto. Liquidare oggi con lo sbrigativo marchio di “clandestini” gli eritrei fuggiti da un regime dittatoriale come dovettero fuggire un secolo fa dall’Italia tanti perseguitati dal fascismo, mi sembra davvero troppo.

Fulvio Chenda

**Conflitto in Ucraina/1
Non vedo veri
pacifisti nel mondo**

Trump e Putin si sono accordati: stop attacchi alle centrali per trenta giorni. La notte stessa bombardamenti sull’Ucraina e sulla Russia. Putin ha fatto bombardare anche il sistema elettrico delle ferrovie. Per lo zar probabilmente si poteva fare, perché non era una centrale elettrica! Capire cosa passa per la testa del russo è impossibile. Forse solo Trump lo può capire? Sono scettico!

Nonostante questa non vo-

lontà del russo di mettere fine alla guerra, e questo lo dico dopo aver preso in considerazione tutte le condizioni poste, i pacifisti di casa nostra, con in prima linea Conte, Santoro, Fratoianni e Travaglio (con il suo giornale), continuano a tuonare contro l’invio di armi all’Ucraina. Anche Salvini, per ritagliarsi un suo spazio in prossimità di eventuali elezioni, fa il pacifista!

Forse non si rendono conto qual è la cruda realtà di questa guerra, e nonostante tutto, per loro i colpevoli restano sempre gli americani e gli europei che forniscono o hanno fornito armi agli ucraini. Per difendersi, sostengo io! Masi rendono conto di quello che ha fatto e continua a fare il dittatore russo, anche ora che si tenta di parlare di pace? Continua a bombardare le città, Kiev ed Odessa in prima fila, quest’ultimo patrimonio dell’umanità, ha fatto centinaia se non migliaia di morti civili, distrugge ed ha distrutto ospedali, case, asili, scuole, alberghi, e per non farsi mancare niente in questo periodo invernale, continuava a bombardare le centrali per togliere elettricità al martoriato popolo ucraino. Salvini ha definito Macron guerrafondaio, pericoloso criminale ed instabile di mente, nonostante il francese abbia cercato più di altri di muoversi per una pace giusta. E del

suo idolo Putin? Mai proferito una parola di condanna!

Coloro che parlavano di pace erano persone come Mandela e Martin Luther King, non vedo nessuno, nel mondo e non solo in Italia, che si possa accostare a simili autentici eroi e veri pacifisti.

Pino Podgornik

**Conflitto in Ucraina/2
È imperativo aiutare
il dialogo Trump-Putin**

Il dialogo Trump-Putin nelle ore di conflitto a Gaza contro Hamas, porta ad una intesa molto importante sull’Iran e a favorire i negoziati degli Accordi di Abramo futuri, congiuntamente alla Federazione Russa: la pace in Medio Oriente è l’obiettivo più alto che si possa adesso immaginare. Gli accordi negoziati per l’Ucraina richiederebbero un sostegno europeo non solo fondato sulle armi e la minaccia del riarmo: come popoli europei, si deve orientare i negoziati a tutelare le nazioni e le minoranze congiuntamente, non solo limitarsi alla tutela delle sovranità statali in conflitto. L’Europa dopo il Secondo conflitto mondiale è leader di civiltà in tema di tutela delle minoranze linguistiche, storiche, etniche sulle terre di confine (ci-

atricci della Storia). Aiutare il dialogo Trump - Putin è un imperativo categorico della civiltà europea: la buona volontà russo-americana può non essere sufficiente per un buono e duraturo accordo.

Michelangelo Castellarin

**Sanità/1
Un’attesa di 4 mesi
per avere un busto**

Mia mamma 87enne è caduta a fine ottobre 2024. Tralasciando tutte le complicità risolte con un’ospedalizzazione natalizia, viene dimessa il 27 dicembre con una prescrizione di busto specifico. Percorso: medico curante che non può fare la prescrizione del busto ma fa l’impegnativa per il fisiatra distrettuale per visita domiciliare; attendiamo con pazienza che lo specialista venga in visita che peraltro ci informa che la richiesta del busto avrebbero potuto farla già alla dimissione ospedaliera; andiamo in un negozio sanitario a provare il busto e dal 5 febbraio inizia l’iter di richiesta da parte loro per l’autorizzazione a consegnare il busto a mia mamma. Al 19 marzo il busto non è ancora consegnabile per pratiche amministrative in corso. Previsione probabile e ipotetica non pri-

ma di aprile. Chiedo alla Direzione degli Uffici regionali competenti, all’Assessore alla Sanità e al Presidente della Regione Fvg... secondo voi, ha senso mettere un busto, prescritto a Natale, forse ad aprile? Per la risposta che avrete la cortesia di fornirmi, vi ringrazio fin d’ora.

Daniela Carli

**Sanità/2
Una dottoressa
di grande umanità**

Da circa due anni il nostro medico curante è andato in pensione e con la difficoltà di reperire medici di base ci siamo affidati ad alcune informazioni positive su vari medici disponibili. Abbiamo scelto la dottoressa Paola Arbo e abbiamo trovato in lei grande umanità, pazienza e professionalità e ad oggi siamo molto contenti e soddisfatti di averla scelta.

**Armando Campedelli
e Mara Michelis**

**Cassonetti intelligenti
Molte incognite
sulla raccolta rifiuti**

Ieri ho letto con estremo interesse i due articoli sui nuovi

GLI AUGURI



ADRIANO
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da Stefano e Valentina, Chiara e Vincenzo e tuoi nipoti Nicolò, Sofia, Ray e Oliver.

ELARGIZIONI

**È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente:
IT32B0200805364000107291372**

In memoria di Leo Walter nel 35° anniversario della scomparsa dal figlio Paolo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di tutti i miei cari defunti da D.D. 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL RICONOSCIMENTO

Trieste Senza Sprechi premiata per il riuso

Trieste Senza Sprechi è stata premiata dal comitato organizzatore della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2024 come miglior iniziativa nella categoria “Cittadini” per l’evento “Riduci, riusa. ...rimescola”, con l’obiettivo di sensibilizzare sull’importanza di ridurre lo spreco alimentare.

Il riconoscimento rappresenta per il gruppo di volontarie una preziosa conferma del valore dell’iniziativa, che dal 2017 promuove la sostenibilità a piccoli passi a Trieste. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WORKSHOP

La sfida tra intelligenza artificiale e fake news



Gli studenti del Ciofs, dell’International School of Trieste e dell’istituto “Ziga Zois” hanno partecipato con entusiasmo al workshop mini-hackaton “Intelligenza artificiale vs. fake news: chi vincerà? ”, organizzato dall’American Corner Trieste/Associazione Italo Americana Fvg in collaborazione con Mondo Digitale. Durante l’incontro, i ragazzi hanno avuto l’opportunità di sviluppare competenze digitali, acquisire strumenti per una navigazione più consapevole nel mondo dell’informazione e scoprire il potenziale dell’Intelligenza Artificiale come alleato nella lotta alla disinformazione.

cassonetti intelligenti che tra poco verranno installati nella nostra città. Purtroppo però *son andà baul e son tornà cason/etto*. Nel senso che non ho capito niente. Cosa impedirà a chi ha l’abitudine di gettare la plastica nell’indifferenziato di continuare a farlo? Forse i cassonetti saranno in grado di analizzare sul momento il tipo di rifiuti depositati e se nell’indifferenziata vengono introdotti vetri o lattine scatterà un allarme e, grazie al numero di tessera usata per l’apertura, sarà facile conoscere l’identità di chi non ha rispettato le regole. O funzionerà così o altrimenti non capisco l’utilità della novità. Oppure grazie alla tessera sarà possibile conoscere i chilogrammi di rifiuti smaltiti in un anno da ogni famiglia e regolare la tassazione di conseguenza. Questa seconda ipotesi mi sembra più facilmente realizzabile dal punto di vista tecnico ma non ha niente a che vedere con l’auspicato aumento della raccolta differenziata. Infine non capisco perché la tessera non ci potrà essere spedita già attivata. In ogni caso mi auguro che l’attivazione non richieda di scrivere su computer o telefono il pin, il numero della tessera, il numero di telefono, il codice fiscale del titolare nonché un codice che, su richiesta telefonica, verrà inviato con sms.

Bruno Lipos

MATRIMONI

Tedesco Federico e Beltrame Linda, Martinez Gongor Jose David e Martinez Moreno Francy Yuleisy, Guadagno Carmine e Bandegiat Laura Chiara, de Pol Alessio e Ferlan Nicole, Biloslavo Manuel e Montero Romero Yunia, Vasquez Calero Jonathan Alexander e Zaro Michela, Schiavon Fabio e Chignoli Maria, D’Eri Lorenzo e Reggente Cristina, Marino Stefano e Del Gaudio Elisabetta, Polla Alberto e Falconer Chiara, D’Oriano Matteo e Cantone Martina, Birnberg Luca e Marcori Sara, Mammarella Mattia e Cikatricsova Lucia, Jakovljevic Denis e Ceccagnoli Sara, Busecchian Davide e D’Alessio Speranza Liberata, Scarcia Francesco e Degrassi Sara, Zagar Simone e Sovic Maja, Elqady Hesham Ali Abdalla Moslhy e Hafizovic Belma, Bacer Luca e Calici Anna

LA RUBRICA

STEFANODONGETTI

LE UOVA A STELLE E STRISCE

A causa dell’influenza aviaria gli Stati Uniti cominciano a scaraggiare di uova e le richiedono all’Europa. Macron ha dichiarato: “Sì, ma solo se ci togliete i dazi sul Camembert”. Ora si teme un’*escalation* sul Brie. Purtroppo, come scrive Limes, la Francia potrebbe mandare delle uova già cotte alla *cocque* per cercare l’incidente diplomatico in vista del summit della prossima settimana a Dubai tra Russia e Cina che potrebbe ridisegnare la *governance* mondiale sulla maionese. Intanto, da noi, c’è il forte sospetto che alcuni militari escano nottetempo dalla base di Aviano per setacciare la Pedemontana alla ricerca di allevamenti di ovaiole. A Barcis sono già sparite sei galline dopo un sospetto volo radente di un caccia da ricognizione. Pressing degli allevatori su Fedriga per richiedere una forza di interposizione. —



IL CALENDARIO

Il santo San Turibio de Mogrovejo (Vescovo)
Il giorno è il 82°, ne restano 283
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 18.21
La luna sorge alle 2.59 cala alle 10.52
Il proverbio Non c’è intoppo per avere, più che il chiedere e temere.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via dei Piccardi 16, 040 633050;
Via San Giusto 1, 040 308982;
Via Roma 15, 040 639042;
Strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 226898

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 marzo	18	89
21 marzo	16	92
22 marzo	17	96
23 marzo	14	95
24 marzo	14	68
25 marzo	14	76

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L’INTERVENTO

Così la Sanità può crescere



ENRICO MUSSO*

Si leggono spesso dichiarazioni allarmate sul partenariato pubblico-privato (Ppp) nella sanità regionale, generando dubbi e confusione tra i cittadini. È importante spiegare in modo semplice e chiaro cos’è realmente. Il Ppp non rappresenta in alcun modo la vendita, la cessione o la chiusura degli ospedali pubblici.

Si tratta invece di una collaborazione organizzata tra il sistema pubblico e un gruppo di privati che vanno chiamati con il loro nome: imprenditori che, con investimenti propri, sostengono il rinnovo strutturale e l’ammodernamento degli ospedali, migliorando attività già esistenti e introducendo nuovi servizi sanitari oggi insufficienti o assenti. Questi imprenditori propongono investimenti significativi per l’acquisto di macchinari moderni, la ristrutturazione degli edifici ospedalieri pubblici e il coinvolgimento diretto del personale sanitario già presente, potenziandone la professionalità. L’obiettivo principale è incrementare e rendere più efficiente il funzionamento delle strutture pubbliche esistenti, sfruttandone le potenzialità a vantaggio esclusivo dei cittadini che non pagheranno più di quanto pagano oggi. Va precisato chiaramente che queste proposte sono state avanzate liberamente dagli imprenditori, senza alcuna richiesta o pressione politica. Al contrario, la politica, locale e regionale, ha sempre incentivato una collaborazione proattiva tra pubblico e privato, cercando soluzioni per fermare l’esodo dei pazienti verso altre regioni, come il Veneto, oggi un fenomeno molto costoso per il Fvg.

Uno dei principali motivi che alimentano la fuga sanitaria verso il Veneto è rappresentato dai medici liberi professionisti che visitano in regione ma, per mancanza di spazi operatori, propongono ai pazienti di essere operati altrove. I progetti presentati intendono risolvere questo problema, aumentando il numero di spazi operatori e diagnostici disponibili in Fvg, permettendo così ai professionisti locali di operare direttamente nella regione.

Questi progetti, che nascono da libere manifestazioni d’interesse degli imprenditori, saranno valutati attentamente da una commissione tecnica che certificherà il loro valore di pubblico interesse. È fondamentale sottolineare che il Ppp avrà una durata prestabilita, alla fine della quale gli ospedali, completamente rinnovati, dotati di nuove tecnologie e ristrutturati senza alcun costo per la Pa, torneranno interamente sotto gestione pubblica. In pratica, l’efficientamento avverrà senza spese per i cittadini e per l’amministrazione pubblica, che si ritroverà strutture sanitarie rinnovate e pienamente operative. Al tempo stesso, va ricordato che una delle ragioni principali per cui il sistema pubblico non riesce autonomamente a garantire interventi di questo tipo deriva proprio da una resistenza culturale di parte del settore pubblico, spesso preoccupato più dalla tutela di posizioni consolidate che dall’effettivo miglioramento del servizio ai cittadini. Queste resistenze, accompagnate da dichiarazioni allarmistiche e infondate sulla presunta demolizione della sanità pubblica, rischiano di ostacolare investimenti concreti che invece migliorerebbero la qualità e l’accessibilità dei servizi sanitari.

In conclusione, il Ppp è una concreta opportunità di crescita e sviluppo per le realtà locali e per i cittadini, garantendo ospedali efficienti, moderni, con servizi di alta qualità, a costi invariati per la collettività e con una gestione finale pubblica rafforzata da importanti investimenti privati.

*Aris Fvg

L’ESPOSIZIONE

Il fascino senza tempo delle auto storiche alla caserma “Brunner”

In occasione della cerimonia militare per la Festa del Corpo del Reggimento “Piemonte Cavalleria”, uno dei più antichi reparti dell’Esercito Italiano, è stata allestita a Villa Opicina, all’interno della caserma “Brunner”, una piccola ma suggestiva esposizione di auto storiche a cura del Club “Amici della Topolino” di Trieste. Le eleganti vetture d’epoca hanno aggiunto un tocco di fascino e memoria alla solennità dell’evento, suscitando l’interesse e la curiosità di partecipanti e passanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

22/3/2025

15-28-45-46-66-76

Jolly

44

Superstar

43

JACKPOT

10.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

-

€

Nessun

5+1

-

€

Ai 2

5

95.044,64 €

Ai 498

4

387,94 €

Ai 18.125

3

32,13 €

Ai 295.864

2

6,11 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

-

€

Nessun

5+1

-

€

Nessun

5

-

€

Ai 3

4

38.794,00 €

Ai 81

3

3.213,00 €

Ai 1.194

2

100,00 €

Ai 8.499

1

10,00 €

Ai 20.152

0

5,00 €

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

55

Doppio Oro

55-37

CULTURE

L'anteprima



Serata evento a Udine per la grande mostra d'autunno nel programma di GO!2025
Sul palco il curatore Marco Goldin e Remo Anzovino che si è esibito con la Fvg Orchestra

Da Gauguin a Hopper Viaggio fra suoni e colori con i pittori del confine

LOSPETTACOLO

FABIANA DALLAVALLE

Un committente generoso e illuminato contatta un curatore esperto e dalla solida reputazione, condividono il tema della mostra e si accordano sugli spazi per

l'esposizione.

Poi il curatore comincia la ricerca. Sente per i prestiti delle opere che ha in mente musei e collezionisti privati, e contemporaneamente lavora al catalogo e all'audio guida. Ma a Marco Goldin, curatore della mostra internazionale "Confini da Gauguin a Hopper", tutto questo, che è già lavoro di un pa-

io di anni, non basta. La mostra che si condensa attorno alla parola "confini" tema guida della capitale europea della cultura 2025, Nova Gorica e Gorizia insieme, prevede anche una serata-evento, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine a introdurre la grande mostra che si inaugurerà l'11 ottobre a Villa Manin di Passariano.

Sul palcoscenico del teatro, esaurito in ogni ordine di posti, lo stesso Goldin organizzatore e critico d'arte e autore di una drammaturgia scritta grazie a un video introduttivo che sposa la tecnologia all'affabulazione e anticipa la veduta di alcune sale dell'Esedra di Levante a Villa Manin, le immagini delle opere selezionate tra le

oltre centoventi in mostra, la musica scritta da Remo Anzovino, al pianoforte e la Fvg Orchestra (direzione artistica di Claudio Mansutti). «I pittori del confine – dice Goldin – sono viandanti. Non buon viaggio, ma avanti viaggiatori». L'incipit del curatore è suggestivo. Suggerisce «seguitemi, da ora in poi vi porterò altrove». La parola guida "confini" dilatata, amplificata, condotta anche verso le regioni del silenzio e infine volta dal singolare al plurale trova rappresentazione nei quadri che evocano il confine dell'Universo e quello dell'anima che toglie il respiro, i confini della natura con il mare, la montagna, il cielo.

Dei cinquanta pittori europei e americani dell'Ottocento e del Novecento selezionati per la mostra, Goldin sceglie per affascinare la platea quelli più conosciuti, i grandi romantici come Turner, Friedrich, Constable, i pre-impressionisti come Courbet e poi Monet, i post-impressionisti, Van Gogh, Gau-

guin, Cezanne, fino a Modigliani, De Stael, Mondrian, Munch, Rothko, Bacon ma anche i meno noti al grande pubblico, Diebenkorn e Wyeth. Il percorso aperto tra i due Continenti segue il ritmo di una pulsazione più forte del cuore davanti alla distensione dell'Universo, o dei campi di grano o dei giardini, fuori e dentro di noi.

Ci sono la Normandia e la Giverny di Monet, i ritratti di Van Gogh con gli occhi che sono un muto grido di dolore quale esempio di un certo tipo di ritratto e molta pittura americana con la figura collocata nello spazio, sulla porta di una casa quadrata bianca, affacciata sull'immenso. Sono i quadri più estrani, in cui entrano la psicanalisi e il grande romanzo americano e il senso di solitudine dell'individuo rispetto allo spazio è una vertigine. Che sia lo spettatore a guardare i quadri o i quadri a scrutare l'animo dello spettatore evocando paesaggi, confini interiori appunto, non è importante

CHIUDE OGGI IL FESTIVAL DI PORDENONE

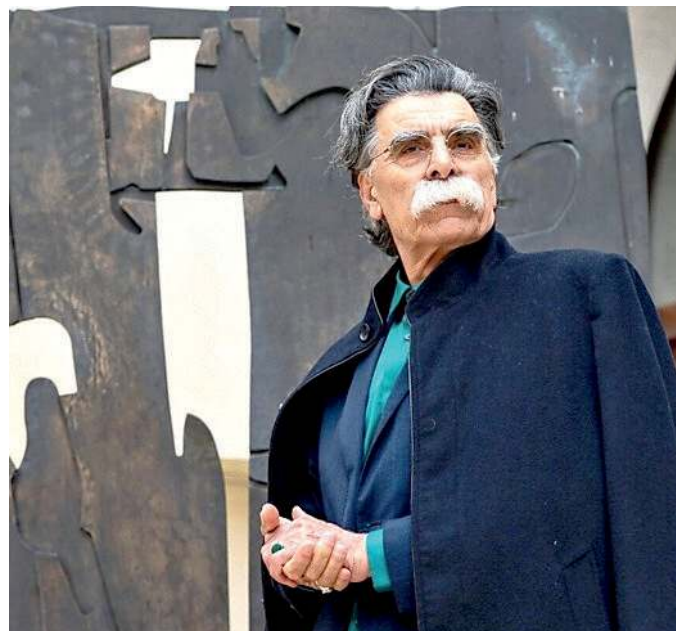
Dedica, oltre 7 mila presenze per l'omaggio a Kader Abdolah

Si chiude con un successo che ne conferma il prestigio e l'impatto sul pubblico e sul territorio, la 31ma edizione del Festival Dedicato, da tempo è un punto di riferimento nel panorama culturale italiano e internazionale. E a sipario appena calato – con il concerto nel teatro Verdi del pianista iraniano Ramin Bahrami – Dedicato ha già inserito una sorpresa che testimonia il legame fra gli auto-

ri, il festival e la città di Pordenone: Maylis de Kerangal, la scrittrice francese protagonista di Dedicato 2023, tornerà in città martedì 25 marzo, al Capitol, alle 21, per presentare il suo nuovo romanzo "Giorno di risacca" (Feltrinelli) mentre lo scrittore franco-algerino Yasmîna Khadra, ospite del festival nel 2016, arriverà a Pordenone il 2 aprile, alle 21, nel convento di San Francesco, con la sua ultima opera, "I virtuosi"

(Sellerio)

I numeri, come da sempre sottolinea il presidente dell'associazione Thesis che organizza il festival, Antonino Frustieri, «non sono il metro con il quale si misura un successo che ha la caratteristica, rimasta unica, di declinare l'opera di un solo autore per una settimana intera. Pur tuttavia, va detto che tutti gli eventi hanno registrato il sold out, molti non appena aperte le prevendite,



Lo scrittore iraniano Kader Abdolah LUCA D'AGOSTINO PHOCUS AGENCY

con più di 7 mila presenze e una grande visibilità online, con oltre 800 mila visualizzazioni sui canali social del festival». La risonanza mediatica è stata amplissima, segno di un'attenzione sempre più alta nei confronti di un festival che continua a crescere e a rinnovarsi.

«Un'edizione particolarmente significativa, la prima grande manifestazione culturale in città dopo la proclamazione di Pordenone Capitale della Cultura – afferma il curatore del festival Claudio Cattaruzza – che ha visto un rafforzamento del legame fra il festival, le istituzioni e il pubblico e l'ampliamento della partecipazione qualificata delle Università, oltre che il sostegno attivo dell'Ambasciata olandese in

MUSICA DAL VIVO

La “voce sorgente” di Anna Oxa al Sunset Festival

Il Lignano Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro si arricchisce di un nuovo evento ospitando un'autentica leggenda della musica italiana, Anna Oxa, cantante capace di vendere oltre 20 milioni

di dischi nel mondo, che in questo 2025 sarà nuovamente live sui più importanti palchi dell'estate con il suo nuovo tour “Voce Sorgente”, prodotto da Oxarte. Dopo aver conquistato l'ennesimo di-



sco di Platino con “Un'emozione da Poco”, l'artista è pronta a emozionare ancora il pubblico. Sul palco sarà accompagnata da quattro talentuosi polistrumentisti in un'esperienza coinvolgente che celebra la potenza dell'acqua e la magia di una voce inimitabile. Anna

Oxa è una delle voci più iconiche della musica italiana con uno stile unico e innovativo. Il nuovo tour di Anna Oxa farà quindi tappa all'Area Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il prossimo 14 luglio (ore 21.30). Biglietti in vendita sul circuito Ticketone, info su www.azalea.it.



Il pubblico al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Goldin sul palco e Anzovino con la Fvg Orchestra FOTO PETRUSSI

capirlo. Certamente l'idea di anticipare in un teatro una mostra d'arte è vincente. In nessun altro luogo come nel tempio laico della cultura che è il teatro puoi raccontare così tanta bellezza incorporata. Perché, occorre ricordarlo, solo il quadro dal vivo riesce a sedurre e condurre il visitatore di una mostra allo straniamento. Eppure, con la consapevolezza e l'onestà che sul palcoscenico non puoi che portare delle immagini, scegliendo di accompagnare le spiegazioni e le visioni con la musica dal vivo, la suggestione è potente. Remo Anzovino con la sua musica cinematografica e gli ottimi musicisti della Fvg Orchestra regalano alle opere il soffio della vita, del vento nei campi o tra le nuvole, l'ondeggiare dei fiori, la luce abbagliante dell'acqua, il buio della notte. Goldin è bravo. Instancabile. Una mostra così è frutto della conoscenza, dello studio, delle letture fatte in una vita intera, il frutto di un'emozione tanto intensa e

L'11 OTTOBRE

Oltre 120 opere in esposizione a Villa Manin

Confini da Gauguin a Hopper a cura di Marco Goldin, si propone come l'evento di punta di “GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia, European Capital of Culture”, di cui interpreta il tema. Ad accoglierla gli spazi totalmente rinnovati, e adeguati a mostre di livello internazionale, dell'Esedra di Levante di Villa Manin, a Passariano di Codroipo (Udine), l'11 ottobre. La mostra, suddivisa in grandi aree e diverse sottosezioni, con oltre 120 opere provenienti da decine di musei sia in Europa sia negli Stati Uniti, e anche da alcune collezioni private, chiude il 12 aprile 2026.

senza confini, verso la pittura. Si sente che la passione per quello che fa è assoluta e sul palco è un tipo di sentimento che ha il potere di passare oltre e arrivare al pubblico. La poesia, infine, letta da Goldin all'inizio di ogni area tematica: Whitman di Foglie d'erba, Lucrezio del De Rerum Natura e Gauguin di Noa Noa, costruisce ponti, aggancia l'immaginazione. Si arriva in finale senza accorgersi di aver assistito a una lezione d'arte di oltre un'ora e mezza, consapevoli che lo spettacolo messo in scena ha il senso miracoloso di rievocare il tempo e i confini che la mostra racconterà ai fortunati visitatori che verranno nella nostra regione. Prima dell'ultimo brano affidato a Remo Anzovino, al suo pianoforte gran coda e all'Orchestra Fvg, con il quadro di Hopper sullo sfondo, il messaggio del curatore: «Grazie al presidente Fedriga e alla Giunta per la fiducia. Riuscire a fare una mostra così non capita tutti i giorni». —

Italia che ha arricchito il programma, portando Dedica a far parte del progetto La scoperta dell'Olanda. Un anno di libri dai Paesi Bassi, in corso attualmente, promosso dalla Fondazione Olandese per la Letteratura».

L'edizione 2025 ha inoltre ampliato la rete di collaborazioni, con l'ingresso di nuovi Comuni nel percorso delle anteprime, fra i quali Trieste e San Vito al Tagliamento, consolidando Dedica come un festival diffuso sul territorio.

«La vita è l'arte dell'incontro» è da sempre lo slogan di Dedica, e mai come quest'anno si è concretizzato in momenti di emozione. Un esempio è stato l'incontro, non programmato, fra lo scrittore Kader Abdolah e il fotografo Manoo-

cher Deghati, entrambi iraniani ed esiliati, che si sono ritrovati dopo 46 anni proprio sul palco di Dedica: un simbolo della capacità del festival di creare connessioni profonde fra storie e persone.

Lo scrittore ospite di questa edizione, Kader Abdolah, ha voluto ringraziare il festival con parole toccanti: «Avete fatto un lavoro splendido, creando un profondo contatto con il pubblico, soprattutto con le nuove generazioni. Ho visto studenti pieni di talento per il futuro. Grazie davvero». Ha poi aggiunto un pensiero personale sulla sua esperienza a Pordenone, «che ha riservato a me e alla mia famiglia un calorosissimo benvenuto. Anche la mia nipotina non vi dimenticherà mai: ha imparato addirit-

tura qualche frase in italiano!».

Abdolah ha infine condiviso una riflessione sui temi che ricorrono nella sua opera, come l'esilio, la memoria, l'identità: «Casa è la lingua... Sono uno scrittore in esilio, come Ulisse era un essere umano in cerca della sua casa. Ma a un certo punto, non potendo tornare a “casa” ho dovuto chiedermi cosa voglia dire davvero per me. E ho capito che significa sedermi a scrivere. Casa è la lingua».

Cala il sipario, ma il viaggio di Dedica continua, con la promessa di nuove storie, nuovi incontri e la stessa passione per la letteratura e il dialogo fra culture: l'appuntamento per la 32ma edizione è già fissato, dal 14 al 21 marzo 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA LETTERARIA

La memoria di frontiera Riparte Il libro delle 18.03 dal cuore di Nova Gorica

Si comincia con gli scrittori Veit Heinichen e Pietro Spirito
Domenica 27 aprile la “lectio” sulla Russia di Marzio Mian

IL PROGRAMMA

MARGHERITA REGUITTI

Attualità, confini, e memoria sono le anime del programma dell'edizione di primavera della rassegna “Il libro delle 18.03” nello spirito di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura 2025. Non è dunque casuale che la presentazione sia stata organizzata dal presidente dell'omonima associazione, Paolo Polli, nel cuore di Nova Gorica nella Libreria Caffè-Knjigarna kavarna Maks. L'attualità internazionale, oggi drammaticamente di guerra ai confini dell'Europa, sarà il tema della “lectio” domenicale del 27 aprile alle 11.03 a Villa Codelli di Mossa dal titolo “Russia tra Artico e Mar Nero”. Protagonista un esperto riconosciuto a livello internazionale, il giornalista e scrittore Marzio Mian. Autore di reportage in 58 paesi nel mondo, primo italiano ad essere pubblicato in copertina su Harper's Magazine, prestigiosa rivista americana di politica, arte, cultura e finanza pubblica. Mian è tra i giornalisti affiliati al Pulitzer Center di Washington.

Dal 3 aprile al 3 maggio saranno 10 complessivamente gli appuntamenti in un itinerario diffuso fra Gorizia, cuore della rassegna, e altre località isontine, con una puntata a Nova Gorica. “Dal 2008 a oggi, ha ricordato il presidente Paolo Polli, la nostra manifestazione in 18 anni di attività ha sempre viaggiato a cavallo del confine proponendo l'incontro di autori italiani e sloveni. Siano stati anche noi artefici, con tante altre associazioni e istituzioni, della creazione delle condizioni favorevoli a questo anno straordinario nel quale le due città sono finalmente unite. Il nostro lavoro ha avuto così un riconoscimento del giusto valore di ciò in cui abbiamo sempre naturalmente creduto, coltivando mille iniziative, senza o con pochissime risorse”.

Otto gli appuntamenti con gli autori in aprile alle 18.03, tre al Trgovski dom di Gorizia: giovedì 3 con Veit Heinichen e il suo “A maglie strette” edito da E/O, traduzione di Monica Pesetti. Ancora protagonista il vicequestore triestino Proteo Laurenti alle prese con il ritrovamento in ma-



La presentazione della rassegna letteraria “Il libro delle 18.03”

re del corpo di una giovane donna. E' l'inizio di un'indagine tra affari loschi e politici corrotti. L'autore dialogherà con Paolo Polli, letture di Enrico Cavallero.

Venerdì 4 Pietro Spirito propone “È notte sul confine” (Guanda Noir). In piena guerra fredda il giornalista Ettore Salassi, informatore dei servizi segreti, si trova a scrivere della morte di un militare di stanza in una caserma sul Carso alla vigilia del golpe Borghese. Presenterà Ivan Bianchi. Giovedì 10 Guido Barella e Donatella Tretjak, autori di “Storie dal Confini”, Ediciclo editore, proporranno un viaggio nei luoghi della Guerra fredda lungo il confine orientale. Un racconto di aneddoti, microstorie, curiosità che restituiscono il clima sulla Cortina di ferro che, nonostante tutto, era la frontiera più aperta d'Europa. Condurrà l'incontro Igor Devetak. Venerdì 11 nella sala del consiglio comunale di Gradisca Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella parleranno del loro libro “Le verità pericolose” (Gasparr). È la piccola storia di Ruben, ebreo fascista triestino, nella grande storia degli anni Trenta, soldato nella guerra d'Etiopia. Presenterà Mario Brandolin, leggerà Valentina Verzegnassi.

Tre gli appuntamenti al Kulturni dom di Gorizia: giovedì 17 Lorenza Stroppa racconterà “La cassetta delle lettere per i cari estinti” (Mondadori). Arturo, insegnante attendendo agli altri a scuola e nella vita, si è inventato uno scrigno-cassetta a cui affidare le parole non dette alle persone che amiamo e non ci sono più. Con l'autrice Alex Pessotto e

Caterina Bolletti. Venerdì 18 Ludovica Jona e Elisa Storace con “Franco Basaglia. Passato e presente di una rivoluzione” (Sperling & Kupfer). Il libro, nato da un'inchiesta sul campo, intreccia passato e presente per esplorare l'eredità della Legge 180 e il futuro della salute mentale in Italia. Le autrici dialogheranno con Franco Perazza.

Mercoledì 23 sarà ospite Dušan Jelinčič con “Il mare oltre le sbarre” (Mladika), un romanzo breve ma intenso, che racconta la tragica esperienza del dissidente sloveno Zorko Jelinčič, uno dei fondatori e leader del TIGR, primo movimento antifascista europeo organizzato durante il Ventennio. Ne parlerà con l'autore Andrea Bellavite, introdotti da Gorazd Humar.

Mercoledì 30 alla Libreria caffè Knjigarna kavarna Maks di Nova Gorica David Bandelj presenterà “Undici anni e mezzo di silenzio/Enajst let in pol tišine”. Una raccolta di poesie, uscita in sloveno per i tipi di Mhzajk che verrà presentata nella traduzione in italiano a cura di Qudulibri di Gorizia. Un ripercorre il dolore dell'Olocausto, dando con pudore voce a coloro che più voce non hanno. Con il poeta dialogherà Michele Obi. Infine sabato 3 maggio alle 11.03 al Giardino Milleluci di Sagrado, si svolgerà la cerimonia di consegna della quindicesima edizione del Premio Roberto Visintin, riservato agli autori under 45. Interverranno i componenti della giuria Manuela Masseria, Mario Brandolin e Marco Menato che dialogheranno con il vincitore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11 e alle 16
I segreti dell'acqua
all'Immagine

Dagli oceani ai fiumi, dalle nostre case alle nostre cellule: l'acqua è la sostanza con cui più abbiamo a che fare. Oggi, all'indomani della Giornata Mondiale dell'Acqua, sarà proprio lei la protagonista di un approfondimento che arricchirà la visita al museo. Sia alle 11 che alle 16, ci soffermeremo a ragionare su questo elemento, essenziale per la vita sul nostro pianeta. Attraverso esperimenti e dimostrazioni si avrà modo di vedere come anche lei ha i suoi segreti. L'approfondimento, incluso nel biglietto al museo, è adatto a visitatori da 6 anni in su. Non è prevista la prenotazione

Alle 17
"Rimbambimenti"
di Andrea Cosentino

"Rimbambimenti", ideato e condotto da Andrea Cosentino, è un viaggio che, proprio come la scienza, spinge a confrontarsi con l'ignoto e a liberare la mente da ogni rigidità. Sarà in scena oggi, alle 17, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10). Biglietti in teatro. Andrea Cosentino è attore, comico e studioso di teatro. Premio speciale Ubu 2018. È inventore, proprietario, conduttore unico di "Telemomò, la televisione autarchica a filiera corta".

Tempo libero
Primavera
in Istria

Bellissima gita a Rozzo (Roc), il Viale dei Glagoliti, Albona (Labin), Porto Albona (Rabac). Domenica 6 aprile

le con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/A martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 4335905.

Tempo libero
Gita
in Sardegna

Il coordinamento dei sardi di Trieste organizza una gita in Sardegna di 8 giorni e 7 notti pensione completa in incantevole località del sud dell'isola. Escursioni previste in siti di interesse culturale. Chi è interessato può telefonare al numero 3478589380 o al numero 040 662012.

Tempo libero
Irlanda del Nord
e Dublino

Ultimi posti per il viaggio (aereo/pullman) dell'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Info al numero 3355607993.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087897



"Sold Out (Fora i bori!)" di Sgherla

Oggi, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) la Compagnia dei giovani de L'Armonia va in scena con la commedia metateatrale "Sold Out (Fora i bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. La linea 12 della Trieste Trasporti alle 15.45 e 16.05.

TRIESTE - ALLE 11 ALLA SALA LUTTAZZI

L'Orchestra Busoni con Mercelli



Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il concerto conclusivo della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025. Un programma affascinante e di raro ascolto che vedrà protagonista la musica di Mozart e Boccherini interpretata dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli affiancata da due straordinari solisti: il flautista Massimo Mercelli (nella foto) e l'arpista Nicoletta Sanzin. Massimo Mercelli è il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Sollima, Piovani e Gabriel Prokofiev. Dopo il concerto è previsto, come da tradizione delle Mattinate, l'incontro tra gli artisti e il pubblico in un momento conviviale in cui si potranno gustare eccellenze vinicole accompagnate dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Savioli. Domenica prossima assaggeremo lo spumante Rosè di Vinakoper. I biglietti per tutte le manifestazioni sono acquistabili in prevendita da Ticket Point oppure all'ingresso della sala un'ora prima del concerto.

MOSTRE - FINO AL 30 APRILE

Lo scoutismo nei francobolli



La mostra filatelica sul movimento educativo internazionale degli scout dal titolo "Gli orizzonti degli esploratori, lo scoutismo nei francobolli", continua a raccogliere il consenso dei visitatori. Proseguono infatti al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste, le visite guidate all'esposizione che consente al visitatore di conoscere un mondo di valori, natura e condivisione, pilastri fondanti del movimento scoutista. L'esposizione trae ispirazione dal monumento dedicato al fondatore dello scoutismo, Lord Robert Baden-Powell, presente a Trieste sul lungomare di Barcola. I pezzi esposti provengono dalle collezioni private di tre scout triestini iscritti all'Associazione Italiana di scoutfilatelia. Nel mese di marzo, ricordiamo, sarà realizzato un apposito annullo postale commemorativo della figura Baden-Powell, in ricordo della posa a Trieste del monumento a lui dedicato. L'annullo sarà disponibile presso lo Spazio Filatelia di Trieste. La mostra sarà visitabile fino al prossimo 30 aprile durante gli orari di apertura del Museo: dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì. Per prenotare una visita guidata, anche in ore pomeridiane, è possibile contattarci al numero 040.67.64.264.



MUSICA

Corde in Armonia
inizia al Sartorio
con le musiche
del Duo Corsaro

Oggi alle 17 il primo concerto della rassegna della Chamber Music sugli strumenti a corda

Con un'edizione che celebra le armonie vibranti degli strumenti a corda, esaltando i dialoghi di Quartetto, l'incontro timbrico con la tastiera e la voce solista di violino e violoncello, al Museo Sartorio di Trieste da oggi, ogni domenica fino al 13 aprile torna la rassegna Corde in Armonia, quattro grandi concerti promossi da Chamber Music Trieste. «Da alcune stagioni abbiamo individuato questa speciale location concertistica, che alimenta un rapporto intimo fra il pubblico e gli esecutori, avvicinando la dimensione del concerto alle atmosfere di Hausmu-

sik, care alla tradizione mitteleuropea - spiega la direttrice artistica Fedra Florit -. Condividere occasioni di buona musica al Museo Sartorio, nella 30ª Stagione Chamber Music, è un ottimo modo di salutare la primavera». A partire da oggi alle 17, si alterneranno il Duo Corsaro, le concertiste Iryna Bobyrevva e Lara Markova, il Quartetto d'Archi Thumós.

I concerti saranno introdotti dagli stessi musicisti, che approfondiranno il repertorio selezionato. Sostengono la rassegna la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente 16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land 17.00-18.45

Mickey 17 20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

A Different Man 16.15-18.30-21.00

Anora VM14 vincitore di Oscar 16.30-18.50-21.15

Le donne al balcone VM14 16.00-19.40

Il caso Belle Steiner 17.50-21.30

Amadeus 4K da domani 16.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Disney Biancaneve

15.30-16.30-17.30-19.30-20.30-21.30

Berlino, Estate '42 16.30-21.00

Alto Knights - due volti del crimine 16.45-21.15

U.S. Palmese 18.00-21.45

Muori di lei 20.00

The Monkey 21.40

La città proibita 18.45

Lee Miller 18.45

Bridget Jones - Un amore di ragazzo 18.00

Amiche mai 15.00-16.30

Flow - Un mondo da salvare

Oscar per miglior film di animazione 15.00-16.30-20.10

Elfkings - Missione gadget 15.00

Paddington in Perù 15.00

SUPER www.triestecinema.it

Europa Centrale VM14 19.00

No Other Land 20.30

TEATRO MIELA

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

Il limoni d'inverno ingresso libero 16.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

Biancaneve 11.15-13.40-14.35-15.20-16.20

17.20-18.20-19.15-20.00-21.00

La città proibita VM14 12.15

Muori di lei 15.30-22.10

Dog Man 11.20

FolleMente 12.55-16.45-19.05

Mickey 17 18.05-21.35

Toys - Giocattoli alla riscossa 11.00

Captain America: Brave New World 13.55

The Monkey VM14 16.15-22.00

Lee Miller 12.20

The Alto Knights - I due ... 15.05-21.15

A Different Man 18.00

Anora VM14

20.45

Elfkings - Missione gadget

11.00-14.00

Biancaneve V.O.

11.00-19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Biancaneve 15-17.00-18.00-19.00-20.30-21.15

Muori di lei 15.00-19.15

U.S. Palmese 16.50-21.10

FolleMente 15.00-17.00-21.10

Mickey 17 15.30-18.45

Flow - Un mondo da salvare 15.15

La città proibita VM14 16.50-19.00

The Monkey VM14 21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Biancaneve 15.30-17.30-20.15

Flow - Un mondo da salvare 16.00

FolleMente 16.15-19.15

Il caso Belle Steiner 17.40-21.00

Berlino, Estate '42 18.00-20.30

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala San Pio X (Via de Amicis, 10 Staranzano - GO) "Alle 16.00 "Il Loviu Gioni"" Commedia brillante con testo e regia di Lino Monaco. Spettacolo messo in scena dalla "Compagnia Noi de la Frasca" Aps - F.I.T.A. presentata da L'Armonia Aps di Trieste con il Circolo Acili di Staranzano. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima oppure online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle 16.30 "Sold Out (Fora i Bori!)" Commedia metateatrale di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia dei Giovani Aps - F.I.T.A. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRICI

Via dei Fabbrici 2/A

"Oggi alle 11 arriva "Giulio Coniglio" "

nell'ambito di "Ti racconto una fiaba"

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

"Oggi alle 16.30 "Forbici & Follia"" con Max

Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti. Mercoledì

alle 20.30 "Parlami d'amore. Quando la radio cantava la vita" spettacolo in musica con Mario Incudine e l'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1

"Der Fliegende Holländer di R. Wagner" Oggi

domenica 23 marzo ore 16.00 (D), venerdì 28

marzo ore 20.00 (C), sabato 29 marzo ore 18.00

(B), domenica 30 marzo ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

"Miela Bimbi - Oggi alle 11.00 "Hansel & Gretel. Storia di paure"" Talvolta i veri mostri

hanno voci fatate, vestiti lucenti e sorrisi suadenti... Fascia d'età dai 5 anni. Ingresso € 7,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 "Anna Karenina"" di Lev Tolstoj. Regia

Luca De Fusco. Con Galatea Ranzi. Produzione

Teatro Stabile di Catania / Teatro Biondo di

Palermo. Durata: 2 ore e 45'. Turno D.

MUGGIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Via S. Giovanni, 4

"Alle 17.30 "Tuto pol succeder!"" Divertentissima commedia di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo

regia di Paolo Dalfovo. Spettacolo messo in scena

dalla "Compagnia Ex Allievi del Toti" Aps - F.I.T.A.

presentata da L'Armonia Aps. Biglietti online

<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20

"Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour"" Con Daniel

Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo

alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Goria

presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone

ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore

20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Venerdì

11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" cor

Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Prevedite e biglietti

presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato

17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone

(da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 -

13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e

vivaticket.it



IL DUO CORSARO
FORMATO DAI FRATELLI NICCOLÒ E
LORENZO CORSARO

Trieste e il Ministero della Cultura. Biglietti presso Ticket Point Trieste, info sul sito acmtrioditrieste.it.

A inaugurare Corde in Armonia 3.0, oggi, sarà quindi il concerto del Duo Corsaro, ovvero il violista Niccolò Corsaro, dal 2022 Prima Viola dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani e vincitore del Concorso "Piero Farulli", che si esibirà con il fratello e pianista Lorenzo Corsaro, di cui si è da poco rappresentata l'Opera da Camera al Teatro San Girolamo di Lucca. Musiche di Paul Hindemith, con la Sonata in fa maggiore op.11 n.4, e Dmitrij Shostakovich, con la Sonata op.147, scandiranno il concerto, che poggia sulle alte qualità tecniche e interpretative dei due giovani e talentuosi musicisti, habitués dei più eleganti cartelloni musicali italiani.

Si prosegue, domenica 30 marzo, con la violinista virtuosa bulgara Lora Markova e una seducente esibizione sulle note vorticose dai 24 Capricci op.1 n.10 in sol minore di Niccolò Paganini, dedicati dal Maestro ai violinisti "di classe superiore", per toccare il vertice

dell'arte violinistica. Lora Markova, che si esibirà anche su pagine di Johann Sebastian Bach, Petar Hristoskov e Eugène Ysaÿe, sin da giovanissima si è distinta in molti concorsi. Il suo talento eccezionale è stato riconosciuto anche a livello internazionale con premi di rilievo in competizioni prestigiose come Anton Rubinstein in Germania, al Concorso Internazionale di Violino Leonid Kogan a Bruxelles e al Concorso di Violino Tibor Varga in Svizzera.

Terza tappa, domenica 6 aprile, con la violoncellista ucraina Iryna Bobyrev, che a soli cinque anni ha iniziato lo studio del suo strumento, avviando un percorso che l'ha portata a distinguersi nel panorama musicale internazionale. Primo violoncello nell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Tartini e nell'Orchestra d'Archi del Conservatorio Tartini, ha collaborato con l'Orchestra da Camera Busoni, l'Orchestra Erasmus, l'Orchestra Ceman, l'Orchestra da Camera Fvg. A Trieste si esibirà su pagine di Bach, Cassadó e Piatti.

A suggellare Corde in Armonia 3.0 sarà, domenica 13 aprile, il Quartetto d'Archi Thumós, al secolo Simone Ceriani e Francesca Boscarato, violino, Sebastiano Favento viola, Alessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEZIONI DI SCIENZE - ALLE 11 AL TEATRO VERDI

Telmo Pievani spiega l'altro Darwin



Perché Darwin tenne nascoste le sue idee per più di 20 anni? Che cosa contenevano di tanto dirompente? Che cosa temeva? La risposta a queste domande è sorprendente e svela alcuni stereotipi sul pensiero del grande naturalista inglese che è bene sfatare. Il suo modo di concepire l'evoluzione della vita, infatti, è scomodo ancora oggi. Ci insegna che la diversità è il motore del cambiamento e della creatività. Oggi, alle 11, al Teatro Verdi secondo appuntamento del ciclo delle "Lezioni di Scienze - I grandi maestri": Telmo Pievani parlerà di "Charles Darwin e la rivoluzione della diversità". Telmo Pievani insegna Filosofia delle Scienze biologiche all'Università di Padova. "Lezioni di Scienze", ideato e progettato dagli Editori Laterza, è promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, media partner "Il Piccolo" - Nord Est Multimedia. "I grandi maestri" è il titolo di questo primo ciclo: perché se è vero che la scienza è una missione che si svolge al plurale, è altrettanto vero che dobbiamo alcuni progressi straordinari alle geniali intuizioni di singole personalità. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste e sul sito de "Il Piccolo". L'ingresso è libero.

MUGGIA - ALLE 17.30 AL TEATRO VERDI

"Tuto pol suceder!" di Paolo Dalfovo



Oggi, alle 17.30, al Teatro comunale "G. Verdi" di Muggia (via San Giovanni 4) L'Armonia presenta la compagnia Ex allievi del Toti con la commedia divertentissima "Tuto pol suceder!" di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo. «"Tuto pol suceder" - spiega il regista - quando non si organizzano bene le serate, quando conosci le persone in chat, quando credi di aver previsto tutto o quasi, quando non sei proprio un «latin lover», quando non aspetti visite ma... Quando tua moglie... eh, adesso non sveliamo proprio tutto, diciamo solo "Tuto pol suceder!" E, soprattutto, succederà di divertirsi e ridere tra mille equivoci e situazioni grottesche, fino al colpo di scena finale». Gli interpreti di "Tuto pol suceder!" sono: Claudio Zatti, Eva Stanich, Elena Menozzi, Walter Bertocchi, Claudio Petrini, Anny Noventa, Giovanna Garlatti e Marco Stener. Scene e costumi: Giulia Zuccheri e Patrizia Radin. Luci ed effetti sonori: Enrico Ciacchi. Musica di scena scritta e interpretata al sassofono da Gian Agresti. Regia di Paolo Dalfovo. Lo spettacolo è inserito nella Rassegna L'Armonia a Muggia. Il prezzo del biglietto è fissato a 9 euro, prevendita online su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO SLOVENO

"Sotto il libero sole" di Fran Saleški Finžgar debutta allo Sloveno



Un'immagine di "Sotto il libero sole" PETER GIODANI/SNG NOVA GORICA

Una grande epopea di ambientazione altomedievale concluderà oggi, alle 17, la serie di produzioni ospiti in data unica e in debutto nazionale proposta in questa stagione dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4). I sovratitoli in italiano permetteranno stavolta di poter godere della coproduzione (teatri nazionali di Maribor e Nova Gorica, Cankarjev dom di Ljubljana, Istituto Škratelj) che ha messo in scena in modo originale e spettacolare il romanzo storico di Fran Saleški Finžgar "Sotto il libero sole", testo cult della letteratura slovena.

La storia intreccia le vicende dell'insediamento delle popolazioni slave nell'area balcanica sotto l'ombra dell'impero ottomano e la storia d'amore tra il guerriero barbaro Iztok e Irena, donna cristiana alla corte di Bisanzio. Il sanguinoso conflitto tra i barbari e l'esercito di Bisanzio rappresenta nelle intenzioni dell'autore una lotta per la libertà e l'indipendenza che è iniziata in tempi molto lontani per rimanere tuttavia attuale in altre forme per molti secoli successivi.

Il suggestivo romanzo, fatto di conflitti, intrighi e passione, ha attirato a metà del secolo scorso an-

che l'interesse di Hollywood; il film non è stato realizzato, ma esistono molti altri adattamenti del testo, non da ultima la recente versione fumettistica dell'illustratore Damijan Stepančič e del regista cinematografico Goran Vojnović.

Proprio da questa versione e adattamento ha tratto ispirazione la regia di Aleksandar Popovski, che ripropone questa storia di lotte per la libertà e amore alla luce dell'estetica del fumetto, creando un intrigante dialogo tra un allestimento classico in costumi storici e una narrazione parallela nelle proiezioni video.

Il sottotesto dell'adattamento amplia infatti i contenuti del romanzo considerando esperienze storiche e politiche dei secoli seguenti e fino ai nostri giorni. Questo mondo immaginario e parallelo apre questioni nuove e inquietanti: chi sono oggi i barbari? dov'è Bisanzio? stiamo veramente vivendo sotto un libero sole?

All'interno del grande cast il ruolo principale dell'eroe Iztok è interpretato dall'attore triestino Matija Rupel.

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4) aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - ALLE 18 NELL'AUDITORIUM

Il Coro Giovanile Regionale al Collegio del Mondo Unito

Il Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia si esibirà oggi, alle 18, in un concerto speciale realizzato per la stagione dell'Associazione culturale Friedrich Schiller. L'evento verrà ospitato nell'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino e sarà a ingresso libero.

Inserito nel contesto del ciclo "Giulio Viozzi & Marco Sofianopulo. Musicisti del '900 e oltre", il programma è un

omaggio al patrimonio regionale da prospettive inedite. I brani scelti alterneranno lo sguardo di autori locali su suggestioni letterarie lontane nel tempo o nello spazio e opere di autori italiani e americani che hanno tratto ispirazione da fonti letterarie e musicali legate alla storia del Friuli Venezia Giulia.

Il programma comprende ad esempio alcuni dei brani più celebri del compositore

americano Morten Lauridsen, ovvero una selezione dall'incantevole ciclo "Les chansons des roses" su testi di Rainer Maria Rilke (che trasse ispirazione per le sue opere anche dalle leggende con Duino e la famiglia Thurn und Taxis).

Seguirà la Rapsodia friulana scritta dal compositore lombardo Pietro Ferrario in forma di parafrasi della rapsodia di Cesare Augusto Seghizzi. Non mancheranno brani degli auto-



Il Coro Giovanile Regionale del Fvg diretto da Fabiana Noro

ri ai quali la rassegna è dedicata, ovvero una composizione di Marco Sofianopulo su versi del poeta britannico Thomas Stearns Eliot, e un pezzo di Giulio Viozzi dalla forte connotazione teatrale e di rara esecu-

zione, scritto sul beffardo sonetto di Cecco Angiolieri "S'i fosse foco".

Valorizzerà il repertorio contemporaneo regionale anche un brano di Roberto Brisotto, autore molto diffuso ed esegui-

to anche fuori dai confini regionali. Non mancheranno altri riferimenti poetici e generi musicali, che concluderanno il programma nel segno di Piazzolla, Shakespeare e dei Coldplay.

Il rinnovato organico del coro, che rappresenta all'interno dell'Usci FVG la passione corale dell'intera regione con il contributo di giovani voci selezionate da ogni parte del territorio, è diretto da Fabiana Noro.

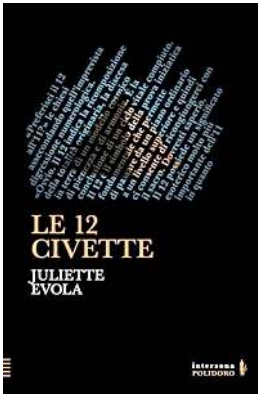
Il ciclo di concerti dell'Associazione Schiller dedicati alla "scuola triestina" del '900, proseguiranno il 7 e 8 aprile al Teatro Miela con una rarità, ovvero l'esecuzione del monologo lirico di Giulio Viozzi "La giacca dannata", ispirato a un racconto di Dino Buzzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL GIALLO

All'ombra del Monte Civetta agisce una setta satanista nei giorni cupi del lockdown

Il romanzo d'esordio della misteriosa scrittrice Juliette Evola che vive a Barcola
Protagonista uno scienziato umanista e la sua "wunderkammer" di Agordo



OSCAR D'AGOSTINO

Juliette Evola è una affascinante signora praghese che vive a Trieste, vicino a Barcola. Una città che ha scoperto e di cui si è innamorata. Qualche settimana fa è arrivato nelle librerie il suo primo romanzo, "Le 12 civette" (608 pagine, 20 euro), edito dalla casa editrice napoletana Polidoro, che pubblica autori decisamente non convenzionali. E Juliette è una di questi. Non ci sono molte informazioni in rete sull'autrice, scarsa la sua presenza sui social (utilizza Instagram ma da poco, soltanto per pubblicizzare il romanzo: nessuna foto di lei, dei suoi gatti o delle sue piante sul terrazzo...).

Verrebbe da chiedersi: ma esiste? Non è stato facile ma abbiamo fatto due chiacchiere con lei, davanti a un caffè, per parlare del romanzo d'esordio ambientato ad Agordo. Le confesso di non averlo ancora finito di leggere, pregandola di non svelarmi il finale.

Un thriller con tanti colpi di scena, 600 pagine che mescolano sapientemente delitti, stregoneria, satanismo, ecologisti filo-nazisti, la campagna di vaccinazioni per il Covid...

Il romanzo è ambientato nel 2020, l'anno del Covid. Il protagonista è Samuele,



Il Monte Civetta nelle Dolomiti del Bellunese: il romanzo è ambientato ad Agordo

un uomo di mezza età, separato, che durante il lockdown s'innamora di una ragazza conosciuta online. La ragazza è di Agordo e quando sparisce l'uomo parte alla sua ricerca: l'unico indizio che ha è una misteriosa cartolina del Monte Civetta, in cui sono presenti simboli esoterici...

«Ho deciso di ambientarlo nelle Dolomiti bellunesi perché sono un'appassionata di montagna – racconta l'autrice –. Ogni anno vado in vacanza a Falcade, è il mio rifugio per un mese all'anno. Un luogo molto suggestivo».

Un romanzo insolito. «È un thriller eccentrico. Mi piaceva l'idea di ambientare la storia in un paesino di montagna». Facciamo allora notare all'autrice che è un romanzo molto cinematografico. «Amo il cinema, tra i miei riferimenti ci sono film come L'Isola della pau-

ra, di Martin Scorsese, ma anche certe opere di Polansky, Lynch e soprattutto Hitchcock. Ha presente la Signora che scompare?»

E infatti il romanzo è sulla sparizione di una ragazza. E su una ricerca che porta a inquietanti interrogativi. «Tra le cose inventate – spiega l'autrice – c'è anche una vicenda vera, un famoso caso di cronaca nera avvenuto nel 2018 nel Bellunese: un mitomane, Erostrato, che scriveva una serie di lettere con riferimenti al nazismo e al satanismo e metteva spilli nei sacchetti di caramelle in un asilo. Sono stati individuati due responsabili, padre e figlio».

A un certo punto ci si imbatte poi nella Confraternita della civetta, un gruppo di persone appassionate di esoterismo, che forse praticano il satanismo. «Uno dei protagonisti di questa setta

è un giovane colto, uno "scienziato umanista", che possiede una sua wunderkammer, che mostra a Samuele – aggiunge Juliette, mescolando il caffè –. Un tema attuale: volevo ribadire le tendenze naziste di una politica odierna così opaca».

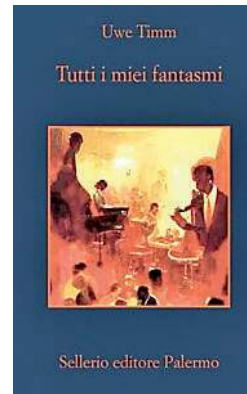
Dall'esoterismo il discorso si sposta su Elon Musk: «Si ricorda il personaggio dello scienziato folle in un film della saga di James Bond, Mi dire mai? Era interpretato da Klaus Maria Brandauer e rappresentava un colto liberal, un visionario, un filantropo con grandi conoscenze e capacità tecniche...».

Delitti, satanismo, esoterismo, vaccini e Covid: «Un blog che restituisce il senso della nostra contemporaneità». E finito il caffè se ne va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Quei fantasmi familiari nascosti in pellicceria del tedesco Uwe Timm



ELSANEMEC

«La moda ci ricorda anche la cacciata dal paradiso, dove regnava la noiosa innocenza della nudità. La moda aggiunge un tratto di giocosità fine a se stessa all'obbligo di vestirsi per motivi climatici o per pudore». Scrive lo scrittore tedesco Uwe Timm, classe 1940, nel suo ultimo libro, "Tutti i miei fantasmi" (Sellerio, traduzione di Matteo Galli, pp. 320, euro 16) un testo a metà tra il memoir e il Bildungsroman. Uwe Timm sa di cosa si parla quando parla di moda, perché subito dopo la guerra suo padre s'inventò il mestiere di pellicciaio e lui stesso venne avviato su quella strada. Dopo la morte del padre, nel 1958, riuscì addirittura a salvare l'azienda di famiglia dal disastro finanziario. Uwe Timm era particolarmente bravo a disegnare i modelli per i cappotti di pelliccia. Aveva fatto la gavetta quattordicenne ad Amburgo, sua città natale, come apprendista nella grande bottega del signor Levermann, un laboratorio a metà tra il pregiato artigianato e la manifattura industriale. Lì avviene la crescita professionale e intellettuale del protagonista di questo libro.

Un apprendistato che attraversa i segreti e le insidie dell'arte di fare pellicce: «Voglio descrivere tutto ciò in modo dettagliato perché il lavoro si sta estinguendo o si è già estinto». Scrive Uwe Timm «Per la sua capacità di proteggere dal freddo, il cappotto di pelliccia è un semplice oggetto d'uso; solo quando le diverse tonalità di colore, le lunghezze dei peli sono

messe in ordine, ovvero armonizzate, o al contrario, messe a contrasto, da ciò che è cresciuto in modo naturale finisce per emergere qualcosa di artificiale, di mai visto prima.»

Ma i fantasmi del passato del giovane pellicciaio, mestiere presto abbandonato per dedicarsi esclusivamente alla scrittura, non sono solo quelli d'una variopinta umanità che Timm ebbe modo di conoscere nelle stanze del laboratorio Lavermann, ma anche quelli delle tante letture contribuirono, in quegli anni cruciali, alla formazione della sua cultura letteraria. Il ragazzo ascolta le storie dei colleghi: il vecchio socialista Kruse, per cui «il lavoro politico e le doti di artigiano sono un tutt'uno»; il giovane Erik che ha attraversato l'America come Kerouac e che lo introduce al jazz; Johnny-Look col suo tenero rispetto per gli animali; l'avventuroso Jensen. E tanti altri tipi umani, ognuno animato da un contagioso fermento, come la piccola sensuale Lilith, che rappresenterà il congedo verso un altro mondo, quello dell'università.

A ogni incontro corrispondono suggerimenti di libri, di romanzi, poesie, così il giovane introverso scopre l'"Idiota" di Dostoevskij, le liriche di Goffried Benn e di Ingeborg Bachmann, "Il giovane Holden" di Salinger, "Lo straniero" di Camus, "L'urlo e il furore" di Faulkner, la "Metamorfosi" di Kafka. Memoir di una Germania lontana, questo libro, di un paese uscito distrutto, lacerato e affamato dalla Seconda Guerra Mondiale, ma anche la storia d'una educazione sentimentale e letteraria di un autore che, dopo aver partecipato ai movimenti studenteschi della fine degli anni Sessanta, è divenuto una le voci più note della sinistra culturale tedesca, come testimoniano le sue opere più note: "Un mondo migliore", "La scoperta della currywurst", "Come mio fratello" – tutti pubblicati da Sellerio –, oltre a "L'amico e lo straniero" e "Rosso". Un autore per cui: "Ricordare è uno strano dimenticare". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 È notte sul confine** di Pietro Spirito
GUANDA
- 3 C'era la luna** di Serena Dandini
EINAUDI
- 4 L'antico amore** di Maurizio de Giovanni
MONDADORI
- 5 Malbianco** di Mario Desiati
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 A maglie strette** di Veit Heinichen
E/O
- 2 Il grande Bob** di Georges Simenon
ADELPHI
- 3 La catastrofica visita allo zoo** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 4 Vietato uccidere** di Louise Penny
EINAUDI
- 5 Il giorno dell'ape** di Paul Murray
EINAUDI

Varia

- 1 Trilogia triestina** di Mauro Covacich
LA NAVE DI TESEO
- 2 Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini
RIZZOLI
- 3 Trieste curiosa** di Dino Cafagna
LUGLIO EDITORE
- 4 Dynasty** di Mario Giordano
RIZZOLI
- 5 Togliatti, Tito e la Venezia Giulia** di Marino Micich
MURSIA

overpost.biz

FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone

Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

I GIOVANI

LA SEZIONE GEORAGAZZI

Un “esercito”
di 1.630 studenti
in arrivo da 76 classi
di tutto il territorio

BLASICH / APAG. II



I BIG

IPROTAGONISTI

Dagli intellettuali
ai nomi pop
La ricchezza
delle proposte

PESSOTTO / APAG. III



FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone

Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone

Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

scrivere la terra
leggere la terra

Alcune delle immagini che partecipano al concorso fotografico “Monfalcone: ritratto sentimentale di una città” (5ª edizione)

Fare rotta sul cambiamento

Al Festival di Monfalcone oltre 50 voci del pensiero, della letteratura e del giornalismo del nostro tempo
Cinque giorni di incontri e riflessioni sul senso dei confini e sull'evoluzione della storia

Approfondimenti e interviste / APAG. II E III

ilNordEst.Eventi

DOMENICA 23 MARZO

Sette anni fa, quando abbiamo intitolato GeoGrafie la prima edizione del festival letterario di Monfalcone, le ragioni per portare proprio la geografia a evidenza di programma non erano così evidenti come si sono in seguito rivelate. Quella geografia che era stata abbandonata anche dall'istruzione pubblica. Abbiamo invece mostrato, nel corso delle successive edizioni del festival, che l'essere umano è un animale geografico, poiché è sempre collocato da qualche parte sulla terra e legato da una serie di relazioni, obblighi, libertà, desideri. Perché gli esseri umani abitano la terra e la scrivono con le loro azioni, che diventano trasformazione dell'ambiente, memoria e storia inscritte sul-

ICURATORI / IL MESSAGGIO

Una mappa
per orientarsi
tra realtà
e fraintendimenti

la terra: strade, costruzioni, coltivazioni... e confini. In un anno in cui il confine è il grande tema della regione e Gorizia è al centro di un importante obiettivo culturale, Monfalcone GeoGrafie disegna una mappa nella quale le vicende del territorio incontrano risposte lontane e da luoghi lontani arrivano narrazioni che rispondono all'interesse del territorio. Era da tempo, infatti, che i confini

non solo visibili, ma presidati con le armi, e i confini invisibili (delle convinzioni interiori, dei sentimenti, della personale visione del mondo) non venivano così drammaticamente in confronto e in conflitto. La realtà, che comprendiamo attraverso l'esperienza, ma soprattutto con l'uso del linguaggio, intreccia costantemente comprensione e fraintendimento. È necessario ascoltare molte voci, e soprattutto leggere, riflettendo, confrontando e confrontandoci, non per metterci la sicuro dal fraintendimento, ma per trovare il tempo di pensare. Monfalcone Geografie ha come sempre i libri in primo piano, anche nel programma riservato a scuole e giovanissimi, quest'anno sorprendente per ricchezza e varietà. —

FESTIVAL LETTERARIO

Comune di Monfalcone

fondazione pordenonelegge

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

GOI 2025 NOVA GORICA - GORIZIA

Monfalcone

Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

scrivere la terra
leggere la terra

Il Festival

Identità e ricerca

Laura Blasich

Monfalcone Geografie torna con la sua settima edizione, da mercoledì a domenica, contribuendo ad aprire la stagione dei festival in Friuli Venezia Giulia all'insegna di anteprime nazionali, personaggi "pop" e volti molto amati in tutta Italia. Il festival resterà però ancorato al suo territorio, vero crocevia geografico e culturale, in cui è nato per iniziativa del Comune di Monfalcone, che organizza la manifestazione in partnership con Fondazione Pordenonelegge.it.

Monfalcone Geografie quest'anno farà rotta in un mondo in bilico, esplorando identità geografiche in evoluzione, fra conflitti e cambiamenti globali, ma potenziando allo stesso tempo la proposta mattutina rivolta ai più giovani. La sezione GeoRagazzi diventa così quasi un festival nel festival, capace di aprire, con 12 appuntamenti dedicati, finestre su storia, ambiente, scienza, ma anche le inquietudini del diventare grandi. Tra gli ospiti ci sono Chiara Carminati, ma anche Mario Varrella, professore tra i più amati di Tik Tok che venerdì mattina guiderà ragazzi e ragazze a scoprire "La bellezza della fragilità". Da qui lo sforzo intrapreso per coinvolgere bambini e ragazzi, dai piccoli dell'infanzia agli studenti delle superiori. Al festival sono così già attese 1.630 presenze grazie alla partecipazione di 76 classi delle scuole del territorio, venti in più rispetto al 2024, ma gli studenti del liceo monfalconese "Buonarroti" saranno coinvolti anche rivestendo il ruolo di ambasciatori di Geografie e conducendo alcuni appuntamenti.

A inaugurare la manifestazione mercoledì pomeriggio sarà il saggista Giordano Bruno Guerri con la sua "Storia del mondo". In serata poi lo spettacolo "Condominio mon amour" che al teatro "Bonezzi" porterà Giacomo Poretti. Tra i protagonisti più attesi del festival ci sono però anche la giornalista e conduttrice tv Tiziana Panella e l'esperto di geopolitica Vittorio Emanuele Parsi: saranno nello Spazio Nord di piazza della Repubblica sabato alle 17 per raccontare, in ante-

Il pubblico stipato sotto il maxi gazebo di piazza della Repubblica durante un incontro organizzato in una passata edizione del festival Monfalcone Geografie



prima, "La vita due volte", ovvero come sono riusciti, insieme, a "rinascere" dopo la malattia. E a chiudere la giornata ci sarà, alle 21 al teatro comunale, il giornalista Mario Giordano che a Monfalcone porta l'inedito "Dynasty", con cui indaga il crollo del "capitalismo

familiare" attraverso le vicende degli Agnelli, Benetton e De Benedetti. Massimo Franco sarà a Geografie per parlare invece di Hammamet e Craxi, a 25 anni dalla morte del politico, e quindi dei legami tra Prima e Seconda Repubblica, mentre Fausto Biloslavo e Tommaso

Cerno sono a Monfalcone con due libri e due appuntamenti su immigrazione e democrazia.

Tra gli scrittori il festival annovera invece tra gli altri Angelo Floramo e i suoi Balcani, Matteo Bussola, Marzio G. Mian con il suo viaggio in Rus-

sia, Cristina Cassar Scalia, Andrea Maggio, Pietro Spirito, Antonella Sbuelz, Alberto Prunetti con una storia che parla di amianto e del dolore che ha generato a una città che lo sta ancora vivendo. Il festival aprirà domenica una finestra su dieci storie esemplari di sport,

quelle uscite dalla penna di Paolo Patui, regalando però anche l'incontro con Ginevra Lamberti, una delle voci più nuove e incisive del panorama letterario italiano.

Tra gli appuntamenti più gustosi si profila in ogni caso quello, venerdì alle 18 in piazza,

L'amianto

In una città segnata fortemente dal tema dell'amianto, le geografie del lavoro trovano spazio con le pagine dolenti di Amianto. Una storia operaia (Feltrinelli): l'autore Alberto Prunetti racconta la vicenda di suo padre Renato. Il destino dell'operaio Prunetti si compie prima del tempo per una malattia mortale legata alle esalazioni respirate in fabbrica: per evitarlo sarebbe bastato investire sulla salute dei lavoratori (29 marzo ore 18, Spazio Sud).

L'ILLUSTRATRICE NICOLETTA COSTA

«Il timido Giulio Coniglio spiega l'inclusione ai bambini»

«Non so ancora di cosa parlerò, ma io con i bambini parlo e disegno. Soprattutto disegno». In fondo, Monfalcone Geografie ha sempre prestato attenzione ai più piccoli, come dimostra l'appuntamento di sabato 29 marzo, alle 16, nella sala conferenze della Biblioteca comunale. Protagonista dell'appuntamento sarà la triestina Nicoletta Costa.

Da architetto ad autrice per bambini. Come mai?

«Non è stato un passaggio indolore. Disegnavo fin da piccola. Avevo dieci anni quando ho partecipato a un concorso, arrivando prima in Italia. Mi sono stati regalati dei colori, ma ho finito per fare il classico, senza che qualcuno tenesse per me in considerazione un'ipotesi artistica. Ho scelto architettura: al disegno è collegata e per un periodo ho eserci-

tato la professione con mio padre».

Poi, cos'è successo?

«Alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, ho visto prodotti soprattutto inglesi, francesi, americani. Ho pensato di intraprendere questa strada, ma non come lavoro. Alla stessa Fiera del libro, i miei disegni sono stati selezionati per una mostra: avevano molta anima, anche se forse non molta tecnica. Solo



Nicoletta Costa

dopo ho frequentato qualche scuola; tuttavia, non ho mai imparato una tecnica vera e propria. Alla fine, non potevo tenere i piedi in due scarpe. E ho fatto la mia scelta».

Quanto è importante conoscere la tecnica?

«È importante, anche se i disegnatori ora usano molto il digi-

tale. Io continuo a lavorare sulla carta, anche se per le colorazioni mi aiuto con Photoshop. Poi, c'è l'avvento dell'intelligenza artificiale pure in questo settore. Ed è un disastro». **Lei si occupa anche dei testi.**

«Sì, ed è proprio dai testi che nasce il resto».

Il suo successo più grande è Giulio Coniglio.

«Sì, ma anche la nuvola Olga, nata un po' prima e basata su un disegno semplice. Giulio Coniglio ha al centro un discorso di amicizia, di inclusione: è timido, non prepotente. Leader è la lumaca. E che la lumaca abbia il ruolo di leader dice tutto. I più piccoli si identificano parecchio in questi personaggi».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival



IL FOCUS

Confini e Guerra Fredda
nell'anno di Go!2025

Nell'anno di Go! 2025, un focus speciale racconta il confine con il saggio di Alessandro Cattunar ed Elena Guglielmotti, Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento, edito Bottega Errante (27 marzo, ore 18.30 Spazio Sud). Gorizia-Nova Gorica. Architettura e urbanistica del Novecento titola invece l'incontro con Michela Maricchio, Ines Bonutti, Federico Rinoldi, Alenka Di Battista e Alessandro Morgera: studiosi italiani e sloveni analizzano l'architettura e l'urbanistica delle due città (28 marzo, ore 17 spazio Sud). E le Storie dal confine dei giornalisti Barella e Tretjak (Ediciclo) ci porteranno nei luoghi della Guerra fredda (30 marzo, Spazio Sud ore 11).

Sul piano espositivo, la Galleria Comunale d'Arte contemporanea ospita fino al 4 maggio una parte del percorso Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo (in alto nel ritratto di Papetti). Lungo la costa alto-adriatica ci farà viaggiare la mostra Monfalcone tra terra e mare, al Museo della Cantieristica dal 29 marzo. E poi le passeggiate storiche: sabato 29, cercando la "Monfalcone curiosa" con Roberto Covaz, domenica 30 sulle tracce dell'antica città murata con Andrea Ferletic.

Prime nazionali come la "Dynasty" di Mario Giordano. E incontri con nomi popolari come Red Canzian e Giacomo Poretti

con il guru del pane Fulvio Marino, che nel libro "Tutta l'Italia del pane" unisce le sue forze a quelle di Slow Food per raccontare lo Stivale attraverso i classici della panificazione. Tra gli eventi i più attesi quello di chiusura, domenica alle 18, sempre allo Spazio

Nord, con Red Canzian e il suo "Centoparle per raccontare una vita". A vegliargli dall'alto la Rocca, simbolo della città e anche della VII edizione del festival che ne omaggia così i 500 anni della costruzione da parte della Repubblica di Venezia. Un anniversario che sarà celebrato da aprile a ottobre con un calendario che si preannuncia ricco. I festeggiamenti prenderanno il via con la rassegna Castelli Aperti il 5-6 aprile e proseguiranno con un denso programma che tra storia, natura e cultura i per far vivere al fortitizio una stagione straordinaria. —

IL PANIFICATORE FULVIO MARINO

«Racconto la bellezza dell'Italia grazie alla magia dei lievitati»

Non ci sono solo gli chef stellati. Prendiamo Fulvio Marino, autore di "Tutta l'Italia del pane" (Slow Food editore, pagg. 240, euro 24,50). La sua avventura è partita facendo il mugnaio, il fornaio. Monfalcone Geografie è pronto a ospitarlo: in piazza della Repubblica, spazio Nord, alle 18 di venerdì 28 marzo. **Può definire il suo libro?**

«Un viaggio tra le regioni d'Italia in termini di lievitati. In una parte, per ogni regione ci sono un pane, una pizza e un dolce: sessanta ricette in totale. Nell'altra, racconto la filiera del pane nel nostro Paese, la sua importanza, al di là di un manuale che spiega gli impasti base per creare a casa i prodotti. Inoltre, assieme a Slow Food ho censito in un atlante illustrato i tipi di pane, pizza e dolci che abbiamo in Italia».

Per lei, rispetto agli chef, andare in Tv è stato più duro?

«La Tv non l'ho cercata. Evidentemente, c'era un interesse per la panificazione, di cui, negli ultimi dieci anni, si è compresa pienamente la valenza. La Tv è arrivata come conseguenza del lavoro che faccio». **Stare sul piccolo schermo le è venuto spontaneo?** «Si migliora. All'inizio c'è stata un po' di tensione, ma Antonella Clerici è una grande pro-

L'analisi di Giordano Bruno Guerri, ospite dell'apertura mercoledì alle 18 «Dal passato non impariamo niente. E così compromettiamo il futuro»

«La Storia è davvero una maestra di vita Purtroppo insegna in una classe di asini»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Tra gli ospiti più attesi di Monfalcone Geografie c'è sicuramente Giordano Bruno Guerri che, tuttavia, mercoledì 26 marzo, alle 18, in piazza della Repubblica, spazio Nord, non parlerà del ventennio fascista, di cui è esperto fra i più popolari, né dell'amato D'Annunzio, lui che è presidente del Vittoriale. Racconterà, invece, "Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi" (La Nave di Teseo, pagg. 432, euro 22).

Perché questo libro?

«Ho due figli adolescenti che a scuola sono bravissimi in tutto tranne che in storia e ho capito che era una reazione al padre, un modo per ucciderlo simbolicamente: in fondo, per i giovani è questo un passaggio obbligato della crescita. Ma, soprattutto, credevo che la storia venisse insegnata male. Quindi, ho pensato a un testo non per loro, che erano ancora piccoli, ma per i ragazzi più grandi e per gli adulti. E questo è un libro per adulti, leggibile anche nei licei».

Ma consiglierebbe ai suoi figli di fare il mestiere di storico?

«No, è un lavoro di grande solitudine: lo storico ha a che fare solo con i morti, con i libri, con gli archivi. È una professione molto pesante e pure poco redditizia. Ma io suggerisco loro di conoscere la sto-



Lo storico Giordano Bruno Guerri, presidente del complesso del Vittoriale, presenterà il suo ultimo lavoro "Storia del mondo. Dal Big Bang a oggi"

FOTO AUGUSTORIZZA

ria, perché è veramente maestra di vita. Ci insegna a capire il presente e a progettare il futuro. Purtroppo, è maestra in una classe di asini. Per cui dalla storia non impariamo niente: c'è chi non la sa interpretare e chi non la conosce».

Quale avvenimento storico del Friuli Venezia Giulia la colpisce di più?

«Penso al confine orientale. E quindi a tutta la sua storia, lunga e complessa, che arriva alla prima e della seconda guerra mondiale. Ma se posso fare una battuta, che poi non è una battuta, per me la storia della regione culmina con la nomina di Pordenone

a Capitale italiana della Cultura 2027. Proprio qualche giorno fa stavo facendo una lezione a centinaia di studenti a Spilimbergo e un attimo prima che il ministro Giuli proclamasse la città vincitrice tra le dieci finaliste l'ho interrotta. Al momento della nomina, nell'aula c'è stato un boato di gioia. Io, poi, lavoro da tempo con Pordenone Pensa. Quindi, sono felice di questo risultato».

E poi c'è anche Go!2025.

«Certo, ed è una cosa importantissima. Quindi, grande onore e prestigio per il Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fulvio Marino

fessionista e ha saputo mettere a mio agio. Con lei, la Tv mi è venuta naturale».

Mai avuto il desiderio di fare lo chef?

«Un ristorante-pizzeria ce l'ho. Quello della cucina è un mondo che ho sempre frequentato, mi piace. Di fatto, mi occupo principalmente di panifi-

cazione. Parliamo di due mestieri vicini, ma diversi».

Nella sua scelta, la famiglia ha fatto la differenza.

«È una famiglia di mugnai da tre generazioni. Sono nato in mezzo alla farina».

Che rapporto ha con il Friuli Venezia Giulia?

«Sono stato in regione più volte. Mi sento a casa. La trovo simile al mio Piemonte. In cucina, hanno tradizioni affini, penso ai bolliti. Nel mio locale ho fatto una pizza che ho dedicato alla vostra regione con un prosciutto leggermente affumicato e una senape: mi ricorda quello che mangiavo a Trieste, cotto nel pane. E poi amo le materie prime del Friuli Venezia Giulia, la sua gente». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I crediti



La 7ª edizione di Monfalcone Geografie Festival sarà di scena da mercoledì 26 a domenica 30 marzo con oltre 50 voci del pensiero, della letteratura e del giornalismo del nostro tempo, per iniziativa del Comune di Monfalcone, in partnership con Fondazione Pordenonelegge.it. Il cartellone è a cura di Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Covaz, di intesa con il comitato scientifico. Per informazioni sugli eventi geografiemonfalcone.it

scrivere la terra
leggere la terra



Comune
di Monfalcone

” ” ’
fondazione
pordenonelegge



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

www.geografiemonfalcone.it

Monfalcone Geo grafie

26 > 30
marzo 2025

MERCOLEDÌ 26 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Nicoletta Bortolotti
Il diario segreto di Marie Curie
Per scuole secondarie di I grado

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Alessandro Montagnana
Dov'è la mia pelliccia?

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Andrea Maggi
Il mio Socrate
Per scuole secondarie di II grado

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Antonella Sbuelz
Il mondo è triste senza di me!
Per scuole primarie, classi 2° 3° 4°

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
INAUGURAZIONE UFFICIALE
Giordano Bruno Guerri
Storia del mondo
Dal Big Bang a oggi

Alle 20.45
Teatro Comunale
Daniela Cristofori, Giacomo Poretti, Marco Zoppello
Condominio mon amour
Evento a pagamento

GIOVEDÌ 27 MARZO

Alle 9.00
Teatro Comunale
Beatrice Masini
Fate. Le storie e gli antichi miti
Per scuole primarie, classi 4° 5° e scuole secondarie di I grado classe 1°

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Arianna Ciccio
È inverno, lepre

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Luigi Garlando
Luce e Mario
Per scuole secondarie di I grado, classe 3° e scuole secondarie di II grado, classi 1° 2°

Alle 10.30
Teatro Comunale
Chiara Carminati
Nella tua pelle
Per scuole secondarie di I grado, classe 3° e scuole secondarie di II grado, classi 1° 2°

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Flavio Cucinato
Casera Laghetto di Sopra
nel 35° della sua
ristrutturazione 1988-2023
In collaborazione con CAI Monfalcone

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Giulio Ferroni
Natura vicina e lontana.
Umanesimo e ambiente dagli
antichi greci all'intelligenza
artificiale

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Alessandro Cattunar,
Elena Guglielmotti
Storia di una linea bianca
Gorizia, il confine,
il Novecento

Alle 21.00
Teatro Comunale
Freevoices
Dove la Terra Canta
Necessaria la prenotazione

VENERDÌ 28 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Manlio Castagna
Di fuoco e seta
Per scuole secondarie di I grado

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Raffaella Bolaffio
Diego il dinosauro

Alle 10.00
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Carolina Zanier
Come me, come te
Per scuole primarie, classi 1° 2° 3°

Alle 10.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Mario Varrella
La bellezza della fragilità.
Sette passi verso la libertà
Per scuole secondarie di II grado

Alle 16.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lia Silvia Gregoretti
Il viaggio della vita

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Michela Maricchio, Ines Bonutti, Federico Rinoldi, Alenka Di Battista, Alessandro Morgera
Gorizia-Nova Gorica.
Architettura e urbanistica del Novecento / Arhitektura in urbanizem 20. stoletja
Con il patrocinio Ordine Architetti Provincia di Gorizia

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Fulvio Marino
Tutta l'Italia del pane

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Umberto Sarcinelli. Stefano Stafuzza, Igor Jelen
Laguna
La terra liquida ~ The fluid earth ~ Das flüssige Land

Alle 21.00
Teatro Comunale
Fausto Biloslavo
Talebani dell'accoglienza
Vittime e mercanti del
business dell'immigrazione

SABATO 29 MARZO

Alle 10.00
MuCa - Museo della
Cantieristica
Inaugurazione mostra
Monfalcone tra terra e mare
Dalla barca romana
del Lisert al MuCa
A cura della Società Friulana di Archeologia odv

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Punto IAT
Passeggiata "Monfalcone curiosa: la città si svela"
Necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lorenzo Lazzari, Giuditta Trani
POP Adriatico
Porto Osservatorio Partecipato

Alle 11.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Matteo Bussola
La neve in fondo al mare

Alle 12.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Monfalcone. Ritratto sentimentale di una città
Premiazione concorso fotografico e miglior vetrina

Alle 15.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Massimo Franco
Il fantasma di Hammamet
Perché l'ombra di Craxi
incombe ancora sull'Italia

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Il test del lettore
Scopri il libro che fa per te!

Alle 16.00
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Nicoletta Costa
Giulio Coniglio
e gli amici lontani
Per i bambini dai 3 anni con le loro famiglie

Alle 16.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Lucio Gregoretti
Passi coraggiosi
Viaggi e personaggi
del Novecento dimenticato

Alle 17.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Tiziana Panella, Vittorio Emanuele Parsi
La vita due volte.
Storie di come siamo rinati,
insieme

Alle 17.30
Biblioteca Comunale,
Sala Conferenze
Zeno D'Agostino
Regali in arrivo!
Per i bambini dai 3 anni con le loro famiglie

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Alberto Prunetti
Amianto. Una storia operaia

Alle 18.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Cristina Cassar Scalia
Il Castagno dei cento cavalli

Alle 21.00
Teatro Comunale
Mario Giordano
Dynasty
Dagli Agnelli ai Del Vecchio,
dai Benetton ai De Benedetti:
il crollo delle dinastie dei
potenti

DOMENICA 30 MARZO

Alle 10.00
Piazza della Repubblica,
Punto IAT
Passeggiata storica
alla scoperta di Monfalcone
Necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Donatella Tretjak
Guido Barella
Storie dal confine
Viaggio lungo la Cortina
di Ferro a Nordest

Alle 11.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Marzio G. Mian
Volga Blues
Viaggio nel cuore della Russia

Alle 15.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Angelo Floramo
Breve storia sentimentale
dei Balcani

Alle 16.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Ginevra Lamberti
Il pozzo vale più del tempo

Alle 16.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Tommaso Cerno
La febbre della democrazia
Che malattia ha l'Occidente
e perché rischia di soccombere
a dittature e fanatismo

Alle 17.00
Casa delle Geografie
Palazzo Ex Pretura
Paolo Patui
Contro
Dieci storie minime di sport

Alle 17.30
Piazza della Repubblica,
Spazio Sud
Pietro Spirito
È notte sul confine

Alle 18.00
Piazza della Repubblica,
Spazio Nord
Red Canzian
Centoparole
per raccontare una vita

Prenotazione eventi:
338-3772420 (anche Whatsapp)
geografie@comune.monfalcone.go.it
Prenotazione Teatro:
0481-494664
biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it
lun-sab 17-19

PROVERBIO

Bisogna andar pel mondo sempre co' le fliche in scarsela.

In zenocion se prega a man zonte.

N. 191

PROVERBIO

A l'avvocato e al confessor no se ghe scondi niente.

Se el conzar manca ogni magnar stanca.

EL CINCU

N. 11/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Palazo Cheba nel panico. El zupano la ga fata grosa: ghe xe scampada una parola de tropo in tv e el ga ofeso i veceti adoranti sui grandi eletori. Toio ga riunido d'urgenza la comission imagine: xe dentro l'istrian esperto de ovovie, don Ettore, el mato che scrivi segnalazioni al giornal con nomi improbabili, Meravigliao e l'assessor ai sorisi, per le pr. De là l'idea: Una piazza per Dipiazza! Una gigantesca manifestazion de stima generale per Demolition Man, 25 ani de governo e solo robe butade zo, un record!. I parti in quarta, ma la va mal. El presidente sloven no pol, ga una cevapciada coi amici fissada da tempo. Mal anche quel croato, che fa le terme a Rogaska. Impegno inderogabile anche pel nostro: el xe in Sicilia in famiglia a preparar la passata de ciliegino.

Entusiasmo, invece, per i tanti finanziatori austriaci che naviga o navigava in cità, tra Fiera, Vittorio Veneto e Silos. I farà una delegazion, tuti vestidi de Schützen. Entusiasmo al top. Meravigliao prometi de portar la patuglia acrobatica de Trieste Trasporti, quei bravissimi a partir co te ga solo mezo pie sul predelin. Se fa vivo anche el coordinamento dei bar sport, che prometi spritz per tuti, per slargar l'afluenza, e i famosi bergamaschi del Porto Vecio. I porterà pignatoni de cassoeula e Genepy per butar zo. Chiusura con un passaggio in bacino de l'Adriatica, col fumo tricolore, prima de afondar. Sarà bellissimo.

TE LO REGALO!

Gianfranco Pacco

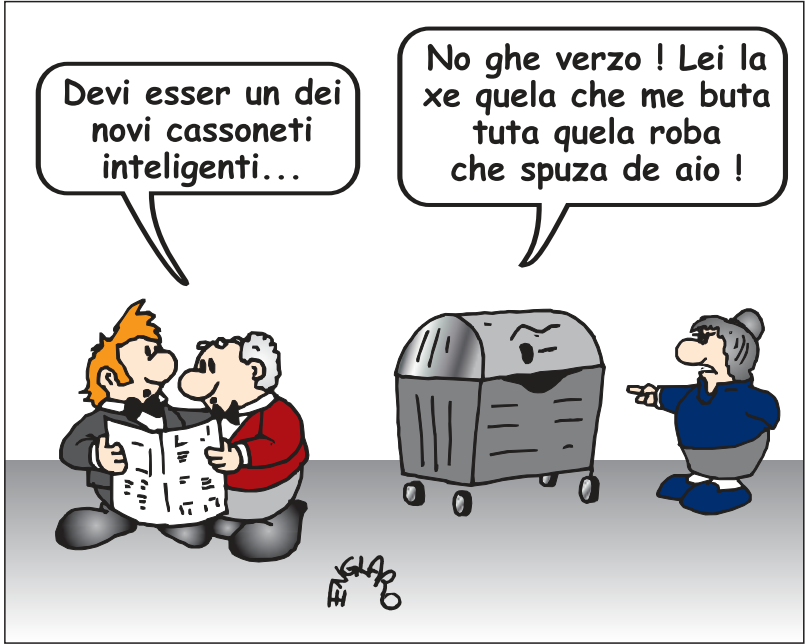
-Zoghemo nascondin zo pel troso rente del patok, co' la neve imbacucai de no 'rivar moveise e

prossima estate braghe curte e genoci russai, rideremo per monade, vardandose in tei oci e i amici sconderà chi la combina. Ogi no digo se xe meo o pezo, digo che xe cambià. -No ste tratar mal el picio che 'l cressi coi traumi. Mama me dava poche regole e gnanca no la me le spiegava, bastava un'ociada e se no 'scoltavo la ghe diseva a tuti: -Ve lo regalo! -Se xe qualche problema a scola ricordite: se i maestri brontola, pol esser che qualcosa te ga combinà. Ogi no credo che se usi butar merenda zo del pergolo e forsi la merenda no xe più pan buro e zuchero. Quela volta int'el sport i te insegnava a resolver solo se vigniva barufe e finida la partida, 'ncora slavazai, tornavamo casa a pie che, come diseva papà: -Le siole xe fate per esser consumade. Ogi se nassi col tablet in man, l'aifon dormi con noi, drio un schermo te trovi morosa e se xe gropi, l'intelligenza artificial risolti tuto e no se sa più quel che xe vero e quel che xe finto. Me dismissio e ghe digo a mama: -Go sognà un novo compagno de classe, vecio, spelado, el disi che se cressi vardando indrio per andar 'vanti. -Come 'l se ciamo? -Stropolo... -Te lo regalo!

GIGA BAIT

Annamaria Zennaro Marsi

Ciao, scusime, go 'ssai furia, go paura che i me seri. Devo comprar un novo passegin e za che xe svendita, ghe compro anche un capotin e una baretina per la bora co' le rece de fora. Noo, no go 'vù un babin, xe per GIGA, che la fa un ano doman, la magna a biondodio e la cressi indrioman. Noo, no la me fa bazilar anzi la me iuta a comprar.



La se peta davanti ala gastronomia la slonga le zatine e co' la lingua e i oci la me mostra coss' che la vol magnar. La se impunta solo co xe de caminar e per le scale la devo sbrazolar. Noo, no la me rompe, la se de sicuro bastardada co' la volpe! Se la ga el moroso? Sì xe BAIT, un bastardin del nostro vizin. El xe più vecio, ma esperto e sbarazin. 'pena che la lo senti nominar, la scominzia, impizada, a zivetar. Se la ingrumo co' la la mola? ...Ciao...ciao, scusa i me sera.

PROBLEMI SCOLASTICI

El mulo Roby

-Ciò te ga leto el 'Picolo'? I ga deciso de meter novi bidoni dele scovaze col covercio serado. -E dove xe la novità? I bidoni i ga sempre el covercio se no te sa che scagaz che fazessi i cocai e che spuza? -Sì ma sto giro per verzerli no basterà fracar el pedal, ghe volerà la tessera. -Cossa? Ne tocherà far

l'abonamento ai botini come per la coriera? Se poderà far una linia sola, voio dir 'na strada sola opur ocorerà far tuta la rede? -No so! Par che sarà tipo un bancomat che cussì se te se confondi invece dela pension te ritiri le scovaze! Odio, per quel che la val no cambiassi 'ssai... -A mi me par 'na monada! Perché i vol far cussì? -I disi che serando i bidoni dela indifferenziada la gente starà più inatenta a butar la plastica e la carta in quei giusti e cussì salirà el riciclo... -Alora i xe propio tulele! Voio veder se un co no 'l riva a verzer el botin del seco no 'l buta tuto in quel blu o giallo e allora sì che el riciclo xe drek! -Magari i meterà i urbi a vigilar che la gente no fazi 'ste robe... -Sì, sì, e cussì dopo dele 'guardie del radicio' gaveremo anche le 'guardie dele scovaze! -Bon te sa cossa digo? Iole portine do spriz de... cossa vol dir che senza tessera no te pol portarne niente? Ma chi te son? Iole o Hera?

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Te conossevi Ciano, quel s'gionfo, i lo ciamava Taras Bulbo...



SEMO A RODOLI

Nevio Pocoln

Ciano come xe con Jole? -Lassa star, la ga un diavolo per cavel. La ga el zinocio a remengo. La ga messo sora de tuto. Aqua fresca Ucio! I la ga mandada de l'ortopedico. Ciò, te vol saver? Ghe vol sie mesi per la visita. Tempi biblici! Volendo però, i ghe dava appuntamento dopo un mese a Regio Calabria, opur do giorni dopo in privato. Toio invece, el ga mal de schena e lù gavessi un appuntamento 'pena tra tre mesi. Intanto el camina tuto storto che el par el gobo de Notredam

-Ciano, a mi invece me xe andà meo. Vado de l'oculista doman. -Ostia Ucio, che cul! Ma te ga mal de oci? E come te ga fato? -Desso te spiego. No go propio niente. -E allora? -Alora coi tempi longhi che xe go domandà un appuntamento zingue mesi fa, e domani vado. Anzi, fame un favor. Za che te son, metime un dito intel'ocio... cussì almeno vado per qualcosa.

TROPA TRIPA

Marino Pestelli

Se la trupa magna tropa tripa, e bevi una trapa, ghe vien un sana tripa.



Michele Colucci



APP CANTIERI

Giuseppe Vergara

Ormai esisti un app per ogni roba, anche per butar via le scovaze, allora ghe go proposto a un due muli sgai, che sbisiga col computer, de realizar l'App Cantieri. Te son pensionado e te volessi tanto darghe un cuc a un due cantieri in giro per Trieste ma visto che te ga tosse e rafredor, co' sta zima che xe ancora, xe meio che te resti casa? No problem. Instalite (o fate instalar de tuo nipote) sul tuo Brondi, l'App Cantieri. Ecco il piano tariffario e relativi prezzi: Te pol solo veder foto de cantieri - gratis

Te pol veder imagini de cantieri in tempo reale dale webcam - 15 euro l'ano. Te pol interagir con l'operaio e darghe consigli, con un messagin, su come va fato un lavoro pulito. - 50 euro ano. Te pol ciacular con altri pensionati come ti e comentar i lavori - 100 euro ano. Te pol (con l'AI) dopo gaver scritto come te vol che vegni fato el lavoro, veder un rendering con i operai che fa propio quel che te vol ti - 250 euro ano. Sarà un successo...

SEMO DRIO FAR

Guato giallo

Xe sempre stada la risposta de tuti quei che no ga idea de cossa far.



SPORT

Basket - Serie A

Il ruggito di Trieste

I biancorossi risorgono dopo Trapani, trionfando sulla Virtus al PalaRubini. Prova sontuosa degli uomini di Christian, che lanciano un segnale forte alle rivali

TRIESTE	85
VIRTUS BO	78

(17-22, 37-41, 57-58)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 11 (1/2, 2/6), Brown 18 (4/6, 2/8), Valentine 17 (1/5, 5/9), Uthoff 11 (3/5, 1/4), Johnson 4 (2/6), Brooks 13 (6/10, 0/1), McDermott 9 (3/4 da 3), Deangeli, Candussi 2 (0/1 da 3).

SEGAFFREDO BOLOGNA: Hackett 3 (0/1, 1/3) Cordinier (0/2 da 3), Clyburn 20 (6/9, 2/7), Shengelia 25 (11/15, 0/1), Zizic 4 (2/3), Pajola 9 (1/3, 2/5), Morgan 13 (2/3, 3/6), Polonara 4 (2/3, 0/3), Akele (0/1 da 3), Holiday (0/6 da 3).

ARBITRI: Giovannetti, Quarta, Valleriani.

NOTE: T.I. Tri 12/19, Bol 6/10. Rimb: Tri 41 (Uthoff 11), Bol 38 (Shengelia 7). Ass: Tri 15 (Valentine 4), Bol 12 (Shengelia 4). Antisportivo a Polonara 37/36 (72-68), Spettatori 5.945.

Lorenzo Gatto TRIESTE

Di classe, giocando un basket che ha incantato gli occhi e deliziato il palato dei quasi seimila del PalaRubini, la Pallacanestro Trieste cancella con un colpo di spugna il passo falso di Trapani rilanciandosi in campionato.

Vittoria di testa e cuore per una squadra che ha saputo stringere i denti nei momenti difficili della partita uscendo

alla distanza grazie al talento dei suoi campioni. Migliore in campo, ancora una volta, uno straordinario Brooks, solido Brown, spettacolare Valentine, che al suo rientro dopo un mese di assenza ha piazzato le zampate che hanno riportato l'inerzia della sfida su sponda biancorossa, ancora una volta d'impatto il match di Ruzzier che ha continuato a guidare la squadra con la classe e la sapienza di sempre, mettendo anche due bombe pesantissime nei momenti decisivi della partita.

Christian a sorpresa rivoluziona la formazione: assieme a Ruzzier e Brown parte Valentine con Uthoff e Johnson a completare il quintetto. Bologna ripresenta Hackett dalla palla a due con Cordinier, Clyburn esterni e Shengelia e Zizic sotto i tabelloni.

Subito grande intensità da parte delle due squadre. Clyburn e Shengelia mettono paura a Trieste con lo 0-5 iniziale, le triple di Brown e Uthoff fanno esplodere un caldissimo PalaRubini con il primo vantaggio biancorosso. Bologna vola sulle ali di un ritrovato Clyburn e sfrutta la solidità di Shengelia per allungare 10-13 e 12-15, la tripla di McDermott e i liberi

dai quasi seimila del PalaRubini torna a mettere la testa avanti sul 46-45 del 4'. La Virtus ha un grandissimo Shengelia (22 punti, 10/12 dal campo) e torna ad allungare sul 50-55, con 2' sul cronometro. Virtus sul 51-58, la tripla di McDermott e quella sulla sirena di Valentine chiudono il terzo quarto sul 57-58.

Sorpasso Uthoff in apertura di ultimo quarto, la bomba ignorantissima di Denzel Valentine firma il 62-58 facendo esplodere il PalaRubini e costringendo Ivanovic a fermare la partita. Parziale Virtus, con Bologna che allunga nuovamente 64-68. Tutta triestina la risposta con due triple da paura di Ruzzier e l'assist di Michele per il 72-68 di Uthoff. L'antisportivo a Polonara su Brown fruttata i liberi del + 6, poi Brooks si inventa la giocata della partita e firma la l'allungo sul 76-68. Sbaglia Clyburn da 3, la bomba la mette Valentine che fa esplodere una città intera.

Shengelia e Pajola per il 79-74, ultimo squillo di una partita che la Pallacanestro Trieste ha tra le mani e non si lascia più sfuggire, festeggiando con i suoi tifosi una vittoria splendida. —

Sorpasso Uthoff in apertura di ultimo quarto, la bomba ignorantissima di Denzel Valentine firma il 62-58 facendo esplodere il PalaRubini e costringendo Ivanovic a fermare la partita. Parziale Virtus, con Bologna che allunga nuovamente 64-68. Tutta triestina la risposta con due triple da paura di Ruzzier e l'assist di Michele per il 72-68 di Uthoff. L'antisportivo a Polonara su Brown fruttata i liberi del + 6, poi Brooks si inventa la giocata della partita e firma la l'allungo sul 76-68. Sbaglia Clyburn da 3, la bomba la mette Valentine che fa esplodere una città intera.

Shengelia e Pajola per il 79-74, ultimo squillo di una partita che la Pallacanestro Trieste ha tra le mani e non si lascia più sfuggire, festeggiando con i suoi tifosi una vittoria splendida. —



LE PAGELLE

RAFFAELE BALDINI

Brooks, energia senza sosta Valentine, triple pesantissime



Jeff Brooks

Il migliore

9 BROOKS Il migliore, un messaggio forte e chiaro mandato a Mike Arcieri per il prolungamento del contratto. Quando conta limita uno straordinario Shengelia, attacca con un'incisività unica, mettendo un'energia fuori dal comune.

8 BROWN

Parte con gli "occhi della tigre", aggirandosi famelico nei pressi di Hackett, trovando canestri di rapina. Un uomo in missione per tutti i quaranta minuti del match, con lo sguardo sempre fisso sull'obiettivo: il tutto si traduce in un lauto bottino di 18 punti, 9 falli subiti, 7 rimbalzi e tanta, tantissima difesa.

8 RUZZIER

Non si lascia mai irretire da una difesa spesso al limite del fallo come quella bolognese, ben conoscendo quelle "manine sante" addosso in virtù della sua passata esperienza in terra felsinea. È un orologio svizzero, che gira sempre a meraviglia e quando serve colpisce pure dall'arco. Chiude con 11 punti e una regia da favola.

7/8 VALENTINE

Entra con la smania di dover incidere per forza, pericolo quando si parla di "crazy" Denzel. Recuperando il flusso di ossigeno al cervello durante i minuti in panchina, torna tirato a lucido per triple che scuotono il match. Con lui, alla fine, è sempre la solita storia, quando lo stai per mandare a... esultare come un bambino all'ultimo giorno di scuola. Il suo 5/9 da tre punti che pesa tantissimo sull'economia del match.

5 JOHNSON

Anche lui in primo banco per prendere appunti dal docente georgiano Shengelia. Quando la sfida sposta l'ago della bilancia sul tonnellaggio anziché sul dinamismo, il "surfista" prende l'onda sbagliata. Sfrutta

to solo per venti minuti, poi il coach ha preferito usare il quintetto basso.

7 McDERMOTT

Basta vedere i tempi (centesimi di secondo, ndr) per il rilascio della palla e capisci quanto possa contare il grado di convinzione di un tiratore. Match pulito, 9 punti e un solo errore dal campo.

SV DEANGELI

5 CANDUSSI Fisicità oltre i limiti per il lungo nativo di Palmanova, Shengelia è un incubo ad inizio partita. Giustamente, come fatto con Johnson, coach Christian ne limita il minutaggio a soli 7 minuti, aspettando un'occasione più propizia.

6/7 UTHOFF

Non una delle sue migliori prestazioni, difensivamente si sbatte come sempre ma in attacco troppo rinunciatario. Segna 4 punti nel finale di capitale importanza e cattura ben 11 rimbalzi. C'è di peggio...

7/8 CHRISTIAN

Tatticamente sceglie di far giocare Shengelia e Clyburn uno contro uno spalle a canestro ed è un suicidio tattico come pochi nel primo tempo. Capiremo un giorno perché la terna arbitrale ha occhi di riguardo per lui e non per il collega. Nel secondo tempo riesce ad aggiustare la difesa limitando il "gap" di cui sopra, giostrando gli uomini in maniera esemplare. Un 2 a 0 con coach Ivanovic non è di certo una laurea, ma un discreto esame passato.

NEWS
NBA

È crisi per i Cleveland Cavs dell'ex Javonte Green

In Nba, continua il momento poco felice dei Cleveland Cavaliers, squadra dove di recente si è trasferito Javonte Green, tra gli eroi della promozione in A1 della Pallacanestro Trieste nel

2017-18. Pur restando saldamente in vetta alla Eastern Conference, con un record di 56-14, nella notte di sabato i Cavs hanno incassato la quarta sconfitta consecutiva contro i Phoenix



Suns di Kevin Durant. Un periodo di flessione comprensibile, vista l'incredibile stagione fin qui dell'ex squadra di LeBron James, ma che ha fatto comunque alzare qualche sopracciglio. A partire dal loro leader tecnico, Donovan Mitchell: «Que-

sta crisi è colpa mia, mi assumo ogni responsabilità», ha detto subito dopo il ko con i Suns, in cui ha segnato solo 7 punti con un tremendo 2/18 al tiro. Contro Phoenix qualche minuto anche per Green, autore di 3 punti. — F.E.V.

Giornata 23



I giocatori di Trieste festeggiano dopo aver conquistato una vittoria sofferta, ma meritissima con la Virtus Bologna. Sopra, la grinta di Valentine e una schiacciata di Johnson FOTOBruni

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa si rilancia
Il Martina Treviso
deve arrendersi

MARTINA TV	57
FUTUROSA	64

(18-18, 26-33, 37-47)

MARTINA TREVISO: Vespignani 6, Peresson 9, Stawicka 16, Da Pozzo 2, Aijanen 7, Lazzari, Aghilarre 6, Chukwu 5, Egwoh 6, Carraro. All. Matassini.

FUTUROSA IVISION: Sammartini 14, Mosetti 10, Rosset 10, Srot 2, Miccoli 14, Ravalico, Stavrov 9, Lombardi, Muller 2, Camporeale 3. All. Mura.

ARBITRI: Biondi, Marconetti.

TREVISO

Con la prova di personalità chiesta da coach Andrea Mura alla vigilia del match, Futurosa espugna il parquet del PalaPascale con due punti che la rilanciano in classifica. Vittoria importante quella nel derby, buon viatico a un finale di stagione nel quale la formazione triestina potrà centrare un filotto di vittorie consolidando la sua posizione nei playoff. Tornano Rosset e Srot nel quintetto rosanero, Sammartini, Mosetti e Miccoli completano una formazione che dopo una partenza in salita (7-2 per le padrone di casa) trova un buon equilibrio rimontando. Il primo vantaggio ospite lo firma la tripla di Stavrov (entrata al posto di Sammartini) poi, dopo il 12-16 di Mosetti, il primo quarto si chiude sul



Giorgia Sammartini

18-18. Futurosa prende il largo in un secondo quarto nel quale alza le sue percentuali e trova maggior continuità offensiva. Sammartini, Mosetti e Miccoli firmano i canestri che consentono alle rosanere di allungare progressivamente prima sul 24-29 e poi sul 26-33 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi. Seconda parte di gara nella quale Treviso prova ad alzare la pressione difensiva, cercando di rientrare nel match. La bravura della formazione di Mura è quella di continuare a spingere sull'acceleratore incrementando ulteriormente lo scarto alla fine di un terzo quarto chiuso con il vantaggio in doppia cifra sul 37-47. L'ultimo quarto è maturo perché Futurosa sa gestire i tentativi di rimonta trevigiana chiudendo con un successo ampiamente meritato. —

Basket Serie A Maschile

Pall. Trieste - Virtus Bologna	85-78
Trapani-Germani Brescia	ORE 12
Dinamo SS-Vanoli CR	ORE 16.45
Derhona Tortona-Pistoia	ORE 17.30
EA7 Milano-Trento	ORE 18.15
Scafati-Napoli	ORE 19
Reggiana-Reyer Venezia	ORE 19.30
Nutribullet Treviso-Varese	ORE 20

PROSSIMO TURNO: 30/03/2025

DINAMO SS-TRAPANI	29/3 ORE 20
VARESE-SCAFATI	30/3 ORE 16.30
VANOLI CR-TREVISO	30/3 ORE 17.30
TRENTO-GERMANI BRESCIA	30/3 ORE 18.15
PISTOIA-TRIESTE	30/3 ORE 19
REYER VENEZIA-TORTONA	30/3 ORE 20
VIRTUS BOLOGNA-REGGIANA	31/3 ORE 19.45
NAPOLI-EA7 MILANO	31/3 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	32	16	6	2078	1844
Germani Brescia	32	16	6	2005	1886
Dolomiti Trento	32	16	6	1928	1797
Virtus Bologna	32	16	7	1946	1811
EA7 Milano	30	15	7	1950	1849
Reggiana	28	14	8	1783	1699
Pall. Trieste	28	14	9	1986	1958
Derhona Tortona	26	13	9	1897	1870
Reyer Venezia	24	12	10	1771	1717
Nutribullet Treviso	16	8	14	1857	1924
Dinamo SS	16	8	14	1762	1850
Openjob Varese	12	6	16	1921	2151
Scafati	12	6	16	1904	2047
Vanoli CR	12	6	16	1691	1812
Napoli	12	6	16	1813	1913
Pistoia	10	5	17	1790	1954

IL PROGRAMMA

Trapani, sfida alla Germani
Trento ospite dell'Armani

TRIESTE

Gli scontri al vertice di Trapani e Milano, con la formazione di Repesa che ospita la Germani Brescia e l'Armani che attende la Dolomiti Energia Trento, match copertina di una ottava giornata di ritorno ricca di scontri diretti. Lunch match in un Pala-Shark sold out ormai da qualche giorno con Trapani che, reduce dalla sfavillante prestazione offerta ai danni di

Trieste, proverà a ripetersi anche contro Brescia. Siciliani al completo, Germani con l'incognita Ivanovic: per il play colpito da attacco febbrile si deciderà solamente in extremis. Dopo il successo nel derby lombardo contro Brescia, Armani a caccia di conferme nella sfida contro Trento. Milano, oltre al lungodegente Nebo, attende ancora il recupero di Gillespie, per la Dolomiti Energia ancora fuori Baye-

he. Nella corsa play-off, sfida che interessa la Pallacanestro Trieste quello tra Unahotels Reggio Emilia e Umana Venezia. Reyser al PalaBigi per proseguire l'ottimo cammino di un girone di ritorno che l'ha vista recuperare posizioni: visto il risultato dell'andata (62-59 per i reggiani), grande attenzione anche alla differenza canestri. Turno agevole, sulla carta, per la Bertram Tortona che ospita il fanalino Estra Pistoia con l'incognita Vital, in dubbio per una forte contusione toracica. Ottava di ritorno che rappresenta una sorta di crocevia anche per la corsa salvezza con gli scontri diretti tra le squadre che occupano gli ultimi posti della classifica. Der-

by all'ultimo sangue, al Pala-Mangano di Scafati, tra la Giovova di Marco Ramondino e Napoli. Treviso ospita l'Openjobmetis Varese nel tentativo di cancellare il pesante passo falso casalingo della scorsa settimana contro Sassari. Ambiente caldo, al PalaVerde, Nutribullet che dovrà rinunciare a Bowman, fermo per una infrazione a una costola. PalaSerradimigni pronto a ospitare il match tra Banco di Sardegna e Vanoli Cremona. Lombardi al completo, alle consolidate assenze di Renfro e Udom, che sta recuperando per la frattura al piede, si è aggiunto per Sassari il forfait di Halilovic, out per un problema muscolare. — L.G.

Calcio - Serie C

Tre schiaffi fanno male

L'Unione va sotto di due gol a Gorgonzola e riesce a reagire senza segnare solo nei primi 45'. Ripresa incolore di una squadra apparsa stanca e nel finale arriva il tris della Giana Erminio

GIANA ERMINIO	3
TRIESTINA	0

Marcatori: 2' pt Colombara, 21' pt De Maria, 36' st Ballabio

GIANA ERMINIO (3-5-2): Mangiapoco; Previtali, Scaringi, Colombara; Caferri, Lamesta (24' st Pinto), Nichetti (16' st Marotta), Ballabio, De Maria (16' st Alborghetti); Capelli, Tirelli (39' st Avinci). All. Chiappella

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Silvestri, Frare, Tonetto (28' st Cancellieri); Fiordilino (10' st Ionita), Correia, Voca (28' st Bianay Balcot); Cortinovis (10' st D'Urso), Udoh (10' st Vertainen), Strizzolo. All. Tesser

ARBITRO: Maksym Frasnyak di Gallarate

NOTE: ammoniti Silvestri, Strizzolo, Correia; calci d'angolo: 0-3; minuti di recupero: 1' e 3'

Ciro Esposito

/ INVIATO A GORGONZOLA

Piove sulla Triestina di Tesser. E la nebbiolina che avvolge il Città di Gorgonzola si annida anche nell'anima del gruppo alabarato. Una partita si può perdere ma non così. Uno-due-tre schiaffi dalla Giana fanno male perché arrivano dopo i due subiti a Zanica. Due trasferte, due nette sconfitte interrotte dall'importantissimo anche se risicato successo sulla Pro Patria. Questa Unione non è mai stata guerriera ma tra gennaio e febbraio aveva di-



Un contrasto aereo in area rossoalabarata

mostrato di saperci fare. Quello che non si è visto nei primi minuti a Gorgonzola in quanto a concentrazione, mentre in fatto di determinazione ed efficacia la ripresa è da dimenticare. Nel mezzo un primo tempo contraddistinto dalla capacità di creare gioco e occasioni ma, come da copione, da altrettanta inettitudine in zona-gol.

UNO-DUE DA KAPPAO

Indubbiamente la partenza ad handicap con due mea culpa di Jonsson e Roos è un fattore difficile da azzerare. Ma una squadra forte, o comunque compatta, che deve strappare con i denti una salvezza, non può non combattere fino in fondo. Pesa il fardello della penalità, la condizione fisica, l'assenza di alcuni giocatori come Ioni-

ta? Tutte queste componenti hanno il loro peso ma Tesser ora deve fare il secondo miracolo (o terzo) per ritrovare la quadra e la squadra.

LA PROSPETTIVA PLAYOUT

L'ipotesi di dover giocare la permanenza in C nello spareggio è un po' più vicina. La posizione sarà in bilico fino alle gare finali (ne mancano 5) ma soltanto se la Triestina ritornerà la garra dei tempi passati. Questo è il primo obiettivo da mettere a terra in ciascuna delle prossime durissime sfide.

LA REAZIONE STROZZATA

Il pronti-via in svantaggio è uno shock. Il cross da destra di Caferri è lento ma a centro area tutti sono fermi e peggio fa Jonsson che non si cura

dell'accorrente Colombara pronto a insaccare facilmente di testa. Così l'Unione, senza alcuni titolari, deve giocare in salita. Non c'è Olivieri e Tesser mette davanti Strizzolo e Udoh assistiti da Cortinovis mentre Voca prende il posto di Ionita. L'Unione comunque riesce a reagire e una conclusione di Voca è deviata da Mangiapoco e quattro minuti più tardi Cortinovis in area scheggia la traversa. Insomma stavolta la dea bendata e anche un arbitro permissivo ci mettono lo zampino.

IL COLPO LETALE

Per la manovra sviluppata gli albardati dovrebbero segnare e invece subiscono il raddoppio. De Maria fa partire un strano diagonale da sinistra, la palla colpisce il palo con Roos poco vigile e ruzzola in porta. È un brutto colpo dopo soli 20' ma Correia e compagni non abbassano la testa e chiudono la Giana sfiorando la rete con Cortinovis. Tanto dispendio di energie senza risultato non sono un buon viatico.

RIPRESA IN AFFANNO

Tesser capisce che servono energie e getta in campo Ionita, D'Urso e Vertainen. Per qualche minuto la mossa funziona ma la Giana, che è squadra di categoria, si abbassa bene e copre gli spazi. Lo fa talmente bene da mettere a nudo la pochezza offensiva alabarata.

FINALE DA DIMENTICARE

La Triestina ha finito la birra o



comunque la lucidità per abbozzare una rimonta. Come da copione la Giana aspetta per colpire e lo fa al 38' con una staffilata di Ballabio che può prendere la mira e mette il pallone nell'angolino dai venti metri. Fine della gara e della

trasferta. I giocatori di Tesser sono frastornati anche se i tifosi li rincorano con applausi. È la scena migliore di questa pessima missione nell'hinterland milanese. Ora c'è da rimbocarsi le maniche per un rush finale tutt'altro che agevole.

LA DELUSIONE DEL DIFENSORE

Silvestri non cerca alibi «È mancata la reazione»

GORGONZOLA

Tommaso Silvestri non ha cercato alibi alcuno per giustificare la sconfitta, focalizzando l'intervento sull'importanza del capire il perché di una prestazione via via in calando.

«Abbiamo già parlato a caldo a fine gara, dispiace perché dopo una partita persa così non voglio trovare giustificazioni, l'unica soluzione è rimet-

tersi in piedi in settimana e lavorare, per fortuna sabato ne abbiamo un'altra e cercheremo di portare a casa i 3 punti. Credo che il primo tempo di questa partita sia stato molto particolare perché avevamo il pallino del gioco, il gol a freddo non deve capitare ma è capitato, siamo stati però bravi ad andare subito all'attacco e creare occasioni, prendendo una traversa, mostrando di es-

sere in partita. Il secondo gol nel momento migliore è arrivato in maniera un po' casuale e ci ha tagliato le gambe ma abbiamo proseguito».

La Triestina, magari inconsciamente, più probabilmente no, si porta dietro una naturale tensione dettata da una estenuante rincorsa salvezza. Possono giocare a mente più libera i ragazzi di Chiappella.

«È mancata nel secondo tem-



Tommaso Silvestri in azione

po la reazione che nel primo tempo c'era stata, c'è da fare anche i complimenti alla Giana perché è una squadra com-

patta, a differenza nostra ha saputo tenere alta l'intensità per 90'. Sono stati più costanti e più bravi nell'approfondire del-

le occasioni».

Silvestri sconsiglia il fatto che la squadra sia giù di mente.

«Se sei giù mentalmente non vai a vincere una gara importantissima come quella con la Pro Patria, riscattando la sconfitta precedente e due pareggi beffa. La squadra è consapevole che la situazione non è semplice, ma è ben allineata sul fatto che si devono portare a casa più punti possibili. In qualche giocatore forse la condizione fisica si fa sentire di più, perché molti tirano avanti la carretta da inizio anno, la rosa non è ampia come in altre squadre ma nessun alibi, ci prendiamo le nostre responsabilità e sabato ritorneremo in campo per vincere». —

G.R.



La disperazione di Cortinovis dopo aver colpito la traversa. In alto a destra, il capitano Omar Correia FOTO MARIANI/LASORTE

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



il migliore

6,5 Correia

Il suo talento gli consente di salvarsi anche in una giornata di depressione di tutto il collettivo alabardato. La Giana Erminio non lo bracca e se la cava in entrambe le fasi. E' uno degli ultimi a mollare e nel finale se la prende anche con alcuni compagni.

5 Roos

Quando una squadra attraversa un momento down spesso anche il portiere non si esprime al meglio. Contro la Giana il secondo gol è responsabilità proprio del portiere alabardato.

5 Jonsson

Da alcune partite non riesce più rendere come terzino destro adattato e si vede in occasione del primo gol della Giana.

5,5 Silvestri

Il rientro dall'infortunio non è stato ancora completamente metabolizzato e il difensore non goca con la tranquillità e soprattutto la precisione mostrate nei tempi migliori.

5,5 Frare

Il difensore centrale come gli altri si fa trovare impreparato in occasione del gol lampo dei lombardi. Poco preciso e lucido nei passaggi.

5,5 Tonetto

Dopo una lunga serie di prestazioni di altissimo livello il terzino sinistro incappa in una giornata difficile. Non riesce a spingere perché incastrato dall'esterno destro della Giana.

5 Fiordilino

Ancora una volta non entra mai nel vivo delle azioni e non incide nemmeno in interdizione. Da un giocatore della sua esperienza serve molto di più.

6 Voca

Tutto sommato il centrocampista è uno dei meno peggio. Tesser lo mette alla mezz'ala e se la cava con diligenza. Tenta anche la stoccata dalla distanza.

6 Cortinovis

Tesser lo preferisce a D'Urso e il ragazzo dimostra di essere in crescita e per due volte va anche vicino alla rete.

5 Strizzolo

Non riesce a fare da perno davanti e spreca una buona occasione.

5,5 Udoh

Sostituire Olivieri non è semplice ma il ragazzo è generoso e si muove abbastanza bene puntando alla porta.

5 D'Urso

Doveva dare vivacità alla fase offensiva e non ci è riuscito.

6 Ionita

È entrato in campo in condizioni precarie ma ha dimostrato di essere votato al sacrificio.

5 Vertainen

Ingresso quasi impalpabile.

IL COMMENTO POST GARA DI ATTILIO TESSER

«Partenza subito in salita Male il secondo tempo Avversari molto tignosi»

Nel primo tempo diverse occasioni da rete non sfruttate
«I cambi non hanno inciso? I subentrati sono senza colpe»

Guido Roberti / GORGONZOLA

Le partite prendono una piega, prima o poi, nei 90 minuti. Se questa piega assume gli aspetti di una crepa dopo appena 60 secondi, è segno che la giornata è di quelle storte.

A fine gara, però, il tecnico rossolaabardato Attilio Tesser non ha condannato il primo tempo: le sue riflessioni centrate si sono incentrate piuttosto sulla seconda frazione di gioco.

«Prendere un gol così dopo un minuto mette in salita la partita e in condizione gli avversari di giocare sui loro binari. Le occasioni da gol noi le abbiamo avute, con la traversa di Cortinovis, un paio di tiri e parate del loro portiere, siamo arrivati in area di rigore. La parte brutta di questo match è evidentemente il secondo tempo. A caldo non se ne parla mai ma in spogliatoio, ma qualcosa ho anticipato: dovremo capire il perché di questo secondo tempo. La chiave è lì, potevamo riaprire nel primo, nel secondo tutto da rivedere e dovremo riesaminare i motivi. Sul fattore caratteriale andrà analizzata per bene».

La squadra paga anche le gambe più pesanti rispetto ad un mese fa?

«Lo avevamo messo in conto ma io questo aspetto nel primo tempo non l'ho visto, anzi. Vero che l'aspetto fisico ed agonistico non è dei migliori,



Attilio Tesser sotto la pioggia battente di Gorgonzola

ma nei primi 45 minuti pressavamo alti, la corsa non è mancata e non avevo da chiedere di più ai miei giocatori: loro hanno obiettivamente fatto quei due tiri e basta».

I cambi stavolta non hanno modificato in meglio l'esito dell'incontro come invece accaduto in occasione della gara con la Pro Patria.

«Ma non per demerito di chi è subentrato. Il calo ha riguardato tutta la squadra. Siamo scesi tutti nella prestazione e quindi in questi casi chi subentra non riesce ad incidere. L'inerzia anche prima dei cambi era già diversa, minore, ad inizio secondo tempo. Ci sono comunque giocatori che stanno rientrando da infortuni ed è quindi evidente

che la condizione non possa essere ottimale, è un dato di fatto. Si tratta di 3-4 giocatori, e per noi sono tanti. Inoltre avevamo fatto una settimana corta dopo le tre partite in sette giorni, il ritiro e con un paio di allenamenti in meno non avevamo caricato l'aspetto fisico. Va poi dato atto che abbiamo affrontato una squadra consolidata, tignosa: non sono facili da affrontare».

Ora, così come nel post Zanica, obiettivo resettare le menti?

«Non dobbiamo dimenticare tutte le buone cose che abbiamo fatto. Quelle negative si analizzano ma poi si pensa subito alla partita dopo. La ricetta per noi è il lavoro e vincere le partite». —

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 33

Alcione - Pro Vercelli	1-2
Giana Erminio - Triestina	3-0
Pro Patria - Atalanta U23	RINV.
Renate - Union Clodiense	2-1
Pergolettese-Arignano	ORE 12.30
Feralpisalò-Trento	ORE 15
Novara-Padova	ORE 15
AlbinoLeffe-Lumezzane	ORE 17.30
Vicenza-Caldiero	ORE 17.30
Virtus Verona-Lecco	ORE 17.30

Prossimo turno: 30/03

Arignano - Renate	28/3 ORE 20.30
Triestina-Feralpisalò	29/3 ORE 15
Alcione-Pergolettese	29/3 ORE 17.30
Clodiense-Novara	29/3 ORE 17.30
Atalanta-Padova	30/3 ORE 12.30
Pro Vercelli-Vicenza	30/3 ORE 15
Lumezzane-Caldiero	30/3 ORE 17.30
Trento-AlbinoLeffe	30/3 ORE 17.30
V.Verona-Pro Patria	30/3 ORE 17.30
Lecco-Giana Erminio	31/3 ORE 20.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	75	32	23	6	3	58	19	39
02. L.R. VICENZA	71	32	21	8	3	51	17	34
03. FERALPISALÒ	59	32	17	8	7	43	27	16
04. ALBINOLEFFE	50	32	13	11	8	37	29	8
05. TRENTO	50	32	12	14	6	39	33	6
06. RENATE	50	33	15	5	13	29	32	-3
07. GIANA ERMINIO	49	33	14	7	12	38	35	3
08. VIRTUS VERONA	47	32	13	8	11	45	37	8
09. ATALANTA U23	46	32	13	7	12	56	46	10
10. NOVARA	42	32	11	11	10	33	28	5
11. ALCIONE	42	33	12	6	15	29	30	-1
12. ARZIGNANO	41	32	11	8	13	36	41	-5
13. PERGOLETTESE	39	32	10	9	13	31	39	-8
14. LUMEZZANE	38	32	9	11	12	34	44	-10
15. LECCO	36	32	8	12	12	31	41	-10
16. PRO VERCELLI	36	33	9	9	15	26	41	-15
17. TRIESTINA	33	33	10	8	15	32	41	-9
18. PRO PATRIA	26	32	4	14	14	23	37	-14
19. CALDIERO TERME	25	32	6	7	19	32	57	-25
20. UNION CLODIENSE	18	33	3	9	21	29	58	-29

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste perde a Cologne dopo 19 gare senza ko Non bastano i gol di Munoz

I padroni di casa che puntano ai playoff spezzano la striscia di imbattibilità degli uomini di Carpanese già promossi in Gold

METELLI	33
TRIESTE	31

METELLI COLOGNE: Albanini, Manenti Nicholas, Glicic, Manenti Noah 1 Somogyi 10, Marquez, Armanelli 2, Loda, Knezevic 6, Soldi 4, Perletti 3, Caironi, Lancini, Rossi 5, Mombelli 2. All. Campana Davide

PALLAMANO TRIESTE 1970: Garcia, Postogna, Ganz L., Del Frari, Mazzarol 2, Pernic 3, Urbaz, Alberino 1, Parisato 1, Andreotta, Vanoli 4, Nait, Sandrin 8, Muñoz 12, Huësmann. All. Carpanese Andrea

ARBITRI: Schiavone - Nicoletta

COLOGNE

Si interrompe in Franciacorta l'imbattibilità stagionale della Pallamano Trieste 1970. I biancorossi, dopo una corposa striscia

di 19 risultati utili consecutivi (frutto di 17 successi e 2 pareggi), cedono il passo ad una Metelli Cologne estremamente decisa ad agguantare il tanto agognato quinto posto in classifica. Per quel che concerne la cronaca, Trieste parte subito con gli scarpe ben allacciate, trascinata dai timbri di Muñoz e Sandrin (3-5 al minuto 5). La Metelli Cologne pur trovando risposte confortanti dai suoi migliori goleador (lo spauracchio Knezevic e il magiaro Somogyi, ndr) fa fatica però a registrare la fase difensiva, concedendo a Trieste il pallino del gioco (6-8). Muñoz, fra gol e assist, continua a far ammattire la difesa lombarda; Trieste così prosegue spedita verso la meta, allungando sull'11-14 al minuto 18. La gara prosegue ad alto punteggio, con Cologne che nella parte finale della prima frazione contiene i danni rientrando sul-3

(17-20 il parziale al 30'). In avvio di ripresa si registra una vera e propria reazione di marca bresciana. A salire in cattedra sono infatti Marko Knezevic e il portiere Matija Glicic, capaci di alimentare rispettivamente con gol di pregevole fattura e importanti salvataggi fra i pali un break di 6-2, che permette al Cologne di passare a condurre nel punteggio (24-22 al 35'). Trieste da par suo prova a risalire la china, grazie all'orgoglio di capitano Pernic e alle giocate di Muñoz (28-28), ma nel finale Cologne trova linfa dai suoi gregari. Prima il pivot Rossi, poi l'ala Armanelli riportano i lombardi avanti nel punteggio (30-28). L'ultima fiammata di marca biancorossa è ancora ad opera dello scatenato Muñoz (12 gol a referto), ma le reti di Somogyi e Noah Manenti sanciscono il primo storico successo in gare ufficiali contro il Trieste.



I giocatori della Pallamano Trieste si danno la carica prima della partita FOTO ANDREA LASORTE

JUDO INTERNAZIONALE

Al Grand Slam 2025 di Tbilisi strana sconfitta di Veronica Toniolo

“Incredibile, incredibile, incredibile!”. Queste le parole ripetute dal tecnico Raffaele Toniolo al termine dell'incontro disputato da Veronica Toniolo con la russa Kseniia Galitskaia negli ottavi di finale dei 57 kg nel Grand Slam a Tbi-

lisi. È inusuale infatti, che dopo i 4 minuti regolamentari l'incontro proseguiva per altri 15 minuti e 18 secondi, per definire il vincitore. Ancora più inusuale, tuttavia, è che l'incontro si concludeva senza l'atleta vincente. La terza san-

zione, che determina la classifica, è stata assegnata in contemporanea ad entrambe.

«È stata una decisione che ha suscitato molte perplessità – ha detto Francesco Bruyere, coach a Tbilisi assieme a Raffaele Toniolo – non è giusto assistere ad un incontro che termina per decisione arbitrale senza un vincitore. Inoltre Veronica ha fatto due buone azioni che potevano essere valutate “score”. Tutto questo è sconcertante». — E.D.D.

VELA

Svelato il calendario della Stv Ad agosto l'Europeo Hansa

Roberta Mantini / TRIESTE

«Sarà una stagione ricca ed impegnativa». Sono queste le parole di Marina Simoni, presidente della Triestina della Vela, in apertura della serata di presentazione della stagione agonistica che vedrà impegnata la società velica della Sacchetta da maggio fino a ottobre.

Durante il momento conviviale sono stati presentati ai soci i velisti che fanno parte delle squadre agonistiche dell'Optimist (i più piccoli sono del 2016), Ilca, 29er, 420 e i master del Finn, che saranno impegnati in regate e campionati nazionali e internazionali in Italia e all'estero. La data scelta per la presentazione è stata il giorno del centoduesimo compleanno della Stv.

«Due anni fa – ha detto Simoni – quando abbiamo compiuto 100 anni, abbiamo iniziato e continuiamo questa tradizione di festeggiare ogni anno il compleanno della nostra società».

Sul calendario 2025 della Stv sono segnate 16 date per altrettante regate: 7 dedicate alle derive e 9 all'altura.

A dare il via alla stagione doveva essere, il 9 marzo, la “Regata di Apertura – Prova di Campionato Zonale derive”, non disputata per le avverse condizioni atmosferiche.



Un momento della presentazione organizzata dalla Stv

La macchina organizzativa ripartirà nel weekend del 10 e 11 maggio con la Coppa Bongo, regata Internazionale dei Finn e chiuderà la stagione nel fine settimana del 25 e 26 ottobre con il Trofeo Per Paolo – Città di Trieste.

La società e i numerosi soci volontari saranno impegnati in due eventi di alto spessore: il Campionato Italiano ORC Double Handed (il campionato per barche d'altura con due persone in equipaggio), dal 25 al 30 agosto, alla sua prima edizione dopo che la Federazione Italiana Vela ha deciso di mettere in palio il titolo

tricolore, e il Campionato Europeo Hansa (le derive paraliptiche), dall'1 al 5 ottobre, organizzato con la Svbg.

Per ripercorrere le tradizioni sociali l'8 giugno andrà in scena la Coppa Barbanera, per gli Snipe. «Faremo una specie di revival – ha detto Simoni –. Storicamente veniva disputata a Sistiana, poi a Grignano, abbinata al Trofeo l'Olandese Volante dedicato ai Flying Dutchman. Quest'anno la Coppa la organizzeremo a Sistiana come era una volta, su una giornata sola e vedremo se l'esperimento funzionerà». —

IPPICA - TROTTO

A Montebello è il gran giorno del memorial Giorgio Jegher

Ugo Salvini / TRIESTE

Per l'ippodromo di Montebello oggi è il giorno di una delle grandi classiche: il Memorial “Giorgio Jegher”. Istituita nel 1964 per ricordare una figura fondamentale del trotto triestino, ideatore della schedina Totip, proprietario di scuderia e grande appassionato di cavalli, la corsa, un gruppo III, per la prima volta non sarà una prova in linea dietro l'autostart, ma un handicap sulla lunga distanza e partenza tra i nastri. La dotazione è di oltre 35mila euro, la distanza è tre giri di pista (2480 metri).

Tutto esaurito lo start, con 8 elementi al via, il campo è completato dall'unica partente a 20 metri, Ziguli dei Greppli. Africa Jet, in coppia col proprietario René Legati, alla corda, è in grado di competere per la vittoria. Cointreau, affidato a Federico Esposito e allievo di Alessandro Goccia-doro, nel 2024 allenatore leader in Europa per somme vinte, l'alternativa, assieme a Encantador Laksmy, alle guide di Roberto Vecchione, di ritorno su una pista dalla quale ha spiccato il volo, che potrebbe insidiare Africa Jet fin dalle prime battute. Lo Jegher sarà anche ultima tappa del Trofeo delle Regioni. La riunione inizierà alle 14.38.

Molti gli eventi di contor-



Oggi a Montebello si svolgerà il memorial Jegher

no: madrina del convegno sarà Susanna Huckstep, la triestina diventata Miss Italia nel 1984, sotto la tribuna degustazioni gratuite e raccolta fondi pro onlus “Bambini del Danubio”, che facilita l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente malati di famiglie disagiate dell'area danubiana balcanica. I “Volontari per l'Alpe Adria” metteranno a disposizione per i più piccoli i pony per il battesimo della sella, “Gaia Eventi” decorerà a richiesta i volti dei bambini, che potranno scattare foto con Minnie e Topolino, “California palestre” assicurerà gi-

ri in carrozza nel parterre, saranno presenti due Carabinieri a cavallo e un loro stand informativo e si svolgerà un torneo di padel nei due campi dell'ippodromo.

Favoriti Corsa 1: Gianira Caf, Goya Grif, Ginger Bru. Corsa 2: Gloria Dei Venti, Gordon Robin, Gadames Op. Corsa 3: Bestewo, Speedy Face, Anakin Del Brenta. Corsa 4: Frittelli, Favilla Amg, Fiamma Np. Corsa 5: Eshaal Mil, Dubai Jet, Dhea Starlight. Corsa 6: Africa Jet, Encantador Laksmy, Cointreau. Corsa 7: Fuente Di Mira, Favola Bru, Fatima Delle Lame.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Fuochi d'artificio nel derby L'Ufm riacciuffa la Juventina

Esplosivo 3-3 nel big match del Goriziano ma quanti rimpianti per i biancorossi
Avanti di due reti gli isontini si sono fatti recuperare nel finale di gara da Goz



L'attaccante Edison Hoti (Juventina) mentre si destreggia tra gli avversari cantierini FOTO BUMBACA

Marco Bisiach / GORIZIA

È stata probabilmente una delle partite più accese e spettacolari della stagione in Eccellenza, ma alla fine è inevitabilmente piaciuta di più all'Ufm e ai suoi tifosi.

La Juventina, infatti, non può non coltivare rimpianti per essersi vista rimontare una volta di più, e in questo caso dopo essere stata avanti di due reti nella ripresa, rimandando nuovamente l'appuntamento con i tre punti che avrebbero sistemato una classifica che resta ancora precaria.

Le due squadre si sono date battaglia per novanta minuti e oltre, la Juventina ha sprecato una quantità di occasioni gol industriale e l'Ufm ha

avuto il merito di non demorere e di crederci fino alla fine, pareggiando a pochi minuti dal triplice fischio dell'arbitro con l'ex di turno Gianluca Goz.

Pur sotto una pioggia fredda, la partita non ci ha messo davvero niente ad incendiarsi, e dopo due minuti una Juventina arretrante era già in vantaggio: Hoti bravo e fortunato nel superare Grubizza in uscita e mettere in mezzo, dove Pillon era appostato alla perfezione per insaccare l'1-0. Juventina ancora pericolosa sugli sviluppi di alcuni calci d'angolo, e al 7' con un colpo di testa dello stesso Pillon ben respinto in tuffo da Grubizza. Al primo affondo, però, l'Ufm ha pareggiato: al 9' Pavan ha messo in

JUVENTINA	3
UFM	3

Marcatori: pt 2' Pillon, 9' Lucheo, 17' Hoti, st 3' Pillon, 7' Carnese, 42' Goz.

Juventina: Blasizza, Furlani, Russian, Grion, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj (st 47' M. Piscopo), Liut, Pillon (st 30' Serra), Hoti, Bonilla. All. Visintin

Ufm: Grubizza, Moratti, Cesselon, Aldrigo (st 43' Kogoi), Pratinolo, Acampora, Pavan, Dijust, Carnese (st 19' Goz), Bertoni, Lucheo. All. Zanuttig

Arbitro: Perenzoni di Rovereto.

Note: ammoniti Pillon, Moratti, Dijust, Goz.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar va a Gardone Dinamo, c'è la Sangiorgese Lo Jadran ospita Bologna

TRIESTE

Si apre il girone di ritorno del Play-in gold di B interregionale con due trasferte per le due formazioni del Goriziano, con la Pontoni Falconstar che affronterà la fase discendente con l'obiettivo di mantenere la prima posizione appena riconquistata (e guadagnarsi così la pole position nella griglia play-off) e la Dinamica



Matija Jogan (Falconstar)

Gorizia che fin quando lo consentirà la matematica continuerà a cullare il sogno qualificazione, che potrebbe anche trasformarsi in un derby fraticida nei quarti di finale se la Falconstar dovesse chiudere prima e la Dinamo ottava.

Passaggi fondamentali saranno le partite di oggi, con la Pontoni ospite della Gardonese e la Dinamica in casa della Sangiorgese. A Gardone Val Trompia, in provincia di Brescia, a partire dalle 18, i biancorossi monfalconesi proveranno a ripetere il match dell'andata, concluso con un ampio margine di vantaggio (+22) e una netta sensazione di superiorità.

Anche la Dinamica Gorizia scenderà in campo domani al-

le 18 e l'avversaria sarà la Sangiorgese, nel match in programma al PalaBertelli di San Giorgio su Legnano, in provincia di Milano. La formazione lombarda è una delle più attrezzate del girone (attualmente quarta in classifica) ma all'andata la Dinamo giocò una signora partita rimanendo in vantaggio per 30' prima di cedere solo in volata, e dunque la fiducia è intatta dalle parti della Stella Matutina.

PLAY-IN OUT

Nella prima tappa del girone di ritorno del Play-in out al PalaChiarbola oggi alle 18 lo Jadran sfiderà il Bologna Basket 2016. I felsinei occupano il primo posto nel girone. Partita in salita per il team allenato da Walter Vatovec. —

ECCELLENZA

Il Fiume Veneto sbanca il fortino del Chiarbola Penalty fallito da Sistiani

Stefano Heller / TRIESTE

Perde di misura tra le mura amiche il Chiarbola Ponziana nell'incontro con il Fiume Veneto Bannia.

Gli ospiti approcciano meglio la gara, soprattutto dal punto di vista del ritmo. E difatti passano in vantaggio già alla prima sortita offensiva utile: sugli sviluppi di un contropiede, Rossi salta sulla sinistra Lubrano e mette in mezzo per Sclipa, che raccoglie una corta respinta difensiva e gonfia la rete. I padroni di casa trovano il pari da calcio d'angolo: Frontali batte corto per Trevisan che, dal limite dell'area, fa partire una botta di sinistro che supera Plai dopo aver toccato il palo. Negli ultimi minuti della prima frazione il Chiarbola prende sempre più coraggio e si fa vedere dalle parti di Plai soprattutto con i tentativi di Frontali e Sistiani, ben respinti dall'estremo difensore avversario.

La ripresa inizia allo stesso modo: il Fiume Veneto esce meglio dagli spogliatoi e trova di nuovo il gol alla prima occasione. Sellan si gira in un fazzoletto e allarga sulla destra per Sclipa, che a tu per

CHIARBOLA PONZIANA	1
FIUME VENETO BANNIA	2

Marcatori: pt 4' Sclipa, 20' Trevisan, st 6' Sclipa.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Lubrano, Trevisan, Vecchio, Farosich, Frontali, Han (st 26' Vasques), Delmoro (st 26' Benvenuto), Schiavon, Sistiani, Malandrino (st 39' Perossa). All. Musolino

Fiume Veneto Bannia: Plai, Iacono, Toffolo (st 26' Rigutto), Zambon, Di Lazzaro, Dassie, Guizzo, Rossi (st 34' Fabretto), Sellan (st 39' Manzato), Sclipa, Barattin. All. Muzzin

Arbitro: Gaudino (Maniago).

Note: ammoniti Schiavon, Guizzo, Lubrano, Vecchio e Sclipa.

tu con Zetto non sbaglia siglando la doppietta personale. Il Chiarbola reagisce allo svantaggio molto bene e crea fin da subito pericoli, soprattutto con Vecchio (traversa) e Schiavon. Ma è verso il 12' che i padroni di casa hanno l'occasione più ghiotta con Sistiani, che si fa ipnotizzare dagli 11 metri da Plai. Il match poi non riserva altre particolari occasioni. —

GLI ALTRI ANTICIPI

Ronchi, pari con l'Union 91 Oggi San Luigi-Sanvitese

RONCHI

Il Ronchi domina ma non sfonda, fermandosi ad un pari senza reti nell'anticipo casalingo del girone B di Promozione contro l'Union 91, e conquistando un punticino che serve a poco, troppo poco, nella sempre più complicata corsa salvezza dei bisiachi.

È finita 0-0 mentre in contemporanea a Manzano la Sangiorgina faceva suo l'altro scontro salvezza di giornata per 4-2, compiendo un bel passo in avanti e inguainando ancor di più la squadra di Simone Motta.

Il Ronchi ha fatto quel che doveva sul piano del gioco, comandando la partita contro l'Union 91 praticamente dall'inizio alla fine, ma ancora una volta è stato troppo sterile. Gran possesso palla amaranto e solo due conclusioni, una per tempo, dell'Union 91. Per i bisiachi invece sono andati al tiro Casotto e D'Aliesio nel primo tempo, e nella ripresa, soprattutto nella sua parte finale, sono arrivate le occasioni più importanti: Felluga ha provato a sorprendere il portiere avversario con una conclusione a giro che ha scheggiato la parte superiore dell'incrocio dei pali, mentre Di Matteo si è visto murare di piede una conclusione a botta sicura che sembrava poter far

gridare al gol tutti i tifosi isontini.

Così non è stato e ora il Ronchi è a quattro punti dalla potenziale quota salvezza, ma in attesa dei risultati di oggi. In particolare quello di Sevegliano-Cormonese, partita nella quale il Ronchi avrà bisogno di un aiuto dai cugini grigiorossi. Riposerà invece l'Azzurra Gorizia, mentre la Trieste Victory Academy farà visita alla capolista Lme e il Sistiana Sesljan giocherà in casa della caldissima Pro Cervignano Muscoli.

Anche in Eccellenza ieri risultati pesanti in zona salvezza: ha colto un punto prezioso il Rive d'Arcano Flai-bano in casa contro il Codroipo (2-2), mentre l'Azzurra Premariacco ha ceduto sul campo del Fontanafredda per 2-1.

Oggi spicca San Luigi-Sanvitese con biancoverdi triestini che vogliono mantenere il +7 in vetta. In programma anche Maniago-Pro Gorizia, Kras-Casarsa, Muggia 1967-Pro Fagnana e Tolmezzo-Tamai.

Tornando agli anticipi è finito 1-1 il derby di Prima Categoria tra Bisiaca Romana e Isonzor, mentre il Breg ha perso 6-0 in casa del Centro Sedia.

In Terza Categoria il Villesse è caduto 3-1 sul terreno del Porpetto. —

M. B.

Sci alpino

Fede in the World

Brignone vince la Coppa del mondo, è la seconda in carriera
A Sun Walley niente discesa: suo anche il trofeo di specialità

Gianluca De Rosa

Federica Brignone sul tetto del mondo. Si attendeva solo l'ufficialità, arrivata ieri con effetto a sorpresa. La neve prima e il forte vento poi hanno indotto gli organizzatori a cancellare la prova di discesa in programma a Sun Valley. Risultato? Per la tigre di La Salle la vittoria della sfera di cristallo determinata dalla classifica generale) è arrivata in albergo e non in pista. Poco importa, perché i 382 punti di distacco dalla più diretta inseguitrice, la ticinese Lara Gut Behrami, lasciavano dormire sonni tranquilli. Per la matematica, sarebbe bastato un modesto quattordicesimo posto o, al contrario, la mancata vittoria dell'elvetica. Niente di tutto questo.

Alla fine a sbrogliare la matassa ci ha pensato il meteo. Con tre gare ancora a disposizione, in classifica generale Federica Brignone resta al comando, irraggiungibile a quota 1454 punti da Gut Behrami seconda a quota 1072.

Ma non c'è solo la classifica generale. Ora è ufficiale anche il primo posto nella classifica di discesa. Con 384 punti, la valdostana chiude davanti all'austriaca Huetter ed alla compagna di squadra Sofia Goggia. L'annullamento



Brignone già 14 volte sul podio in questa stagione con dieci vittorie e quattro terzi posti

della libera di Sun Valley ha rappresentato un colpo al cuore per la bergamasca che, con soli 34 punti da recuperare sulla Brignone, avrebbe potuto giocarsi le sue carte nell'ultima gara dell'anno, in quello che storicamente è il suo pezzo forte. Un peccato.

Tornando alla regina delle nevi, Federica Brignone saluta nel migliore dei modi una stagione che l'ha vista salire

TUTTI I NUMERI DELLA TIGRE

Luogo e data di nascita	Milano, 14.07.1990
Gruppo sportivo	Centro Sportivo Carabinieri
Vittorie in coppa del mondo	37
Podi in coppa del mondo	83
Prima vittoria in coppa del mondo	Solden 2015 (gigante)
Medaglie ai giochi olimpici	3 (un argento e due bronzi)
Medaglie ai campionati del mondo	5 (due ori e tre argenti)

Vincitrice della coppa del mondo generale nel 2019/2020	
Vincitrice della coppa di gigante nel 2019/2020	
Vincitrice della coppa di super G nel 2021/2022	
Vincitrice più anziana in gigante femminile	
Vincitrice più anziana in super gigante femminile	
Vincitrice più anziana in discesa femminile	

sul podio 14 volte: palmares di tutto rispetto, con dieci vittorie e 4 terzi posti. Il brillante esordio a Solden, poi i successi di Semmering e St. Anton prima della svolta: terzo posto in discesa e primo in superG a Cortina, laddove in passato non aveva mai visto il podio.

Da lì in avanti un crescendo di convinzione ed emozioni. Il passo falso di Kronplatz



L'azzurra Federica Brignone, 34 anni è alla sua seconda Coppa del mondo



IL PROGRAMMA

Oggi c'è il superG
La tigre azzurra può fare pure tris

Meteo permettendo, nella giornata di oggi Federica Brignone potrebbe aggiudicarsi anche una coppa di specialità, quella del SuperG. In classifica, alla vigilia dell'ultima gara dell'anno, la valdostana è prima, ma con appena 5 punti di vantaggio sulla svizzera Lara Gut Behrami. Martedì, invece, nel caso di successo oggi, andrà a caccia di un possibile tris nel gigante, in cui la tigre azzurra è chiamata ad inseguire la neozelandese Alice Robinson, prima con 20 lunghezze di vantaggio. Nel frattempo ieri a fare festa è stato anche l'elvetico Marco Odermatt che dopo la Coppa del mondo generale maschile si è aggiudicato anche quella di discesa (605 punti, 83 in più del compagno di squadra Von Allmen).

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA NATIONS LEAGUE E MONDIALI

All'Italia serve il colpaccio per eliminare la Germania e scacciare l'incubo Haaland

DORTMUND

Cercare la vittoria a tutti i costi, ripartendo dalla prestazione di San Siro. Luciano Spalletti è convinto che ci siano tutti i margini per farcela, che l'Italia abbia perso contro la Germania per questione di episodi, ma che alla fine quanto messo in campo dagli azzurri non sia stato di certo da buttare via: «Partiamo da un risultato di svantaggio, serve un'altra grande prestazione», racconta il ct minimizza il gol da calcio d'angolo e quello a difesa schierata, su un cross dalla trequarti, che hanno permesso ai tedeschi di vincere il primo round.

«Sapevamo di avere di fronte una squadra forte. Io in vita mia ho nascosto tante sconfitte, ma questa non ho voluto trattarla come qualcosa di simile, perché abbiamo fatto ciò che dovevamo fare, c'è solo da cambiare qualche episodio e riuscire a determinare anche singolarmente. Anche stavolta conterà tutto, in particolare il collettivo».

Aggrapparsi dunque al gruppo, in modo tale da ribaltare l'1-2 maturato lo scorso giovedì e che rischia di eliminare gli azzurri dalla Final four di Nations League, oltre che di determinare la corsa al Mondiale del 2026, spendendo Donna-

rumma e compagni nel girone della Norvegia di Haaland

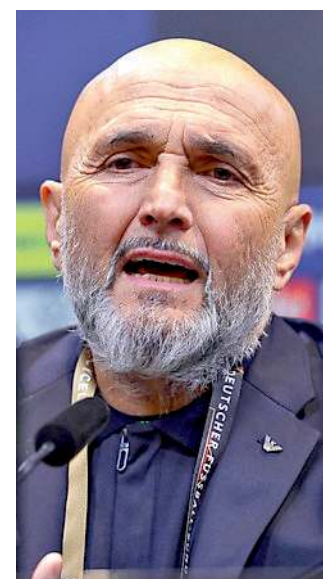
Qualche cambio rispetto all'andata è inevitabile: non ci sarà Calafiori a causa del problema al ginocchio accusato nei minuti di recupero: «Magari nella prima partita un paio di giorni in più avrebbero fatto comodo. Ma è per tutti così: la differenza la fa il mantenere il livello di attenzione e qualità, anche durante la gara. Frattesi sta bene per quello che ho potuto vedere, poi ho visto anche che ultimamente ha giocato poco».

Spalletti ha dunque annunciato una presenza certa, ma ha anche parlato di chi potreb-

DORTMUND, Ore 20.45	
Diretta tv: Rai1	
Arbitro Marcinia (Polonia)	
Var: Pskit (Polonia)	
GERMANIA (4-2-3-1)	CT Julian Nagelsmann
ITALIA (3-5-1-1)	CT Luciano Spalletti

be essere confermato: «Bastoni gioca, è normale che sul centro-sinistra è come se fosse sul divano di casa sua. Lui e Buongiorno sono due giocatori forti che bisognerà far coesistere insieme a Calafiori». Gatti pare dunque destinato alla panchina.

Nel settore offensivo qual-



Il ct Spalletti ha dovuto rinunciare a Cambiaso e Calafiori, infortunati

che dubbio in più, il ct ha fatto capire che difficilmente ci sarà la coppia di centravanti formata da Lucca e Kean, almeno dall'inizio: «Penso sia meglio uno che fa un lavoro di raccordo tra i due settori, lì ne abbiamo diversi. Maldini? Perché no? Ha fatto vedere di essere un giocatore di livello top».

MOTTA VIA SUBITO

Panchina Juventus: probabile sorpasso di Tudor su Mancini

Il croato Igor Tudor può sorpassare Roberto Mancini nella corsa a nuovo tecnico della Juventus. L'allenatore visto in Serie A alla Lazio, al Verona e all'Udinese (oltre che come vice alla stessa Juve nell'anno di Pirlo), sta per beffare l'ex ct azzurro che sembrava vicino a un accordo per subentrare a Thiago Motta, dopo la partita di sabato prossimo quando, alle 18, la Juventus affronterà all'Allianz Stadium il Genoa. Nelle ultime ore tutto è cambiato: Motta sarà esonerato subito, al massimo domani, e Tudor è destinato a guidare la Juve da traghettatore. Nessun rinnovo automatico in caso di Champions, come invece avrebbe voluto Mancini. La società non intende avere legami per la prossima stagione.

overpos.biz

Ciclismo - La Milano Sanremo

Scacco al re

Pogacar attacca su Cipressa e Poggio, Van der Poel resiste
Poi batte in volata un super Ganna e lo scatenato sloveno

Antonio Simeoli

La sua seconda Sanremo Mathieu Van der Poel, l'olandese nipote di Raimond Poulidor, l'ha vinta a 300 metri dalla fine del Poggio quando, dopo che Tadej Pogacar lo aveva attaccato tre volte sulla Cipressa e altrettante nella prima parte del dente 5 km prima di Sanremo, ha avuto la forza di scattare in faccia al re. Come dire, tu ti sfianchi, io sono qui e ora prova a battermi in volata.

Il tutto mentre Filippo Ganna, portando su i suoi quasi 80 kg, non mollava di un metro e, quando lo faceva, trovava la forza per rifarsi sotto. Come a poco meno di un km dalla fine riuscendo pure a piazzarsi secondo nella volata a tre dietro l'olandese, uno che ha una esplosività allo sprint che batterlo dopo quasi 300 metri di corsa è impossibile.

Eccola servita la Sanremo più bella degli ultimi vent'anni. Certo, per gli italiani la più bella dell'ultimo decennio è ancora quella del 2018 con la splendida cavalcata di Nibali, l'ultima vittoria italiana, ma, signori, ieri, col sole che ha cacciato indietro la pioggia che i corridori avevano trovato fino alla Riviera, è andato in scena uno spettacolo inimmaginabile. Forse irripetibile.



L'attacco di Pogacar sulla Cipressa, dietro Vdp e Ganna

«Non mi ricordo quando nella storia l'ultimo attacco sulla Cipressa è riuscito ad arrivare alla fine, noi ce l'abbiamo fatta ed è una cosa che mi terrà dentro per sempre», ha detto alla fine Vdp.

«Mi sentivo bene negli ultimi km e anche prima del traguardo, ho anticipato la mia volata quasi ai 300 metri dalla fine e ce l'ho fatta. Pogacar? Ha fatto la sua strategia, sulla Cipressa ha fatto l'attacco decisivo, ma io sono sempre stato a ruota, siamo amici e non sarà arrabbiato con me», ha detto l'olandese, che due anni fa aveva vinto e l'anno scorso aveva

aiutato a farlo il suo compagno alla Alpecin, Jasper Phgilip-sen.

Già Pogacar. Da mesi in gruppo si sapeva che il re sloveno del ciclismo mondiale, che non ha (ancora) mai vinto la Sanremo e, come l'anno scorso, alla fine è arrivato terzo, avrebbe provato un *all-in* sulla Cipressa, a 25 km dall'arrivo.

Lui che domina i rivali nelle corse a tappe o nelle altre classiche con le salite o a volte pure i muri (come il Fiandre) per vincere in Riviera deve fare un numero.

Così la sua Uae ha fatto un'andatura folle sin dai primi



L'arrivo della Sanremo più bella degli ultimi anni: Van der Poel batte Ganna e Pogacar

L'ORDINE D'ARRIVO

- 1 **MATHIEU VAN DER POEL** (Alpecin)
289 km in 6 ore 22'53"
alla media di 45.288 km/h
- 2 **Filippo Ganna** (Ineos) s.t.
- 3 **Tadej Pogacar** (Uae) s.t.
- 4 **Michael Matthews** (Jayco) a 43"
- 5 **Kaden Groves** (Alpecin) s.t.
- 6 **Magnus Cort Magnus** (Uno-X) s.t.
- 7 **Mads Pedersen** (Lidl Trek) s.t.
- 8 **Olav Kooij** (Visma) s.t.
- 9 **Matteo Trentin** (Tudor) s.t.
- 10 **Fred Wright** (Bahrain) s.t.

WITHUB

metri della Cipressa. Prima Tim Wellens, poi Jhonatan Narvaez, quindi lui. Sei km di salita "asfaltati". Gli resistono Vdp e uno straordinario Ganna. Era dal 1996, vinse Colombo, che la corsa non si decideva lì. Trentacinque secondi, poi un minuto. Dietro tutti a inseguire e i velocisti, come Mads Pedersen, o il friulano Jonathan Milan, suo compagno alla Lidl Trek, più dietro, tagliati fuori da quell'andatura folle.

Ecco il Poggio, 9 km dalla fine. Subito Pogacar attacca. Violentemente. Vdp regge, Ganna si stacca, non molla. Secondo attacco, terzo attacco.

Senza Vdp avrebbe vinto lo sloveno. Invece l'orange a fine Poggio, come detto, prova pure a staccare il rivale. Mentre Ganna, in gran forma come si era visto alla Tirreno Adriatico, regge e si tuffa in una discesa-capolavoro. Lo sprint è senza storia. Vdp ha vinto sette titoli mondiali nel ciclocross. Ha quindi una reattività unica nel lanciare la bici, specie a bassa velocità.

Vdp, TopGanna, Pogacar: che podio signori, argenteria abbondante e varia in bacheca, solo lo sloveno e l'olandese hanno vinto sette classiche monumento ciascuno.

Stiraccia un sorriso il campione del mondo sul podio, non è abituato a perdere. «Grazie alla squadra – dice – Purtroppo il Poggio non è la salita che preferisco, me ne servirebbe una più lunga, ma questa corsa è così e ho fatto tutto il possibile per vincerla. Ci riproverò l'anno prossimo».

Intanto suona ancora l'inno olandese. Ancora, perché tre ore prima la corsa femminile, tornata nel calendario dopo tanti anni, l'aveva vinta Lorena Wiebes (Sd Worx) battendo in volata Marianne Vos (Visma), dopo che Elisa Longo Borghini (Uae) era stata presa a 200 metri dall'arrivo. Brava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE AZZURRI

**Pippo: «Contento»
E ora la Roubaix
Milan si stacca: 81°**



Ganna sul podio col vincitore

“Pippo, Pippo”, canta la gente. Ganna ringrazia, con Jonathan Milan (staccatosi sulla Cipressa e finito 81°) era l'opzione italiana. «Avevo davanti un campione del mondo e uno che ha vinto 7 classiche, anche Geraint Thomas si era aggiunto nel gruppo della mia Ineos per aiutarmi a rendere questo sabato indimenticabile. Sono felice non potevo fare di più», ha detto l'azzurro che ci riproverà il 13 aprile alla Parigi Roubaix. «Forse ci sarò anche io», ha detto Pogacar. Vdp ha vinto le ultime dei edizioni. Insomma, si rivedranno presto.

TENNIS

**Alcaraz va fuori
Sinner è più forte
pure se non gioca**



Carlos Alcaraz, 21 anni

Carlos Alcaraz subito ko al Masters 1000 di Miami sconfitto da David Goffin per 5-7, 6-3, 6-4. Così non potrà superare Sinner prima del rientro dalla squalifica. Avanza Zverev avanza con Fearnley in due set, fuori i due azzurri Matteo Arnaldi (ko con Machac al 3° set) e Lorenzo Sonego battuto da Fritz 7-6, 6-3. Nel torneo femminile Jasmine Paolini agli ottavi per il ritiro della Jabeur..

ATLETICA

**Dosso d'argento
Molinarolo
settimana nell'asta**



Elisa Molinarolo FOTO FIDAL

Seconda giornata ai Mondiali indoor di atletica a Nanchino col botto per l'Italia. Nei 60 metri, infatti, argento per Zaynab Dosso (7°06) battuta solo dalla svizzera Kambundji. Quarto con 7°60 invece Lorenzo Simonelli nei 60 ostacoli. Nel salto con l'asta settimana con 4 metri e 70 la venedica Elisa Molinarolo. Star di giornata Duplantis e Ingrebrigtson oro nell'asta e nei 3 mila.

FORMULA UNO

**Hamilton porta
alla Ferrari
la prima Sprint**



Hamilton primo nella Sprint

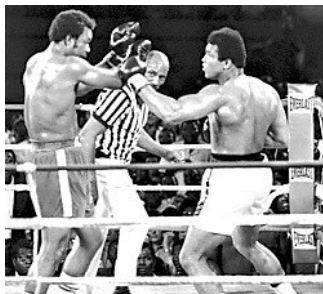
Lewis Hamilton è già nella storia della Ferrari. Il sette volte iridato conquista la prima vittoria in rosso dominando la Sprint Race del Gp di Cina. Prima sprint per la Ferrari dall'introduzione del format nel 2023. Oggi alle 8 (diretta Sky e Tv8) la gara, Leclerc e Hamilton partiranno però dalla terza fila: la pole è infatti andata a Piastri (McLaren) davanti a Russell (Mercedes).

PUGILATO

**Addio a George Foreman
Il suo match con Ali
è entrato nella leggenda**

Una leggenda del pugilato che ha regalato brividi ad almeno due generazioni. George Foreman è morto all'età di 76 anni a Houston, lui che era nato nel sobborgo povero di Marshall ed era cresciuto nel ghetto di Fifth Ward. Aveva fatto 40 volte dentro e fuori dal riformatorio. Era diventato campione del mondo per la prima volta nel 1973 battendo Joe Frazier, dopo essere stato campione olimpico nel 1968 in Messico.

Nessuno che ami lo sport e in particolare il pugilato potrà dimenticare “Rumble in the Jungle”, l'incontro per il Mondiale dei massimi, del 1974 a Kinshasa tra Foreman e Muhammad Ali, pro-



Foreman e Ali a Kinshasa

tabilmente il più famoso match della storia della boxe: “Big George” ne uscì sconfitto, rendendo così immortale Ali, poi ebbe una crisi mistica che quasi lo spinse a lasciare il pugilato (lo fece, una prima volta, tre anni dopo).

In seguito si mise a fare il

pastore evangelico, riconquistò il titolo nel 1994, a 45 anni: mai nessuno così vecchio era ed è più riuscito a salire sul trono della categoria più importante e affascinante, prima di ritirarsi definitivamente nel 1997 all'età di 48 anni. Nel frattempo divenne anche grande amico di Ali, con il quale, rivelò in seguito, aveva lunghe conversazioni telefoniche.

In mezzo a pugni dati e presi aveva infilato un'avventura imprenditoriale con un'azienda che produceva griglie elettriche per hamburger.

C'è una foto, una sola, che Foreman ha conservato di tutta la sua carriera. La foto di Muhammad Ali che lo mette a terra. «È l'unica foto che ho salvato, quella di Muhammad Ali che mi butta a terra - svelò Foreman al Telegraph - perché mi sono reso conto di quale grande momento fosse per lo sport e per la boxe. E mi ha umiliato. Non l'ho mai dimenticato, e mi ha reso una persona molto migliore di fossi stato se avessi buttato giù lui». —

Scelti per voi



Quarti di Finale (Ritorno): Germania - Italia
RAI 1, 20.30
Prosegue il cammino degli azzurri di Luciano Spalletti in UEFA Nations League. In diretta dallo stadio Iduna Park di Dortmund la Germania affronta l'Italia nella partita di ritorno dei quarti di Finale. Telecronaca di Alberto Rimedio.



La sostituta
RAI 2, 21.20
Nélie (Lyna Khoudri) è fuggita da un'esistenza miserabile diventando infermiera al fronte nel 1914. Un giorno assume l'identità di Rose, una giovane donna benestante che è morta sotto i suoi occhi.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Il clima politico sulla transizione energetica è cambiato: l'Amministrazione Trump fa retromarcia e in Italia sulle rinnovabili si è tirato il freno a mano, mentre il costo dell'energia è il più alto d'Europa.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Zelis invita Ozan a cena per presentargli sua madre, ma lui riesce a declinare l'invito, spiegandole che deve stare vicino alla sua famiglia. Oltan non trova più il video di Kaan che prova che il ragazzo è vivo.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Offerta della settimana

TCL 403

32GB

69,99€

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.10 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Quarti di Finale (Ritorno): Germania - Italia Calcio	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	
7.40 Tg2 - Tutto il bello...Att.	
7.55 Tg2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee Att.	
8.25 Tg2 Achab Libri Att.	
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 VideoBox Spettacolo	
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Nanchino Atletica leggera	
14.35 Musica Mia Spettacolo	
15.15 Rai Sport Live Attualità	
15.45 Torneo 6 Nazioni femm.: Inghilterra - Italia Rugby	
17.50 Super G femminile Sci	
19.25 Super G maschile Sci	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.20 La sostituta (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.00 FBI International Serie Tv	
23.40 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Att.	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.05 TGR - Giornate Fai di Primavera Attualità	
10.35 Timeline Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR Region Europa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Le porte del cuore Att.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.15 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Doc.	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa diretta Attualità	
23.15 Onore al merito Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 4 di Sera weekend Att.	
7.35 Super Partes Attualità	
8.20 La promessa Telenovela	
9.10 Endless Love Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.05 Saporì e dissaporì Film Commedia ('07)	
16.20 Quien Sabe? Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 L'Altra Donna Del Re Film Storico ('08)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.15 Blue Bayou (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Evento	
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.30 Tradimento (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.33 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.05 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati	
7.45 Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.30 Young Sheldon Serie Tv	
9.30 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.20 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.15 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione ('09)	
16.20 L'era glaciale 4 - Continenti alla deriva Film Animazione ('12)	
18.15 Studio Aperto Attualità	
18.20 Studio Aperto Mag Att.	
19.00 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! Cartoni	
2.05 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.40 Uozzap Attualità	
12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare Attualità	
16.45 La7 Doc Documentari	
17.50 Il caso Moro Film Drammatico ('86)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole - Domenica Attualità	
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)	
23.15 Vajont: una tragedia italiana Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Gara: GP Cina Autom.	
15.45 Podio Automobilismo	
16.00 F1 Paddock Live Post	
Gara Automobilismo	
16.30 Paura in volo Film Thriller ('09)	
18.40 4 Hotel Spettacolo	
20.05 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)	
23.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.00 Comedy Match Spett.	
16.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	

20	20
14.10 Kung Fu Serie Tv	
18.55 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)	
21.00 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)	
23.20 Speed Film Azione ('94)	
1.45 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	
3.50 22.11.63 Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17)	
23.25 Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)	

RAI 4	Rai 4
15.55 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)	
23.20 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Secret Team 355 Film Azione ('21)	
LA7 D	7d
14.40 Cantando sotto il vischio Film Commedia ('12)	
16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.20 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)	
23.10 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)	

IRIS	IRIS
10.40 Hollywood, Cinecittà Documentario	
11.40 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
14.25 Duplicità Film Thriller ('09)	
17.35 Note di cinema Attualità	
17.45 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)	
21.15 Rocketman Film Biografico ('19)	
23.40 Tolkien Film Biografico ('19)	
LA 5	5
17.20 X-Style Attualità	
18.00 My Home My Destiny Telenovela	
19.10 Endless Love Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)	
22.55 Inga Lindstrom - La Casa Delle Farfalle Film Commedia ('22)	
0.45 Grande Fratello Spettacolo	
3.05 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Grounded Spettacolo	
17.30 Teatromusica 1978/1979	
18.10 Visioni Attualità	
18.45 OSN Inkenen Shostakovich Spettacolo	
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Movie Mag Attualità	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
22.10 Lezioni di Piano Doc.	
22.40 Essere Maxxi Documentari	
REAL TIME	Real Time
11.40 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
16.40 Casa a prima vista Spettacolo	
20.10 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle	
21.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.45 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
14.30 Il sesso degli angeli Film Commedia ('21)	
16.00 La cena di Natale Film Commedia ('16)	
17.35 Un principe (quasi) azzurro Film Comm. ('13)	
19.00 Il sipario strappato Film Giallo ('66)	
21.10 The Tourist Film Thriller ('10)	
1.10 L'uomo nell'ombra Film Thriller ('10)	
GIALLO	Giallo
11.15 Capitaine Marleau Serie Tv	
13.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Ludwig Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Il respiro della libertà Serie Tv	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Viaggi Di Nozze Serie Tv	
17.45 Sotto il cielo di Roma Fiction	
21.20 The Voice Senior Show	
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.25 Viaggi Di Nozze Serie Tv	
4.50 Piloti Serie Tv	
5.20 7 vite Fiction	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.00 Perry Mason - La donna del lago Film Giallo ('88)	
17.10 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Perry Mason - Un programma dal cielo Film Giallo ('88)	
23.10 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)	
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)	
17.00 The Core Film Fantascienza ('03)	
19.30 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 The Homesman Film Western ('14)	
23.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv	
0.40 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari	
DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.30 Basket Zone	
18.00 Emporio Armani Milano - Dolomiti Energia Trentino Basket	
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari	
23.15 Basco Rosso DocuFiction	

TWENTYSEVEN	
14.55 La Signora Del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)	
21.20 Matrimonio a quattro mani Film Comm. ('95)	
23.25 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Comm. ('91)	
1.25 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Danulla ainfinito - le strade di Leopardi e Chopin", di e con Elsa Fonda - 2ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti: Presentiamo "Fogoler. Storia di una famiglia istriana" di G. del Treppo e "Il sogno di Fiume" di N. Crippa; **15.30** Gr FVG; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S.messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica esport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Primorska Poje, kije bilav Standrežu 14.3.; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
10.40 La finestra su San Pietro	13.00 Animal House
12.25 Radio1 musica	14.00 Pecchia e Damiani
14.05 Domenica sport	16.30 Andy e Mike
20.45 Nations League: Germania - Italia	19.00 GiBi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché	7.00 WeeCap
19.45 Decanter	10.00 I Miracolati
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	M20
18.00 Pantheon	9.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	12.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Giorgio Dazzi
20.30 Il Cartellone: Helsinki Festival 2024	17.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 Marlen

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Ritorno al crimine Film Sky Cinema Comedy	21.00 The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Family
17.45 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action	21.00 La finestra di fronte Film Sky Romance
18.00 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Collection	21.00 La casa del padre Film Sky Cinema Suspense
18.55 Una giusta causa Film Sky Cinema Drama	21.15 Michael Collins Film Sky Cinema Collection
19.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy	21.15 Grease (Brillantina) Film Sky Cinema Due
19.25 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action	21.15 Furiosa: A Mad Max Saga Film Sky Cinema Uno
21.00 The Painter Film Sky Cinema Action	22.35 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 Tonno spiaggiato Film Sky Cinema Comedy	22.50 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Drama
21.00 Bernard & Doris - Complici Amici Film Sky Cinema Drama	22.55 Dogman (2023) Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	7.00 Mne - Agricoltura
14.00 Tv Transfrontaliera	7.30 T4 Ring - R
14.10 Curiosità istriane	9.30 T4 La Parola Del Signore
14.15 Il Settimanale	9.50 Ginnastica Dolce
14.45 Il Giardino dei Sogni	10.10 T4 La Santa Messa
15.30 Shaker - Keep It Real!	10.30 Ricette per tutto l'anno
16.30 Folkfest 2017	12.45 Il Rossetti - La Stagione
17.25 Le parole più belle	13.00 Teatrale 2024/2025
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.45 Kuhinja Naših Non - Dedišcina Solin	13.35 Tisane Unguenti e Chachet
19.00 Tg Sport	15.25 Cattedra di San Giusto
19.20 Sci Alpino: CoppadelMondo	"Segni di speranza" - Quaresima
19.25 Est-Ovest	16.45 Cook Academy
20.30 Italiana Tv Magazine	17.30 Film: The Heir Apparent: Largo Winch
21.00 Tuttoggi	19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana
21.15 Istria e... dintorni	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
21.55 Giornate di Musica Antica a Gorizia	20.00 T4 "Misiot"
23.25 Tuttoggi Attualità	20.30 Tg Trieste - R
0.10 Tv Transfrontaliera	21.00 Film: Fall Time - Tempo
0.35 Infocanale	scaduto
	22.30 Borgo Italia
	23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEQUATTRO	
7.00 Mne - Agricoltura	6.30 Buona Giornata
7.30 T4 Ring - R	Con Ka - Boom
9.30 T4 La Parola Del Signore	8.30 Flipper - Telefilm
9.50 Ginnastica Dolce	9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli
10.10 T4 La Santa Messa	Venezia Gilia.
10.30 Ricette per tutto l'anno	12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.45 Il Rossetti - La Stagione	12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Teatrale 2024/2025	Domenicarnia - La
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	Carnia e La Lingua
13.35 Tisane Unguenti e Chachet	Friulana
15.25 Cattedra di San Giusto	17.00 Kaboo Cartoni Animati
"Segni di speranza" - Quaresima	17.01 Inuyasha C.A.
16.45 Cook Academy	17.30 Kyashan C.A.
17.30 Film: The Heir Apparent: Largo Winch	18.00 Basket Serie B
19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana	Interregionale: Jadran
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	Trieste. Diretta.
20.00 T4 "Misiot"	19.30 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Tg Trieste - R	Speciale Fantascienza
21.00 Film: Fall Time - Tempo	20.30 Speciale Fantascienza
scaduto	21.00 Domenica Vintage Film.
22.30 Borgo Italia	23.00 Ciclo L' Horror Della
23.00 T4 Tg Trieste - R	Domenica
	80 Nostalgia. Sigle Tv

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	14	40 Km/h
Monfalcone	10	13	19 Km/h
Gorizia	10	13	19 Km/h
Udine	10	13	25 Km/h
Grado	11	14	24 Km/h
Cervignano	11	13	22 Km/h
Pordenone	10	14	17 Km/h
Tarvisio	6	8	33 Km/h
Lignano	11	15	26 Km/h
Gemona	9	12	28 Km/h
Tolmezzo	9	12	35 Km/h
Forni di Sopra	5	8	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	10,1
Grado	mosso	0,9 m	10,5
Lignano	mosso	0,5 m	9,5
Monfalcone	mosso	0,7 m	9,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	14	Copenaghen	2	7	Mosca	-6	5
Atene	10	15	Ginevra	9	13	Parigi	5	11
Belgrado	10	18	Lisbona	7	14	Praga	7	13
Berlino	2	11	Londra	8	16	Varsavia	2	11
Bruxelles	9	16	Lubiana	9	15	Vienna	5	19
Budapest	10	15	Madrid	1	10	Zagabria	8	17

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	9
Bari	12	17
Bologna	10	17
Bolzano	8	14
Cagliari	14	18
Firenze	11	16
Genova	12	13
L'Aquila	8	16
Milano	9	13
Napoli	12	19
Palermo	15	21
Reggio C.	15	20
Roma	11	18
Torino	7	12
Venezia	10	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata a tratti piovosa, anche temporalesca in Liguria e Friuli.
Centro: Maggior probabilità di piogge, perlopiù modeste, al mattino, poi diventerà più asciutto e con più schiarite soleggiate.
Sud: Qualche pioggia sparsa, al mattino, su Puglia e Calabria, in tarda serata anche in Sicilia. Forte Scirocco e mari agitati.
DOMANI
Nord: In questa giornata si alterneranno precipitazioni sparse a pause asciutte o anche ad ampie schiarite.
Centro: Precipitazioni possibili ovunque, localmente temporalesche, ma spesso alternate a pause asciutte e soleggiate.
Sud: Maggior probabilità di precipitazioni al mattino, poi avanzeranno schiarite soleggiate. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sei in piena carica primaverile! Oggi è il giorno perfetto per fare movimento all'aperto, magari un'escursione o una corsa nel parco. La tua energia è contagiosa, spargila in giro!

LEONE
23/7 - 23/8

La primavera risveglia la tua voglia di brillare! Oggi esci, incontra persone, goditi un brunch all'aperto o una gita fuori porta. Il sole e la compagnia giusta ti daranno energia pura.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di avventura! Se puoi, organizza un'escursione o una gita in un posto nuovo. Il contatto con la natura e la scoperta ti daranno una carica incredibile.

TORO
21/4 - 20/5

Venere nel tuo segno ti regala una domenica di puro piacere. Goditi il sole, concediti una passeggiata tra i fiori, il contatto con la natura ti farà sentire in pace.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica perfetta per un po' di ordine mentale e fisico. Riorganizza il tuo spazio, prenditi cura delle piante o fai una passeggiata nel verde. La natura ti aiuterà a sentirti più in equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi concediti del tempo senza troppi impegni. Un pranzo all'aria aperta, una chiacchierata con una persona cara o un po' di silenzio saranno la chiave per rigenerarti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai voglia di leggerezza e divertimento! Perfetta una giornata con amici, tra chiacchiere e risate, oppure un giro in bicicletta per esplorare posti nuovi. Ti sentirai vivo e ispirato!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai bisogno di armonia e bellezza intorno a te. Oggi concediti un po' di arte, musica o shopping primaverile. Se puoi, organizza un pic-nic con amici: sarà un momento di pura gioia!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La primavera risveglia la tua mente creativa. Oggi potresti dedicarti a un progetto, scrivere, dipingere o esplorare nuove idee. Una passeggiata in un posto ispirante farà il resto!

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il tuo cuore cerca dolcezza e serenità. Una giornata tranquilla in casa, magari con un libro o un po' di musica rilassante, ti ricaricherà nel profondo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con la Luna nel tuo segno, senti tutto più intensamente. Approfitta di questa domenica per fare qualcosa che ti fa stare bene: un momento di relax, una passeggiata o un'attività che ami.

PESCI
20/2 - 20/3

Domenica dolce e rilassante per te. Ascolta la tua musica preferita, cammina vicino al mare o concediti un momento di pura fantasia. Il mondo oggi sembra più magico, goditelo!

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fanno parte dell'arredamento - 6 Il fuoriclasse dello sport - 9 La lettera che si mastica - 10 La fatalona del cinema muto - 12 Questa... in famiglia - 13 Gradini della scala sociale - 14 Articolo per scolaro - 15 Contengono sodio - 16 Si stampano con le labbra - 17 La roulotte per i cavalli - 18 Bagna Firenze - 19 Si trascinano in tribunale - 20 La località laziale dello sbarco alleato - 22 Ha prodotto la Panda - 23 Atomo caricato elettricamente - 24 La religione di Allah - 26 In alcuni armadi ha lo specchio - 27 Frutto con mallo - 28 Il più singolare dei numeri - 29 È stata sostituita dall'euro - 30 Il rame nelle formule - 31 La fine della coda - 32 Si sposava sul Bucintoro - 33 La signora inglese, in breve - 34 Le falde dei cappelli - 35 Un titolo da leader arabi - 36 Vi sosta la carovana - 37 Ramifica sottoterra.

VERTICALI: 1 L'inviato del Signore - 2 Campicello coltivato - 3 Cittadina presso Cuneo - 4 Bottille agli sgoccioli - 5 Marca italiana di camion - 6 Si fissano alle lenze - 7 Due di spade - 8 Individui giganteschi - 11 Fu amato da Galatea - 13 Avanzano a pagaie - 14 Materiale per barattoli - 16 Si forma nelle notti rigide - 17 La strada... del tramonto - 18 Componente dell'aria - 19 Uno scheletro fatto a pettine - 21 Il sonno del bimbo - 22 Dà colore nel prato - 25 Dolce spumoso - 26 Se manca non si sente - 27 È tra Mali e Ciad - 29 Precede Alamos - 30 Il martinetto dell'autista - 32 Vivevano sull'Olimpo - 33 Sempre no - 34 Il Sawyer di Twain (iniz.) - 35 Arde solo al centro.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 marzo 2025 è stata di 12.061 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

T 040 7600250

Email: info@galleryimmobiliare.it



Gallery
Real Estate

VENDITA POSTI AUTO E MOTO COPERTI



ZONA SAN VITO
via Bellosguardo 27



***Trovare parcheggio
a Trieste è un'impresa?
Scegli Gallery Immobiliare!***

www.galleryimmobiliare.it